GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 MARZO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 52

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'INCHIESTA

L'ECOTASSA E I BONUS SULLE AUTO

In Fvg il contributo per l'acquisto è fino a 11 mila euro. Falsa partenza del decreto

DE TOMA E ZANELLO / PAG. 2 E 3

LE PRIMARIE

L'appello di Shaurli per un nuovo Pd

CESARE / PAG. 8

RISPARMIO TRADITO

BpVi mette in vendita tutti i beni in Friuli

CESCON / PAG. 16

FOCUS

/ PAG. 11

NONNISMO IN CASERMA SULLE DONNE

CONSIGLIO REGIONALE

Troppa burocrazia Una legge leghista per salvare le sagre

Si punta ad alleggerire la mole di formalità richieste dalle norme nazionali
Sostegno anche con contributi economici a enti, Pro loco e associazioni

Una norma, dal valore di 600 mila euro soltanto per l'anno in corso, che è già stata ribattezzata, nei corridoi di Palazzo, con il nome di "salva sagre". Sì, perché quella depositata ieri dal gruppo della Lega è una proposta di legge che si pone come obiettivo non soltanto quello di garantire a enti locali, associazioni e Pro Loco un contributo economico concreto per l'organizzazione delle manifestazioni, ma anche un alleggerimento di tutta quella mole di burocrazia richiesta dalle norme nazionali. «Abbiamo raccolto le varie segnalazioni che ci arrivavano dai territori», ha detto il capogruppo del Carroccio Mauro Bordin.

PERTOLDI E ZANUTTO / PAG. 13

Mortegliano vince la sfida contro il Torrazzo di Cremona

È confermato: il campanile di Mortegliano è il più alto d'Italia, parola del Politecnico di Milano. La notizia è rimbalzata direttamente da Cremona dove, documenti alla mano, è stato verificato che il duecentesco Torrazzo non ha elementi validi per insidiare il primato friulano. Circa un metro era e resta la differenza (113,20 metri misura il nostro, contro 112,21 di quello lombardo). BELTRAME / PAG. 37

L'INCHIESTA IN CARNIA

Ecco l'eroina "spazzatura" allarme droga tra i giovani

"Basura", in spagnolo, significa spazzatura. Perché l'eroina che ora dilaga tra i giovani di Tolmezzo è di bassa qualità – essendo "tagliata" con paracetamolo e caffeina – e per questo ancora più pericolosa. Ed è stata chiamata proprio così l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto di tre giovani, a una denuncia di una 18enne e al sequestro di 150 grammi di eroina.

ZAMARIAN / PAG. 30

LA STORIA

La donna che ha 32 anni, 21 nomi falsi e 34 condanne

Trentadue anni. Ventuno nomi diversi per sfuggire alle forze dell'ordine. E 34 condanne definitive.

ROSSO / PAG. 25

BOLDI IN REDAZIONE

Quella comicità interpretata da Max Cipollino

LAURA PIGANI

Chi lo ha visto in tv o al cinema può essere tentato di pensare che Massimo Boldi sia soltanto quello che appare nelle pellicole dei cinepatteoni o nei personaggi che lo hanno reso popolare.

/ A PAG. 45

La svolta green sulle auto

Doppio bonus per le vetture elettriche In Fvg il contributo fino a 11 mila euro

Incentivi cumulabili in caso di rottamazione. L'assessore Scoccimarro: «Scriveremo al ministero, poi la nostra legge»

Riccardo De Toma

UDINE. «In base alle prime verifiche che abbiamo fatto, i nostri incentivi potranno essere cumulabili con i nuovi bonus nazionali. Il che significherebbe, in caso di rottamazione, un contributo di 11 mila euro per l'elettrico e di 6.500 euro per l'ibrido». L'assessore Fabio Scoccimarro è fiducioso: «Ma per sicurezza – spiega – scriveremo al ministero per avere una risposta ufficiale. È l'ultimo dubbio da sciogliere prima di portare in Consiglio una nuova modifica alla legge regionale, cosa che faremo nella prima finestra normativa utile, cioè dal 26 marzo».

ACCOPPIATA REBUS

«Il contributo statale è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto e non è cumulabile con altri incentivi di carattere nazionale». Questo il testo dell'articolo 5, comma 3 della bozza di decreto. Le incertezze vertono sull'interpretazione di quel «carattere nazionale». Come va inteso? «Per i nostri tecnici – risponde l'assessore – l'aggettivo si riferisce alle casse dello Stato. Ma abbiamo quasi un mese di tempo per fare tutte le valutazioni del caso. Se la cumulabilità sarà confermata, in Fvg ci saranno le condizioni per un forte impulso all'elettrico, credo soprattutto in ambito urbano, dove l'esigenza di ridurre le emissioni è più pressante e il contesto ideale per l'elettrico. Se invece la cumulabilità verrà esclusa, sono pronte altre modifiche per estendere lo spettro d'intervento degli incentivi regionali, anche alla luce dei dati sulle richieste».

ROTTAMAZIONI EURO 4

Quei dati, rivela sempre l'assessore, rivelano che i fondi 2018 sono stati esauriti soltanto a Pordenone. Udine è prossima a esaurirli, mentre Trieste e Gorizia sono in ritardo. Segno di una scarsa attrattività, che però crescerebbe di molto in caso di accoppiata con il bonus nazionale. Se così non sarà, ma forse anche in caso di cumulabilità, la Regione interverrà per rimuovere dei paletti: «Pensiamo di estendere le rottamazioni fino alle Euro 4 – anticipa l'assessore – e di rimuovere il tetto che esclude dai benefici gli acquirenti con più di 85mila euro di reddito». Le due misure estenderebbero ulteriormente uno spettro di intervento già allargato dalla Finanziaria regionale 2019 con l'ammissione agli incentivi di acquisti di auto a chilometro zero o usate, se di età inferiore ai due anni.

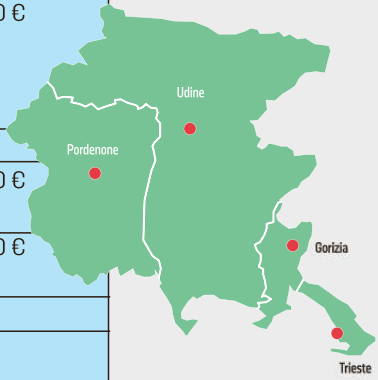
LE CIFRE

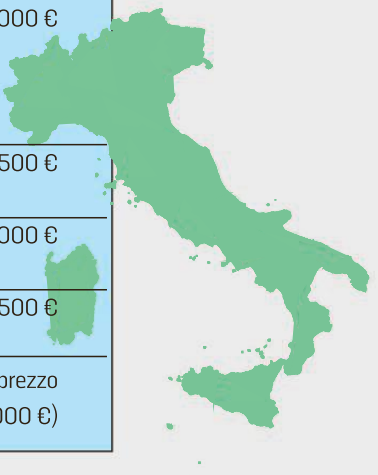
In caso di non cumulabilità, ad essere totalmente eclissato dall'ecobonus governativo, salvo esaurimento dei fondi nazionali, sarà l'incentivo regionale sull'elettrico, che ammonta a 5.000 euro, contro i 6.000 previsti da quello nazionale per la prima fascia di emissioni, quella fino a 20 grammi di Co2 al km, nella quale rientra la quasi totalità dell'elettrico. Ancora attrattivi invece, ma in modo parziale, i contributi regionali sull'ibrido, pari a 4.000 euro, contro i 2.500 dell'ecobonus nazionale (fascia 20-70 grammi di Co2). Se i due incentivi fossero cumulabili, gli importi in questione andrebbero sommati, arrivando a 11.000 euro per l'elettrico e 6.500 per l'ibrido, in caso di rottamazione.

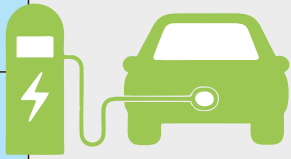
Resta invece un'esclusiva Fvg il bonus da 3.000 euro per le auto a doppia alimentazione metano-benzina. —

COME FUNZIONANO I DUE BONUS

REGIONALE

Tipologia auto	Auto rottamata	Condizioni	Importo bonus
Elettrica Nuova o usata (<2 anni)	Benzina Euro 0 Diesel 0-1-2-3	– Auto fino a 9 posti cilindrata fino a 2.000 cc – Beneficiari: persone fisiche con reddito fino a 85.000 €	5.000 €
Da fine marzo	**Euro 0-1-2-3-4**		
Ibrida Nuova o usata (<2 anni)	" "	"	4.000 €
Metano+ benzina Nuova o usata (<2 anni)		"	3.000 €
LE MODIFICHE IN CANTIERE (per tutte le categorie)			
	Euro 0-1-2-3-4	Tutte le persone fisiche indipendentemente dal reddito	

NAZIONALE

Tipologia auto	Auto rottamata	Condizioni	Importo bonus
Elettrica o ibrida nuova emissioni fino 20 gr Co2/km	Euro 0-1-2-3-4	– Auto fino a 9 posti, prezzo fino a 50.000 € iva escl. – Beneficiari: persone fisiche e aziende	6.000 €
Elettrica o ibrida nuova emissioni 20-70 gr Co2/km	Euro 0-1-2-3-4	"	2.500 €
Elettrica o ibrida nuova emissioni fino a 20 gr Co2/km	Solo acquisto No rottamazione	"	4.000 €
Elettrica o ibrida nuova emissioni 20-70 gr Co2/km	Solo acquisto No rottamazione	"	1.500 €
Moto nuova potenza fino a 11 KW	Solo acquisto No rottamazione	Beneficiari: persone fisiche e aziende	30% sul prezzo (max 3.000 €)

AUTO: IPOTESI SUPERBONUS IN CASO DI CUMULABILITÀ DELL'INCENTIVO FVG

Tipologia auto	Auto rottamata	Condizioni	Importo bonus
Elettrica o ibrida nuova emissioni fino 20 gr Co2/km	Euro 0-1-2-3-4	– Auto fino a 9 posti, prezzo fino a 50.000 € iva escl. – Beneficiari: persone fisiche e aziende	11.000 €
Elettrica o ibrida nuova emissioni 20-70 gr Co2/km	Euro 0-1-2-3-4	"	6.500 €

ONLINE

Partenza falsa del decreto È impossibile prenotare

UDINE. Il decreto non c'è, ma la piattaforma riservata ai concessionari è online dalle 12 di ieri, all'indirizzo ecobonus.mise.gov.it. Nessun ritardo rispetto alla decorrenza prevista, il 1° marzo, ma neppure una partenza in quarta: da ieri, infatti, i venditori possono solo registrarsi sulla piattaforma dedicata alla gestione dei nuovi incentivi per le auto elettriche e ibride. Ma «solo successivamente, dopo specifica comunicazione – si legge sullo stesso sito – si aprirà la seconda fase e si potrà inserire l'ordine e prenotare l'incentivo». E dalla prenotazione, viene ancora spiegato sulla piattaforma «si avranno poi fino a 180 giorni di tempo per la consegna del veicolo».

LA PRENOTAZIONE

A fare chiarezza sulla misura è arrivata anche una circolare dell'Agenzia delle entrate. Confermato che la misura riguarda gli acquisti e le immatricolazioni effettuati dal 1° marzo (quindi non sono ammessi acquisti fatti precedentemente, anche con immatricolazione successiva all'entrata in vigore del bonus) e registrati entro 180 giorni dalla "prenotazione" del bonus. «Non sarà un click day», spiega il ministero, anticipando anche che sulla piattaforma sarà attivo un contatore per monitorare in tempo reale la disponibilità dei contributi, soggetti come noto a un tetto di finanziamento annuo di 60 milioni. Ma la prenotazione, come detto, al momento non è possibile.

LE AUTO

I contributi per le auto, che vanno da un mimino di 1.500 a un massimo di 6.000 euro, sono destinati a chi acquista, anche in locazione finanziaria, e immatricola in Italia veicoli destinati al trasporto di persone, con almeno 4 ruote e al massimo 8 posti a sedere (oltre al conducente), con i seguenti requisiti: nuovi di fabbrica, con emissioni di Co2 non superiori a 70 g/km e con un prezzo (di listino) non superiore ai 50mila euro Iva esclusa (pari a 61mila euro iva inclusa). Acquisto e immatricolazione, come detto, devono essere effettuati nel 2019 e a partire dal 1° marzo. Il contributo più alto è previsto per le auto a emissioni più basse, fino a 20 grammi di Co2 a chilometro: in questo caso vengono riconosciuti 6.000 euro se l'acquisto è con rottamazione, 4.000 euro per il semplice acquisto. Sopra ai 20 grammi, e fino alla soglia massima di 70, il bonus è di 2.500 se c'è rottamazione e di 1.500 in caso di solo acquisto.

DUE RUOTE

A beneficiare degli ecobonus sono anche i motoveicoli, a patto che la loro potenza sia pari o inferiore agli 11 Kw. L'importo del contributo, in questo caso, è pari al 30% del prezzo di acquisto, Iva esclusa, ma fino a un massimo di 3.000 euro. Per uno scooter "pulito" del costo netto di 6.000 euro, pari a 7.320 euro iva inclusa, il bonus sarà quindi di 1.800 euro (e la spesa finale dell'acquirente di 5.520 euro).

TUTTO ALL'ACQUISTO

Entrambi i bonus, auto e moto, verranno riconosciuti direttamente sul prezzo di acquisto. Il concessionario si rivarrà successivamente sul produttore o sull'importatore, compensati a loro volta attraverso un credito d'imposta. —

R.D.T.

CONFCOMMERCIO

A gennaio mercato in flessione del 6,7%

UDINE. A gennaio il mercato dell'auto è partito con un -6,7 per cento. Nel 2018 sono state registrate 1.200 immatricolazioni in meno e la "nuova" tassa antinquinamento sicuramente non darà una mano alle vendite. Almeno questo è quello che temono i concessionari, preoccupati per i nuovi parametri del malus al via da ieri. Se già l'anno passato ha interrotto il trend positivo del mercato auto in Friuli Venezia Giulia, le prospettive, ora come ora, sono ancora meno rosee. Da gennaio a dicembre 2018, come indicato dal capogruppo regionale Confcommercio Auto moto e ricambi Giorgio Sina, sono stati immatricolati 1.227 veicoli in meno dell'anno precedente (da 36.921 a 35.694) e, nel dettaglio, i 12 mesi precedenti hanno fatto segnare un -3,3%, con perdite a Pordenone (-5,5%), Udine (-3,8%), Trieste (-0,6%) e un segno positivo (+0,9%) solo a Gorizia, ma in una provincia sempre in controtendenza perché soggetta alle dinamiche instabili dei noleggi. A dicembre dello scorso anno il mercato auto regionale aveva chiuso con un -3,4%, con Gorizia al +5,2%, Udine ha mostrato una ripresa (+5,4%), mentre Pordenone (-13,8%) e Trieste (-11%) in calo in doppia cifra. Dati perfino consolanti li aveva definiti Sina, considerando che negli ultimi mesi, dopo un buon inizio anno, il mercato era calato in maniera molto consistente. E se le previsioni per il 2019 erano già di stabilità o di lieve perdita, con la difficoltà di mantenere i numeri del 2018, le nuove disposizioni freneranno qualche acquisto, anche per la confusione che c'è. —

G.Z.

CONCESSIONARI SULLE BARRICATE

Una stazione di ricarica per auto elettriche. Le nuove norme prevedono incentivi anche per realizzare aree come questa

«Questo nuovo balzello può creare grave danno»

Venditori contrariati: i costi di ricerca e sviluppo dell'elettrico gonfiano i prezzi

Giulia Zanello

UDINE. Tempi di bonus, ma anche di stangate per chi acquista una vettura di grossa cilindrata. E il mondo del mercato dell'auto protesta: «Una giornata penalizzante per l'automotive». Troppa confusione che si aggiunge al rischio di far calare le vendite dopo un anno già difficile: queste le preoccupazioni degli "addetti ai lavori", intervenuti sulla novità del Governo.

Con ieri, infatti, sono scattati ufficialmente in vigore sia l'ecobonus sia il malus, ovvero l'ecotassa che colpirà fino a 2.500 euro le tasche degli acquirenti che decidono di optare per un veicolo cosiddetto «inquinante».

Valida fino a fine dicembre 2021, la tassa consentirà però anche incentivi fino a seimila euro per chi decide di comprare un'auto elettrica o ecologica, rottamando un vecchio veicolo, ma nelle concessionarie non sono convinti sia lo strumento più utile per incentivare il rispetto dell'ambiente.

La prima a bocciare la nuova tassa è Confcommercio Udine, attraverso il capogruppo Auto moto ricambi, Giorgio Sina, che conferma la contrarietà già manifestata nei confronti delle tassazioni governative.

«Purtroppo questi provvedimenti continuano a creare confusione nell'utenza e non risolvono il vero problema – sono le sue parole –, quel quaranta per cento e oltre di veicoli con oltre dieci anni che andrebbero smaltiti proprio nell'ottica della sicurezza e della sostenibilità ambientale».

Il mercato, ricorda Sina, sta calando dal marzo dell'anno scorso, «e dunque, dopo che già i cittadini subiscono i costi di bollo e assicurazione, questo ulteriore balzello rischia di creare un danno grave».

Il meccanismo del "malus"? «Un altro grande errore, la categoria rimane fortemente contraria», si limita ad aggiungere il capogruppo Sina.

È un vincolo «penalizzante per tutto il settore automotive – aggiungono poi da Ferri Auto – e per quanto riguarda i marchi da noi rappresentati, fortunatamente la tassa viene applicata solo su pochi modelli e alcune motorizzazioni, ma la tassa rappresenta comunque un disincentivo all'acquisto».

Anche sul bonus non è proprio ancora tutto così limpido e chiaro e l'incentivo sui veicoli elettrici e sugli ibridi, per i titolari delle concessionarie, non tiene conto delle effettive esigenze del mercato. Anche Arrigo Bonutto, presidente del Gruppo Autostar, è in linea con il pensiero dei colleghi: «La nuova ecotassa non sarà la risposta al problema dell'inquinamento nel breve-medio termine. Non siamo certamente contrari all'elettrificazione, anzi ben venga – aggiunge –, ma demonizzare il diesel come viene spesso fatto, comparando le vecchie auto a gasolio con le nuove tecnologie, sta davvero sconvolgendo il mercato».

> Giorgio Sina: questi provvedimenti continuano a creare confusione nell'utenza

Anche in seguito al dieselgate, aggiunge il presidente di Autostar, «tutte le case hanno giustamente iniziato a investire sui motori elettrici, ma i costi di ricerca e di sviluppo portano al consumatore un prodotto di listino molto maggiorato nel prezzo, e considerata la vetustà del parco auto in Italia, non saranno i bonus o i malus previsti dall'ecotassa 2019 a incidere radicalmente sulle scelte degli automobilisti».

Gli sconti, da 1.500 a 6 mila euro, sono rivolti a chi acquista e immatricola in Italia un veicolo M1 nuovo di fabbrica (se prodotto all'estero subirà una penalizzazione) fino a 45 mila euro Iva esclusa, mentre l'ecotassa, imposta parametrata al numero di grammi di biossido di carbonio emessi per chilometro eccedenti la soglia di 160co2 g/km, sarà versata da chi immatricola in Italia un veicolo di categoria M1 già immatricolato in altro Stato e potrà arrivare fino a 2.500 euro. —

L'ecomalus colpisce un lungo elenco anche di berline e auto sportive
Penalizzazione per fasce a seconda dell'anidride carbonica prodotta

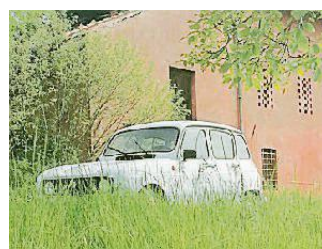
Tassa sulle emissioni e sul bollo lacrime Suv, ridono quelle d'epoca

IL QUADRO

Di "eco" non ci sono solo i nuovi bonus sull'elettrico e sull'ibrido. Da ieri, 1° marzo data prescelta, con gli incentivi, è scattata anche la tassa sulle auto con emissioni sopra i 160 grammi di anidride carbonica (Co_2) a chilometro. Applicato come il bonus soltanto per le automobili acquistate a partire dal 1° marzo, l'ecomalus colpisce un lungo elenco di Suv, berline e auto sportive.

La penalizzazione va per fasce di emissione: 1.100 euro tra i 161 e i 175 grammi di Co_2, 1.600 euro tra i 176 e i 200, 2.000 euro tra i 201 e i 250, 2.500 euro per la fascia più alta, quella sopra i 250 grammi. In questo caso è chiamato a pagare non il concessionario ma l'acquirente, attraverso uno specifico codice d'imposta da indicare sul modello F24.

Insomma, formalmente non ci sarà un ricarico sul prezzo di acquisto, anche se a effettuare fisicamente il versamento in nome e per conto del cliente sarà nella quasi totalità dei casi il venditore. Chi vuole evitare la gabella scegliendo una fascia di emissioni al di sotto dei 160 grammi faccia bene attenzione a documentarsi su dati ufficiali: il valore da prendere come riferimento è quello relativo al ciclo di prova Nedc, lo stesso che viene nella carta di circolazione.

Se i Suv piangono, sorridono i proprietari di auto e moto di età compresa tra i 20 e i 29 anni, riammessi su tutto il territorio nazionale alla possibilità di uno sconto del 50% sul bollo auto.

30 ANNI
È IL LIMITE OLTRE IL QUALE LE AUTO STORICHE NON PAGANO IL BOLLO

> I proprietari di auto e moto di età compresa tra i 20 e i 29 anni hanno uno sconto del 50% sull'imposta di circolazione

Attenzione però: il beneficio è riservato ai veicoli inseriti nel registro delle autovetture e delle motociclette storiche. Soltanto oltre i 30 anni di età del mezzo, infatti, scatta l'esenzione per tutti i veicoli, esenzione peraltro totale, con il solo obbligo di una tassa (contenuta) per i mezzi circolanti.

Una buona notizia? Sì, ma soltanto per gli appassionati e i collezionisti. La certificazione ai registri è infatti subordinata a requisiti tecnici, ha dei costi e per le auto è soggetta a rinnovo annuale: certificarsi per risparmiare sul bollo è un gioco che non vale la candela. —

R.D.T.

I nodi del governo

La Tav frena il disgelo tra Italia e Francia Sì di Tria, stop da Roma

Gli industriali d'oltralpe disorientati, la ministra Borne: serve una decisione rapida
Le Maire (Economia) ottimista sulla chiusura della fusione tra Fincantieri e Stx

Leonardo Martinelli

PARIGI. In quel salone, tra specchi e dorature, al Trianon Palace di Versailles, dove nel marzo 1911 alloggiò Gabriele d'Annunzio, in quegli anni osannato autore di pièce per i teatri parigini, si doveva consumare ieri una volta per tutte la pax franco-italiana, dopo gli ultimi trascorsi, il richiamo dell'ambasciatore francese in Italia a Parigi, poi rinviato a Roma. E le schermaglie isteriche via twitter tra Matteo Salvini ed Emmanuel Macron (che non reagisce quasi mai). O con Luigi Di Maio, quando ha scelto di incontrare un oscuro gilet giallo, forse credendo fosse il capo di un movimento nazionale. Proprio in quella sala, d'Annunzio aveva organizzato una festa leggendaria, lui che era fuggito dai debiti lasciati in Italia, visto a Parigi come il tipico italiano geniale, affascinante, ma un po' cialtrone.

Ecco, ieri lì, dinanzi al gotha imprenditoriale italiano e francese, dal giorno prima preso in un vortice di riunioni, per recuperare un dialogo alla faccia dei «giochini» della politica, si sono presentati il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il suo omologo francese Bruno Le Maire a rilanciare la cooperazione fra i due Paesi.

Si sono impegnati a combattere insieme su certi fronti («sull'euro l'Europa ha fatto un lavoro metà», ha detto Tria. E Le Maire: «La zona euro è incompleta e deve essere ultimata»). Anche sulla vicenda dei cantieri navali di Saint-Nazaire, il cui controllo deve essere preso da Fincantieri (ormai dal 2017), entrambi si sono detti ottimisti sul lieto fine. Le Maire ha affermato che «l'integrazione si farà».

In realtà l'Antitrust francese ha rinviato il dossier all'esame dell'autorità europea sulla libera concorrenza, «ma noi ne avremmo fatto volentieri a meno – si è giustificato il ministro francese –. Queste, d'altra parte, sono le regole».

Poi, però, c'è stato un incidente di percorso, quando si è parlato di Tav. Sul tavolo, dinanzi ai ministri, c'era il documento stilato dalla Confindustria e dal Medef, il suo omologo d'Oltralpe, dove gli imprenditori si sono dichiarati nero su bianco «determinati» a sostenere una serie di progetti infrastrutturali come la linea ad alta velocità Torino-Lione. Pure Le Maire si è detto «favorevole» alla Tav e «ora aspettiamo che l'Italia prenda una posizione».

Intanto a Parigi, la ministra dei Trasporti Elisabeth Borne ripeteva per l'ennesima volta ai microfoni della radio pubblica Franceinfo: «Gli italiani ci confermino presto se vogliono la Tav o meno», a causa del rischio di perdere fondi europei già stanziati. Ecco a Versailles Tria in quel momento ha ostentato ottimismo: «C'è un dialogo costruttivo anche nel Governo italiano, che credo stia andando nella direzione di un proseguimento dell'opera», alludendo alle indicazioni in arrivo da Roma, su un premier Giuseppe Conte all'apparenza convinto a puntare su una Tav a budget ridotto. Applausi dalla platea. Il ministro è sceso dal palco, ma di lì a poco sullo smartphone di un collaboratore ha letto una nota in arrivo da Roma dove si leggeva il contrario di quello che aveva appena detto, la smentita del primo ministro («mai pensato a una mini Tav»).

I francesi intorno non riuscivano a capire cosa stesse succedendo: insomma, chi dice cosa.

In precedenza Le Maire, tra sorrisi e dichiarazioni di amore, aveva trovato il modo di scagliarsi contro «i nazionalisti in Europa, un pericolo politico ma pure economico, perché portano con sé la prospettiva sicura della crisi e di un impoverimento delle loro popolazioni. E perché mentono loro dicendo che il debito pubblico non è una faccenda grave». Così, senza fare nomi e cognomi. Intanto lo spettro di d'Annunzio s'aggirava sulla sala. Italiano geniale e affascinante. Ma un simpatico cialtrone. —

TORINO

I No Vax contro Grillo La protesta: «Ha firmato il patto per la scienza»

No Vax contro Beppe Grillo ieri sera a Torino. «Non ricorda e firma il patto della vergogna. Menzomnia»: è lo striscione comparso al Teatro Colosseo di Torino mentre era in corso lo show di Grillo "Insomnia". Genitori No Vax denunciano «le menzogne e la mala fede di Grillo in materia di vaccini e di libertà di cura». E contestano che «il 10 gennaio Grillo ha sottoscritto il famigerato patto trasversale per la scienza firmato da Renzi e Burioni». E poi: «Ha venduto il M5S alla Casaleggio».

INTERVISTATO DA "CHE TEMPO CHE FA"

Macron "il nemico" di Lega e 5Stelle ospite su Rai 1, l'ammiraglia di Stato

Il "colpo" di Fazio sgradito ai vicepremier. Il programma, in onda domani in prima serata, segue lo scontro diplomatico fra i due paesi "cugini"

Alberto Mattioli

MILANO. Per Fabio Fazio è un bel colpo, per il governo Conte un brutto colpo, per Emmanuel Macron un colpo di genio, per la Rai sovranista un colpo giornalistico, ma nella direzione sbagliata, per Matteo Salvini e Luigi Di Maio un colpo e basta. La notizia l'ha cinguettata Fazio: «Domenica @chetempochefa ha l'onore di intervistare il presidente della Repubblica francese @EmmanuelMacron», accompagnando il tweet con una foto del suo tête-à-tête con il Président in una delle tipiche stanze sovraccariche dell'Eliseo, sotto i famigerati «ori della République». Insomma, le relazioni diplomatiche fra Italia e Francia sono davvero riprese e al livello più alto: quello televisivo.

Adesso si tratta di aspettare poche ore per scoprire cosa Macron abbia voluto comunicare ai cugini italiani, mai come in questo momento parenti serpenti. Ma è prevedibile che tono e contenuti saranno concilianti. Del resto, di regola le interviste di Fazio non sono esattamente incalzanti. Ed è un po' inutile che Giorgia Meloni lo inviti a mezzo agenzie a «chiedere conto» al Président «delle politiche neocoloniali della Francia in Africa». Anche nell'improbabile caso che Fazio avesse avuto voglia di spezzare le reni a Macron, non può più farlo perché l'intervista è già stata registrata.

Fabio Fazio intervista il presidente francese Emmanuel Macron

Certo, la notizia non è solo che Macron dia un'intervista a un programma italiano. È che vada in onda in prima serata sulla rete ammiraglia di una Rai sovranista un'intervista al politico europeo che gli azionisti di riferimento della Rai, insomma la maggioranza gialloverde, detestano in assoluto di più.

Prendete Salvini: da mesi, continua ad attaccare Fazio perché guadagna troppo e Macron per un'infinità di altre ragioni, e domani se li troverà davanti a duettare nell'ora del massimo ascolto. Idem Di Maio, all'origine della quasi rottura delle relazioni diplomatiche con la Francia dopo la sua gita oltreconfine per incontrare Christophe Chalençon, presunto leader dei gilet gialli, un sincero democratico che evoca golpe militari e sogna la guerra civile (poi Di Maio ha fatto sapere di non sapere cosa stesse facendo, Mattarella ci ha messo al solita toppa sentendo Macron, l'ambasciatore Masset ha riaperto Palazzo Farnese e insomma è rimasto solo qualche grillino irriducibile a fare ironie sull'assenza del bidet nei gabinetti gallici...).

Però, si diceva, il colpo di genio è quello di Macron, che dà sì un'intervista alla tivù italiana, ma la dà all'uomo della tivù italiana più inviso ai padroni della tivù italiana. E infatti da «Che tempo che fa» avevano già provato a chiedergliene una, senza successo. E invece adesso le porte dell'Eliseo si sono spalancate. Infine, dal punto di vista di noi telespettatori dispiace solo che, a quanto pare, Luciana Littizzetto non faccia parte della spedizione. Ci avrebbe deliziato sentirla disquisire di dettagli intimi con Macron; ancora di più, ammettiamolo, un suo duetto con Brigitte. —

Il Trianon Palace di Versailles ha ospitato il forum economico Italia - Francia. Nella foto la stretta di mano fra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il suo omologo francese, Bruno Le Maire. Alle loro spalle il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia

Marasma nell'esecutivo sulla Torino-Lione, il leader grillino chiede a Conte di fare la smentita
Il premier e il vice: «Per mesi gli abbiamo chiesto un piano alternativo». Intanto via ai bandi

Rivolta nel M5S, Di Maio nel caos «Il vero colpevole è Toninelli»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Che sta succedendo nel governo? Tra il M5S e la presidenza del Consiglio? L'indecisione e i continui rinvii sulla Tav stanno straziando l'esecutivo e spingendo i grillini verso l'implosione, mentre la Lega tace e assiste a uno spettacolo di cui nessuno conosce ancora la conclusione.

Va da sé che un chiarimento è necessario. Perché la domanda che tutti si sono fatti ieri, a mezzogiorno, è stata: perché Conte smentisce un retroscena giornalistico che ricostruisce i suoi dubbi attorno all'opportunità di non fare la Tav e apre alla possibilità di tenere in piedi il cantierecon un progetto rivisto? Dubbi che sono stati confermati da fonti governative e del M5S.

Palazzo Chigi: nessuna apertura a ipotesi di mini-Tav né richieste di analisi costi-benefici

La nota della presidenza del Consiglio recita così: Conte «non ha aperto a nessuna ipotesi di mini-Tav né ha mai richiesto un ulteriore contributo dell'analisi costi-benefici dell'opera, contributo che è stato invece sollecitato dal Ministero dei Trasporti». Primo dettaglio importante. Il ruolo del ministro Toninelli. Una nota del Mit, di qualche minuto prima, sembrerebbe confermare la tesi: «Il supplemento di analisi è stato prodotto dal gruppo di lavoro del professor Ponti su uno specifico input giunto non dalla presidenza del Consiglio ma del Mit». Eppure è stato proprio Marco Ponti, giovedì, ad annunciare che era pronta l'integrazione «chiesta da Conte». Per tutto il pomeriggio le agenzie riportano la notizia – nei titoli dei lanci si cita il premier come fonte della richiesta – e da Chigi nessuno smentisce.

Subito, le dichiarazioni di Ponti creano scompiglio nel M5S. A Roma e a Torino i grillini, allarmati e furiosi, si interrogano se sia la prova che si sta andando verso il Sì alla Tav, anche se in forma rivista, se cioè sia la conferma delle voci insistenti che circolano tra i 5S: Conte sta premendo su Di Maio per convincerlo. Sono ore caotiche. Nessuno può nascondere che il premier sia favorevole all'opera. E che in più occasioni abbia sostenuto le difficoltà di affossare il dossier legato a un trattato internazionale con la Francia. In più, Conte si è intestato la campagna sulle infrastrutture, per spingere la crescita e confermare le previsioni di Pil. Comunque sia, giovedì in serata proprio lui dice: «Ho solo detto che, se fosse necessario, coi ministri competenti e con dossier e documenti alla mano, potremmo chiedere un supplemento d'indagine».

E allora? Cosa è successo da ieri notte, quando a Chigi leggono le prime pagine dei quotidiani, a ieri a mezzogiorno, orario della smentita? Innanzitutto: il gruppo del M5S, a tutti i livelli, disorientato reagisce. Una valanga di messaggi arrivano fino a Di Maio. Il capo politico sente Conte: «Non possiamo reggere questa cosa» gli spiega. Il vicepremier ammette di non sapere «come uscirne». Non ci sono solo i falchi no Tav, il presidente della Camera Roberto Fico su tutti, o Beppe Grillo e Alessandro Di Battista, pronti a sfiduciare Di Maio se dovesse cedere sulla Torino-Lione. Ci sono anche presidenti di commissione e sottosegretari che minacciano di lasciare. La situazione sta sfuggendo di mano. Anche perché da mesi è in ballo lo studio di un progetto alternativo, con cui tentare di convincere i francesi e che i No-Tav duri e puri guardano con sospetto, perché credono possa essere il cavallo di Troia per il Sì.

Il piano che non c'è, al centro della confusa gestione delle informazioni, investe di nuovo Toninelli. Deve essere lui a caricarsi la responsabilità dell'analisi costi-benefici. Non solo. Da questa interlocuzione e dagli sfoghi che le fanno da contorno emerge un aspetto della faccenda che da settimane è stato tenuto nascosto. Conte ha più volte chiesto a Toninelli di fornirgli un nuovo piano da proporre all'opinione pubblica come surrogato della Tav. Un'idea che, a partire dal potenziamento della linea storica e senza bucare la montagna, il premier possa portare a un tavolo di trattativa con Parigi, sempre che i francesi accettino di sedersi a quelle condizioni. Da qui deriva anche l'insofferenza crescente di Di Maio verso Toninelli, accusato di non essere stato «capace di proporci nulla». Neanche uno straccio di disegno da cui ripartire per cancellare l'immagine dei 5S come Movimento del No. Perché, come confermano fonti di governo, sarebbe stato quello il progetto rivisto a cui facevano riferimento le indiscrezioni su Conte. «Non la mini-Tav che –sostiene Di Maio – è quella che vuole la Lega». Ma nessuno ha smentito quanto confermato da Toninelli: che entro marzo partiranno i bandi previsti (da cui dipendono 300 milioni di finanziamenti). Il ministro dice che saranno comunque revocabili prima dell'inizio dei lavori, tra 6-8 mesi. Un tempo che potrebbe essere vitale per questo governo, anche per confezionare, come chiede Conte, un altro progetto. Così però i grillini dovranno affrontare la tempesta delle elezioni, e forse del referendum proposto dal governatore piemontese Sergio Chiamparino, per il quale «senza traforo tra Avigliana e Orbassano» la Tav è «senza senso». O va presa una decisione subito. «L'accordo politico» con Salvini, che tolga ogni ambiguità in merito, e che Conte ha promesso entro la prossima settimana. Fino ad allora l'ammissione è raggelante: «Non sappiamo che fare». —

I DATI ISTAT DEL 2018

L'economia italiana rallenta e il Pil arretra: più 0,9%

Per lo scorso anno il l governo prevedeva un più 1%. Ferma anche l'occupazione. Intesa con l'Inps: dai Caf assistenza per il reddito di cittadinanza

Michele Di Branco

La frenata dell'economia italiana non è altro che la prosecuzione di un 2018 a ritmi lenti. Istat registra che nel 2018 il Pil è avanzato solo dello 0,9, in marcato rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. Il nuovo dato è inferiore alle previsioni del governo di fine dicembre, che indicavano per il 2018 una crescita dell'1%. Pessimo anche il dato sul debito pubblico nazionale, che è salito al 132,1% del Pil contro il 131,3% del 2017, in base alle nuove stime sul prodotto interno lordo e ai dati dell'ultimo bollettino di finanza pubblica di Bankitalia. A dicembre scorso, tra l'altro, il governo aveva previsto per il 2018 che il debito si attestasse al 131,7% del Pil. Sempre nel 2018 il rapporto tra deficit e Prodotto interno, si è attestato al 2, %: un dato, questo, in miglioramento rispetto al 2, 4% del 2017 anno sul quale avevano pesato anche gli effetti dei salvataggi delle banche in crisi.

Il clima di sostanziale galleggiamento del Paese trova conferma anche nei dati sul lavoro. A gennaio la disoccupazione italiana è rimasta ferma al 10%, lo stesso livello di dicembre, a fronte di un lieve aumento delle persone occupate e di quelle che cercano lavoro. La crescita di 21mila occupati rispetto al dicembre 2018, però, ha lasciato al palo le donne, mentre i più giovani hanno mostrato un aumento del tasso di disoccupazione. I dati provvisori dell'Istat mostrano che a determinare il miglioramento degli occupati è stato l'andamento del lavoro stabile, con 56mila dipendenti fissi in più, mentre si osserva un calo dei dipendenti a termine (-16.000) e degli autonomi (-19.000). L'andamento tracciato dall'Istat si lega con i numeri sui contratti relativi al mese di dicembre rilasciati dall'Inps ed è dunque probabile sia un effetto del "decreto Dignità".

Intanto, a poco più di un mese dalla partenza, sono 77mila gli italiani che hanno fatto richiesta di lasciare il lavoro aderendo alla riforma di "Quota cento", che consente di andare in pensione con almeno 38 anni di contributi e 62 di età. Al momento, il Sud batte il Nord per numero di domande, sfiorando quota 32mila contro le 28mila del settentrione. Negli ultimi giorni, tra l'altro, si accentua il trend delle prime settimane: gli statali, con 29mila domande, sono maggiormente interessati. Un elemento, quest'ultimo, che potrebbe avere ripercussioni negative sul buon funzionamento degli uffici pubblici nei prossimi mesi.

Buone notizie, invece, sul fronte del Reddito di Cittadinanza. L'Inps e la Consulta dei Caf hanno raggiunto un'intesa «sul rinnovo della convenzione Isee e sulla nuova convenzione del Reddito di cittadinanza» . In pratica si attiva così uno dei canali possibili per la presentazione delle domande per il sussidio. Le richieste potranno essere inoltrate anche online e alle Poste a partire da mercoledì 6 marzo. I Caf forniranno il servizio di raccolta delle domande per il Reddito da inviare all'Inps gratuitamente. Avranno dall'Inps, per ogni pratica aperta, 10 euro esclusa l'Iva (12,2 Iva compresa) mentre avranno 5 euro, Iva compresa, per ogni integrazione alla domanda presentata. L'ipotesi di intesa è stata firmata dalla tecnostruttura (per il Commissario Inps designato, Pasquale Tridico, manca ancora l'approvazione definitiva del decreto di nomina) mentre le convenzioni che saranno messe a punto sulla base dell'accordo saranno firmate successivamente dal nuovo presidente. —

LE MISURE

Ecotassa ed ecobonus influenzano in negativo il mercato dell'auto

Il mercato italiano dell'auto chiude ancora in negativo: dopo la flessione del 7,6% a gennaio, le immatricolazioni sono state 177.825, il 2,42% in meno rispetto febbraio 2018. A influire anche l'incertezza generata dall'introduzione dell'ecotassa bonus/malus, in vigore da ieri. E sul nuovo decreto (l'ecobonus premia chi compra auto elettriche e ibride, l'ecotassa prevede un tributo fino a 2.500 euro in base alle emissioni di CO2) sono puntati gli occhi del governo, pronto a mettere in campo altre misure per incentivare la rottamazione dei veicoli fino a euro 3.

Lo scontro politico

Zingaretti “scalda” i motori Pranzo da Prodi per le dritte

L'anti-leader candidato a guidare il Pd va a casa del professore per dei consigli
Domani le primarie per scegliere il futuro segretario del partito. Poi le Europee

Fabio Martini

ROMA. È un romano un po' forastico, che non ama i salotti mondani e nel tempo libero preferisce starsene per conto proprio e dunque la decisione di Nicola Zingaretti di andare a farsi quattro chiacchiere con Romano Prodi, nella casa bolognese del Professore, appartiene alla nuova dimensione del personaggio. Uno Zingaretti che, dopo una vita di passi prudentissimi e di proverbiali ritirate, sa che per salire, qualche obbligo occorre assolverlo. Uno per cominciare: cercare la “benedizione” laica di Romano Prodi. L'appuntamento, con tanto di invito a pranzo, era stato fissato per sabato 2 febbraio: quel giorno al secondo piano di via Gerusalemme 7, Nicola Zingaretti si è “presentato” ai due professori che per 15 anni hanno provato a dare la propria impronta al progressismo italiano: il padrone di casa e Arturo Parisi.

Una chiacchierata rilassata, per Zingaretti un'occasione per chiedere consigli e per raccontare il Pd che ha in mente. E le coordinate confidate in quel pranzo diventeranno più chiare nelle prossime settimane: in attesa della sanzione formale delle primarie di domani che dovrebbe incoronare leader Zingaretti, sta cominciando a prendere forma il “partito di Nicola”. Alleanze, taglia-fuori, liste per le Europee, squadra, relazioni informali.

In casa Prodi, Zingaretti ha annunciato che lui vuole essere il «federatore» di un Pd che è diventato una «casa dei serpenti». La nuova linea del partito? Sarà quella di opposizione forte agli «opposti populismi». Dunque alla Lega di Salvini, ma anche al M5s che, «avendo preso i voti per un programma, pur di gestire il potere, sta ingoiando il rospo», tradendo le aspettative dei propri elettori, una parte dei quali sono «nostri ex elettori». E dunque, ecco un altro punto fermo del “nuovo” Pd, «dopo le Europee niente patti con i 5S», ma se il governo cade, «la via sono le elezioni anticipate». Un posizionamento non scontato, che sbarra la strada a uno scenario di cui nessuno parla a voce alta: un “governo per il Pil”, di transizione, guidato da Salvini, con l'appoggio di Forza Italia e dei renziani usciti dal Pd.

Ma il primo appuntamento del prossimo segretario sono le Europee. E qui si preparano altre sorprese. Anzitutto lo schema di gioco: Zingaretti preferirebbe cinque capilista non targati Pd, ma che incarnino l'idea di un partito “aperto”. Intesa quasi chiusa con Giuliano Pisapia per il Nord-ovest, ipotesi Nord-est per Massimo Cacciari, mentre Carlo Calenda avrebbe fatto sapere di essere disponibile per due circoscrizioni: una da capolista (Centro) e una al nord. Una disponibilità che piace a Zingaretti, che ora deve trovare al Sud e nelle Isole due capolista donne. Con una certezza: non ci saranno candidati di Leu, né si preparano ritorni di D'Alema e Bersani, con i quali si immagina di fare coalizioni.

Zingaretti è convinto che si potrebbe votare entro un anno e, in quel caso, la squadra è delineata: «La carica di segretario Pd e di candidato premier devono restare distinte», ha detto ieri. È un'altra novità del nuovo Pd: al momento il candidato della coalizione progressista sarebbe Paolo Gentiloni. Che è anche l'unico ambasciatore di Zingaretti in ambienti interni e internazionali che contano: imprese, banche, ambasciate, Vaticano. Il governatore del Lazio ha una rete di relazioni “alte” che si fermano a Roma. Fuori è quasi a zero. Ma Peppino Caldarola, ex direttore dell'Unità che conosce come pochi il mondo della sinistra, dice: «Per ora quel che conta è altro: Zingaretti è l'anti-leader, viene dal profondo della politica della sinistra che ha attraversato senza smanie da protagonista né voglie divisive. È un uomo che dà tranquillità più che fervore. È più camomilla che zenzero: quel che serve per contrastare il furore ansiogeno di Salvini». —

Giachetti l'unico in corsa a rivendicare la stagione riformatrice di Renzi: «Lavoro straordinario»
Nel suo programma l'emergenza lavoro, la detassazione e interventi per la pubblica istruzione

«Errori ne abbiamo fatti tanti ma ora basta col fuoco amico»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini

Giachetti, lei è l'unico candidato che rivendica la stagione riformatrice di Renzi. Errori commessi?
«Solo chi non fa non sbaglia e infatti il Paese è finito in ginocchio per le mancate scelte di decenni. Detto questo, di errori ne abbiamo compiuti, ma lo straordinario lavoro fatto emerge plasticamente guardando quello che hanno fatto quelli oggi al governo».
Ne citi uno specifico.
«La personalizzazione del referendum, la legge elettorale, fare la commissione banche in piena campagna elettorale. Errori che non mettono in discussione quel che abbiamo fatto».
Allora perché gli elettori vi hanno mollato?
«Per tre ragioni. La prima il vento che spirava in Europa: in Francia i socialisti sono spartiti, in Germania sono stati scavalcati dai Verdi, in Spagna sappiamo come sta andando. Il vento ha colpito anche l'Italia. Secondo, c'è stata una campagna fatta solo di propaganda in cui si davano risposte semplici a problemi complessi. Ma appena sono arrivati al governo, la realtà si è fatta carico di smentire le promesse. Basti pensare a Quota cento. Dove è finita la flat tax? Terzo elemento, il fuoco amico, gente che cannoneggiava il lavoro fatto, costituendo comitati per il no al referendum. Come si pensa che non abbia inciso sul risultato?».

La stretta di mano fra Giachetti, Martina e Zingaretti

Per questo non vuole rivedere i fuoriusciti nel Pd?
«Hanno lavorato per 5 anni per demolire una leadership votata da milioni di cittadini, spesso votando contro. Anche io sono stato spesso in minoranza, ma quando si è trattato di votare mi uniformavo sempre alle decisioni di maggioranza. Come il no alla legalizzazione della cannabis, di cui ero pure primo firmatario».
Quando era in maggioranza criticò gli scissionisti. Ora lei minaccia di andarsene. Non è una contraddizione?
«C'è una distinzione netta. Io ho una storia e sono sempre stato dentro quando facevo battaglie di minoranza. Ma se il Pd prende la strada di un accordo con M5S, è una cosa contraria ai miei principi e valori. La differenza tra me e loro, è che io non resto dentro il partito a fare la guerra se è una decisione che si prende a maggioranza. Io non vivo la politica come una caserma, se mi ritrovo ci sto, se no me ne vado».
Se vincesse lei, Renzi che ruolo avrebbe? E Gentiloni, di cui è stato politicamente un sodale per due decenni?
«Renzi continuerà a fare ciò che fa e ciò che vuole. Ora è la punta di diamante dell'opposizione in Parlamento. E per quel che riguarda Paolo, non lo deve chiedere a me, il suo ruolo è legato a quel che deciderà la mozione di Zingaretti, che ha deciso di appoggiare».
Alle Europee col simbolo Pd o con un listone europeista sul modello Calenda?
«Ho sottoscritto il documento Calenda. Specie la proposta su quale Europa vogliamo. Giusto fare il listone ma il simbolo Pd deve rimanere. Ma pongo un problema politico: se eletti, dove andiamo? In quale delle famiglie europee?»
E se ci fossero le politiche tra sei mesi, il Pd come dovrebbe affrontare la battaglia?
«Con il suo simbolo e contemporaneamente con alleanze analoghe a quelle fatte alle scorse politiche. Non vedo francamente altre forze con cui unirsi. Quando si parla di civismo si parla di qualcosa che si pratica da decenni a livello locale, ma in questo caso? In ogni modo, ci deve essere un Pd forte che traina l'alleanza».
In pillole, il suo programma per il partito e per il Paese?
«Difendo il progetto del Pd a vocazione maggioritaria. E la coincidenza del ruolo di candidato premier con quello di segretario del partito, cosa che Zingaretti mette esplicitamente in discussione. Per il Paese, mi concentrerei sull' emergenza lavoro, proseguendo sulla linea di tasse più basse. Poi su povertà, istruzione e formazione».
Un candidato premier per il centrosinistra?
«Le regole dello statuto sono chiaro. Se vinco le primarie, sono io il candidato premier». —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Sulla lunga strada dei dem gli esami non finiscono mai

E finalmente domani, domenica, si celebra il rito laico delle primarie del Pd. Tutti consci, però, che la discussione vera sul futuro del partito si aprirà solo dopo, con il nuovo segretario in sella. E con molti rischi all'orizzonte.

Il primo è che nel Pd si faccia strada la convinzione, sulla scia di quanto s'è visto in Abruzzo e in Sardegna, e presumibilmente si ripeterà in Basilicata, che qualcosa sia già cambiato, che il sovran-pupulismo abbia soffiato come un vento passeggero e stagionale, e che dunque si possa ricominciare tutto come prima. E no, non saranno due-tre voti locali, pur significativi, a cancellare le ragioni profonde della sconfitta del 4 marzo e di un indiscutibile calo di fiducia. Del resto, i consensi tolti ai 5 Stelle non sono tornati nei vecchi porti, ma si sono rifugiati sotto l'ala di Salvini o dispersi nel mare magno dell'astensione.

Il secondo rischio può nascere proprio dal voto di domani. E sì perché, a norma di statuto, se il vincitore delle primarie non avrà raggiunto la maggioranza dei consensi, toccherà all'assemblea nazionale eleggere il leader: lì potrebbero ricominciare i pastrocchi sotterranei e le alleanze di corridoio, e sarebbe un disastro; d'altra parte, se si decidesse di comune accordo di saltare questo passaggio, il nuovo segretario partirebbe zoppo. Chiunque sia, deve vincere bene.

Poi ci sono altre questioni, urgenti o meno, tuttora irrisolte. Per esempio la proposta Calenda, cioè come presentarsi alle Europee di fine maggio. Certamente aprendosi a comitati, figure esterne, personalità della società civile; ma con una lista di marca Pd, o con un listone tutto nuovo privo del vecchio simbolo? Non è un'opzione da poco: una scelta che magari si vuole solo tattica, elettorale, indicherebbe di fatto una futura strategia, il superamento o no del partito nato al Lingotto dodici anni fa.

Ancora, e non è cosa da poco: allearsi o no con Di Maio & C.? La tentazione, che serpeggia da sempre dalle parti del Nazareno, è riemersa prepotentemente dopo le batoste elettorali subite dal movimento. Le pressioni in tal senso sono fortissime, dentro e fuori il partito, e nonostante tutti e tre i candidati alla segreteria siano stati netti nel loro “no”, il problema si riproporrà dopo le elezioni di maggio. Legato all'altra incognita di fondo: che ruolo deciderà di giocare Matteo Renzi, il convitato di pietra di oggi e di domani.

Vabbè. Eppure, se la creatura di Veltroni si limitasse a questa agenda avrebbe risolto solo parte dei suoi problemi. Il popolo dem, infatti, gli rimprovera due peccati: di essersi fatto travolgere dalle faide interne, quasi che i nemici da battere fossero nel partito e non fuori; e di aver smarrito la vocazione originale di forza attenta alle istanze dei più deboli e sensibile alle esigenze della società. Un tessuto si è lacerato. E non si ricostruisce né solo con un congresso né con una lista elettorale. Insomma, la strada è lunga, e gli esami da superare ancora tanti. Auguri. —

TAVAGNACCO
CIVIDALE
www.arteni.it

FIDATI DI CHI TI GARANTISCE IL SONNO DA OLTRE 50 ANNI.

Scegli Arteni:
i materassi di qualità

ORARI: LUNEDI _ SABATO 9.15 > 19.30
DOMENICA 10.00 > 13.00 / 15.00 > 19.30

IL CUSCINO IN MEMORY É COMPRESO NEL PREZZO.

PREZZI SCONTATI NETTI

Ortopedici MOLLE TRADIZIONALI (fino a 700) e MOLLE INDIPENDENTI (fino a 6000)

EXPORT MEDIUM

€195,00 una piazza

200 molle tradizionali. Lato estivo in cotone, lato invernale in lana. Media rigidità.

ALTEZZA: 23cm

Disponibile anche versione **FIRM (alta rigidità) a €209,00**

ARYA *

€315,00 una piazza

400 molle indipendenti. 5 zone e strato EcoMemory di 3cm. Rivestimento tessuto Silver+, anallergico, antiacaro e antistatico. Sfoderabile.

ALTEZZA: 23/24cm

DREAMLAND

€330,00 una piazza

materasso arteni

400 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Tessuto esterno altamente traspirante. Lato invernale lana e MemoryMec, lato estivo in cotone.

ALTEZZA: 26cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

LUCENT

€515,00 una piazza

800 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Lato estivo seta e lino, lato invernale seta, lino e MemoryMec. Tessuto esterno ad alta traspirazione.

ALTEZZA: 25cm

GRANDEUR MEMO

€700,00 matrimoniale

materasso arteni

700 molle tradizionali extra comfort. Lato estivo cotone, lato invernale lana e accogliente memory comfort.

ALTEZZA: 26cm

Disponibile anche versione **tradizionale lana/cotone €658,00**

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

UTILIZZA IL SISTEMA PAGODIL
PER ACQUISTARE IL TUO MATERASSO NEL PUNTO VENDITA DI TAVAGNACCO!

Esempio: acquista il materasso Lucent (€515,00) e pagherai comodamente €85,80 al mese per 6 mesi, senza interessi!

EXCELLENT

€745,00 una piazza

1500 molle indipendenti insacchettate a 7 zone differenziate. Trapuntatura capitonnè extra comfort. Lato estivo seta e lino, lato invernale seta, lino e MemoryMec.

ALTEZZA: 27cm

SCHIUME EVOLUTE

ES

€279,00 una piazza

2 strati: MecFoam+Memory HD (5 cm). Imbottitura in fibra anallergica. Rivestimento SoftCare: alto comfort, morbidezza e traspirazione.

ALTEZZA: 22cm

Disponibile anche con dispositivo medico **MEC SANITY a €345,00**

TWILIGHT

€380,00 una piazza

materasso arteni

2 strati: MemFoam+MemoryMec (7 cm) e 7 zone differenziate. Imbottitura in fibra anallergica sfoderabile e lavabile.

ALTEZZA: 20cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

MEC MEDICAL *

€499,00 una piazza

2 strati: MecFoam+Memory HD (5 cm). Rivestimento esterno in Trevira Bioactive, imbottitura in fibra anallergica.

ALTEZZA: 25cm

TAI *

€920,00 matrimoniale

EcoMemory+ Memory (9cm). Imbottitura in fibra anallergica. Fodera Micro-Climate 3D.

ALTEZZA: 22cm

AERON *

€1.046,00 matrimoniale

Aquacell + V-Gel S-Memory per 5 strati di modellazione e portanza medio-alta. Tessuto esterno ceramic silver.

ALTEZZA: 22/23cm

OCEANO

€1.085,00 matrimoniale

materasso arteni

5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino. Duo-system. Rivestimento extra comfort e traspirante. Sfoderabile.

ALTEZZA: 25cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

SCEGLI IMBOTTITURA E RIVESTIMENTO
e componilo come vuoi!

GEA

€1.120,00 matrimoniale

3 strati, 7 zone differenziate. Composto da materie prime 100% naturali. Imbottitura in seta/lino. Duo-system. Tessuto esterno traspirante in Trevira BioActive.

ALTEZZA: 23cm

SCEGLI IMBOTTITURA E RIVESTIMENTO
e componilo come vuoi!

RITIRO DELL' USATO E CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA LA REGIONE

* DETRAZIONE FISCALE DEL 19% SUI MATERASSI A DISPOSITIVO MEDICO.

Lo scontro politico / La situazione in Fvg

L'appello di Shaurli: «Ricostruiamo il Pd»

I dem eleggono il nuovo segretario. In regione 139 seggi aperti dalle 8 alle 20 grazie all'azione di 300 volontari

Alessandro Cesare

UDINE. L'ultima volta, nel 2017, furono circa 25 mila i votanti alle primarie del Partito democratico in Fvg. Il dato a cui rapportarsi, domani, sarà quello, ma l'obiettivo vero del segretario regionale Cristiano Sharuli è un altro: «Vogliamo ricostruire il Pd come punto di riferimento più ampio di se stesso. Quindi l'appello al voto è rivolto agli iscritti, ai semplici elettori e pure agli scontenti: vogliamo che il nostro partito diventi la vera alternativa alla deriva nazionalista e sovranista in atto. Sono convinto che assisteremo a un momento di democrazia autentica: i cittadini del Fvg ci stupiranno».

Shaurli si è concesso anche una stoccata al Governo gialloverde: «A livello nazionale supereremo senza fatica i 52 mila clic che hanno salvato Salvini». Domani saranno 139 i seggi in tutta la regione, aperti dalle 8 alle 20, grazie all'apporto di 300 volontari (l'elenco completo è sul sito www.pdprimarie2019.it). Iscritti al Pd o semplici simpatizzanti dovranno scegliere il prossimo segretario tra Maurizio Martina, Nicola Zingaretti e Roberto Giachetti. Muniti di documento di riconoscimento e di tessera elettorale, si potrà votare dai 16 anni in su, dando un contributo minimo di 2 euro.

A spiegare tutto nei dettagli, in quella che ormai è l'ex sede del Pd Fvg di via Joppi, a Udine, oltre al segretario Shaurli, sono stati il vicesegretario regionale Paolo Coppola e la presidente della Commissione per il congresso Mariagrazia Santoro. «Per noi questo è il momento dell'orgoglio di una comunità politica – ha chiarito Shaurli – perché non è scontato riuscire ad aprire 139 seggi grazie alla disponibilità di 300 volontari. È un segnale che questa nostra comunità è viva e crede nel progetto politico portato avanti fin'ora». Un appuntamento che il segretario ha voluto identificare come il vero avvio della campagna elettorale per le europee, «aperto a tutte quelle persone che hanno a cuore le sorti del Paese, preoccupate dalla deriva culturale e nazionalista dell'Italia, desiderose di costruire un'alternativa al Governo gialloverde».

Ai seggi si potrà firmare anche la Carta di Aquileia, il documento europeista elaborato dai Cittadini, «perché su questi valori – ha chiuso Shaurli – il Pd è disponibile a collaborare e a confrontarsi con tutti». A entrare nel dettaglio del voto è stata Santoro, che ha voluto rimarcare la soddisfazione per essere riusciti a garantire a tutti i cittadini della regione un seggio vicino a casa. Nonostante qualche "scaramuccia" con le amministrazioni locali, come avvenuto a Udine: «Non ci sono stati concessi alcuni spazi solitamente utilizzati per le primarie – ha ricordato –, ma grazie ai volontari siamo riusciti a garantire una presenza capillare. Per Udine Centro non si voterà in sala Ajace, ma in via Carducci».

L'umore nel Pd Fvg sembra buono, e nonostante il periodo non favorevole per il partito (come dimostrano le ultime batoste elettorali), c'è la voglia di ripartire: «Domenica abbiamo la possibilità di dimostrare che la comunità del Pd non è finita ma è viva e vegeta. Andate a votare». Questo il messaggio lanciato da Coppola, anche lui grato ai volontari per l'impegno messo in campo. —

Serracchiani e Bolzonello con l'ex ministro Russo guida il sostegno al governatore laziale

Quasi tutti i big locali stanno con Martina ma nei circoli friulani ha vinto Zingaretti

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

Quasi tutti con Maurizio Martina, una "sparuta minoranza" – ma vincente al primo turno – al fianco di Nicola Zingaretti e un gruppetto ancora più piccolo a sostenere la corsa di Roberto Giachetti. Si muove così il Pd del Fvg che domani come il resto dell'Italia dem va ai gazebo per eleggere il nuovo segretario nazionale del partito.

Una sorta di secondo tempo di una partita cominciata qualche settimana fa con i voti nei circoli dove, particolare non irrilevante, si esprimono soltanto gli iscritti al partito e in cui si è registrato un primo "strappo" tra tesserati e vertici. Un'esagerazione? Forse, ma analizzando l'elenco dei sostenitori di Martina la frase non pare poi campata per aria. Basti pensare, infatti, che al fianco dell'ex ministro troviamo – pescando a campione – Ettore Rosato e Debora Serracchiani, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Salvatore Spitaleri e Paolo Coppola. Oppure, ancora, Diego Moretti e Franco Brussa e, in terra Pordenonese, pure Sergio Bolzonello. Insomma, un pacchetto di nomi particolarmente pesante.

Dall'altra parte, invece, il gruppo che sostiene il governatore laziale ha in Francesco Russo e Roberto Cosolini i due esponenti principali, senza dimenticare Enzo Martines e Alessandro Venanzi – tra gli altri – a Udine e Nicola Conficoni a Pordenone assieme ad Antonio Di Bisceglie. E se Giachetti può contare, essenzialmente, su Chiara Da Giau e Antonella Grim, il fatto che al primo turno abbia vinto ovunque – tranne a Gorizia – Zingaretti è un dato.

Ora, è probabilmente e fallace e ingeneroso descrivere la sfida, locale, come una sorta di "vecchio" contro il "nuovo", ma certamente si può sostenere che il faccia a faccia friulano si giochi, essenzialmente, tra chi è stato protagonista principale anche in Fvg di una stagione politica (quella renziana) di cui non sente la necessità di abiurare e che vede in Martina una sorta di continuità nella discontinuità, e chi, invece, pensa che sia arrivato il momento di cancellare quel periodo e voltare decisamente pagina con qualcosa di nuovo. Anche a costo, perché il rischio c'è, di trasformare il Pd in una sorta di "Ds-bis" con l'ago della bilancia (per la verità più nazionale che regionale) decisamente spostato a sinistra e non al centro.

La presentazione delle primarie del Pd in Fvg con Paolo Coppola, Mariagrazia Santoro e Cristiano Shaurli

Gli iscritti, come detto, hanno lanciato un loro primo segnale, per quanto sia vero che le percentuali di successo bulgare di Zingaretti si siano registrate soltanto a Trieste. Domani si capirà se il "sentiment" di chi ha una tessera del Pd in mano corrisponde a quello dei semplici appassionati o sostenitori del partito. Ma non soltanto, perché è innegabile come in serata, poco dopo le 20 alla chiusura dei seggi, dalle parti di via Joppi a Udine si farà anche un altro tipo di conto legato al numero di votanti reali perché, onestamente, ai circoli non è andata benissimo. Basti pensare, nel dettaglio, che in Regione si è registrato un più o meno -34% di affluenza rispetto al 2017 con punte del -41% a Trieste e del -40% a Pordenone.

Due anni fa, da queste parti, votarono in 25 mila. Una cifra comunque di tutto rispetto in epoca di leaderismo imperante e di scelte calate a colpi di clic. Questa volta nessuno, da Shaurli in giù, si è esposto sul numero minimo da raggiungere. Da Roma è arrivato l'auspicio che complessivamente, lungo la penisola, si presenti ai gazebo almeno un milione di persone. In proporzione, quindi, 20 mila cittadini in Fvg sarebbero un risultato da non gettare alle ortiche soprattutto considerato come questo congresso paia scaldare davvero poco i cuori degli elettori.

Ma forse, in fondo in fondo, anche il semplice calcolo numerico conta poco di fronte alla necessità che il Pd abbia finalmente un segretario con i pieni poteri e che archivi, una volta per tutte, quella sindrome da "vedovanza" post 4 marzo. Perché l'Italia ritorni ad avere una vera opposizione, anche dura se serve, in Parlamento e nel Paese: in democrazia funziona così. Al netto, ovviamente, del vero convitato di pietra di tutto ciò che si chiama Pd dal referendum costituzionale in poi e cioè Matteo Renzi. —

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo: «Basta appalti alle imprese di fuori regione»

UDINE. Una disciplina regionale su appalti e lavori pubblici, che risponda in maniera efficace ed efficiente alle necessità della realtà del Fvg, nell'esercizio delle opportunità offerte dalla specialità regionale e che guarda a chi – Trento e Bolzano – già legifera in materia con ottimi risultati.

Dopo la mozione sul tema approvata all'unanimità dall'Aula il 4 dicembre, il Patto per l'Autonomia ha presentato una proposta di legge per semplificare e velocizzare le procedure di aggiudicazione da realizzarsi sul territorio del Fvg e promuovere l'accesso delle Pmi locali ai lavori pubblici, favorendo il rilancio del settore edile – in gravissima crisi – e con una profonda ricaduta economica e sociale sulla regione. È stato il capogruppo Massimo Moretuzzo a illustrare la proposta normativa nel corso del convegno "Economia regionale: quali le prospettive e le opportunità con una nuova legge regionale per i lavori pubblici?" e che ha visto come relatori l'economista Fulvio Mattioni e Sandro Fabbro, professore di Urbanistica e Politiche urbane e regionali all'università di Udine. Al dibattito finale sono intervenuti Roberto Contessi, presidente di Ance Udine, Alberto Monticco, segretario generale di Cisl Fvg, Denis Petrigh, vicepresidente di Confapi Fvg, Villiam Pezzetta, segretario generale di Cgil Fvg, e Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, che hanno espresso il pieno sostegno all'iniziativa. Hanno inoltre accolto l'invito di Moretuzzo a stringere un'alleanza territoriale tra portatori di interesse per elaborare un piano straordinario per il lavoro.

Nel dettaglio, gli interventi previsti nella proposta riguardano il calcolo del valore degli appalti, imponendo l'utilizzo del prezzario regionale per facilitare l'azione delle stazioni appaltanti e garantire agli operatori economici di avere accesso a gare ben calibrate; la selezione degli inviti nel caso di procedure negoziate e criteri di valutazione delle offerte con l'obiettivo di promuovere l'accesso ai lavori pubblici delle imprese locali, valorizzando il legame di queste ultime con il territorio sul quale operano (operatività rispetto al luogo dei lavori, uso delle filiere locali, minor impatto ambientale) e le esperienze acquisite nei confronti delle stazioni appaltanti della regione; sopralluogo obbligatorio per permettere la formulazione consapevole delle offerte; elenco regionale degli operatori economici per velocizzare le procedure di assegnazione dei lavori.

L'obiettivo è una legge che tuteli le aziende nell'assegnazione dei lavori pubblici

«I lavori pubblici sono un settore fondamentale e imprescindibile – ha sottolineato Massimo Moretuzzo –. Il settore edilizio ha dimezzato il proprio valore aggiunto rispetto a 7 anni fa, così come le imprese e i dipendenti iscritti alle casse edili nostrane. Non è più tempo di stare a guardare aspettando una ripresa che è rimasta sempre dietro l'angolo. La nostra proposta di legge va nella direzione di concretizzare un'importante opportunità per il territorio». —

La foto del tweet del Dipartimento di Stato americano con la taglia da 1 milione di dollari su Hamza Bin Laden, figlio di Osama Bin Laden

Taglia sul figlio di Bin Laden Un milione per il terrorista

Il 30enne è un punto di riferimento per gli jihadisti. Riad gli ha tolto la cittadinanza
È il numero 2 di Al Qaeda, esorta i mujaheddin a unirsi in Siria e a colpire gli Usa

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. Il destino che ha a lungo inseguito comincia a prendere forma. Hamza bin Laden, il ragazzino esile che chiedeva al padre di portarlo in battaglia, è ora il numero due di Al-Qaeda e si prepara a prenderne le redini. Due segnali, che devono averlo riempito di orgoglio, sono arrivati ieri. L'annuncio di una taglia di un milione di dollari sulla sua testa da parte del governo Usa. E la notifica, sulla gazzetta ufficiale del Regno, che l'Arabia Saudita lo ha privato della cittadinanza, come fece già Re Fadh nel 1994 con il padre. Braccato dalla Cia, dalle forze speciali americane e britanniche, messo al bando dalla Casa reale che Osama voleva rovesciare, il trentenne Hamza ha tutti i galloni del comando.

L'erede di Osama è il figlio della favorita fra le mogli, sei in totale, del principe del terrore: Khairia Sabar, una psicologa infantile.

Khairia ha sette anni più del marito. Un fatto poco usuale in Arabia, ma il loro è un matrimonio d'amore e nel 1989 nasce Hamza, il «perseverante». Lo stesso anno la quarta moglie, Siham Sabar dà alla luce il fratellino Khalid. Di buona famiglia, colta, Khairia è tetragona nella visione salafita dell'islam. Dopo la lunga lotta in Afghanistan contro i sovietici Osama si è appena trasferito in Sudan, e lì Khairia fonda e dirige una madrasa per educare alla jihad il figlio e quelli degli altri combattenti.

Al-Qaeda è fondata nel 1998, Hamza nasce nel 1989. Un destino intrecciato. Dall'odio per l'Unione sovietica Osama è passato a quello per l'America. Nel 1996 è costretto a tornare in Afghanistan, dove prepara l'attentato alle Torri Gemelle.

È qui che Hamza diventa il favorito del padre. Appare con lui in video di propaganda, si fa filmare in un campo di addestramento, chiede di essere «mandato al fronte». Dopo l'11 settembre però il leader di Al-Qaeda si ritrova in fuga. Cerca di inviare le due mogli che sono rimaste con lui, le madri di Hamza e Khalid, in Pakistan, ma il presidente Musharraf sbarra le porte. Resta aperta la meno ovvia delle vie di fuga, verso il nemico sciita, l'Iran.

Bin Laden regala ad Hamza e Khalid due misbaha, raccolte di preghiere che esaltano i 99 nomi di Allah, raccomanda loro di non perdere la fede «qualunque cosa accada» e scompare nelle grotte di Tora Bora. Hamza e la madre trovano rifugio in covi gestiti in Iran dall'egiziano qaedista Saif al-Adl. Pensano di essere inosservati, ma i servizi iraniani li spiano. Nel 2003, come ha ricostruito in un saggio Ali Soufan, Teheran decide di catturarli e tenerli in custodia nella capitale. È in una caserma iraniana che Hamza, non ancora ventenne, sposa la figlia di Mohammed Atta, il capo dei terroristi dell'11 settembre. In un video ritrovato dalla Cia nel compound di Abbottabad e diffuso lo scorso agosto, lo si vede durante le nozze, sorridente, lo sguardo sereno, timido. Dal matrimonio nascono due figli, Osama e Khairia.

OSAMA BIN LADEN
TERRORISTA SAUDITA
FONDATORE E LEADER DI AL QAEDA

Nel 1996 lo "sceicco" tornò in Afghanistan a preparare l'attentato alle Torri Gemelle e qui Hamza divenne il suo favorito

«Dio mi ha dato figli perché possano servirti», scrive Hamza al padre. È uno scambio di lettere dove Osama impartisce al figlio la dura regola della jihad, «una strada sempre in salita». Hamza deve aspettare però fino all'agosto 2010 per essere liberato, in cambio di un diplomatico iraniano tenuto prigioniero da una tribù pashtun in Pakistan. Meno di un anno dopo, il 2 maggio 2011, Bin Laden viene ucciso dai Navy Seals ad Abbottabad. Hamza stava per arrivare nel rifugio, questione di giorni. Si salva. Il fratello Khalid muore. L'organizzazione è in ginocchio ma, come nel 2001, sopravvive. Il nuovo emiro, Ayman Al-Zawahiri, prende il 21enne sotto la sua custodia.

Nell'agosto del 2015 Al-Zawahiri introduce in un audio il «leone di Al-Qaeda». Hamza prende la parola, esalta il «martirio» di padre e fratello, elogia il jihad in Siria, Yemen, nel Maghreb ma invita i combattenti a portare il «campo di battaglia da Kabul, Baghdad a Washington, Londra e Parigi». È la linea paterna, che ribadisce in altri audio e video, finché nel gennaio del 2017 viene inserito dagli Usa nella lista dei «terroristi globali».

Il suo prestigio cresce, il suo carisma viene paragonato a quello del padre. Hamza sconsiglia agli aspiranti «martiri» di «emigrare» verso il «califfato» o altre terre islamiche. Indica una scala di priorità negli obiettivi da colpire in Occidente: i «profanatori» di Allah, come Charlie Hebdo, «gli interessi ebraici», gli Stati Uniti, gli alleati Nato, la Russia.

Hamza si trova con tutta probabilità in Pakistan, al confine con l'Afghanistan, dove il controllo del territorio da parte di Islamabad è labile e i qaedisti sono coperti da tribù pashtun alleate. Ha ribadito la sua alleanza con i taleban, «come fece mio padre», ma la sua posizione resta debole, soprattutto se gli studenti barbuti concluderanno l'accordo di pace con gli Usa. Per uscire dall'angolo ha ancora una carta, che Al-Zawahiri si è sempre rifiutato di giocare: l'alleanza con l'Isis, mai condannato apertamente. —

SOMALIA

Autobombe di Al Shabaab fanno strage a Mogadiscio

MOGADISCIO. Nuova strage degli Shabaab somali: un commando ha attaccato nella tarda serata di giovedì il cuore di Mogadiscio con un duplice attentato suicida, facendosi poi strada a colpi di armi automatiche verso l'hotel Maka al-Mukarama. La battaglia è proseguita davanti a una abitazione privata dove il commando si è asserragliato. Il bilancio è drammaticamente provvisorio, conta almeno 29 morti e 80 feriti.

L'assalto all'hotel, obiettivo degli estremisti secondo la loro rivendicazione, è fallito a causa della risposta delle guardie locali: in azione sono entrate anche le forze di sicurezza schierate davanti alla residenza del giudice Abshir Omar, capo della corte dell'appello somala, che in un primo momento si riteneva fosse l'obiettivo degli Shabaab. Il commando è stato quindi costretto a rifugiarsi nell'edificio privato facendosi scudo di ostaggi civili. Sono seguite feroci sparatorie tra gli estremisti, armati di Ak47 e granate, e le forze si sicurezza. Dopo oltre 20 ore, i militari sono riusciti a penetrare nell'edificio, uccidendo «tutti gli estremisti».

L'hotel sorge in una delle più affollate e protette zone della capitale teatro già in passato degli attacchi degli Shabaab. Nel 2017, non lontano dal luogo dell'attacco odierno, l'esplosione di un camion bomba causò la morte di 500 persone. L'esplosione delle due autobomba, guidate dai kamikaze, ha devastato la strada principale, celebre per i negozi e i ristoranti. Alcuni edifici sono stati sventrati. Il bilancio delle vittime «è destinato a salire», dicono fonti mediche: «Molti hanno perso gli arti, le ferite sono orrende». L'attacco a Mogadiscio è solo l'ultimo degli Shabaab, la più importante formazione armata della galassia Al Qaeda. E dall'inizio dell'era Trump, gli Usa hanno incrementato i raid mirati: 50 nel 2018, già 24 nel 2019. —

FOCUS

L'allarme del procuratore militare e del presidente di Corte d'appello al via dell'anno giudiziario
Manca una legge che stabilisca sanzioni specifiche. Il caso dell'impunità dei criminali di guerra

Stalking e nonnismo in caserma Le vittime adesso sono le donne

IL DOSSIER

Molestie, stalking e altri gravi episodi. Il nonnismo cambia forma e le nuove vittime sono le donne che, sempre più spesso subiscono, nelle caserme italiane, reati ancora invisibili perché manca una legge che li sanzioni in modo specifico.

A lanciare l'allarme sono il procuratore generale militare, Marco De Paolis, e il presidente della Corte militare d'appello, Giuseppe Mazzi, in occasione dell'inaugurazione a Roma dell'anno giudiziario. Resta dunque irrisolta l'annosa questione della riforma dei codici penali militari, così come il problema – di tutt'altra natura – dell'impunità dei criminali di guerra condannati in Italia, ma che non hanno mai scontato un giorno di pena: dal gennaio del 2008 ben 31 mandati di arresto europei emessi dai tribunali militari italiani nei confronti dei responsabili delle peggiori stragi naziste non sono stati eseguiti. E, ormai, i colpevoli sono quasi tutti morti.

IL CODICE DEL 1941

Tra le questioni più urgenti, c'è sicuramente la necessità di introdurre «nuove norme attinenti ai fatti di violenza o di molestia sessuale» nelle caserme, visto che – spiega il presidente della Corte militare d'Appello, Mazzi – «l'attuale codice penale militare risale al 1941, epoca in cui le donne non prestavano servizio nelle forze armate».

Alcune donne soldato in un' immagine di archivio. Il Codice militare risale al 1941 quando le donne non erano ancora nelle forze armate

A distanza di 78 anni tanto è cambiato nelle forze armate, dove – spiega il procuratore generale militare De Paolis – «gli atti di prevaricazione e di violenza che costituiscono il "nonnismo" spesso si connettono e si associano con una finalità di carattere sessuale» nei confronti delle donne.

Episodi nuovi per il diritto penale militare, che scopre una lacuna normativa. «In questi casi – dice Mazzi – non potendosi configurare l'ipotesi di violenza sessuale per mancanza della querela, la procedibilità è risultata condizionata all'esercizio o meno del potere di richiesta di procedimento da parte del Comandante di Corpo, facendo così prevalere, allo stato attuale della normativa, l'offesa generica alla persona rispetto a quella della sfera sessuale».

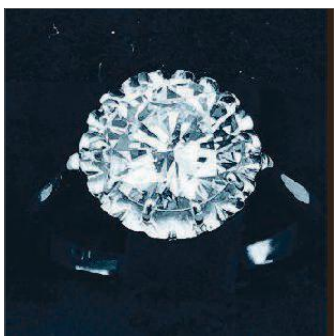
LE STRAGI NAZISTE

Nuove e vecchie questioni. Nessuna giustizia per le vittime delle stragi naziste commesse in Italia nella seconda guerra mondiale: i criminali di guerra condannati definitivamente all'ergastolo, infatti, ormai sono quasi tutti morti senza aver mai scontato un giorno di pena né in Italia, né in Germania.

«Da undici anni a questa parte, ben 31 mandati di arresto europei emessi dai tribunali militari italiani» nei confronti di criminali di guerra nazisti non sono stati eseguiti», denuncia il procuratore generale militare De Paolis, il quale pone in relazione questo aspetto con il problema, «messo in evidenza in questi giorni dalla stampa nazionale, della esecuzione delle sentenze di condanna emesse dal Corte di appello di Torino nel caso della Thyssenkrupp».

Gli ex criminali di guerra sono stati condannati per alcune delle più gravi stragi compiute in Italia – da Marzabotto a Sant'Anna di Stazzema – ma, a seconda dei casi, l'estradizione, ove richiesta non è stata concessa né è stata ritenuta ammissibile l'esecuzione della pena all'estero.

Un altro tema è la riforma della giustizia militare, su cui è intervenuta anche la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta, la quale ha auspicato «che il percorso parlamentare relativo alla riforma della Giurisdizione militare venga celermente calendarizzato».

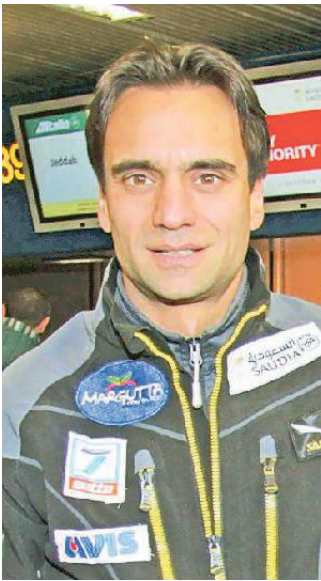
Tutto ciò a fronte di un lieve aumento dei reati militari, che segnano un +5% nel 2018 rispetto al 2017: si passa da 1641 reati a 1722. I più ricorrenti sono quelli contro il servizio e la disciplina. —

ITALIA & MONDO

LA SCALATA AL NANGA PARBAT

I soccorsi in Pakistan ai due alpinisti dispersi slittano per gli alti costi

La famiglia di Nardi: «Paghiamo noi». Ma serve un giorno
Messner non si illude: «Sono stati travolti da una valanga»

AOSTA. «Secondo me sono stati presi da una valanga» di «blocchi di ghiaccio. Non c'è grande speranza, o c'è quasi zero speranza, che sia ancora possibile trovarli vivi». Non si fa illusioni Reinhold Messner.

Daniele Nardi e Tom Ballard sono ormai dispersi da domenica sul Nanga Parbat, di cui volevano scalare l'inviolato e terribile sperone Mummery. E intanto slittano i soccorsi. Dopo il forfait del team russo impegnato sul K2, è saltato ieri anche il piano B per portare al campo base una squadra con i droni. Il denaro chiesto dalla compagnia degli elicotteri non poteva arrivare in tempo. Tutto rimandato, almeno a stamani. Il problema è dato da tre seracchi, giganteschi blocchi di ghiaccio «che stanno sopra lo sperone Mummery, a sinistra e a destra», ricorda Messner, che sul Nanga Parbat nel 1970 ha perso il fratello Gunther. «In base alle fotografie che ho visto oggi (ieri, *ndr*)», Nardi e Ballard, scozzese di casa in Val di Fassa, «sono saliti per un pezzo, poi ritornando giù per qualche motivo, forse nel punto più esposto, sono stati presi da blocchi di ghiaccio». Al «99,9% sono stati travolti da una valanga generata dal crollo regolare, costante, di uno dei grandi seracchi che sono posti in cima allo sperone», gli fa eco Simone Moro, che nel 2016 era nella prima e unica spedizione ad aver raggiunto in invernale gli 8.126 metri del Nanga Parbat.

L'alpinista Daniele Nardi

E se fossero riusciti a raggiungere il plateau, il ghiacciaio a monte di quel costone alto mille metri, potendo scendere dalla via "normale", la Kinshofer? «Sarebbero già scesi e si sarebbero visti – afferma Moro – sia nel volo in elicottero sia anche a occhio nudo. Io sono arrivato al campo base dal plateau in mezza giornata, le corde fisse nella parte più verticale ci sono». Ma le operazioni di ricerca rallentano. Dopo i sorvoli di giovedì, ieri gli elicotteri sono stati fermi. «Askari, la società che gestisce i voli ha dovuto attendere, nonostante da mattina presto ci fosse l'autorizzazione dei militari. La famiglia di Daniele Nardi – scrive su facebook lo staff dell'alpinista – si è resa disponibile al pagamento delle somme necessarie, i tempi tecnici di fatto impediscono il trasferimento di ingenti somme in poche ore». L'Italia, «tramite l'Ambasciatore Stefano Pontecorvo, ha lavorato per cercare di risolvere la situazione cercando di capire le motivazioni di tale ritardo». Le ricerche si concentreranno sullo sperone Mummery, dove video girati dal campo base testimoniano il continuo crollo di seracchi. «D'inverno Nardi l'ha tentato più volte – ricorda Messner –, lui stesso ha scritto che nessuno è mai uscito vivo da questo sperone. E purtroppo questa sua frase è vera». —

EDITORIA

Diffusione e pubblicità sono in aumento Ricavi +5,3% per Gedi

Luigi Grassia

TORINO. In un momento difficile per l'editoria italiana il gruppo Gedi, ha aumentato i ricavi del 5,3% nel 2018 e ha migliorato alcuni altri parametri economici, pur registrando un bilancio negativo per oneri di ristrutturazioni e svalutazioni. Nel confronto con l'esercizio precedente va considerato che il gruppo Itedi (editore de La Stampa e del Secolo XIX) è entrato nel perimetro di consolidamento dal 30 giugno 2017. Il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione vede un fatturato in crescita del 5,3% a 648,7 milioni, un margine operativo lordo pari a 33,2 milioni (52,8 nel 2017) e un margine operativo lordo rettificato di 51,7 milioni (da confrontare con i 57,4 dell'esercizio precedente).

I ricavi diffusionali sono aumentati dell'8,3% a 284,6 milioni (-8,1% a pari perimetro) in «un mercato che ha continuato a registrare una significativa riduzione». Crescono del 4,9% i ricavi pubblicitari (-2,9% a perimetro equivalente). Sul fronte ricavi, l'apporto delle attività digitali rappresenta nel 2018 il 12,2% del fatturato consolidato, e i prodotti digitali delle diverse testate del gruppo hanno superato a fine anno i 113 mila abbonati. In particolare, per la Repubblica il digitale vale oltre il 15% del giro d'affari. Sono state le poste non ricorrenti, in particolare svalutazioni e oneri di ristrutturazione complessivamente per 55 milioni, a portare in rosso il risultato netto consolidato (-32,2 milioni). Comunque si riducono fortemente le perdite di Gedi rispetto ai 123,3 milioni (125,1 a perimetro equivalente) del 2017. Il gruppo indica che Gedi «continuerà a impegnarsi nello sviluppo dei prodotti, nella implementazione di razionalizzazioni e nel conseguimento di ulteriori benefici derivanti dall'integrazione con il gruppo Itedi». –

AMBIENTE

Riscaldamento in cima alle fonti inquinanti Il 75% dei fiumi è pulito

Alfredo De Girolamo

ROMA. Seicentomila analisi di laboratorio, 100 mila ispezioni e verifiche sul campo e 74 mila valutazioni su questioni ambientali. Sono i dati che rappresentano la mole gigantesca di lavoro svolta, solo nel 2018, dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa). Istituito nel 2016 e formato dalle 21 agenzie regionali per l'ambiente e delle province autonome (Arpa/Appa) sotto il coordinamento dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), il Snpa ha tenuto a Roma la sua prima conferenza nazionale, "L'ambiente fa sistema" – alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – dove sono stati presentati molti dati di sintesi sulla situazione ambientale di sistema del Paese.

Inquinamento a Milano

Il lavoro del 2018 ha permesso di aggiornare oltre 150 mila dati relativi alle varie direttive europee in campo ambientale, a testimonianza di come l'ambiente stia ridiventando centrale nell'agenda politica italiana. Stando ai dati Ispra, il 65,9% dell'inquinamento dell'aria, in Italia, è causato dall'uso casalingo del riscaldamento, davanti alle emissioni industriali (8,3%) e a quelle dei mezzi di trasporto privati (8,1%). Contrastanti i dati sulla salute delle acque. Il 75% delle acque dei 7.493 fiumi italiani è in buono stato, mentre solo il 48% dei corpi idrici dei 347 laghi ha dato risultati in linea con gli obiettivi di qualità europei. Per quanto concerne il mare, invece, il 54,5% delle acque è in buono stato con picchi dell'80% nei distretti delle Alpi orientali, dell'Appennino centrale e della Sardegna.

Non mancano riferimenti a consumo di suolo (14 ettari al giorno nel 2016/2017), agricoltura biologica (76 mila operatori in più nel 2017 rispetto al 2016, +5,2%), raccolta rifiuti (55,5% di differenziata nel 2017, +2,9% rispetto al 2016). Snpa, dunque, si presenta per la prima volta come un sistema a rete fondamentale per fornire dati utili a orientare le politiche del Paese sui temi ambientali. —

MERCOLEDÌ IL RIESAME

I Renzi restano ai domiciliari

La gip Angela Fantechi ha rigettato il ricorso della difesa dei coniugi Renzi contro la misura degli arresti domiciliari. Gli avvocati hanno quindi presentato istanza al tribunale del Riesame che deciderà mercoledì. Tiziano Renzi e Laura Bovoli sono accusati di bancarotta fraudolenta e false fatturazioni.

MONZA

Abusa di ragazze minori Falso medico nei guai

MONZA. Abusi sessuali nei confronti di minorenni in provincia di Monza, spacciandosi per medico, adescate online tramiti profili finti. Questa l'accusa della polizia di Milano verso un 50enne monzese, impiegato sposato con figli, arrestato ieri. Avrebbe convinto le ragazze ad avere rapporti sessuali non protetti, spacciandosi per ginecologo, millantando di aver subito un intervento chirurgico che in sostanza lo aveva reso sterile. L'uomo è stato individuato dopo la denuncia dei genitori di una delle vittime, e un'indagine coordinata dalla pm Francesca Gentilini.

In particolare, è accusato di violenza sessuale su due ragazze tra i 15 e 17 anni, mentre un terzo caso è al vaglio. La prima vittima è stata convinta ad avere rapporti con il falso specialista. La seconda è stata costretta a un rapporto con la minaccia di gravi conseguenze fisiche, come la sterilità, o di veder coinvolti i suoi genitori. —

IN BREVE

Lecce
«Quel prete mi violentò» Denuncia dopo 30 anni

Un prete della provincia di Lecce avrebbe abusato a lungo di un bambino di nove anni. I fatti risalirebbero a 30 anni fa. E la vittima, che ora ha 40 anni e vive all'estero con la sua famiglia, ha presentato querela e raccontato gli abusi subiti su Fb. La Procura di Lecce ha indagato il sacerdote per violenza e abusi sessuali su minori. E ci sarebbero anche altre vittime. E ci sarebbe anche una chiamata avvenuta nel 2016, tra la vittima e il prete che cerca di giustificare gli abusi come gesti di affetto.

Australia
Accusato di pedofilia il cardinale Pell fa ricorso

Il cardinale australiano George Pell, giudicato colpevole di pedofilia e in attesa della sentenza, ha presentato ricorso in appello per presunte «gravi irregolarità» processuali. È stato il tribunale dello stato di Victoria (Australia) a dichiarare in primo grado Pell, 77 anni, ex prefetto vaticano per l'Economia (Papa Francesco non ha rinnovato il suo ruolo) colpevole di aver abusato di due coristi e chierichetti tredicenni nel 1996 e 1997, quand'era arcivescovo di Melbourne.

ROMA

Corruzione a Tor Vergata Il rettore va a processo

ROMA. È arrivato a minacciare un ricercatore per costringerlo a rinunciare al ricorso al Tar per ottenere giustizia.

Anche per questo il rettore di Tor Vergata, Giuseppe Novelli, è stato rinviato a giudizio dal gup di Roma per una vicenda legata ad alcune nomine nell'Ateneo e in particolare per contratti come professore universitario di seconda fascia. Una vicenda che prende le mosse da un ricorso contro alcune nomine presentato da due ricercatori Pierpaolo Sileri, senatore M5S dal 2018, e Giuliano Gruner. I reati contestati a Novelli sono tentata concussione e istigazione alla corruzione. La gup Chiara Gallo ha accolto l'impianto accusatorio del pubblico ministero Mario Palazzi, fissando per il rettore il processo il 16 luglio davanti ai giudici della ottava sezione penale. «Non faccio alcun commento, mi limito a dire che sono fiducioso», si è limitato a dire Novelli. —

Tradizioni in difficoltà

Contributi, corsi e sportello unico Ecco la legge leghista “salva sagre”

Finanziamenti ai Comuni e aiuti anti-burocrazia da parte della Regione nella norma del Carroccio

Mattia Pertoldi

UDINE. Una norma, dal valore di 600 mila euro soltanto per l’anno in corso, che è già stata ribattezzata, nei corridoi di Palazzo, con il nome di “salva sagre”. Sì, perché quella depositata ieri dal gruppo della Lega è una proposta di legge che si pone come obiettivo non soltanto quello di garantire a enti locali, associazioni e Pro Loco un contributo economico concreto per l’organizzazione delle manifestazioni, ma anche un alleggerimento di tutta quella mole di burocrazia richiesta dalle norme nazionali.

«Abbiamo raccolto le varie segnalazioni che ci arrivavano dai territori – ha detto il capogruppo del Carroccio Mauro Bordin – e successivamente deciso di risolvere un problema, o meglio una serie di problemi, che i vari enti devono affrontare, a partire dalla sicurezza, quando organizzano sagre, fiere o manifestazioni di paese». Così, ad esempio, la Lega stanzierà 200 mila euro per consentire alla Regione di concedere contributi in conto capitale in favore delle Pro Loco e delle associazioni senza scopo di lucro che abbiano la sede in Comuni fino ai 15 mila abitanti per l’esecuzione di interventi sulle sedi.

Ancora, poi, con 250 mila euro si finanzierà l’istituzione di un fondo per l’abbattimento delle spese sostenute dai soggetti finanziatori – in questo caso anche le parrocchie – per lo svolgimento dell’evento. Il contributo massimo erogabile sarà pari a 3 mila euro all’anno e potrà essere utilizzato per finanziare l’assistenza tecnica necessaria alla presentazione della documentazione richiesta dalla legge oppure l’acquisto di attrezzature fondamentali per garantire la normativa in materia di sicurezza e salute. Non soltanto, però, perché la Regione verrà poi autorizzata a concedere un contributo forfettario, una tantum, fino a 3 mila euro all’anno in favore dei Comuni con popolazione sino a 3 mila abitanti che intendano organizzare corsi formativi volti a consentire l’ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio, somministrazione di cibi, bevande e primo soccorso. «Tanti municipi – conferma Bordin – finanziano un insieme di corsi creando un gruppo di volontari preparati. In questa maniera veniamo incontro alle loro esigenze, anche economiche».

Una vera novità, inoltre, è legata alla possibilità garantita ai Comuni di allestire una sorta di “Elenco dei volontari” in cui inserire tutti coloro in possesso delle certificazioni necessarie allo svolgimento delle attività e nel quale le varie associazioni potranno rivolgersi per reperire il personale necessario all’organizzazione degli eventi. Da un punto di vista burocratico, poi, all’interno del Comitato regionale delle Pro Loco verrà istituito – grazie a uno stanziamento da 50 mila euro – un apposito sportello unico e informativo per l’assistenza.

Qui, associazioni, enti e gruppi, potranno depositare anche in forma cartacea – e non soltanto online – la documentazione richiesta. «Sarà un riferimento chiaro – spiega Bordin – e a cui tutti potranno rivolgersi. Il personale dello sportello sarà autorizzato a ricevere il materiale e a “caricarlo” nel portale informatico del Suap. Il tutto a costo zero per gli utenti che, fino a questo momento, spesso dovevano invece rivolgersi a qualche professionista del settore andando incontro a un ulteriore esborso economico». All’interno dell’assessorato alle Autonomie Locali, infine, verrà aperto il nuovo Osservatorio regionale delle manifestazioni per il monitoraggio degli eventi – con i dati relativi al rilievo delle feste, al numero di presenze e alle problematicità registrate – con l’obiettivo, nel medio e lungo termine, di proporre alla giunta regionale l’adozione di protocolli uniformi in tutto il territorio. —

Mauro Bordin, capogruppo della Lega in Consiglio regionale

LA MOZIONE

Quell’appello lanciato nell’ultimo Consiglio

UDINE. Il deposito della proposta di legge della Lega arriva una manciata di giorni dopo l’adozione, da parte dell’Aula, della mozione firmata da Mara Piccin (Forza Italia), Alessandro Basso e Claudio Giacomelli (Fratelli d’Italia) che ha impegnato la giunta regionale ad adottare misure a favore della sopravvivenza di piccoli eventi e sagre di paese, che «non possono sostenere il pesante aggravio dei costi per la sicurezza e la semplificazione delle procedure».

In particolare i consiglieri hanno impegnato l’esecutivo a predisporre un’indagine conoscitiva sulle singole amministrazioni per delineare un quadro generale sul numero e sulle caratteristiche principali delle attività che vengono svolte sul territorio. È stata inoltre impegnata la giunta a organizzare un pool di tecnici da affiancare alle associazioni, a predisporre un capitolo nel bilancio regionale con risorse dedicate e a rivedere l’impianto della normativa realizzando una semplificazione delle procedure e una riduzione dei costi riconducendo la responsabilità per le manifestazioni sotto la regia e il controllo degli organi di governo dei territori. —

I dubbi principali sono legati all'istituzione del nuovo albo dei volontari Tesolin (Casarsa): «Troppi obblighi, così si soffocano le associazioni»

L’attesa degli organizzatori «Un’attenzione positiva ma evitiamo nuovi oneri»

LE REAZIONI

Michela Zanutto

Pro loco, comitati e associazioni che organizzano feste di paese e sagre sono d’accordo: bene l’attenzione della Lega al settore, purché non si traduca in altra burocrazia. Il riferimento per nulla celato è all’albo dei volontari. «Viviamo già in un sistema iper strutturato, gestito da leggi dello Stato, non abbiamo bisogno di nuovi registri cui iscriverci», ha detto Antonio Tesolin, presidente della Pro loco di Casarsa che organizza la famosa Sagra del vino.

Nei giorni scorsi era stato proprio Tesolin a fare l’elenco dei punti critici che, è la sua opinione, «stanno portando alla morte del volontariato». Su tutte la burocrazia che sta «soffocando le associazioni, alle prese con decine di carte e procedure», poi c’è l’obbligo del Suap – lo Sportello unico per le attività produttive – per le pratiche amministrative. «Siamo associazioni no profit, diverse da un’impresa, abbiamo altre necessità – ha spiegato Tesolin –, serve una sezione dedicata». Ma le incombenze non sono finite, c’è la sicurezza, ambito in cui per Tesolin c’è «totale confusione e disinformazione. Punto di partenza è la circolare conseguente ai fatti di Torino, con due morti e centinaia di feriti per la calca in una piazza: una cosa è organizzare un concerto o una partita di calcio, una cosa è una sagra, un evento per le famiglie».

E poi le procedure e i costi. Insomma, una macchina che sta uccidendo il volontariato. «Sono contentissimo se le forze politiche e il Consiglio capiscono che c’è un’emergenza nel mondo del no-profit – ha premesso Tesolin –. Ma il Consiglio regionale non ha nessuna competenza su queste cose, regolate da leggi dello Stato. E il problema non si risolve istituendo nuovi albi».

Ecco dunque che l’appello del presidente della Pro Casarsa va nel senso della semplificazione: «Il nostro mondo ha bisogno di procedure più snelle, altrimenti lo si uccide – ha chiosato Tesolin –. Viviamo già in un mondo regimentato, ma il vero nodo della questione è che siamo soggetti a leggi vecchie e superate da decenni che devono essere rimodernate per quanto riguarda la questione della burocrazia nelle manifestazioni paesane che non sono legate al numero di persone che attraggono, ma allo spazio che occupano».

C’è infine un problema di dialogo con il mondo del volontariato, «su cui piovono leggi senza che venga ascoltato», ha concluso il presidente. Dal canto proprio l’associazione delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia preferisce non commentare in attesa di un testo definitivo depositato in Consiglio.

Godia, alle porte di Udine, è rinomata per la sua festa delle patate che porta nel piccolo paesino dell’hinterland migliaia di persone durante i sette giorni di festa a cavallo fra i mesi di agosto e settembre.

A organizzare la macchina è la parrocchia, con don Olivo Bottos in testa, insieme al Comitato festeggiamenti. Presidente è Luca Tonutti, che a sua volta plaude all’iniziativa della Lega, ma intravede nell’albo dei volontari il rischio di una ulteriore burocratizzazione: «Un aiuto per la gestione è più che positivo – ha aggiunto –: gli ultimi anni sono stati abbastanza impegnativi soprattutto dal punto di vista degli adempimenti. Se le pratiche venissero snellite sarebbe un bene perché tutti noi siamo volontari e sacrifichiamo il nostro tempo libero. Resto perplesso sull’albo». —

GIUNTA REGIONALE

Stanziato un milione per gli arredi scolastici

La ripartizione è per i Comuni con meno di 10 mila abitanti Il finanziamento massimo è di 25 mila euro per intervento

TRIESTE. Le scuole dei Comuni con meno di 10 mila abitanti avranno presto arredi e attrezzature rinnovati e al passo con i tempi. La Giunta regionale ha infatti approvato lo schema di avviso pubblico per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia con popolazione appunto inferiore ai 10 mila abitanti, di contributi straordinari diretti all'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per le scuole comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (materne, elementari e medie). Il provvedimento è stato proposto dall'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. I fondi, previsti dalla legge regionale 29 del 2018, ammontano a un milione di euro, con un contributo massimo erogabile a ciascun Comune destinatario pari a 25 mila euro. Le amministrazioni municipali potenziali beneficiarie del finanziamento sono oltre 170 ed è prevedibile che le risorse disponibili non riescano a soddisfare tutte le domande che, in ogni caso, dovranno essere presentate entro il 4 aprile 2019. Considerato che la legge di stabilità 2019 ha posto quale unico requisito la necessità e urgenza degli interventi richiesti, si è reso indispensabile predeterminare in un apposito avviso pubblico i criteri e le modalità di concessione, nonché i termini di erogazione e rendicontazione dei contributi. Il punteggio massimo che può essere assegnato alle domande è di 100 e tiene conto di sei variabili: la popolazione del Comune richiedente; il numero degli studenti fruitori dell'intervento; la collocazione o meno in territorio montano: la sostituzione di arredi e attrezzature a seconda che siano non più a norma di legge, usurati o vetusti oppure danneggiati; l'acquisto i beni innovativi o capaci di favorire l'interazione degli studenti o di creare nuovi spazi didattici; la presenza nel Comune di plessi scolastici accorpati nell'ultimo quinquennio. Le domande dovranno essere corredate da una relazione illustrativa degli interventi da realizzare e dal preventivo di spesa. L'avviso è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e nella sezione dedicata all'istruzione sul sito istituzionale del Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it. L'avviso stesso contiene tutti i criteri e le modalità della concessione, nonchè i termini di rendicontazione dei contributi. Il milione di euro per rinnovare arredi e attrezzature scolastiche viene incontro alle tante esigenze di istituti grandi e piccoli che nella nostra regione, soprattutto nelle aree disagiate e in Comuni decentrati, sono carenti proprio di queste cose.

L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN
FONDI DESTINATI AD ATTREZZATURE PER MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE

> Sarà data priorità alla necessità e all'urgenza, i potenziali beneficiari sono oltre 170 amministrazioni

Intanto, dalla Uil scuola del Friuli Venezia Giulia critiche e preoccupazione per le ipotesi di regionalizzazione ventilate negli ultimi tempi. E' per questo motivo che il segretario regionale della Uil scuola Ugo Previti ha preso carta e penna e ha scritto al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Patrizia Pavatti per chiedere un incontro urgente in cui «avere cognizione precisa dei contenuti dell'accordo per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento organizzativo e didattico delle istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione» che hanno sede in Friuli Venezia Giulia, che dovrebbe essere siglato a breve. —

DALLA REGIONE

Un fondo per i Comuni che rischiano il dissesto

TRIESTE. «Oggi diamo il via libera definitivo a uno strumento di emergenza che consente alla Regione di intervenire a favore dei Comuni che si trovino in pre-dissesto finanziario». Così, l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha annunciato l'approvazione definitiva, dopo il parere unanime del Consiglio delle autonomie locali (Cal), della delibera per l'intervento di salvataggio dei Comuni in forte difficoltà finanziaria. «Di fatto, esercitando la propria specialità, la Regione si sostituisce al ministero in una procedura che vede coinvolta anche la Corte dei conti e si attiva quando viene deliberato lo stato di pre-dissesto e avviato un piano di riequilibrio finanziario pluriennale». Il fondo di emergenza istituito dalla Regione ha una dotazione iniziale contenuta poiché, spiega Roberti, «fortunatamente i conti dei nostri Comuni sono sani e la solidità dello stato economico finanziario degli enti locali in Fvg è molto al di sopra della media nazionale». —

FINO AL 22 MARZO

Via libera alle domande di contributi per il turismo

UDINE. Possono essere presentate fino al 22 marzo le domande di contributo relative al primo bando regionale per il 2019 dedicato a progetti, manifestazioni e iniziative promozionali mirati alla promozione turistica del territorio. Lo rende noto l'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini che ricorda come «il bando approvato è aperto con nuove regole, ma avremo massima attenzione in questa fase di evoluzione anche per le piccole manifestazioni».

Le domande di contributo potranno quindi essere presentate, fino alle ore 12 di venerdì 22 marzo, esclusivamente tramite l'apposita procedura informatizzata accessibile dal sito delle Regione. «Questo primo bando per il 2019 – continua Bini – ci permetterà di fornire importanti risposte all'intero territorio regionale nell'ottica della promozione e valorizzazione turistica. Abbiamo modificato il regolamento per premiare le iniziative che meglio riescono a valorizzare il turismo nella nostra regione». —

ECONOMIA

LA VIA DELLA SETA

Pezzetta: «La paura della calata cinese non può fermarci ma servono regole»

Il leader della Cgil sul dibattito lanciato da Agrusti e Fantoni
L'invito è a cogliere le sfide puntando sull'innovazione

Elena Del Giudice

Il segretario generale della Cgil Fvg Villiam Pezzetta

UDINE. «Non possiamo fermarci davanti alle nostre paure ma dobbiamo cogliere le sfide e governarle. E lo possiamo fare all'interno di un sistema che definisca le regole e assicuri il rispetto di e leggi e che, aprendo a investimenti e iniziative imprenditoriali, impedisca azioni di dumping, assicuri lavoro e soprattutto buon lavoro, e generi ricchezza che rimane nel territorio». Villiam Pezzetta, segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, entra nel dibattito avviato dal presidente di Unindustria Michelangelo Agrusti e da Giovanni Fantoni, circa potenzialità e rischi legati a insediamenti cinesi all'interno del Porto di Trieste, e sulla necessità che siano le istituzioni, e non solo l'Autorità portuale, ad essere parte della trattativa.

Segretario, che ne pensa circa la possibilità che imprese cinesi si insedino nel Porto avviando attività produttive gestite con modalità "cinesi" e quindi in grado di essere concorrenti mortali per le aziende del Fvg?

«Credo che da una parte per la nostra regione il lavoro svolto dall'Autorità portuale in questi anni e il ruolo assunto dal Porto siano molto positivi e importanti. È ora necessario ragionare in un'ottica di porto-regione, sfruttando al meglio le possibilità di collegamento che questa infrastruttura può dare. Lo sviluppo del Fvg passa anche attraverso investimenti esteri e capacità attrattiva; è chiaro che questo deve garantire ricchezza al territorio e creare lavoro, e deve trattarsi di buon lavoro».

Servono quindi regole che impediscano azioni di dumping.

«Certamente. Non possiamo consentire che il Porto franco sia usato come leva fiscale per concorrenza sleale, né accettare che esistano imprese che non rispettano i contratti nazionali, la legislazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro è tutte le altre normative che regolano le attività produttive in regione e nel Paese».

Che cosa serve?

«Fermo restando che questo è un fenomeno che va governato, il compito spetta alle istituzioni, al governo, alle parti sociali all'interno di un patto territoriale e di un sistema di rete che impedisca la nascita di fenomeni tali da mettere in ginocchio altre realtà. Invece di temere di essere schiacciati, dovremmo sfruttare le potenzialità».

In che modo?

«Attraverso regole che impongano a chi arriva il rispetto di norme codificate e da codificare e i contratti. L'Autorità portuale fino ad ora ha fatto un buon lavoro, spetta a noi creare una squadra che governi tutto questo».

Fantoni ha ricordato esempi concreti di dumping in casa, come Prato per il tessile e Manzano per la sedia. Lei che dice?

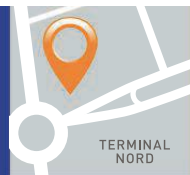
«Comprendo i timori di Fantoni e li posso anche condividere perché imprese che sfruttano la manodopera per fare dumping non portano nulla al territorio. Ma inviterei a non dimenticare che il Porto e la globalizzazione hanno in sé anche grandi opportunità. È chiaro che si tratta di fenomeni che vanno governati e gestiti, altrimenti le conseguenze possono essere pesanti».

> L'Autorità portuale ha fatto un buon lavoro
> Va creata una squadra che governi i fenomeni

Ma sono sufficienti le regole italiane?

«Gli Usa sono ricorsi ai Dazi per contrastare la Cina e la Cina sta avanzando acquistando quote di mercato in altri Paesi. L'Europa, al momento, sta a guardare apparentemente incapace di definire una linea di azione. Invece è proprio la Ue che dovrebbe far sentire la propria voce per tutelare il sistema industriale europeo».

Nell'attesa che si fa?

«Non facciamoci fermare dalla paura ma cogliamo le sfide e governiamole, e le nostre imprese sempre più si orientino verso l'innovazione che è la vera arma per competere. Non certo i salari cinesi». —

IL FENOMENO

Reti d'impresa il Fvg è in vetta tra le regioni per nuovi contratti

UDINE. La voglia di "fare rete" cresce in Friuli Venezia Giulia, tanto che la regione è al secondo posto in Italia proprio per propensione a sancire questo genere di alleanze strategiche da parte delle imprese.

Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Infocamere, in regione le imprese in rete al 31 dicembre 2018 erano 1.410, con un tasso di incremento complessivo annuale del +17,7%. Rapportando il numero delle imprese in rete al totale delle imprese attive, emerge che il Friuli Venezia Giulia, con 1,57%, è la seconda regione in Italia con la più alta propensione a fare rete, preceduta solo dal Lazio (1,68%) e seguita, a distanza, da Umbria (0,93%) e Abruzzo (0,84%). La media nazionale si attesta allo 0,61%.

«Il contratto di rete, che è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere sia individualmente, sia collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato – spiega Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine – rappresenta una soluzione ottimale per le imprese che vogliono allargare la portata o l'ambito delle proprie attività senza perdere autonomia, centralità, storia e identità. Le reti sono quindi lo strumento per diventare grandi rimanendo piccoli. I motivi che spingono a costituire una rete sono da ricercarsi, in particolare, nell'opportunità di mettere a fattor comune le conoscenze dei singoli, favorire l'integrazione di filiera, favorire e potenziare la visibilità delle aziende retiste, presentare ai clienti un'offerta più completa, contare su una maggiore capacità produttiva e innovativa».

«La logica del contratto di rete – aggiunge Anna Mareschi Danieli – rappresenta anche un salto culturale nel modo di fare impresa, perché punta ad avere un'aggregazione non soltanto numerico-quantitativa, ma più cosciente e ragionata intorno ad un programma comune che fa crescere insieme le aziende allargando i loro orizzonti di azione. In particolare, tra gli elementi che caratterizzano i contratti di rete e li differenziano dalle altre forme di aggregazione, vanno ricordati: la spinta a collaborare su margini che accrescono la capacità competitiva, la condivisione di conoscenze e informazioni, ma soprattutto la possibilità di mantenere un'autonomia che permette di salvaguardare la propria storia e la propria identità, oltre all'assenza di vincoli legati a fattori territoriali».

> Mareschi Danieli: «È un ottimo modo di crescere pur restando piccoli»

Esempi efficaci di reti di impresa sono rintracciabili nel settore legno-arredo, nella meccanica e anche in agricoltura. —

RISPARMIO TRADITO

BpVi mette in vendita tutti i suoi immobili anche la sede di Udine

Lo storico palazzo di via Cavour vale almeno 1,3 milioni
Lo sterminato patrimonio fa gola pure ai fondi esteri

Maurizio Cescon

UDINE. Addio a tutti gli immobili di Banca Popolare di Vicenza. L'ingente patrimonio è di 200 mila fabbricati in tutta Italia, compreso lo storico palazzo di via Cavour a Udine, che fu la sede centrale dell'istituto in città, e che è quotato 1,3 milioni di euro. La decisione di cedere i "gioielli di famiglia" è stata presa dai Commissari liquidatori e l'avviso è stato pubblicato ieri sui quotidiani economici a tiratura nazionale. Nel dettaglio vengono cedute 428.458 azioni che rappresentano il 99,92% del capitale di "Immobiliare Stampa" cioè la "cassaforte" del patrimonio di case, palazzi, ville, appartamenti acquistati nel tempo da BpVi. Il venditore invita quindi i soggetti interessati a una manifestazione di interesse per partecipare al processo di vendita, che si sviluppa in tre fasi distinte: manifestazione di interesse entro il 13 marzo 2019, presentazione di offerte non vincolanti e presentazione di offerte vincolanti. Nell'avviso si precisa che sono esclusi dall'invito i soggetti che esercitano, in Italia o all'estero e sotto qualsiasi forma, attività di intermediazione immobiliare.

La storica sede udinese di BpVi con le insegne a terra

Lo sterminato patrimonio di BpVi fa gola a grandi gruppi internazionali. In particolare i fondi Apollo Global Management e Lonestar si sfidano per comprare gli immobili della ex Popolare finita con le gambe all'aria dopo il crac delle azioni. Il portafoglio messo sul mercato contiene le prestigiose sedi di Milano e Roma, ma anche palazzo Thiene, quartier generale rinascimentale dell'istituto, palazzo Repeta e palazzo Negri, insieme a filiali in zone di lusso come quella che BpVi aveva in Largo del Tritone, nel centro di Roma. Secondo quanto riferito dal bilancio 2016 di Pop Vicenza, il patrimonio netto di "Immobiliare Stampa", e quindi il valore degli immobili che ne costituivano gli asset, era di 204,3 milioni di euro, tra cui appunto la sede di Udine, valutata 1,3 milioni. Nella realtà, però, si dice che il pacchetto di immobili abbia un valore complessivo aggiornato a prezzi di mercato di circa 400 milioni. —

A TRIESTE

Ritorna "Olio capitale" dal 15 al 18 marzo

TRIESTE. Presentata la tredicesima edizione di Olio Capitale, il salone degli extravergini tipici e di qualità, che si terrà dal 15 al 18 marzo 2019 alla Stazione Marittima di Trieste con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e realizzato da Aries. «Anche nel 2019 Olio Capitale sarà la più importante fiera specializzata del settore e la prima a presentare i risultati finali dell'ultimo raccolto agli esperti del settore e agli amanti dell'olio extravergine d'oliva di qualità – ha ricordato il presidente della Cciaa Venezia Giulia Antonio Paoletti -. Una edizione che si svolgerà su quattro giornate (dalle 10 alle19). La nostra speranza – ha aggiunto – è che nel prossimo futuro Olio Capitale possa essere ospitata nei nuovi spazi fieristici del Porto Vecchio». —

PROSCIUTTIFICI

Crisi Principe, la Cgil: dialogo inaccettabile

SAN DANIELE. «Sempre dalla stampa veniamo a sapere che il tribunale di Modena manda al tribunale di Trieste tutta la documentazione per non pertinenza sugli eventi descritti. I lavoratori si aspettano però qualche rassicurazione dalla proprietà, attraverso la voce della famiglia».

Lo dichiara Marco Bermani, della segreteria nazionale Flai Cgil, commentando gli ultimi sviluppi della crisi che ha investito il gruppo dei prosciutti Kipre-Principe. «Ci attendiamo – aggiunge Bermani – che chi oggi ha l'onere di governare questo gruppo riprenda il solco tracciato dai tavoli sindacali aperti e che in quella sede, nel rispetto reciproco di ruoli e funzioni, dica come si intenda procedere. Il metodo di confronto attuato dalla proprietà finora è inaccettabile: vorremmo conoscere direttamente le criticità e il reale piano industriale del gruppo». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 1-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5360**	-0,7400	0,4870	0,5570	+8,9400	337
	A2A	**1,5635**	+0,3500	1,5260	1,6420	-0,5700	4898
	Abitare In	**38,9950**	-0,7800	28,4100	39,3000	+29,9800	100
	Acea	**13,8800**	-0,1400	11,8200	13,9600	+15,5700	2956
	Acsm-Agam	**1,8300**	+0,0000	1,6250	1,8400	+10,5700	361
	Aegon	**4,7700**	+1,1700	3,9920	4,7700	+18,0100	-
	Agatos	**0,1410**	+0,7100	0,1240	0,1490	+10,1600	13
	Ageas	**43,4200**	+1,3300	38,2000	43,4200	+2,3600	0
	Ahold Del	**22,6700**	+0,3500	22,1100	23,4850	+2,5300	-
	Alerion	**2,9700**	+3,4800	2,7700	2,9700	+3,1300	152
	Allianz SE	**197,3800**	+1,0700	173,4600	197,3800	+11,1700	89423
	Ambienthesis	**0,3420**	+0,8800	0,3280	0,3510	+2,0900	4
	Ambromobiliare	**3,3600**	-0,8800	3,0700	3,8700	-12,7300	9
	Anima Holding	**3,8800**	+1,6800	3,2300	3,8800	+20,1200	1475
	Askoll EVA	**3,1925**	+0,0000	3,1400	3,3800	+1,0300	50
	Assiteca	**2,3700**	+0,0000	2,2600	2,4500	+4,8700	77
	Astaldi	**0,7145**	+3,1000	0,4978	0,8125	+37,9300	70
	ASTM	**22,9000**	-0,6500	17,4200	23,3500	+31,0100	2267
	Atlantia	**21,3000**	-0,3700	18,0700	21,4000	+17,8700	17589
	Autogrill Spa	**7,6200**	+0,9300	7,3600	7,9500	+3,5300	1939
	Autostrade Meridionali	**30,8000**	+0,3300	26,5000	31,3000	+14,0700	135
	Axa SA	**22,5700**	+0,8900	18,6540	22,5700	+20,4100	-
	Azimut Holding	**12,6800**	-1,3600	9,5340	12,8550	+33,0000	1816
B	B.F.	**2,4300**	+0,8300	2,3400	2,6000	-6,5400	371
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**5,2900**	+0,8600	4,5400	5,4100	+16,5200	900
	Banca Generali	**22,0600**	+0,4600	18,1300	22,0600	+21,6800	2578
	Banca Intermobiliare	**0,1700**	-2,5800	0,1600	0,1870	+3,5300	120
	Banca Mediolanum	**6,0800**	-0,8200	5,0450	6,1300	+19,4500	4501
	Banca Monte Paschi Siena	**1,3430**	-1,3600	1,1975	1,5345	-10,2000	1531
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6980**	-0,4600	2,9560	3,7150	+9,9300	1780
	Banca Popolare di Sondrio	**2,5640**	-0,3900	2,3000	2,7180	-2,5800	1162
	Banca Profilo	**0,1718**	+0,3500	0,1552	0,1778	-3,3700	116
	Banco BPM	**2,0905**	-1,9500	1,6340	2,1320	+6,2200	3167
	Banco di Desio e Brianza	**1,9450**	+1,0400	1,7000	1,9450	+12,4300	228
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8850**	-2,0800	1,7000	1,9250	+10,8800	25
	Banco di Sardegna risp	**7,1400**	-1,9200	7,1000	8,2000	-2,1900	47
	Banco Santander	**4,2845**	+2,7800	3,9100	4,3955	+9,5800	-
	Basf	**68,0000**	+1,7400	59,6400	68,0000	+14,0200	-
	Basicnet	**5,0800**	+4,5300	4,2800	5,0800	+14,6700	310
	Bastogi	**0,9080**	-1,5200	0,8220	0,9660	+9,1300	112
	Bayer	**71,3600**	+1,5200	60,3000	71,3600	+18,3400	0
	Beghelli	**0,3080**	+1,3200	0,2700	0,3170	+9,2200	62
	Beiersdorf AG	**82,1600**	+1,1800	81,2000	100,7000	-18,4100	-
	Bialetti Industrie	**0,3320**	-3,2100	0,2875	0,3430	+12,5400	36
	Biancamano	**0,2910**	-4,9000	0,1700	0,3280	+62,5700	10
	Bio On	**59,1000**	+0,3400	56,3000	61,0000	+4,0500	1113
	Biodue	**5,2200**	-1,1400	4,7200	5,5800	+3,5700	58
	Bioera	**0,0818**	-0,7300	0,0574	0,1255	+42,5100	4
	Blue Financial Communication	**0,9500**	+0,0000	0,9500	1,0500	-5,0000	3
	BMW	**74,8000**	+0,5200	69,1600	74,8000	+8,1400	-
	BNP Paribas	**44,8200**	-0,6100	38,9250	45,0950	+14,1500	-
	Bomi Italia	**3,1500**	+2,2700	2,2000	3,1500	+20,6900	48
	Borgosesia	**0,5000**	+0,0000	0,4880	0,5950	-15,2500	6
	Borgosesia r	**1,0400**	+0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
	Brembo	**10,8600**	+2,0700	8,8950	10,8600	+22,0900	3626
	Brioschi	**0,0632**	-1,5600	0,0558	0,0668	+12,0600	50
	Brunello Cucinelli	**35,0500**	+2,3400	27,4000	35,1500	+16,6400	2383
	Buzzi Unicem	**17,4100**	+1,2200	14,8300	17,4100	+15,8700	2879
	Buzzi Unicem rnc	**11,0400**	+0,3600	9,4800	11,1400	+15,3600	449
C	Caleffi	**1,4200**	+1,7900	1,3950	1,4950	-5,0200	22
	Caltagirone	**2,4700**	-1,2000	2,1200	2,5500	+8,3300	297
	Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
	Campari	**8,4100**	+0,3000	7,3700	8,4100	+13,8800	9769
	Carraro	**2,2900**	-0,8700	1,6800	2,4200	+36,3100	183
	Carrefour	**17,9000**	-0,6100	14,6000	18,0850	+19,7300	-
	Casta Diva Group	**1,0500**	-3,2300	0,8900	1,1500	+17,1900	13
	Cattolica Assicurazioni	**8,2950**	+1,2800	7,1050	8,2950	+16,7500	1446
	CdR Advance Capital	**0,5560**	+2,9600	0,5360	0,6480	-12,5800	10
	Cerved Group	**8,1000**	-0,0600	6,9600	8,1050	+13,2100	1582
	CHL	**0,0034**	-2,8600	0,0033	0,0054	-10,5300	4
	CIA	**0,1130**	-2,5900	0,1090	0,1245	+3,2000	10
	Cir	**1,0820**	-0,7300	0,9170	1,0900	+16,4700	859
	Class Editori	**0,2040**	+0,9900	0,1660	0,2390	+13,3300	28
	CNH Industrial	**9,6500**	+1,3200	7,7340	9,6500	+22,9600	13166
	Cofide	**0,5150**	+0,3900	0,4530	0,5150	+11,1100	370
	Conafi	**0,2960**	+2,7800	0,2450	0,3100	+20,8200	11
	Credem	**5,3700**	-0,5600	4,8400	5,4000	+6,7600	1785
	Credit Agricole	**11,2400**	+0,2100	9,2840	11,2400	+21,0700	-
	Credito Valtellinese	**0,0729**	-0,8200	0,0626	0,0755	-0,8200	511
	CSP	**0,7380**	-0,2700	0,7320	0,7980	-1,8600	25
	Culti Milano	**2,3000**	-4,1700	2,2500	3,0800	-25,0800	7
D	Daimler	**53,3900**	+1,3300	44,8500	53,3900	+16,5700	-
	Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
	Danieli	**17,6800**	-0,1100	15,1200	18,0000	+15,8600	723
	Danieli rnc	**13,9000**	-1,2800	12,9000	14,2600	+7,7500	562
	Danone	**66,3600**	-0,1400	59,9500	67,6200	+10,6900	-
	De' Longhi	**23,6200**	+2,2500	21,8000	24,7400	+6,8800	3531
	Deutsche Bank	**8,1700**	-0,1600	6,9700	8,1830	+17,2200	-
	Deutsche Borse AG	**112,8000**	+2,9700	104,7000	114,2500	+7,6300	-
	Deutsche Telekom	**14,5450**	+0,6600	14,0400	15,0100	-1,1200	-
	Diasorin	**87,6000**	+1,5700	70,7000	87,6000	+23,9000	4901
	Digital Magics	**6,0000**	+0,0000	5,9600	6,5000	-6,5400	44
	DigiTouch	**1,3650**	+1,1100	1,2150	1,3800	+7,0600	19
	doBank	**12,5900**	-2,4000	9,2450	13,0400	+36,1800	-
E	E.ON	**9,7300**	+0,8400	8,5700	9,8130	+13,5400	0
	Ecosuntek	**4,9000**	+1,0300	4,3500	5,8800	+12,6400	8
	Edison rnc	**0,9880**	+0,6100	0,9460	1,0600	+4,4400	109
	EEMS	**0,0494**	+0,8200	0,0460	0,0550	+7,3900	2
	Enav	**4,5420**	+0,4900	4,1960	4,5480	+7,0700	2461
	Enel	**5,3140**	-0,1100	5,0440	5,3200	+5,3500	54026
	Enertronica	**1,4200**	+1,4300	1,3000	1,6300	+1,4300	11
	Enervit	**3,4200**	-2,2900	3,2000	3,5000	+5,5600	61
	ENGIE	**13,3300**	+0,2600	12,2750	14,1000	+8,5900	-
	ENI	**15,0380**	-0,8400	13,7480	15,2880	+9,3800	54651
	ERG	**17,5900**	+0,5700	16,4600	17,7300	+6,6100	2644
	Eukedos	**0,8880**	-0,6700	0,8880	0,9700	-8,4500	20
	EXOR	**53,9800**	-0,2200	46,4000	57,1800	+14,2200	13009
	Expert System	**1,6700**	+3,0900	1,1500	1,7900	+43,3500	60
F	Ferrari	**114,7000**	+1,3700	85,6000	114,7000	+32,1700	22243
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,9300**	-0,4000	12,4160	15,2400	+1,9600	20037
	Fincantieri	**1,2390**	-1,4300	0,9220	1,2600	+34,3800	2097
	Finecobank	**11,0300**	+0,9600	8,6460	11,0300	+25,6600	6714
	Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
	First Capital	**10,8000**	-1,8200	9,6000	11,4000	+11,9200	28
	FNM	**0,5510**	+1,2900	0,4960	0,5600	+11,0900	240
	Fope	**6,6500**	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,9200	33
	Frendy Energy	**0,3440**	+0,8800	0,3260	0,3670	+5,5200	20
	Fullsix	**0,8400**	-1,6400	0,8400	1,0000	-7,4900	9
G	Gabetti Property Solutions	**0,3200**	+1,9100	0,2650	0,3290	+20,7500	19
	Gas Plus	**2,2900**	+1,3300	2,1800	2,3300	+0,0000	103
	Generali	**15,7900**	+0,6100	14,5050	15,7900	+8,1500	24714
	Geox	**1,8250**	+1,5600	1,1530	1,8250	+55,5800	473
	Gequity	**0,0401**	+0,2500	0,0290	0,0480	+38,2800	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
	Gruppo Green Power	**1,7500**	+4,7900	1,5600	1,9100	+12,1800	5
H	Hera	**2,9260**	-0,1400	2,6620	3,0020	+9,9200	4358
I	I Grandi Viaggi	**1,6900**	+2,3000	1,6460	2,0700	-3,9800	81
	Il Sole 24 Ore	**0,4910**	-2,9600	0,3410	0,5640	+29,2100	28
	IMMSI	**0,5250**	+1,1600	0,4010	0,5250	+30,2700	179
	Imvest	**1,4600**	+0,0000	1,4600	1,5800	-1,3500	62
	Ing Groep NV	**11,7720**	+0,6800	9,4110	11,7720	+25,0900	45462
	Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
	Innovatec	**0,0232**	+2,6500	0,0172	0,0283	+24,0600	8
	Intek Group	**0,3490**	+2,3500	0,2990	0,3490	+12,5800	136
	Intek Group risp	**0,3750**	+2,1800	0,3260	0,3750	+15,0300	19
	Intesa Sanpaolo	**2,1580**	-0,5100	1,9014	2,1690	+11,2500	37785
	Intred	**3,3535**	+0,4000	2,9200	3,4100	+8,1800	47
	Iren	**2,1840**	-0,0900	2,0840	2,1860	+4,2000	2841
	It Way	**0,8260**	+21,8300	0,3400	0,9200	+129,4400	7
	Italgas	**5,3180**	-0,1500	4,9960	5,3260	+6,4500	4303
	Italia Independent	**3,2200**	+0,0000	1,9500	3,9800	+61,8100	21
	Italiaonline	**2,3000**	+0,0000	2,2050	2,5050	+2,0000	264
	Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
	Italmobiliare	**20,0500**	-0,5000	18,3800	20,3000	+9,0900	955
	IVS Group	**10,9400**	+1,3000	10,5800	11,3600	-1,0800	426
J	Juventus FC	**1,2200**	+1,1600	1,0620	1,5860	+14,8800	1229
K	K+S AG	**16,9000**	+0,8100	15,5800	17,2800	+8,4700	-
	Kering	**494,5000**	+3,0600	382,9000	494,5000	+23,9300	0
	Ki Group	**1,1000**	+0,0000	1,1000	1,5900	-12,0000	6
L	L'Oreal	**222,8000**	+1,5500	195,9500	225,1000	+12,2100	-
	Leonardo	**8,8120**	-0,6100	7,4700	8,9400	+14,7700	5095
	Leone Film Group	**4,8000**	+4,3500	4,4200	4,9000	+2,1300	68
	LU-VE	**10,3000**	+0,9800	9,3000	10,6000	+9,8100	229
	Lucisano Media Group	**1,8050**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,5200	27
	Luxottica	**49,0000**	-0,6900	49,0000	52,4800	-5,2200	23827
	LVenture Group	**0,6100**	+0,6600	0,5800	0,6180	+0,9900	19
	Lvmh	**306,0000**	+1,2200	244,0000	306,0000	+21,0900	-
M	M&C	**0,0378**	-3,0800	0,0362	0,0440	-0,5300	15
	Mailup	**2,9400**	+0,0000	2,2600	2,9400	+26,7200	44
	Maire Tecnimont	**3,6300**	+1,1700	3,2100	3,6300	+13,0800	1193
	Masi Agricola	**3,8800**	-0,2600	3,6900	3,9800	+5,1500	125
	Mediacontech	**0,5080**	+0,4000	0,4890	0,6100	+2,4200	1
	Mediaset	**2,8000**	+0,0700	2,5540	2,9740	+2,0400	3307
	Mediobanca	**8,6440**	-2,0200	7,2980	8,8220	+17,1900	7668
	Merck KGaA	**93,3600**	+2,6400	88,3600	97,4800	+1,0000	-
	Micron Technology	**36,5000**	+3,1100	27,1000	38,6000	+34,6900	-
	Microsoft Corp	**98,7000**	+0,5100	87,0000	99,9000	+12,8000	-
	Mittel	**1,7400**	+1,4600	1,6700	1,7650	-0,5700	153
	Molmed	**0,2890**	+0,8700	0,2655	0,3080	+7,2400	134
	Moncler	**37,4500**	+11,0600	27,8100	37,4500	+29,4500	9572
	Mondo TV France	**0,0296**	-0,6700	0,0270	0,0354	+0,6800	3
	Mondo TV Suisse	**0,8580**	-1,1500	0,4600	1,0000	+58,8900	9
	Monnalisa	**8,8600**	+0,0000	8,4200	9,5000	-6,7400	46
	Monrif	**0,1615**	-2,1200	0,1475	0,1735	+7,6700	24
	Munich Re Ag	**206,0000**	+0,0000	186,5000	207,2000	+10,4600	-
N	Net Insurance	**4,6900**	+1,9600	4,2000	5,0000	+11,6700	32
	Netweek	**0,2270**	-0,4400	0,2010	0,2615	+12,9400	25
	Neurosoft	**0,9800**	+1,5500	0,7500	1,2500	+5,9500	25
	Nokia Corporation	**5,3320**	+0,1100	4,9040	5,7320	+6,3000	-
	Notorious Pictures	**2,7900**	-1,4100	2,7900	3,3900	-12,8100	63
	Nova Re	**3,9800**	+1,6600	3,9000	4,3000	-6,6200	41
O	Orange	**13,3800**	+0,0000	13,2700	13,9050	-3,7800	-
	Orsero	**7,4000**	-1,3300	7,1500	7,7400	-0,6700	131
	OVS	**1,5610**	+6,3400	1,0940	1,5610	+42,6900	354
P	Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,8200	2,9150	+0,0000	5281
	Philips NV	**34,9100**	+0,0000	29,2700	35,0700	+9,4000	-
	Piaggio	**2,2580**	+0,8000	1,8180	2,2580	+23,3200	809
	Pierrel	**0,1690**	+3,0500	0,1420	0,1815	+16,5500	39
	Pininfarina	**2,3600**	+0,8500	2,2550	2,5000	+3,9600	128
	Piquadro	**1,9800**	+1,0200	1,6850	1,9800	+17,5100	99
	Pirelli & C	**6,0760**	+2,9800	5,4460	6,1160	+8,3100	6076
	Plc	**1,8400**	-2,0000	1,8400	1,9600	-5,1500	44
	PLT Energia	**2,8100**	+0,3600	2,5500	2,8100	+8,9100	7
	Poligrafici Editoriale	**0,2090**	-4,1300	0,1850	0,2290	+10,5800	28
	Poligrafici Printing	**0,5900**	-4,2200	0,5600	0,6360	+5,3600	18
	Poste Italiane	**7,9360**	+0,0800	6,9700	7,9360	+13,6300	10365
	Prismi	**2,3400**	-0,8500	2,1200	2,4500	-4,4900	25
	Prysmian	**17,9950**	+0,2500	16,6200	19,1200	+6,6700	4825
R	Rai Way	**4,8500**	+1,3600	4,2550	4,8500	+11,8800	1319
	Ratti	**3,6800**	+0,2700	2,8300	3,6800	+30,0400	101
	RCS Mediagroup ord	**1,3720**	+0,5900	1,1520	1,4780	+19,1000	716
	Renault	**61,0300**	-0,2000	52,9100	61,9200	+12,8100	-
	Restart	**0,6905**	-1,8200	0,1692	0,7126	+308,1000	22
	Risanamento	**0,0201**	+0,0000	0,0181	0,0230	+10,4400	36
	Rosss	**0,7140**	-0,5600	0,7140	0,7820	-8,7000	8
	RWE	**21,5200**	+0,6500	18,3100	22,5300	+17,5300	-
S	S.S. Lazio	**1,1800**	+0,0000	1,1800	1,4100	-2,8000	80
	Safe Bag	**4,1800**	-0,1200	3,8500	4,2550	+5,6900	62
	Safilo Group	**0,7600**	+1,2000	0,7000	0,8460	+8,5700	210
	Saipem	**4,4760**	-1,9500	3,2650	4,5650	+37,0900	4525
	Saipem rnc	**40,0000**	-1,4800	40,0000	40,6000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,0880**	-0,3800	1,4150	2,0960	+47,4600	1028
	Salini Impregilo rnc	**5,4000**	-3,5700	4,2000	5,6000	+26,7600	9
	Salvatore Ferragamo	**18,9700**	+1,5800	17,1650	19,0300	+7,4500	3202
	Sanofi	**73,8700**	+0,3400	72,2800	76,3100	-1,4800	-
	SAP	**94,0200**	+0,4000	84,1800	95,3500	+10,6100	-
	Saras	**1,7360**	-0,2300	1,6910	1,8900	+2,6600	1651
	Seri Industrial	**1,8292**	-0,0400	1,8200	2,0975	-8,0800	86
	SIAS	**14,6700**	-0,2700	11,9100	14,8800	+21,6400	3338
	Siemens	**97,0800**	+1,0700	91,3000	100,6200	-1,3000	-
	SITI - B&T	**4,5000**	+12,2200	3,6000	4,5000	+12,5000	56
	Smre	**6,1800**	-0,9600	6,0200	6,4200	+1,3100	135
	Snam	**4,3320**	-0,3000	3,8190	4,3450	+13,4300	15028
	Societe Generale	**27,1150**	+0,2400	23,7950	29,9800	-2,0600	-
	Softec	**2,7000**	+3,8500	2,4500	2,7000	+5,0600	7
	Sol	**10,9600**	+0,9200	10,5000	11,9000	+0,7400	994
	Stefanel	**0,1134**	-2,5800	0,0700	0,1690	+62,0000	10
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**14,6900**	+2,1200	10,7200	15,2600	+20,1100	13385
T	TAS	**1,6420**	-1,2000	1,5480	1,8600	-7,7500	137
	Technogym	**11,4800**	+1,9500	9,2950	11,4800	+22,6500	2308
	Telecom Italia	**0,5322**	-0,6700	0,4460	0,5378	+10,1200	8091
	Telecom Italia R	**0,4746**	-0,9400	0,3890	0,4801	+13,8100	2861
	Telefonica	**7,5520**	+0,7100	7,2720	7,7800	+2,4600	0
	Tenaris	**11,6700**	-0,5100	9,4400	12,2000	+23,6200	13777
	Terna	**5,4500**	-0,3300	4,9530	5,4700	+10,0300	10954
	TerniEnergia	**0,4070**	-0,7300	0,3190	0,4595	+27,1900	19
	Tiscali	**0,0147**	+0,0000	0,0140	0,0170	+5,0000	46
	Titanmet	**0,0650**	+1,0900	0,0520	0,0733	+25,0000	3
	Tod's	**44,0600**	+1,8500	40,0000	44,1600	+6,7300	1458
	Toscana Aeroporti	**15,5000**	+2,3100	13,7000	15,5000	+9,5400	288
	Total	**49,8700**	-0,1800	46,0450	49,9600	+8,3100	-
	Trevi	**0,3255**	+0,1500	0,2920	0,3500	+8,1400	54
	Triboo	**1,7300**	-1,7000	1,5100	1,8500	+10,1900	50
U	UBI Banca	**2,5540**	-2,5600	2,1270	2,6320	+0,8300	2923
	Unibail-Rodamco-Westfield	**143,0200**	+0,0100	134,6600	154,9800	+6,2100	-
	UniCredit	**11,9840**	+0,1500	9,6340	11,9840	+21,1200	26726
	Unilever	**47,2000**	-0,1100	45,8900	49,0400	+0,4300	-
	Unipol	**4,0340**	+0,6700	3,4600	4,1240	+14,6700	2894
	UnipolSai	**2,2070**	+0,5000	1,9765	2,2490	+11,6600	6245
V	Valsoia	**12,7000**	+0,0000	11,1500	12,8000	+13,9000	135
	Vianini	**1,1000**	-4,7600	1,0650	1,1650	-3,0800	33
	Visibilia Editore	**0,0186**	-1,0600	0,0124	0,0228	+9,4100	1
	Vivendi	**25,7200**	-0,2700	20,9000	25,7900	+23,0600	-
	Vonovia SE	**42,7400**	-3,1100	40,3300	44,1100	+3,8400	-
W	War Clabo 2015-2019	**0,0253**	+148,0400	0,0003	0,0253	+184,2700	0
	War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,2270**	-0,0400	1,8504	2,4800	-10,2000	8
	WM Capital	**0,3440**	-1,7100	0,3060	0,3980	-12,6900	4
Z	Zucchi	**0,0203**	-0,4900	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3900**	-0,5900	2,7900	3,5500	+17,7100	17
Aeffe	**2,9200**	+1,7400	2,3450	2,9400	+24,5200	313
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8000**	-1,0100	11,4800	12,8400	+2,7900	426
Amplifon	**16,6000**	+1,4700	13,9100	16,6000	+18,1500	3757
Aquafil	**9,2000**	-0,6500	8,9000	9,5000	+2,4500	394
Ascopiave	**3,3500**	-0,4500	3,0950	3,3800	+7,7200	785
Avio	**11,5800**	+0,5200	11,1200	11,9400	+3,7600	305
B&C Speakers	**11,9400**	+0,6700	10,6000	11,9400	+12,6400	131
Banca Finnat	**0,3550**	-0,5600	0,3180	0,3620	+11,6400	129
Banca Ifis	**18,0800**	-1,4700	15,4400	20,9000	+17,1000	973
Banca Sistema	**1,6900**	+3,6800	1,3840	1,6900	+17,5200	136
BB Biotech	**62,4000**	+0,8100	52,0000	62,4000	+20,0000	3457
BE	**0,8990**	-0,4400	0,8720	0,9300	+2,0400	121
Biesse	**19,7000**	+0,0000	17,1700	22,5200	+14,7400	540
Cairo Communication	**4,0250**	+0,6300	3,4250	4,0250	+17,5200	541
Cembre	**20,4500**	+0,4900	19,9000	22,6500	+0,9900	348
Cementir	**6,1800**	+0,9800	5,1000	6,3000	+20,0000	983
Centrale del Latte d'Italia	**2,8300**	+1,0700	2,7000	2,8400	+3,6600	40
D'Amico	**0,1016**	+0,4000	0,1000	0,1494	-17,4000	66
Datalogic	**23,4000**	-1,6800	20,0000	24,9500	+14,7100	1368
Dea Capital	**1,3600**	+1,6400	1,2400	1,3600	+8,9700	417
Digital Bros	**5,0800**	-4,3300	4,1950	5,6600	+20,3800	72
EL.EN.	**18,2000**	+1,9600	12,6700	18,2000	+43,6500	351
Elica	**2,1450**	+5,6700	1,3040	2,1450	+64,4900	136
Emak	**1,3000**	-0,7600	1,2520	1,3780	+3,8300	213
ePrice	**1,4520**	+0,1400	1,4240	1,6800	-8,2200	60
Equita Group	**3,1250**	+0,1600	3,0700	3,2400	-3,5500	156
Esprinet	**3,5200**	+0,4300	3,5050	3,9950	-0,5600	184
Eurotech	**3,7200**	-1,3300	3,2450	3,9650	+14,6400	132
Exprivia	**1,2680**	-0,1600	0,8240	1,2840	+53,8800	66
Falck Renewables	**2,8350**	-1,9000	2,3450	3,0150	+20,9000	826
Fidia	**5,2400**	+5,2200	3,3900	5,7400	+54,5700	27
Fiera Milano	**4,5250**	-1,6300	3,3300	4,9300	+35,8900	325
Fila	**14,4200**	+0,0000	13,3400	14,7000	+6,8100	617
Gamenet	**7,3200**	+2,0900	6,7600	7,3600	+5,3200	220
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3680**	-3,2900	0,3450	0,4020	+6,0500	187
Gefran	**7,8200**	+0,3900	6,7100	8,3100	+16,5400	113
Giglio Group	**3,3200**	-1,4800	2,0800	3,9000	+57,3500	53
Gima TT	**6,5440**	-0,0900	6,3120	7,5040	+0,3400	576
Guala Closures	**6,2400**	+2,3000	5,6000	6,3400	+7,9600	387
IGD	**6,3080**	+1,2000	5,3820	6,3190	+17,2100	696
Ima	**56,7000**	+1,0700	53,5500	60,1500	+4,2300	2226
Interpump	**28,5000**	+0,0000	25,8800	29,1200	+9,6200	3103
Irce	**2,1600**	+0,0000	1,7400	2,2000	+19,3400	61
Isagro	**1,5700**	-0,6300	1,3620	1,6540	+13,7700	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,0000	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,5000**	-0,5800	7,9200	9,0300	+7,3200	264
Landi Renzo	**1,3460**	+3,3800	1,1080	1,3460	+19,7500	151
Marr	**20,6000**	-0,4800	19,9100	21,7600	+0,0000	1370
Massimo Zanetti Beverage	**6,2000**	-2,8200	5,7500	6,4500	+7,8300	213
Mondadori	**1,7500**	+0,0000	1,6660	1,7820	+2,3400	458
Mondo TV	**1,3620**	+0,7400	1,1940	1,6380	+14,0700	47
Mutuionline	**16,6600**	+2,9700	15,4800	17,0000	+5,0400	666
Nice	**3,4900**	-0,2900	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,3100**	+0,1400	7,1600	8,9000	-8,6300	100
Panariagroup	**1,5500**	+2,1100	1,4400	1,7620	+5,4400	70
Piovan	**7,2400**	+2,4300	6,7460	8,2770	-8,8600	388
Poligrafica S.Faustino	**5,7800**	-2,0300	5,7800	6,1200	-0,6900	6
Prima Industrie	**21,0000**	+1,4500	16,8600	22,2500	+22,0900	220
Reno De Medici	**0,7380**	+0,9600	0,6090	0,7610	+19,0300	279
Reply	**54,9500**	+4,1700	42,4000	54,9500	+24,6600	2056
Retelit	**1,4720**	+0,8900	1,3650	1,5640	+7,8400	242
Sabaf	**15,8200**	+0,1300	14,8800	15,8200	+6,3200	182
Saes Getters	**22,4500**	+0,0000	18,1200	22,4500	+23,4900	329
Saes Getters rnc	**15,8600**	-1,3700	15,7000	16,7200	+0,3800	117
Servizi Italia	**4,0100**	+0,2500	3,1200	4,1400	+28,5300	128
Sesa	**27,5000**	+0,3600	22,8000	27,7000	+18,5300	426
Sogefi	**1,5790**	+0,7700	1,4310	1,8300	+10,3400	190
Tamburi	**6,0700**	-0,8200	5,7400	6,1900	+5,7500	998
Tesmec	**0,4170**	+0,2400	0,4010	0,4350	+0,2400	45
Tinexta	**8,7700**	+0,9200	6,2500	8,7700	+40,3200	411
TXT e-solutions	**9,6100**	+0,0000	8,1800	9,9700	+17,4800	125
Unieuro	**11,5200**	+1,0500	9,6650	11,5200	+19,1900	230
Zignago Vetro	**9,4900**	+0,0000	8,4400	9,7500	+11,6500	835

IL PUNTO

Bene Moncler e Pirelli con StMicroelectronics Giù Ubi e Mediobanca

Luigi Grassia

Nuova conclusione di giornata positiva per Piazza Affari, sia pure di poco (indice Ftse Mib +0,17% a 20.694 punti e All Share +0,28% a 22.734). Sono arrivati alcuni dati macroeconomici sfavorevoli, in particolare l'indice Pmi manifatturiero dell'Eurozona in discesa per il settimo mese consecutivo, gravato dai numeri di Italia e Germania, inoltre l'Istat ha rivisto al ribasso il prodotto interno lordo italiano dello scorso anno. Protagonista sul listino principale è stata Moncler che realizza un +11,06% dopo i conti del 2018 e l'aumento del dividendo. Altri rialzi per Pirelli (+2,98%), StMicroelectronics (+2,12%), Brembo (+2,07%), Ferragamo (+1,58%), Ferrari (+1,37%) e Cnh Industrial (+1,32%).

Invece hanno perso colpi i titoli del comparto finanziario, protagonisti delle ultime sedute: Ubi -2,56%, Mediobanca -2,02%, Banco Bpm -1,95% mentre Intesa Sanpaolo contiene le perdite allo 0,51% e Unicredit lucra un +0,15%. Altro settore che ultimamente aveva brillato è l'energia, in particolare con Saipem (-1,95%) nonostante nuovi report positivi; arretra anche Eni (-0,84%). Nelle telecomunicazioni giù Tim (-0,67%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6360**	100	3,9008	+0,1400
Corona Danese	**7,4613**	10	1,3402	+0,0000
Corona Islandese	**135,9261**	100	0,7357	+0,1700
Corona Norvegese	**9,7268**	10	1,0281	+0,0000
Corona Svedese	**10,5003**	10	0,9524	+0,1500
Dollaro	**1,1383**	1	0,8785	-0,2900
Dollaro Australiano	**1,6000**	1	0,6250	+0,0800
Dollaro Canadese	**1,4971**	1	0,6680	-0,4700
Dollaro di Hong Kong	**8,9344**	1	0,1119	-0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6656**	1	0,6004	-0,1700
Dollaro Singapore	**1,5396**	1	0,6495	+0,0400
Fiorino Ungherese	**316,0600**	100	0,3164	+0,0300
Franco Svizzero	**1,1363**	1	0,8800	+0,2500
Leu Rumeno	**4,7431**	10000	2.108,3258	-0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1230**	1	0,1633	+0,9100
Rand Sud Africano	**16,1426**	1	0,0619	+1,2200
Sterlina	**0,8597**	1	1,1632	+0,1500
Won Sud Coreano	**1.282,1200**	1000	0,7800	+0,0800
Yen	**127,3500**	100	0,7852	+0,7200

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-03-2019	13	100,0150	**-0,3955**
29-03-2019	28	99,9900	**+0,1259**
12-04-2019	42	100,0230	**-0,1611**
30-04-2019	60	100,0330	**-0,1588**
14-05-2019	74	100,0240	**-0,1708**
31-05-2019	91	100,0720	**-0,2832**
14-06-2019	105	100,0480	**-0,1036**
28-06-2019	119	100,0200	**-0,0608**
12-07-2019	133	100,0340	**-0,0398**
31-07-2019	152	100,0100	**-0,0239**
14-08-2019	166	100,0320	**+0,0022**
30-08-2019	182	99,9900	**+0,0199**
13-09-2019	196	100,0000	**+0,0000**
14-10-2019	227	100,0060	**+0,0113**
14-11-2019	258	99,9790	**+0,0355**
13-12-2019	287	100,0020	**+0,0717**
14-01-2020	319	99,9300	**+0,0822**

OBBLIGAZIONI 1-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,8700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,7800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,7200**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,9200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0200**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,5200**
Btp 4% 01.02.2037	**108,7400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,6200**
Bund 1% 15.08.2025	**107,8200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,9100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,2000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,0000**
Comit 1998/2028 ZC	**76,7700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,9100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,8600**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,8800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,6200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,9700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,9000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,3200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,0100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,8000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,6500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,9700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,1500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,7200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9600**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,0100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	538,5900	**-0,4500**
Bruxelles (Bel 20)	3.644,1400	**+1,1000**
EuroParigi (Cac 40)	5.265,1900	**+0,4700**
Francoforte (Dax Xetra)	11.601,6800	**+0,7500**
Hong Kong (Hang Seng)	28.812,1700	**+0,6300**
Londra (FTSE 100)	7.106,7300	**+0,4500**
Madrid (Ibex 35)	9.267,7000	**-0,1100**
New York (S&P 500)	2.792,5900	**+0,2900**
Sidney (AllOrd)	6.273,8000	**+0,3400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.602,6900	**+1,0200**
Zurigo (SMI)	9.412,0200	**+0,2500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2290	-0,2320
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	1-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**460,2090**	464,7570	-0,9800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.311,9500**	1.319,1500	-0,5500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3540**	37,6150	-0,6900

MONETE AUREE

Quotazioni del 1-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,04**	**227,19**
Sterlina	**264,86**	**286,48**
4 Ducati	**498,16**	**538,83**
20 $ Liberty	**1.088,84**	**1.177,73**
Krugerrand	**1.125,39**	**1.217,26**
50 Pesos	**1.356,85**	**1.467,61**

Le fedi
dal 1926

La fede è un cerchio perfetto,
è fatta così per non interrompersi mai,
è l'anello più prezioso della vita...

Sconto del 20% su tutte le fedi e l'incisione ve la regaliamo noi!

Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine
Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.48 e tramonta alle 17.54
La Luna Sorge alle 4.41 e tramonta alle 13.50
Il Santo S. Agnese di Boemia bd. fr.
Il Proverbio Cui che al po al à vacje e bo. Chi può ha mucca e bue.

I quadri di Unicredit

IL CASO

Blasoni pronto ad acquistare i capolavori «I dipinti friulani devono restare in città»

L'imprenditore raccoglie l'appello dell'ex direttrice dei Musei civici: sostegno al Comune o varo di una cordata tra le ipotesi

Alessandro Cesare

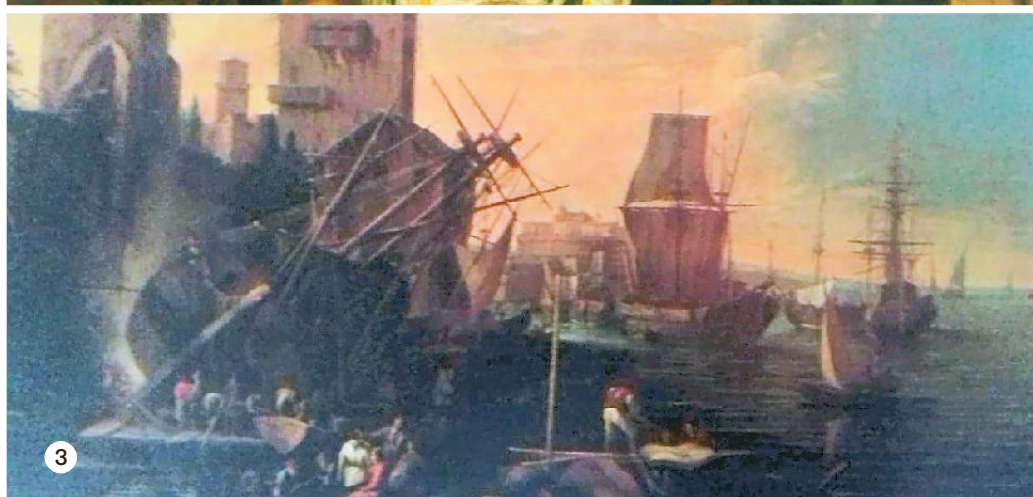
Le opere in vendita: 1. "Aracne tesse la tela"; 2. "Seduzione". 3. "Veduta con porto fortificato e arsenale"; 4. "Vecchia con conocchia e spighe". Sotto, Massimo Blasoni

L'appello non è caduto nel vuoto. A farsi avanti per portare a Udine i dipinti della Unicredit Art Collection, evitando così che si disperdano andando all'asta, è l'imprenditore Massimo Blasoni. In ballo c'è il futuro di quattro quadri di Antonio Carneo e Luca Carlevarijs, due artisti che tra 1600 e 1700 hanno vissuto e operato in città, lasciando un segno indelebile nella storia artistica e culturale di Udine.

Sono stati l'ex direttrice dei Civici musei di Udine, oggi conservatrice del museo civico di Pordenone, Isabella Reale, e l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, a uscire allo scoperto, chiamando a raccolta quei mecenati che negli anni non sono mai mancati a Udine.

L'obiettivo è riuscire a creare un canale diretto con Unicredit per capire come poter entrare in possesso di 4 dei 60 mila quadri della collezione del gruppo bancario, destinati ad andare all'asta, indicativamente, tra l'estate e l'autunno 2019. Si tratta di tre opere di Carneo ("Seduzione", "Vecchia con conocchia e spighe" e "Aracne tesse la tela") e di una di Carlevarijs ("Veduta con porto fortificato e arsenale"), che potrebbero avere un valore approssimativo di 300 mila euro: 150 mila euro il Carlevarijs, tra i 40 e i 60 mila euro l'uno i tre Carneo.

«Stiamo cercando i referenti di Unicredit, una banca con cui lavoriamo molto in Italia, per capire come stanno le cose – chiarisce Massimo Blasoni, azionista di maggioranza del gruppo Sereni Orizzonti Spa, tra i principali player nazionali nella costruzione e gestione di residenze per anziani –. Abbiamo in mente tre ipotesi, e in ogni caso siamo fortemente determinati a procedere».

L'intervento di Blasoni non vuole essere prevaricatore, al contrario, l'imprenditore si mette a disposizione, dicendosi pronto sia a collaborare con le istituzioni, sia ad agire in autonomia. «Possiamo sostenere il Comune nell'acquisizione – spiega – o partecipare direttamente all'asta per acquistare le opere. Siamo però anche disponibili a partecipare a una cordata con altri imprenditori per far restare qui quadri che sono evidentemente un patrimonio del territorio».

Nel caso in cui Sereni Orizzonti partecipasse da sola all'asta, Blasoni ha già in mente una futura collocazione per i dipinti di Carneo e di Carlevarijs (nel caso in cui l'acquisizione andasse a buon fine): «Ove agissimo direttamente – anticipa – un'ipotesi di buona collocazione potrebbe essere palazzo

> Se le opere saranno acquistate da Sereni Orizzonti potrebbero finire a palazzo Kechler

Kechler, immobile già di proprietà del Gruppo, che vorremmo aprire di più alla città. In ogni caso queste opere di artisti friulani sono un bene locale e debbono essere fruibili da tutti».

Dipinti acquistati a metà degli anni Settanta dalla Banca del Friuli ed entrati poi a far parte dell'immenso patrimonio di Unicredit. Blasoni, per riportare a casa queste opere, si è già mosso per dare concretezza al suo auspicio: «Ho telefonato al sindaco Pietro Fontanini, manifestandogli la disponibilità e ho trovato ovviamente ampia apertura. Ora si tratta di capire quando e dove esattamente le opere andranno all'asta e le modalità (lotti più ampi o singole opere) di espletazione. Occorre ringraziare l'ex direttrice dei Civici musei di Udine, Isabella Reale – conclude Blasoni – diversamente la vicenda rischiava di passare sotto silenzio».

Per ora da Unicredit non arriva alcun commento. Tramite il suo ufficio stampa c'è solo la conferma della decisione del Gruppo di mettere in vendita le opere distribuite tra le sedi di Italia, Austria e Germania. Lo scopo è finanziare il progetto Social Impact Banking ed estenderlo a dieci Paesi europei. Dalla vendita dei capolavori presenti nella collezione (ci sono opere di ogni epoca, da Tintoretto a Warhol passando per Guttuso), secondo alcune stime, si potrebbero ricavare 50 milioni di euro. —

300 mila
il valore indicativo delle quattro opere. Il Carlevarijs sui 150 mila euro, le tre tele del Carneo sono valutate tra i 40 e i 60 mila euro

Proposta
«Ho telefonato a Pietro Fontanini, manifestandogli la disponibilità e ho trovato ampia apertura»

Sicurezza in città

È iniziata la rivoluzione Del Longo: più agenti in strada, anche di notte

Ieri è entrato in carica il nuovo comandante della polizia locale, la riorganizzazione del personale prevede nuove assunzioni

Marco Ceci

Potenziamento dell'organico («mi auguro a breve, perché siamo in carenza di almeno una trentina di unità»), più personale in servizio sulle strade («anche attingendo, dove e quando possibile, da quello oggi impiegato negli uffici»), potenziamento del servizio notturno («attualmente è garantita la presenza di almeno una pattuglia, con due agenti») e un'analisi più completa sulle criticità della città così da poter «coordinare con le altre forze dell'ordine gli interventi mirati ad aumentare la sicurezza dei cittadini».

Una sorta di riforma operativa quella che ha in testa Eros Del Longo, da ieri ufficialmente (e per la seconda volta) alla guida della polizia locale di Udine. Un ritorno all'ovile il suo: cadorino, 60 anni compiuti il 19 febbraio, Del Longo era infatti già stato comandante dei "vigili" del capoluogo friulano. «Sono arrivato a Udine nel 1986, come sottotenente di fanteria alpina, nel 1990 sono stato assunto in quella che allora si chiamava polizia municipale. Qui mi hanno insegnato un mestiere, qui sono cresciuto e lavorato (fino al 2009, *ndr*): è la mia seconda casa. Si, tornare è stata una mia scelta. Vengo da esperienze diverse, a Grado e a Latisana. Credo di aver maturato una visione più completa del territorio regionale».

Quali le priorità del comandante Del Longo?

«Non ci sono mie priorità, esistono le priorità dell'amministrazione comunale, di cui io dirigo il Comando di polizia locale. Ma nei programmi politici l'ordine è chiaro: al primo posto c'è la sicurezza. Si tratterà di rivalutare l'organizzazione del personale al fine di ottimizzarne l'impiego e cercare quindi di avere più persone sul territorio. In secondo luogo abbiamo delle assunzioni in programma, alle quali l'amministrazione ha già dedicato delle risorse. Poi bisognerà analizzare con le altre forze di polizia quelle che sono le criticità della città per arrivare a una politica di intervento coordinata che dia sempre maggiore sicurezza al cittadino».

Il sindaco Pietro Fontanini con il nuovo comandante Eros Del Longo durante l'insediamento

Nuove assunzioni perché la questione dell'organico è grave?

«Siamo poco più di 60 unità, quindi siamo sicuramente sotto organico se calcoliamo quello che a suo tempo era il rapporto di un agente ogni mille abitanti. Parametro che è stato però messo in disparte dalla giunta regionale precedente.

I problemi della città: borgo stazione, il traffico e l'eccessiva velocità sulle strade

Si valuterà un implemento compatibilmente con i limiti di spesa che la normativa ci impone. In una città di 99 mila abitanti come Udine, teoricamente, dovremmo essere almeno 99 divise. E non esiste una soglia minima per il personale perché è il numero delle forze che hai che ti dà la capacità di intervenire sul territorio»

Come è suddiviso il personale tra amministrativo e operativo?

«Siamo nell'ordine del 50 per cento. Ecco, diciamo che senza sacrificare la componente amministrativa, dovremmo arrivare perlomeno al 60 per cento di personale in esterno e al 40 in ufficio. Almeno».

Aumentare gli uomini in strada: anche attingendo da quelli in carico agli uffici?

«Possiamo recuperare risorse, sicuramente. Ma sempre preservando la funzionalità dell'attività amministrativa, che ha le sue necessità».

Le criticità di una città come Udine?

«Diciamo che esiste sempre un problema in borgo stazione, che va tenuto maggiormente sotto controllo. Ma c'è anche la questione della velocità sulle strade, sulla quale l'amministrazione ha già preso provvedimenti per il breve periodo, aumentando i controlli e decidendo di implementare il posizionamento dei nuovi box rilevatori di velocità: otto quelli che tra poco saranno installati lungo le strade dove il problema è maggiormente presente. Poi restano sempre da tener monitorate le problematiche del traffico, essendo Udine una città che merita un livello di vivibilità di un certo livello. Va sicuramente migliorato qualcosa, per aumentare sia la sicurezza stradale, sia la fruibilità delle aree da parte dei cittadini».

La sosta selvaggia è diventata quotidianità a Udine, specie in orario serale.

«La sosta a pagamento è in vigore in città dalle 8 alle 20, come da codice. Solo in situazioni particolari può esserne esteso l'orario, ma devono esserci problematiche di traffico particolari. In una città sono le violazioni statisticamente più comuni. E per azzerare il problema dovremmo avere un agente in ogni via: ma questa è una visione un po' utopistica della realtà».

Più agenti in servizio esterno: anche di notte?

«Siamo operativi dalle 7 del mattino all'1.30 di notte, per dare continuità alla copertura del servizio di pronto intervento. Nell'orario notturno, di norma, è presente una pattuglia, con due agenti. Per il momento: intendo certamente implementare questo servizio». —

Fontanini e Ciani: con lui una città modello di sicurezza

Sindaco e assessore hanno presenziato all'insediamento Decisione entro marzo sulle telecamere in centro storico

È attesa entro un paio di settimane la decisione sul futuro delle telecamere intelligenti in centro

Sono stati il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani a fare gli onori di casa, ieri mattina, all'insediamento ufficiale del nuovo comandante della polizia locale, Eros Del Longo. «La competenza, l'esperienza maturata in quasi vent'anni di attività nella nostra città e il curriculum di altissimo livello del comandante - ha precisato a margine dell'incontro il primo cittadino di Udine - sono stati gli elementi che hanno fatto ricadere la decisione sul suo nome. Sono certo che con il ritorno della polizia locale sotto la competenza del Comune e con l'arrivo del comandante Del Longo saremo in grado di raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati: quello di rendere la città di Udine, entro i cinque anni del mio mandato, un modello di sicurezza, decoro e rispetto delle regole. Buon lavoro, quindi, al nuovo comandante».

> Colpiremo nelle zone d'ombra nelle quali ancora si verificano fenomeni di illegalità

A sottolineare le competenze operative di Del Longo è stato anche l'assessore Ciani: «Con lui l'efficacia dell'azione di controllo e prevenzione sul territorio aumenterà in maniera decisiva, permettendoci di colpire in maniera mirata in quelle zone d'ombra nelle quali ancora di verificano fenomeni di illegalità».

Nell'occasione, l'esponente della giunta Fontanini ha aperto un capitolo sulle telecamere "intelligenti" poste agli accessi del centro storico e spente dall'attuale amministrazione dopo aver collezionato qualcosa come 35 mila multe in appena quattro mesi di operatività. «Al momento restano disattivate - ha chiarito Ciani -, ma la giunta si esprimerà a breve sulla futura regolamentazione della viabilità in centro storico. È una risposta imminente, anche perché c'è una richiesta referendaria a cui dare risposta: credo entro un paio di settimane sarà presa una decisione. Fermo restando che a breve partiranno i lavori di riqualificazione in via Mercatovecchio, che confidiamo di concludere entro l'anno. La decisione, ribadisco, arriverà entro il mese di marzo e sarà una decisione tendenzialmente definitiva».

Ciani che ha anche presentato un aggiornamento sul problema della "sosta selvaggia" in città. «Un fenomeno che era monitorato da tempo e sul quale è stato recentemente concordato un giro di vite. La SSM (società sosta mobilità), la partecipata che ha in carico il controllo delle zone blu della città, proprio in quest'ottica ha recentemente realizzato uno studio tecnico, sulla cui base ha poi assunto nuovi ausiliari del traffico. E i primi risultati dell'aumento dei controlli hanno puntualmente confermato le previsioni facendo registrare, ci risulta, un sensibile aumento dei verbali di contestazione. Come ha già spiegato il comandante Del Longo, la fascia oraria della sosta a pagamento va dalle 8 del mattino alle 20 di sera e non è ampliabile, se non in caso di determinate emergenze di viabilità. Non è il Comune che può decidere fino a che ora far pagare il parcheggio». —

Ma.Ce.

Caso rifiuti

Porta a porta, nessun aumento in bolletta

Il sindaco riunisce giunta e Net per fare il punto. «I 5 milioni di investimento garantiranno risparmi nei prossimi anni»

Giulia Zanello

Aumentare la percentuale della raccolta differenziata sul territorio comunale fino a toccare il 70-80 per cento, senza ulteriori costi per i cittadini. Il sindaco Pietro Fontanini stoppa subito le polemiche chiarendo che il nuovo sistema di raccolta che il Comune vuole adottare, negli anni, porterà anzi a un risparmio.

Ieri, dopo la commissione Territorio e ambiente di giovedì, il primo cittadino ha incontrato Massimo Fuccaro, direttore generale di Net – la partecipata che si occupa della gestione e dello smaltimento dei rifiuti in città – per discutere alcuni aspetti del nuovo sistema integrato di raccolta dei rifiuti che dovrebbe partire a settembre in via sperimentale da alcuni quartieri, come Cussignacco, Sant'Osvaldo e San Paolo, ed estendersi poi alle altre zone del capoluogo.

«È fondamentale capire che i cinque milioni di investimento riportati fuori contesto da alcuni mezzi di informazione non determinano affatto un aumento dei costi per i cittadini – ha spiegato il sindaco –. È vero esattamente il contrario: col nuovo sistema di raccolta dei rifiuti e con l'investimento spalmato su dieci anni – ha proseguito –, si otterrà un risparmio di alcune centinaia di migliaia di euro all'anno, oltre a migliorare nettamente il servizio e soprattutto la qualità dei rifiuti, il cui trattamento rappresenta oggi una delle voci di spesa più onerose per la collettività e un costo destinato ad aumentare nei prossimi anni».

Nei prossimi giorni la Net presenterà alla giunta Fontanini i dettagli del modello definitivo, tenendo conto anche dell'incontro avvenuto a palazzo D'Aronco nel quale giunta e Net si sono confrontate. Numeri alla mano anche il direttore di Net, Massimo Fuccaro, poi, ha precisato come in soli quattro anni il costo di trattamento dell'indifferenziato sia passato da 120 a 173 euro a tonnellata. «Attualmente la Cina, storicamente la maggiore acquirente dei rifiuti europei, ha bloccato l'import della plastica e della carta, mettendo in grave difficoltà i meccanismi di riciclo, al punto che l'Unione europea vieterà nei prossimi anni la produzione di quella monouso – ha illustrato il direttore della partecipata –, incentivando così un sistema ad economia circolare».

> «Sono certo che una volta provato il sistema nessuno vorrà più tornare indietro»

Questo per ribadire come l'attuale modello esporrebbe l'utenza ad aumenti più elevati: «Il solo sistema che permette di migliorare la qualità del materiale raccolto e allo stesso tempo di ridurre inizialmente gli aumenti per poi ottenere effettivi e significativi risparmi – aggiunge – è quello rappresentato da sistemi integrati con modalità prevalente porta a porta».

Unico modo per gestire la raccolta dei rifiuti con soluzioni al passo con i tempi, ma anche un passo avanti sul fronte dell'educazione ambientale, che passa necessariamente anche per la differenziazione e per una produzione di rifiuti di qualità e più "puliti". «Sono certo che i cittadini di Udine una volta provato il nuovo sistema – ha concluso Fontanini – non vorranno più tornare indietro e, anzi, la nostra città saprà diventare, anche in questo tipo di comportamento civico ed ecologico, un modello per il Paese». —

L'incontro organizzato a palazzo D'Aronco dal sindaco Pietro Fontanini con la giunta e i vertici della Net

L'OPPOSIZIONE

«Non si vede alcun vantaggio La tassa sarà più cara del 4%»

Il Comune spinge sul porta a porta chiarendo che non ci sarà alcun rincaro per i cittadini, ma l'opposizione non è convinta e non risparmia le critiche.

«Il porta a porta di Fontanini di certo ha solo una spesa di cinque milioni di euro, un aumento della Tari del 4% quest'anno e di chissà quanto nei prossimi anni, oltre a una montagna di disagi per gli udinesi che dovranno cambiare abitudini – interviene Enrico Bertossi di Prima Udine –. Di vantaggi certi non se ne vede nemmeno l'ombra – prosegue –, mentre abbondano come sempre improvvisazione e confusione. Immagino che se agli elettori avesse detto in campagna elettorale che questa era la sua idea sarebbe stato sonoramente bocciato».

I costi «inevitabilmente aumenteranno – tuona il capogruppo dem Alessandro Venanzi –, senza contare che chi risiede nei condomini andrà incontro a una spesa media pari a 50-70 euro, ulteriore cifra non dichiarata da Net».

Anche la collega Cinzia Del Torre parla di «aumento sconsiderato di spesa corrente che non si ammortizza mai, ma può solo continuare a crescere. È infatti una stima ottimistica quella secondo cui i circa 2 milioni di euro di aumento per i costi della spesa di raccolta – spiega –, saranno compensati da analogo risparmio legato allo smaltimento. In altri termini il sindaco spera che, grazie al "porta a porta" i cittadini produrranno meno rifiuti e l'obiettivo – conclude – è creare un tale disagio agli udinesi che finalmente la smetteranno di produrre rifiuti».

Critiche anche dai grillini, con Maria Rosaria Capozzi (M5S), contraria all'aumento del 4% sulla Tari e che discute anche il sistema nelle modalità proposte: «In comuni come il nostro, con grandi condomini, è difficile pensare a una quantità immane di bidoncini e insistiamo sui cassonetti intelligenti, con una tariffa potrebbe commisurata alla quantità e qualità dei conferimenti».

Anche per Federico Pirone (Progetto Innovare) oltre al danno ci sarà la beffa: «Il sindaco scarica sulla comunità le conseguenze della sua scelta che vuole portare avanti in maniera approssimata e assolutamente confusa. La differenziata spinta è un processo attuabile, ma con soluzioni "intelligenti"». —

G.ZA.

LA POLEMICA

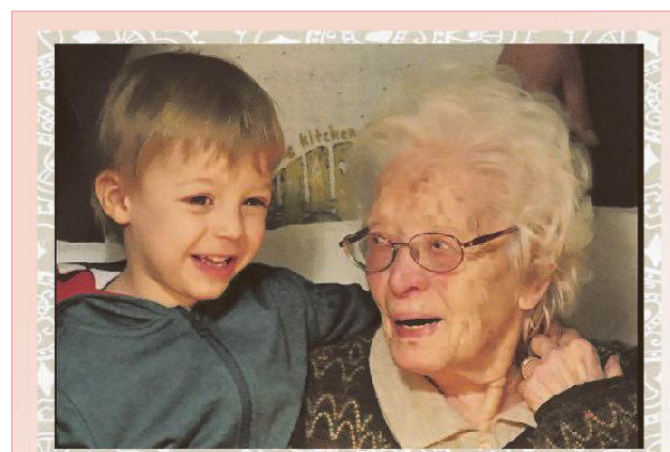
Musulmani esclusi dalle esenzioni «Il nuovo regolamento discrimina»

Il Comune modifica il regolamento escludendo dall'esenzione della Tari le confessioni religiose che non hanno, a oggi, un'intesa con lo Stato e Asgi e il consigliere d'opposizione Federico Pirone attaccano.

Ieri l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione ha inviato una nota, che segue una lettera indirizzata all'amministrazione, in cui segnala che la modifica del regolamento per l'applicazione della Iuc (Imposta unica comunale), approvata dal Consiglio comunale lunedì, «risulta in contrasto con la Carta Costituzionale che difende il principio di laicità e di uguaglianza tra le confessioni religiose dinanzi alla legge e l'esercizio della libertà religiosa». In poche parole sarebbero discriminate le religioni che non hanno sottoscritto un'intesa con lo Stato – ad esempio quella musulmana – e «qualsiasi discriminazione in danno dell'una o dell'altra fede religiosa – è la pronuncia della Corte che riprende l'associazione – è costituzionalmente inammissibile in quanto contrasta con il diritto di libertà e con il principio di uguaglianza».

Asgi auspica che il Comune «cancelli le modifiche discriminatorie immotivatamente approvate: la decisione di escludere dall'esenzione da una tassa in maniera illegittima gli edifici di culto delle confessioni prive d'Intesa lede il diritto dei suoi cittadini e appare inammissibile in uno Stato laico in cui vige il rispetto dell'uguaglianza e della libertà di religione».

Sul tema interviene anche il consigliere di Progetto Innovare Federico Pirone: «È molto grave ed è in palese violazione con la nostra Costituzione e con la laicità dello Stato, un altro gravissimo passo indietro introducendo una discriminazione tra le religioni. Udine ha sempre riconosciuto e difeso il pluralismo religioso, un valore che dobbiamo promuovere e difendere, non violare». –

G. Z.

LA SENTENZA

Ha la terza media: precaria a vita Bidella va al Tar e ottiene il ruolo

Friulana di 57 anni vince il ricorso: era stata esclusa dalla graduatoria permanente L'avvocato Mussato: «Valido il titolo di studio usato per l'accesso alle supplenze»

Nella foto d'archivio, una bidella al lavoro: il Tar ha riconosciuto a una friulana l'accesso al concorso

Luana de Francisco

Le era stata negata la possibilità di stabilizzare la propria posizione lavorativa perché in possesso della sola licenza di terza media. Lei, che per dieci anni aveva prestato servizio come bidella, adattandosi a coprire buchi di pochi giorni o qualche mese in questo e in quell'istituto scolastico della provincia, aveva perso la tanto attesa occasione per uscire finalmente dal precariato e dare una programmazione certa alla propria vita e a quella della sua famiglia. Ma la svolta, quella che le ha da poco permesso di svestire i panni della supplente, era scritta tra le righe della stessa legge adoperata per decretarne l'esclusione dal concorso. Bastava interpretarla in modo coerente. Il suo avvocato lo ha fatto e il Tar del Lazio gli ha dato ragione, spalancando così le porte della graduatoria permanente alla sua cliente, una collaboratrice scolastica friulana di 57 anni.

Al centro della vertenza, l'ordinanza ministeriale n.21 del 23 febbraio 2009. Era stato in virtù dell'articolo 2, comma 2, lettera a (sui requisiti per l'ammissione al concorso dei candidati) e dell'articolo 9 (sull'inammissibilità della domanda) che l'Ufficio scolastico regionale ne aveva decretato l'esclusione dal concorso per l'aggiornamento della graduatoria provinciale permanente del personale Ata. A penalizzarla era stato, appunto, il mancato possesso del «diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale».

Risultato vano il reclamo presentato nel giugno del 2018, la bidella si era quindi rivolta all'avvocato Pietro Mussato, che, impugnato il provvedimento di esclusione, aveva presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro il ministero dell'Istruzione, agendo in via cautelare considerata anche l'urgenza. Per dirimere la questione, il legale aveva pescato in quella stessa ordinanza, ricordando come, all'articolo 2.7, prevedesse invece la validità, ai fini dell'ammissione nel profilo professionale richiesto, «dei titoli di studio in base ai quali era stato conseguito a pieno titolo l'inserimento in tali graduatorie». E cioè, nel caso della sua cliente, il diploma di terza media, esibito nella domanda presentata nel settembre del 2014 per l'accesso alla terza fascia (che consente di acquisire anzianità attraverso le supplenze).

Non è finita. Perché a essere condivisa e accolta dai giudici è stata anche l'ulteriore argomentazione difensiva relativa all'inesistenza di obblighi di riformulazione della domanda per ogni triennio. «La citata norma – si legge in sentenza – non richiede che l'interessato presenti ogni anno domanda di permanenza in graduatoria». Un doppio successo, quindi, coronato dalla condanna del ministero al rimborso delle spese legali a favore della ricorrente. Passata finalmente di ruolo, la bidella attende ora di prendere posto in via definitiva.—

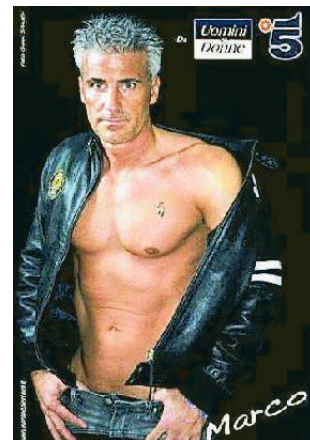
Versati acconti da migliaia e migliaia di euro Si indaga per truffa, nuove querele in arrivo

Il racconto dei clienti dell'ex tronista: «Mobili pagati e mai ricevuti»

LE TESTIMONIANZE

Paolo Marco Filippin

Sarà fissato la prossima settimana un incontro chiarificatore tra l'avvocato difensore, Stefano Comand, e il pm Maria Grazia Zaina per fare il punto della situazione nell'ambito dell'inchiesta per l'ipotesi di truffa che vede tra gli indagati in qualità di venditore incaricato l'imprenditore Paolo Marco Filippin dopo le perquisizioni della Guardia di Finanza nella sede legale della ditta di mobili "L.Sato Italia–Arte dell'Arredo" (attuale denominazione "Fabbriche Riunite srl") a Brugnera e nella sede di Trieste. Originario di Artegna, Filippin è stato anche un personaggio televisivo avendo partecipato come "tronista" a "Uomini e donne".

Ma intanto continuano ad arrivare segnalazioni alle associazioni dei consumatori da parte di clienti che nei mesi scorsi avevano versato acconti di migliaia di euro per la fornitura di mobili e cucine poi mai consegnati. Clienti residenti in particolare nelle province di Pordenone, Udine e Trieste. C'è chi ha presentato già querela e chi sta riflettendo sul da farsi. Tra le associazioni coinvolte ci sono Federconsumatori e l'Organizzazione tutela consumatori Fvg. E le storie che emergono sembrano ricalcare gli stessi "cliché". Alcuni dei clienti hanno contatto il *Messaggero Veneto* per raccontare la propria esperienza. «In maggio ho versato un acconto da 3mila euro per una cucina – riferisce un cliente del Pordenonese –. La consegna era stata prospettata a novembre ma nonostante le tante rassicurazioni non è mai arrivata. Ogni volta c'era una scusa diversa. Ho mandato una prima Pec, poi una seconda di sollecito minacciando la risoluzione del contratto. Alla fine, due mesi fa, ho denunciato».

Le associazioni dei consumatori sono pronte a fare fronte comune

«Lo scorso marzo abbiamo firmato il contratto per una cucina. Il prezzo, scontato, era di 9.500 euro – spiega una cliente che si era rivolta alla sede di Trieste –. Alla stipula abbiamo versato 4.400 euro come acconto. Poi altri 4.400 in settembre. In tutto 8.800 euro, ma non abbiamo ricevuto la cucina e nonostante i solleciti non abbiamo nemmeno riavuto il denaro. Ora siamo pronti a fare causa».—

CONTESTATI ALCUNI ASPETTI DELLA GARA

Caritas, Mosaico e Codess al Consiglio di Stato: chiesta la sospensiva del bando per l'accoglienza

Il Centro Caritas di Udine, Codess Fvg Cooperativa sociale onlus e Consorzio "Il Mosaico" hanno depositato ieri un appello al Consiglio di Stato con la richiesta di sospensiva del bando di gara della Prefettura di Udine per l'accoglienza di 1.100 richiedenti asilo, in scadenza l'11 marzo. La decisione segue il rigetto di sospensiva da parte del Tar del Lazio, a cui gli enti gestori uscenti hanno fatto ricorso in prima battuta.

«Abbiamo deciso di appellarci al Consiglio di Stato – dichiara Franco Fullin, presidente di Codess Fvg – perché la base d'asta ha elementi di incongruità evidenti, che in altre circostanze avrebbero prodotto una sospensione immediata della gara. Per fare solo pochi esempi, ma gli aspetti contestati sono numerosi, il bando dettaglia in maniera particolareggiata le caratteristiche degli alloggi in cui gli utenti devono essere accolti, ma non prevede alcuna spesa per allestirli. La stessa cosa – mette in evidenza Fullin – succede per le spese generali e di gestione, che solitamente rappresentano almeno l'8% del budget complessivo, e per le spese destinate alla sicurezza, che rappresentano il 2%. Il bando pubblicato non prevede alcuna di queste voci». Per i ricorrenti è impossibile garantire un servizio di qualità con le nuove condizioni introdotte dal decreto Salvini: spesa pro-capite giornaliera passata da 34,94 a 21,35 euro.—

A.C.

LA STORIA

Ha 32 anni, 21 nomi e 34 condanne definitive

Arrestata dai carabinieri una Rom che giovedì ha tentato di rubare in un condominio vicino al teatro. Con lei un undicenne

Anna Rosso

Trentadue anni. Ventuno nomi diversi per cercare di sfuggire alle forze dell'ordine. E 34 condanne definitive per quasi 22 anni di carcere. Anita Spaic, classe 1987, di origini Rom, è stata arrestata giovedì sera dai carabinieri al termine di un inseguimento per le vie della città. La donna è stata sorpresa mentre cercava di forzare la porta di un appartamento in un condominio che si trova a due passi dal teatro Giovanni da Udine. La proprietaria era in casa e, quando ha sentito forti rumori provenire dal pianerottolo, è andata a vedere che cosa stava succedendo. Colta alla sprovvista l'intrusa è subito scappata, ma è stata intercettata poco dopo in via San Valentino da una pattuglia del Nucleo Radiomobile: era assieme a un bambino di undici anni. I militari hanno effettuato una perquisizione e hanno così recuperato un orologio Rolex, due oggetti d'oro (per un valore complessivo stimato di circa 10mila euro), forbici, una torcia, due cacciaviti e due pezzi di plastica trasparente (che, inseriti tra la porta e lo stipite, servono ad aprire le serrature che non sono state chiuse con le mandate). Successivamente la donna è stata accompagnata nella caserma di viale Trieste per l'identificazione. Un'operazione che si è rivelata tutt'altro che semplice visto che le banche dati hanno fornito, per le impronte digitali della 31enne, ventuno nomi diversi, con residenze in varie città italiane, da Genova a Trieste a Savona, solo per citarne alcune. Non è stato possibile, dunque, stabilire con certezza dove effettivamente abiti la donna. Dagli archivi delle forze dell'ordine è anche emerso che la 31enne deve scontare 10 anni, due mesi e 26 giorni per 16 condanne passate in giudicato relative a reati commessi quando era minorenne. E a ciò vanno aggiunte altre 18 condanne definitive a 11 anni, sette mesi e 26 giorni per altrettanti furti in abitazione commessi dopo il raggiungimento della maggiore età, tra il 2005 e il 2010. I carabinieri, guidati dal capitano Romolo Mastrolia, hanno dunque eseguito i due ordini di carcerazione emessi l'uno dal Tribunale per i minorenni di Trieste e l'altro dalla Procura di Verbania. —

Da sinistra, in alto: il Rolex e gli ori recuperati; gli arnesi da scasso, il palazzo in cui è stato tentato il furto e una pattuglia dei carabinieri

IN PIAZZALE D'ANNUNZIO

Camion incastrato nel sottopasso

Un camion nella tarda mattinata di ieri è rimasto incastrato nel sottopassaggio che da piazzale D'Annunzio conduce in viale Palmanova. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Udine, sul posto anche la polizia locale. Inevitabili i disagi al traffico. (Foto Petrussi)

IN BREVE

Via Monte Festa

Auto contro motorino: minorenne ferito

Un incidente si è verificato ieri verso le 13.30 all'incrocio tra le vie Monte Festa e Monte Croce. Una Fiat Punto condotta da un udinese di 82 anni ha urtato il motorino Benelli sul quale viaggiava un minorenne che abita in città. Il ragazzo è rimasto ferito. Secondo i primi elementi raccolti dalla polizia locale, il ciclomotore percorreva via Monte Festa e proveniva da viale Vat e poi, giunto all'intersezione con via Monte Croce, c'è stato l'urto con la Punto che si stava immettendo in via Monte Festa.

A San Pio X

Messa in suffragio di 185 minatori

Alle 11 di domani, domenica, Santa Messa nella chiesa di San Pio X (via Mistruzzi) in suffragio dei 185 minatori italiani deceduti ad Arsia (Istria, a quel tempo Italia) nella più grande sciagura mineraria italiana, evento che risale al 28 febbraio 1940. Così la Federazione dei maestri del lavoro- consolato del Friuli Venezia Giulia intende celebrare con grande commozione l'importante ricorrenza. Questo giorno, come si legge in una nota sottoscritta dal console regionale Mario Caporale ,«deve diventare un giorno di coscienza per ricordare un momento drammatico e forte dimenticato dai governi per decenni».

SCUOLA

Concorso per i prof di sostegno A Udine a disposizione 230 posti

L'ateneo friulano sarà l'unico in regione a organizzare i corsi di abilitazione Le prove di accesso ad aprile. In Fvg solo la metà dei 1.700 docenti è titolato

Michela Zanutto

Insegnanti in fila la scorsa estate all'ex provveditorato. A Udine i corsi per gli insegnanti di sostegno

Si sblocca il concorso per diventare insegnante di sostegno e il ministero dell'Istruzione riserva all'Università di Udine (l'unico ateneo della regione a organizzare il corso di abilitazione) 230 dei 14 mila 224 posti previsti a livello nazionale. Una bella iniezione di forze fresche per il settore che però in regione conta almeno il doppio di posti vacanti.

Le prove di accesso si svolgeranno lunedì 15 (asilo ed elementari) e martedì 16 aprile (medie e superiori) e consisteranno in un test preliminare seguito da una o più prove scritte e pratiche (dipende dal numero di partecipanti), più una prova orale conclusiva.

Superato lo sbarramento, i candidati avranno accesso al percorso formativo che dovrà concludersi obbligatoriamente entro marzo 2020. Sarà possibile tentare l'accesso in una sola facoltà, inoltre la selezione del grado di istruzione dovrà avvenire subito.

Se il titolo consente di accedere sia a infanzia che primaria, si può tentare la selezione per entrambi gli indirizzi ma se si superano tutte e due le prove, bisogna scegliere quale corso seguire.

Sono titoli validi per l'accesso alle prove dedicate ad asili ed elementari la laurea in Scienze della formazione primaria o il diploma magistrale conseguito prima dell'anno scolastico 2001/2002 e titoli conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia.

Per medie e superiori serve invece l'abilitazione alle classi, oppure la laurea più 24 crediti formativi in discipline antropo-psico-pedagogiche e metodologie didattiche, oppure la laurea più tre anni di servizio.

Come accennato la scuola del Friuli Venezia Giulia vive una cronica carenza di insegnanti di sostegno. Basti pensare che durante questo anno scolastico l'organico prevede la presenza di circa mille e 700 unità di personale sul sostegno, ma poco più della metà è abilitato.

Circa il 40 per cento del totale vale a dire oltre 600 posti sono assegnati in deroga, ovvero a persone che sono sprovviste del titolo, ma la scuola – pur di non lasciare l'allievo certificato da solo – assume ugualmente. «In tre anni i nostri giovani con disabilità avranno a disposizione 40 mila insegnanti specializzati in più – è il commento del ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti –. È doveroso che sia così ed è nostra intenzione portare questi docenti in classe prima possibile».

Se per quest'anno i posti a concorso per accedere al corso di formazione sono in Italia 14 mila 224, dalla parole del ministro pare evidente che sono in calendario altri concorsi per gli anni a seguire.

Questo significa che il prossimo anno, più o meno nelle stesse date, ci sarà un nuovo corso di specializzazione. —

LA NOMINA

Il rettore De Toni tra gli esperti dell'Eui

Nuovo fiore all'occhiello del mondo accademico italiano. Il rettore dell'Università di Udine, Alberto De Toni, fa il suo ingresso quale esperto all'interno dello "Strategic Standing Committee" del prestigioso Eui, European University Institute, unica università finanziata direttamente dall'Unione Europea, nata nel 1969, e con sede nella Badia Fiesolana di San Domenico di Fiesole, a pochi chilometri dal centro di Firenze.

Alberto De Toni

«È per me un grande onore e una profonda soddisfazione essere stato selezionato per ricoprire questo ruolo di consulenza qualificata in un istituto che rappresenta la punta di eccellenza nel campo delle PhD School of Humanities a livello internazionale», ha commentato De Toni, fresco di nomina anche alla presidenza della Fondazione della Conferenza dei rettori delle università italiane. —

LA VISITA AL MESSAGGERO VENETO

Da Chions per scoprire il giornale

Chi pensa che il giornale cartaceo non possa più attrarre i ragazzi si sbaglia di grosso. Lo hanno dimostrato ieri mattina 33 alunni delle classi 5A e 5B dell'Istituto comprensivo di Chions, scuola primaria di Villotta della provincia di Pordenone. Accompagnati dalle maestre Ada De Pin, Maria Frara, Arianna Pascot e Tiziana Di Cianni, gli alunni hanno prima invaso la redazione dove hanno assistito alla proiezione di un filmato su come nasce il nostro giornale per poi animare lo spazio dedicato alla redazione ragazzi del "Messaggero scuola" dove per oltre un'ora hanno posto domande per scoprire tutti i segreti "della creazione" del quotidiano, nelle edizioni cartacea e on line. Molti i passaggi che le due classi hanno seguito con interesse ripromettendosi a breve di mettersi alla prova: dalla ricerca delle notizie, alla verifica delle fonti, passando per i "colori" della cronaca e, ancora, dalla stesura del testo giornalistico con l'uso delle 5 w alla struttura di un articolo. In classe del resto il giornale è argomento di attualità dato che, come confermato dalle maestre, nei programmi dell'anno scolastico rientra anche la creazione di un giornalino che (potete scommetterci) non appena vedrà la luce avremo il piacere di ospitare nelle nostre pagine dedicate alle scuole. Qualche buona regola nell'uso del cellulare e un breve accenno alle fake news ha concluso l'incontro con il folto gruppetto che si è dimostrato molto attivo e partecipe.

SELEZIONE MONDIALE

C'è anche il Padiglione del parco del Cormôr tra i migliori edifici degli ultimi 100 anni

È stato realizzato dall'architetto Pirzio Biroli
L'indagine globale realizzata da uno studio negli Stati Uniti

Giulia Zanello

Il Padiglione degli incontri del Parco del Cormôr è tra i migliori edifici nel mondo realizzati negli ultimi cento anni. Il Friuli entra nella selezione mondiale di «The Best Buildings in the world» grazie all'architetto Roberto Pirzio Biroli che proprio con quel progetto vinse il premio Piranesi.

Il «Best Buildings in the world» è – prima nel suo genere – un'indagine globale sugli edifici più importanti realizzati, anno dopo anno, dal 1916 al 2015. Tra i criteri di selezione la prerogativa che ogni struttura deve essere ancora in piedi e accessibile al pubblico. Ciò che rende questa lista unica, è sia il suo concetto di originalità sia la forza di essere andati a scovare strutture inaspettate, proprio come il Padiglione degli incontri del parco del Cormôr. Molte icone emergenti sono inevitabilmente incluse: il Fallingwater di Lloyd Wright, la Sydney Opera House di John Utzon e il Guggenheim Museum Bilbao di Frank Gehry. Ma questa lista molto personale – compilata dal commentatore statunitense di architettura John Hill – include anche una serie di edifici meno noti e anche un po' controversi. Tra questi ricordiamo il De la Warr Pavilion di Mendelsohn e Chermayeff, la Cappella Thorncrown di Fay Jones e l'Habitat 67 di Moshe Safdie.

Roberto Pirzio Biroli

Il Padiglione degli incontri al parco del Cormôr (FOTO PETRUSSI)

L'architetto Pirzio Biroli ha introdotto «in Friuli la metodologia degli "ambiti edilizi unitari di ricostruzione". Suoi progetti e realizzazioni di restauro-ripristino di interi centri minori e borghi di Santa Margherita del Gruagno, Portis, Resiutta, Tramonti di Sotto, Ceresetto, in Friuli; Buccino in Irpinia; Paganica in Abruzzo; nonché restauri di gruppi di edifici nei centri storici, sono stati pubblicati sulle principali riviste internazionali di architettura. Progetti e realizzazioni in Italia, Germania, Portogallo, Slovenia, Usa sono apparsi su riviste e libri editi in Italia e all'estero».

Pirzio Biroli ha sviluppato progetti di ricostruzioni e trasformazioni del paesaggio agrario e dell'assetto territoriale-idrogeomorfologico per la realizzazione di parchi agro-turistici e agro-ambientali con programmi e finanziamenti Europei, in Italia, Germania, Austria, Portogallo».

Tra le altre cose Roberto Pirzio Biroli, docente universitario in Svizzera e Austria, è stato direttore del Centro regionale di catalogazione e restauro dei Beni culturali della Regione Friuli Venezia Giulia. —

FINO A SABATO PROSSIMO

Conoscere l'arte passeggiando comincia "Udine design week"

Tutto pronto, in città, per la "Udine design week", un evento ormai diventato un appuntamento da non perdere. Ideato da MuDeFri (il Museo del Design del Friuli Venezia Giulia) è stato concepito con l'obiettivo di aprire l'affascinante mondo del design al maggior numero di persone possibile.

Si tratta di una mostra diffusa in tutta la città che da oggi a sabato prossimo trasformerà la città in un museo di design sempre aperto. Oltre settanta i negozi che diventano altrettanti luoghi di cultura. In ognuno un evento, un incontro, una mostra, un oggetto: le "vetrine" sono le teche di un museo fruibile a tutte le ore. Marcano un percorso lungo il quale il "viaggiatore" è guidato da didascalie ragionate, proprio come in una mostra.

Previsto anche un concorso "Window shopping contest", per organizzare il quale dieci designer hanno lavorato insieme a trenta studenti del Malignani, altrettanti progetti per Arte Poli, Civico 87, Gill gioie, Grosmi, Impronta creativa, K2 Sport, La Tarantola, Spazio Querini, SpazioTre, Tendaggisti Barison. I progetti saranno visibili nelle centralissime vetrine dell'Hotel Astoria. A una giuria di esperti il compito visto il livello delle proposte – di scegliere i migliori.

L'obiettivo è quello di far conoscere passeggiando fra negozi, mostre e incontri. Sarà possibile ammirare i pezzi di famosi designer, mentre una serie di interessanti mostre, disseminate fra le strade del centro consentiranno di "riflettere" sui tanti aspetti di un'arte, quella del design appunto, che è riuscita a instaurare un proficuo rapporto non soltanto con l'industria, ma anche con l'artigianato. Si rifletterà anche tra i libri, con incontri organizzati nelle librerie.

Il logo dell'evento

Una mostra diffusa in tutta la città che trasforma le strade in un museo all'aperto

E a proposito di artigianato, una mini-rassegna del saper fare artigianale si snoderà temporalmente per tutta la settimana, affiancata da un evento nel FaberLab attivato da Confartigianato.

Una riflessione speciale sarà dedicata al Bauhaus, nel centenario dalla sua fondazione, che ricorre proprio nel 2019. Se ne parlerà al liceo scientifico Copernico a partire dall'esperienza fatta recentemente a Berlino dal Teatro Giovanni da Udine con alcuni studenti del Malignani in alternanza scuola/lavoro che hanno riallestito lo spettacolo ideato da Wassily Kandinsky nel 1928. In occasione della festa della donna marzo si parlerà anche delle donne del Bauhaus.

Poteva mancare la musica? In programma – ci saranno anche una serie di riflessioni musicali. Il fil ruoge della settima, che collega tutti gli eventi, è proprio quelle delle riflessioni, in senso fisico e in senso lato. Riflessioni per "riflettere", far diventare reale e percepibile un fenomeno fisico, ma anche "far riflettere", ragionare su temi di attualità nel mondo del design contemporaneo. Riflessioni sul rapporto tra industria, artigianato, arte e design, per esempio. Tutto il programma di Udine Design week – prodotta da MuDeFri, curata da Anna Lombardi e Daniela Sacher e patrocinata dal Comune di Udine, Confcommercio, Venice Design Week – è sul sito www.mudefri.it. —

Fidanzati uccisi

Confermato l'ergastolo a Giosuè L'urlo della madre: «Non è giustizia»

La lettura della sentenza in corte d'assise d'appello alle 20.15 dopo 7 ore e 45 minuti di camera di consiglio

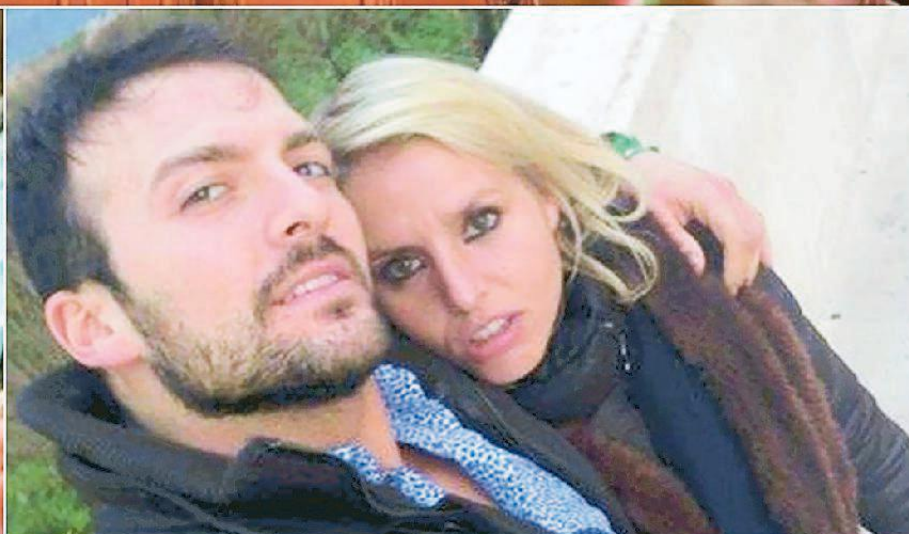
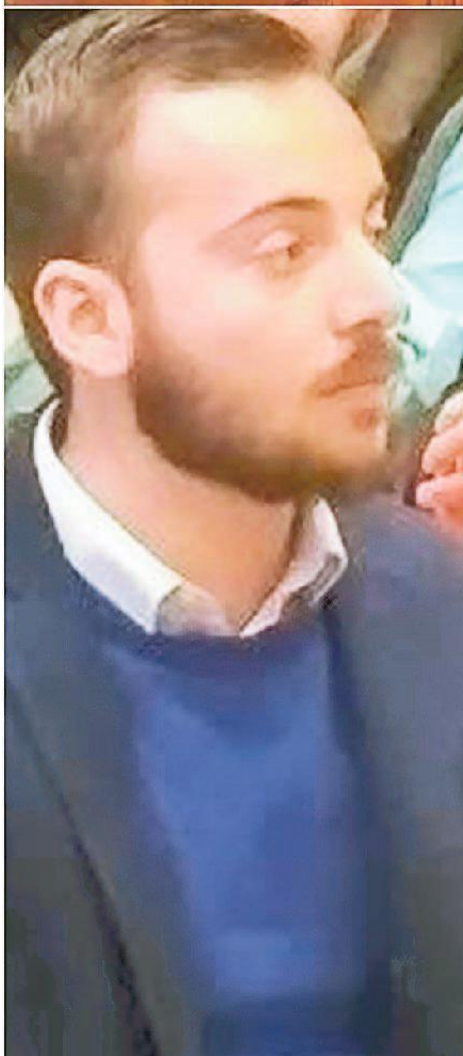
dall'inviata
Ilaria Purassanta

TRIESTE. «In nome del popolo italiano, la corte d'assise d'appello di Trieste conferma la sentenza...». Ergastolo con due anni di isolamento diurno per l'omicidio dei fidanzati Teresa Costanza e Trifone Ragone. Giosuè Ruotolo, 29 anni, in piedi con gli occhi al cielo, sussulta, come se quella parola, "conferma", fosse uno schiaffo in faccia. Scuote vigorosamente la testa, quasi all'unisono con il fratello Giovanni, tre file dietro di lui, e sillaba soltanto con le labbra «non è possibile, non è possibile» mentre il presidente Igor Maria Rifiorati finisce di leggere il dispositivo. Sono le 20.15. La mamma dell'imputato Vincenza impallidisce, la mano stretta a quella della fidanzata del secondogenito. Ha pregato tutto il giorno di poter portare a casa suo figlio da uomo libero. Lo stesso Giosuè, in carcere dal marzo 2016, lo ha sperato. Poche sedie più in là, nell'aula 173, c'è un'altra mamma raccolta in preghiera, le mani giunte sulla fronte: Carmelina, la madre di Teresa. Accanto a lei il marito Rosario, con gli occhi lucidi, e il figlio più piccolo Sergio.

Dopo la lettura della sentenza la mamma di Giosuè esplode: «Questa non è giustizia, questa non è giustizia, è innocente». Urla la sua rabbia e il suo dolore precipitandosi fuori dalla porta e giù per le scale, seguita dal figlio Giovanni con i trolley. Le sue grida rimbombano nel palazzo deserto. Carmelina si commuove: «Sono incredula, sarà stata la lunga attesa. Me lo sentivo però». Rosario è contento per l'esito e il lavoro degli inquirenti, ma ricorda: nostra figlia non c'è più. E questo dolore non li lascerà mai. Per sette ore e quarantacinque minuti di camera di consiglio e quasi un'ora con gli occhi fissi su quella porta di legno chiusa che non si voleva mai aprire, tutto poteva sembrare possibile. Poi non più.

Fuori dell'aula l'imputato scoppia in lacrime, in preda alla disperazione. Per i giudici è stato Giosuè a freddare con sei colpi di pistola i due fidanzati di 28 e 30 anni all'uscita della palestra di via Interna a Pordenone il 17 marzo 2015. A collocarlo sulla scena del delitto la consulenza tecnica, che ha incrociato i racconti

Per Ruotolo disposti anche due anni di isolamento diurno «Non è possibile»

dei testimoni, i dati del gps satellitare della Suzuki Alto dei fidanzati e le immagini delle telecamere. Per il procuratore generale Carlo Sciavicco, Giosuè ha ucciso perché Trifone rappresentava una minaccia per la sua futura carriera in Finanza: lo teneva in pugno, sapeva che Giosuè aveva inviato i messaggi molesti anonimi su Facebook a Teresa mentre era in servizio in caserma e dunque avrebbe rischiato una denuncia per peculato militare. «Non è stata fatta giustizia», commenta a caldo l'avvocato Giuseppe Esposito, mentre il collega Roberto Rigoni Stern sottolinea l'assenza di movente. «Ci sono tre grandi motivi di speranza per un imputato», aveva detto l'avvocato Esposito dopo la condanna in primo grado all'ergastolo di Ruotolo. «Le sentenze di primo grado, d'appello e la Cassazione». A Giosuè resta soltanto l'ultima chance. —

In alto il momento della lettura della sentenza. A sinistra Giosuè Ruotolo e a destra Trifone Ragone e Teresa Costanza. Sotto, i legali in aula

L'ATTESA

L'ansia tra i familiari è la stessa ma l'esito sperato è diverso

dall'inviata

TRIESTE. «Spero di portarmi a casa questo figlio». Sospira mamma Vincenza. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio da 5 ore, poco prima di pranzo. Sotto i colonnati di marmo del palazzo di giustizia, fuori dell'aula 173 echeggiano i sussurri dei familiari delle vittime e dell'imputato. L'aria palpita d'attesa e opposte speranze. Mamma Vincenza e il fratello di Giosuè, Giovanni, con la fidanzata, siedono su uno dei divanetti. «Giosuè ha subito tante ingiustizie e tutti noi le abbiamo subite. È innocente. I nostri avvocati hanno lavorato bene e portato tante prove. Mi dispiace che gli inquirenti non siano arrivati alla verità dopo così tanto tempo, accanendosi su mio figlio. Anche Teresa e Trifone meritano giustizia». È rimasta colpita dalle parole del figlio: «Giosuè è così, solare e sincero». Anche stavolta ha difeso l'ex fidanzata Mariarosaria Patrone. «Si volevano bene. Si è parlato tanto dei messaggi deliranti, ma erano solamente un modo per cercare di attirare l'attenzione di Giosuè», precisa mamma Enza.

Rosario Costanza, papà di Teresa, è crollato su una poltrona. «Non ha dormito per tutta la notte», racconta la moglie Carmelina Parello. Con loro c'è il figlio minore Sergio. Il primogenito Calogero è in Colombia per lavoro. Mancano invece i parenti di Trifone Ragone. La madre Eleonora Ferrante è bloccata ad Adelfia dalla febbre e non se l'è sentita di affrontare il viaggio. È rimasta però in contatto telefonico tutto il giorno con Carmelina per gli aggiornamenti. «È un'attesa diversa – racconta Carmelina – perché c'è già una sentenza alle spalle, ma c'è sempre l'ansia di capire cosa diranno i giudici. Di quello che ha detto Giosuè mi ha colpito quando ha chiesto verità e giustizia per Teresa e Trifone. Dovrebbe essere lui a dire la verità perché lui la sa». —

I.P.

I genitori di Teresa Costanza in attesa della sentenza

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Comeglians
Casamia presenta il rock di Cunsolo

Continuano le residenze nell'ambito del festival Casamia. L'albergo diffuso di Comeglians in questi giorni sta ospitando il catanese Marcello Cunsolo che si esibirà oggi all'ex-Latteria, alle 17.30. Un evento, questo, nato dalla collaborazione con un altro festival con cui crede nel territorio: Musicarnia, organizzato dall'associazione culturale Euritmica. In questi giorni, l'artista sarà impegnato anche in alcuni incontri con scuole della zona, e avrà l'occasione di raccontare ai ragazzi la sua storia e il suo percorso artistico. Durante la residenza, inoltre, Cunsolo incontrerà alcuni musicisti carnici come Lino Straulino, Guido Carrara, Alvise Nodale, Alessandro Foglia, Leo Virgili e altri.

Visiokids
Le nuove avventure dell'Uomo ragno

Continua "Visiokids", l'appuntamento settimanale del Visionario con il miglior cinema per i più giovani (e non solo): oggi alle 14.30 torna eccezionalmente sullo schermo l'Uomo ragno in"Spider man: un nuovo universo", il film oscar 2019 nella sezione animazione. Al termine della proiezione ai piccoli spettatori che conserveranno il biglietto verrà offerta una sana e deliziosa merenda al bistrò del Visionario.

Anà-Thema
Il lago dei cigni si adegua ai tempi

Insieme forse solo con "Giselle" e con "La bella addormentata", "Il lago dei cigni" rappresenta una pietra miliare del balletto classico. Lo spettacolo musicato da Čajkovskij non mancherà di stupire anche la versione coreografata e ridisegnata da Esther Balfe e Liz King che porteranno, oggi alle 20.45 al teatro della Corte di Osoppo, dal titolo "Il lago dei cigni capovolto", in esclusiva per la stagione di Anà-Thema.

MENOSSI DI SANT'OSVALDO

L'effervescente Catine ospite della festa della Cisl

Domani la federazione dei pensionati della Cisl di Udine organizza la festa della terza età alle 15.30, (replica alle 17.45) all'auditorium Menossi di San Osvaldo a Udine con protagonista la comica friulana "Catine" che presenterà i suoi esilaranti monologhi.

Ingresso libero previa prenotazione sul sito: www.pensionaticisludine.it o 0432246581. —

Caterina Tomasulo "Catine"

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
p.za G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Marco Benessere
viale V.ri della Libertà, 42/A 0432 470304
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata, 67 0431 521600
Palmanova Morandini
piazza Grande, 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma, 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945, 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Arta Terme Somma
via Roma, 6 0433 92028
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco
via Indipendenza, 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi, 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris, 5 0432 975012
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA, 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Peressoni
viale Trento e Trieste, 105/D 0432 957150
Talmassons Palma
via Tomadini, 8 0432 766016
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ZONA ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini, 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli, 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma, 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi, 6 0432 851190

GIOVANNI DA UDINE

La commedia è un disastro ma fa ridere il pubblico

Oggi alle 18 lo spettacolo tra gag e trovate Secondo appuntamento di "Teatro Insieme"

Appuntamento a teatro questo pomeriggio con una commedia irriverente e ironica

UDINE. Dopo aver ereditato un'ingente somma di denaro, una compagnia di teatro amatoriale decide di produrre un ambizioso spettacolo che ruota intorno a un misterioso omicidio, perpetrato negli anni Venti nel West End londinese. La produzione si rivela però ben presto una catastrofe e gli attori iniziano ad andare nel panico: errori, crisi isteriche, strafalcioni e momenti a dir poco imbarazzanti si susseguono a non finire, mentre c'è chi non si ricorda le battute, le scene implodono, le porte non si aprono, gli oggetti scompaiono per riapparire altrove… inizia così, fra gag irresistibili, "Che disastro di commedia", spettacolo in programma al teatro nuovo Giovanni da Udine, per la rassegna "Teatro Insieme", oggi alle 18.

Come da tradizione per gli appuntamenti della rassegna "Teatro Insieme", mentre i "grandi" sono in sala a godersi lo spettacolo, i bambini dai 4 anni possono partecipare ai laboratori artistici affidati alla creatività ed esperienza di Margherita Mattotti ed Elena Gozzi (ingresso gratuito previa prenotazione via email all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it).

"Che disastro di commedia" è l'adattamento italiano di "The play that goes wrong", un autentico "caso" teatrale dal successo planetario: scritta da Jonathan Sayer, Henry Shields e Henry Lewis per la compagnia inglese Mischief Theatre e diretta da Mark Bell, ha debuttato nel 2012 in un piccolo teatro all'interno di un pub di Londra, "The Old Red Lion", con una scenografia "costruita" dagli attori stessi e non più di sessanta spettatori a volta. In breve tempo, il successo diviene talmente enorme che, solo due anni dopo, la commedia passa al Duchess Theatre a Covent Garden, dov'è tuttora in cartellone.

Un mix esplosivo di comicità irriverente in stile Monty Python, citazioni e rimandi a un altro capolavoro del genere, "Rumori fuori scena", il gioco eterno del teatro nel teatro sono gli ingredienti che fanno di questa pièce un ingranaggio perfetto capace di stregare un pubblico di tutte le età e assolutamente trasversale. Incredibile il consenso ottenuto anche fuori patria: premiata nel 2015 come Miglior Commedia dell'anno agli Olivier Awards (il più importante riconoscimento teatrale inglese), nel 2016 si è aggiudicata il Premio Molière a Parigi. Tradotta e licenziata in oltre venti paesi, "The play that goes wrong" è sbarcata anche in Australia e negli Stati Uniti, a Broadway, dove ha vinto un Tony Award.

E l'Italia, poteva mancare? Certamente no: dopo aver fatto il giro del mondo ed essere andata in scena contemporaneamente in diverse capitali europee, "The play that goes wrong" è stata tradotta in italiano da un nostro corregionale, Enrico Luttmann, drammaturgo e attore che conosce bene la comicità. A mettere in scena l'edizione nostrana, prodotta da AB Management, è ancora una volta Mark Bell. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
La casa di Jack (v. m. 18 anni)	15.40, 21.00
Green book	14.40, 18.30, 21.30
Copia originale	17.10, 19.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
VisioKids: Spiderman - Un nuovo universo	14.30
Free solo (Biglietto unico 14 euro)	21.20
Domani è un altro giorno	16.50, 19.20, 21.25
Parlami di te	14.40, 17.00,19.20
Il corriere - The Mule	14.30
Roma	16.40, 18.50, 21.25

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
10 giorni senza mamma	15.00, 17.00, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ancora auguri per la tua morte	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody	21.00
C'era una volta il Principe azzurro	15.00, 17.00
Croce e Delizia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Domani è un altro giorno	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Ball Super: Broly - Il Film	17.30, 20.00
Dragon Trainer - Il Mondo Nascosto	15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il Corriere - The Mule	20.00, 22.30
Modalità Aereo	15.00, 22.30
The Lego Movie 2: Una Nuova Avventura	15.00, 17.30, 19.00
The Vanishing - Il Mistero del Faro	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Ancora auguri per la tua morte	15.30, 17.50, 20.10, 22.30
The vanishing - Il mistero del faro	14.10, 16.35, 20.05, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	19.00, 22.35
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Croce e delizia	15.20, 17.45, 20.10, 22.25
C'era una volta il principe azzurro	14.05, 15.15, 16.05, 18.05
Green Book	14.10, 17.00, 19.50, 22.00
Domani è un altro giorno	15.15, 17.40, 20.05, 22.25
Dragon Ball super broly	15.10, 17.30, 19.30, 20.00, 22.20
The Lego Movie 2	14.40, 17.05
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.30
Il corriere - The Mule	17.10, 20.05, 22.35
Un uomo tranquillo	17.20, 20.00, 22.40
Modalità aereo	19.55, 22.15
Rex - Un cucciolo a palazzo	14.10, 15.00

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti (Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni))	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Film	Orari
Remi	16.30
Una notte di 12 anni	18.30
Green book	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
La Favorita (Ingresso 5 euro)	18.00, 20.30

TOLMEZZO

In Carnia l'eroina "sporca" È allarme droga tra i giovani

In otto mesi i carabinieri hanno arrestato tre ragazzi e sequestrato un etto e mezzo
Sorvegliata speciale la stazione delle corriere: potenziati i controlli tra gli studenti

Viviana Zamarian

TOLMEZZO. "Basura", in spagnolo, significa spazzatura. Perché l'eroina che ora dilaga tra i giovani del capoluogo carnico è di bassa qualità - essendo tagliata con paracetamolo e caffeina in quantità notevoli - e per questo ancora più pericolosa per chi la consuma. È stata chiamata proprio così l'operazione dei carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, coadiuvata dal Norm, dalla locale Stazione e dai colleghi di Buja con il coordinamento della Procura di Udine, che ha portato all'arresto di tre giovani, a una denuncia di una ragazza 18enne per favoreggiamento e cessione di sostanze e al sequestro di 150 grammi di eroina proveniente dall'area di Mestre. I dettagli sono stati illustrati ieri in una conferenza dal luogotenente Domenico Colonna.

INIZIO DELLE INDAGINI

Le indagini scattano nella primavera del 2018 nella stazione delle corriere di Tolmezzo dove ogni giorno gravitano oltre 700 studenti. I militari del Norm della Compagnia di Tolmezzo, nell'ambito di un intervento più ampio del Comando provinciale di Udine che ha intensificato l'attività di contrasto all'utilizzo di stupefacenti tra i minori, trovano, durante dei controlli di routine su alcuni giovani consumatori di stupefacenti già noti alle forze dell'ordine, delle piccole quantità di eroina, sostanza che fino a qualche tempo prima non era presente in quell'ambito.

I PRIMI SEQUESTRI

I primi giorni di maggio viene arrestato Gabriele Vittorio Iurilli, poi scarcerato, giovane poco più che ventenne trovato vicino alla propria abitazione di Udine in possesso di oltre 60 grammi di eroina destinata in gran parte al mercato tolmezzino. Nell'ambito dell'allora operazione "The Last dance" i sequestri complessivi ammontano a 70 grammi. Ormai è chiaro: tra i giovanissimi gli oppiacei hanno preso il posto dei cannabinoidi (hascisc e marijuana). Ad agosto viene trovato un involucro contente oltre 4 grammi di eroina abbandonato sul pavimento di una corriera della Saf appena arrivata in stazione gettato da qualcuno che, probabilmente, era stato avvisato in tempo della presenza dei militari dell'Arma in borghese.

LA SVOLTA

Lo scorso 20 febbraio gli investigatori del Norm arrestano all'altezza del casello autostradale di Udine Sud Nicolas Lostuzzo, 20enne del posto, che si trova ancora in carcere, trovato in possesso di 30 grammi di eroina e di un bilancino di precisione: solo venti giorni prima i carabinieri di Buja gli avevano trovato altri 30 grammi. A indirizzare le indagini era stato il papà del giovane che aveva allertato le forze dell'ordine nell'estremo tentativo di salvare il figlio e toglierlo dallo spaccio. Sempre allo stesso casello autostradale, gli uomini dell'Arma del capoluogo carnico arrestano il 2 febbraio Morgan Polo, 18enne già noto alle forze dell'ordine (ora scarcerato) trovato con 20 grammi di eroina e un bilancino di precisione.

CONSUMATORI GIOVANI

All'eroina ci si avvicina da giovanissimi, già a partire dai 15 anni. Sono sempre più diffusi tra i ragazzi i casi di mancamenti e crolli fisici causati da assunzioni di eroina e dalla diffusione di farmaci come il metadone e del Mdma solubile in acqua venduto a 5 euro "a sorso".

APPORTO DELLE FAMIGLIE

La collaborazione con le famiglie ha consentito di monitorare in maniera più veloce l'espansione dell'utilizzo di eroina nell'Alto Friuli. È stata messa in evidenza, dunque, la presenza di soggetti, a loro volta consumatori, che fungono da collegamento tra le realtà di Tolmezzo, Buja e di Udine. Attività, quelle messe in campo dagli uomini dell'Arma, che non sono unicamente repressive ma che prevedono anche una serie di attività di prevenzione, attraverso incontri nelle scuole con gli studenti.

VIAGGI A MESTRE

La droga viaggia su strada. Tra gennaio e febbraio sono stati documentati almeno 10 viaggi fino a Mestre, dove la sostanza stupefacente è in mano alla criminalità nigeriana, zona da cui proviene questo di tipo di eroina di scarsa qualità con una minima quantità di principio attivo a cui sono aggiunte altre numerose sostanze per aumentarne peso e volume. In ogni corsa vengono trasportati in media 50 grammi: in un mese mezzo chilo di sostanze può dunque essere arrivato in provincia di Udine. —

L'operazione è stata illustrata dal luogotenente Colonna, sotto l'eroina e i bilancini sequestrati (F.PETRUSSI)

LE CARATTERISTICHE

Da Mestre alla Carnia Un grammo a 40 euro

TOLMEZZO. È chiamata l'eroina da strada. A renderla così "appetibile" tra gli studenti è il suo basso costo: viene infatti acquistata a Mestre a 10/15 euro al grammo e rivenduta a 40 euro al dettaglio, un prezzo quasi più vantaggioso di quello della marijuana che porta i giovani a sperimentarla fin da subito.

A rendere ancora più pericoloso questo stupefacente di tipo oppiaceo, con delle conseguenze gravissime per la salute, è la sua bassa qualità: lo scarso principio attivo viene unito a sostanze di taglio che possono essere diluenti - quelle che servono per aumentarne il volume - come bicarbonato, acido citrico, amidi di mais e adulteranti come il paracetamolo e la caffeina che serve a potenziare l'effetto dell'eroina e a non disperderne l'effetto quando viene bruciata o inalata.

A preoccupare le forze dell'ordine, la possibilità che in futuro si possa presentare sul mercato uno spacciatore con una sostanza più pura che potrebbe causare danni ancora più gravi agli assuntori, come un'overdose.

I controlli dei carabinieri, dopo aver disarticolato il canale di approvvigionamento Mestre-Udine-Buja-Tolmezzo, saranno dunque ulteriormente potenziati con il coinvolgimento delle famiglie, degli insegnanti e delle istituzioni del territorio affiancando all'attività repressiva quella di prevenzione e di informazione. —

V.Z.

TOLMEZZO

Spaccio e consumo di stupefacenti due ventenni finiscono nei guai

Gino Grillo

TOLMEZZO. Due ventenni nei guai per spaccio e detenzione di droga a Tolmezzo. La polizia locale dell'Uti della Carnia con due distinte operazioni ha denunciato uno studente gemonese per spaccio e ha segnalato al Prefetto di una studentessa di Zuglio per detenzione illecita di droga ad uso personale. Le due operazioni sono state effettuate giorni fa, nella zona dell'autostazione e del vicino centro studi. «La zona dell'autostazione di Tolmezzo - ha detto il vicecomandante della polizia locale Massimo Pascottini - luogo di partenza, arrivo e transito di tanti lavoratori e studenti della montagna è un luogo da dove ci giungono molte segnalazioni di degrado e dove incentriamo la nostra attività di contrasto al consumo e allo spaccio di stupefacenti, all'alcol e alle risse».

Sono state proprio le segnalazioni di alcuni cittadini a far scattare l'operazione. Gli agenti hanno fermato, nei pressi della zona del centro studi, il giovane di Gemona, già precedentemente segnalato, mentre stava fumando una sigaretta contenente marijuana. Dall'ispezione dei suoi effetti personali è stata rinvenuta ulteriore sostanza stupefacente frammista a tabacco pronta all'uso e infiorescenze nascoste all'interno di un contenitore metallico destinato in origine a contenerne i semi. Gli operatori lo hanno pure trovato in possesso di una cospicua somma di denaro suddivisa in banconote di piccolo taglio riconducibile a possibili attività di scambio. Dopo i controlli nel centro studi, gli agenti hanno proseguito le verifiche nell'autostazione dove una ragazza è stata trovata in possesso di alcune dosi di hashish per uso personale. Abbandonati a terra, forse nel tentativo di sottrarli al controllo degli agenti, sono stati rinvenuti anche un kit artigianale per il consumo di eroina e un involucro contenente residui di cocaina. Alla luce della perquisizione, la ragazza è stata segnalata all'autorità amministrativa come utilizzatrice di sostanze e lo stupefacente è stato sottoposto a sequestro. Nella stessa zona sono state ritrovate due siringhe usate per l'assunzione di droghe pesanti, occultate alla vista. L'attività della polizia nel contrasto a questi fenomeni ha portato, dall'inizio dell'anno, alla scoperta di una decina di casi di persone legate al consumo di droga che sono state segnalate, nel 50% dei casi, alla prefettura per uso di sostanze stupefacenti, e per l'altra metà denunciate per l'ipotesi di reato di spaccio. «Nella maggioranza dei casi - spiega il vicecomandante Pascottini - si tratta di uso di sostanza dopanti leggere, marijuana e hashish, ma ci sono pure casi in cui sono state trovate sostanze più pericolose quali eroina e cocaina». Le operazioni della polizia si svolgono anche al contrasto dell'uso e abuso di alcol. «Solitamente sono casi correlati all'uso di stupefacenti - prosegue Pascottini -. Da quando il sindaco Francesco Brollo ha emesso l'ordinanza di divieto di consumare sostanze alcoliche all'esterno, siamo dovuti intervenite, dall'inizio dell'anno ad oggi, in una mezza dozzina di casi». —

L'area dell'autostazione dove è stato ricavato il centro di aggregazione

ARTA TERME

Officina abusiva nel garage, multa di 5 mila euro

La Polstrada di Amaro ha scoperto l'attività illecita gestita da un cittadino del posto. Messi i sigilli alle attrezzature

Viviana Zamarian

ARTA TERME. Gestiva un'autofficina abusiva nel garage della propria abitazione da sei anni. Un'attività svolta senza alcuna autorizzazione che giovedì pomeriggio è stata scoperta ad Arta Terme, a seguito di una serie di approfonditi accertamenti, dagli agenti della Polizia stradale di Amaro guidati dal responsabile Sandro Bortolotti.

Un uomo, ultracinquantenne del posto, dopo aver chiuso la sua precedente attività di meccanico e gommista alla fine del 2013, in realtà aveva continuato a lavorare "in nero" senza comunicare alla Camera di Commercio di Udine l'inizio della nuova.

La Polstrada ha sequestrato un carrello porta attrezzi, un compressore, uno smontagomme, una equilibratrice per gomme, un ponte sollevatore e una fresa. Il responsabile dell'esercizio è stato sanzionato con una multa di oltre 5 mila euro per la violazione della legge che regolamenta la gestione delle officine meccaniche. L'uomo, insomma, aveva trasformato il proprio garage in una vera autofficina in cui rimetteva a nuovo le macchine, sostituiva le gomme, riparava i veicoli, il tutto violando le normative di carattere fiscale.

Un via vai di clienti che nel piccolo centro della Carnia non era passato inosservato. La Polstrada di Amaro ha avviato gli accertamenti del caso. Tutto il materiale, trovato nel garage nelle pertinenze dell'abitazione, sarà destinato alla confisca e ulteriori accertamenti sono in corso per verificare eventuali e ulteriori irregolarità relative in particolare alla gestione dei rifiuti speciali e degli olii residui.

L'invito da parte della Polstrada ai cittadini è quello di non rivolgersi per la riparazioni e i controlli delle proprie vetture alle officine prive di autorizzazione con l'intento magari di poter risparmiare.

Tali attività, infatti, non solo causano danni economici alimentano un mercato fuori dalle regole ma vengono svolte senza una concreta possibilità di controlli. Da parte dei clienti, non vengono tenuti in considerazione i numerosi rischi a cui si può andare incontro rivolgendosi a queste officine abusive: i lavori possono non essere eseguiti a regola d'arte, lo smaltimento dei rifiuti può avvenire non in maniera corretta senza contare le sanzioni amministrative. —

Alcuni degli attrezzi trovati nell'officina abusiva posti sotto sequestro

TARVISIO

Stufa rubata in casa 2 ragazzi denunciati Sequestrata anche una pistola Beretta

La pistola modello Beretta 92FS sequestrata al minore denunciato

TARVISIO. Due settimane fa avevano messo a segno un colpo in una casa della frazione Fusine a Tarvisio rubando una stufa a pellet dal valore di 3 mila euro. Gli autori del furto sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile della Compagnia di Tarvisio: si tratta di un 22enne S.D. le sue iniziale e di un minore di 17 anni.

Nel corso delle ultime due settimane, nell'ambito di un'attività di monitoraggio, l'attenzione dei militari si era rivolta verso due ragazzi che secondo le informazioni acquisite erano dediti a furti. Giovedì pomeriggio, gli uomini del Norm, coadiuvati dal personale della Stazione di Tarvisio, hanno iniziato un servizio di osservazione nei confronti dei giovani che ha permesso di dare esecuzione a un decreto di perquisizione emesso dalla Procura della Repubblica di Udine nella mattinata precedente.

La stufa è stata ritrovata, nascosta all'interno della cantina di proprietà del maggiorenne, in una via del centro di Tarvisio. Dalle successive perquisizioni personali e dell'abitazione è stata poi rinvenuta anche una pistola tipo soft air, modello Beretta 92FS, priva del tappo rosso di sicurezza, sequestrata a carico del minorenne. I militari stanno ora approfondendo gli accertamenti sul conto dei due, cercando di verificare se si siano resi responsabili di altri furti. I giovani quindici giorni fa erano entrati in un appartamento al piano terra a Fusine dopo aver forzato la porta d'ingresso: erano riusciti a scardinare la stufa dalla propria base scollegandola dalla canna fumaria. Il proprietario è stato informato del recupero e nelle prossime ore la stufa gli sarà restituita.

I due giovani, denunciati in stato di libertà, dovranno ora rispondere di furto aggravato in abitazione e altro. —

TARVISIO

Alla Weissenfels la manutenzione blocca il futuro

Maura Delle Case

TARVISIO. Un piano investimenti da 5,7 milioni di euro in 3 anni bloccato a causa della mancata manutenzione degli immobili di proprietà del Comune. In questa condizione si trova la Weissenfels di Fusine, azienda acquisita dalla giapponese Kito Corporation che ha contestualmente preso in affitto gli immobili dall'ente locale e si trova oggi frenata dall'investire – pur avendo il Cda già approvato il piano che punta ad arrivare entro il 2023 a 123 dipendenti e 23 milioni di fatturato – proprio per la necessità d'interventi importanti sulle strutture che ospitano la produzione. Lo stallo ha generato ovvie preoccupazioni nelle maestranze (oggi 90) che i segretari regionali di Fim, Fabiano Venuti, e provinciale di Fiom, Gianpaolo Roccasalva, insieme alla Rsu Weissenfels hanno prontamente portato all'attenzione del sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette. Nell'incontro avuto giorni fa con il primo cittadino, quest'ultimo ha fatto sapere d'essere impegnato nella ricerca di una soluzione che, salvo sorprese, dovrebbe passare da un piano triennale di manutenzione, da condividere (anche finanziariamente) con l'assessorato regionale alle Attività produttive. «A novembre 2018 l'azienda ci ha informato dell'approvazione da parte del Cda di Kito di un piano di investimenti – ha ricordato ieri il sindacato – esprimendo però contestualmente diverse riserve sulla possibilità di attuazione del suddetto piano in un sito industriale come quello di Fusine che necessità importanti interventi di manutenzione». Da qui, l'approdo in Comune dei sindacalisti. «Zanette ci ha informato di voler presentare all'assessorato alle Attività produttive un piano di manutenzione triennale – fanno sapere Roccasalva e Venuti –, frutto di un esame accurato dello stato in cui versano tutti gli stabilimenti, compreso il locale adibito a mensa. Il piano contempla tutti gli interventi che dovrebbero essere attuati in un arco temporale di tre anni. Per il sindaco – continuano i sindacalisti – l'obiettivo ottimale sarebbe quello di giungere a un accordo trilaterale fra Regione, azienda e Comune ottenendo dalla prima un contributo ai lavori di manutenzione, da sommarsi a quello che il Comune è già disposto a stanziare, e dalla seconda l'impegno ad effettuare gli investimenti. La proposta sarà portata all'attenzione dell'amministrazione regionale non più tardi della prossima settimana». —

Lo stabilimento della Weissenfels a Tarvisio

TARVISIO

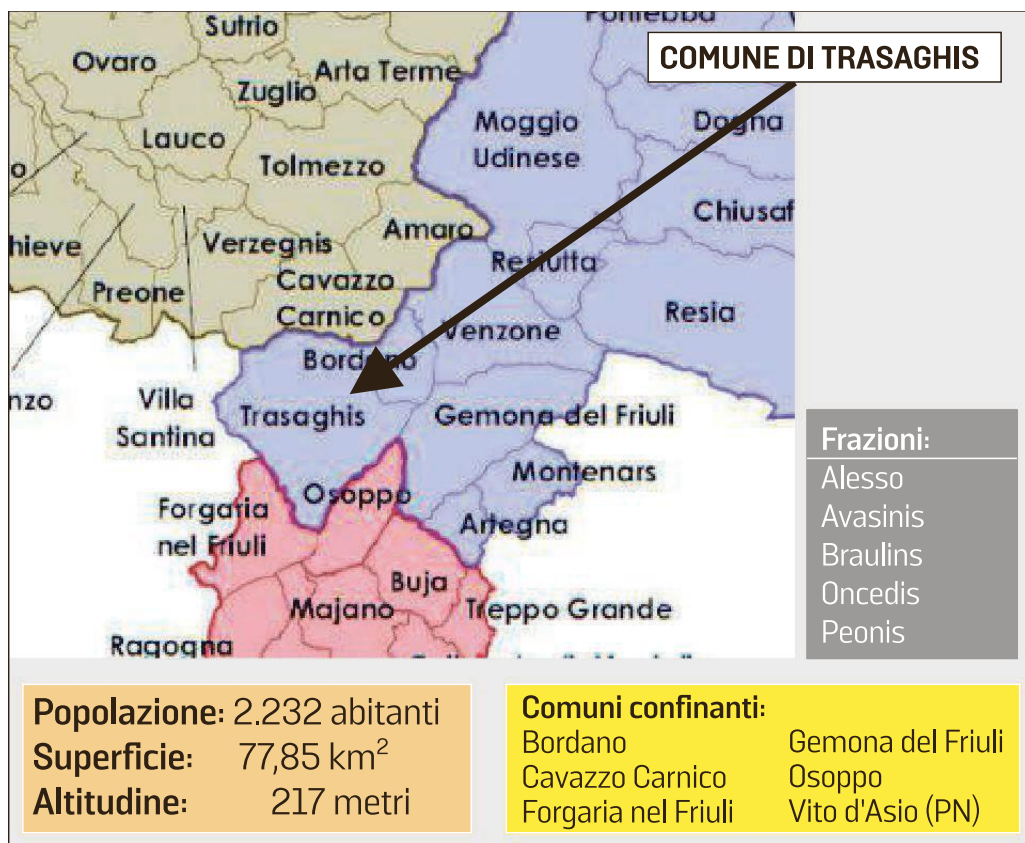
Nuovi appartamenti per ospitare anziani e persone in difficoltà

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il fabbisogno abitativo individuato dalla giunta comunale di Tarvisio è all'origine del progetto per costruire – adiacenti all'edificio ora adibito a centro diurno per anziani con attività ricreative e sociali per persone anche disagiate che ha sede in via Principe di Piemonte –, otto nuovi appartamentini, dotati di sala ricreativa con mensa e una piccola palestra, da destinare a persone anziane e non, con fragilità.

«La finalità del nuovo edificio – spiega Raffaella Taddio, consigliere delegato all'assistenza – è quello di creare una realtà in cui le persone hanno obiettivi comuni, si aiutano reciprocamente, si frequentano, organizzano occasioni d'incontro pur mantenendo l'assoluta indipendenza per la parte residenziale, mentre per la parte ricettiva l'obiettivo è quello di garantire la convivenza della vita domestica e l'inclusione sociale degli ospiti e praticare un modello assistenziale basato sulla persona che promuova la partecipazione alla vita sociale. L'edificio, dunque rimarrà adibito a centro diurno ricreativo per persone anziane con disabilità e disagiate, ma contemporaneamente avrà anche la possibilità di ospitare a livello residenziale persone con particolari problemi sociali».

Apprezzamento per la presentazione della proposta è stato espresso dal sindaco Renzo Zanette, che sottolinea l'impegno della propria amministrazione comunale, in particolare del consigliere delegato Raffaella Taddio «nell'ambito delle politiche per il sostegno e la promozione di progetti innovativi che realizzano nuove forme di costruzioni, attraverso un utilizzo condiviso di risorse, spazi e servizi che consentono di ripartire i costi di gestione nell'abitare comune, altrimenti insostenibili per un solo nucleo familiare, rendendo possibile l'accesso alla casa alle fasce di popolazione socialmente più deboli». —

Emergenza a Trasaghis

La sede del municipio di Trasaghis

Comune senza dipendenti gli uffici a rischio paralisi

La minoranza: a maggio resteranno due impiegati per sole 22 ore totali al mese
Sono previste altre quattro uscite per quiescenza e il segretario è a scavalco

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Comune a rischio paralisi a Trasaghis, dove a maggio la macchina pubblica potrebbe trovarsi praticamente senza dipendenti, infatti rimarrebbero due soli amministrativi in distacco all'Uti del Gemonese per sole 4 e 18 ore a Trasaghis. Di questo passo toccherà al sindaco aprire gli uffici e far funzionare l'anagrafe. Impossibilità di fare bandi pubblici per assumere, mobilità che non vanno a buon fine per il diritto dell'ente di provenienza a non permettere il trasferimento del dipendente e quiescenze, ma man mano che si rendono note le direttive statali sui pensionamenti: il problema del pubblico impiego interessa molti Comuni friulani, e stavolta colpisce quello di Trasaghis che conta una popolazione di due mila abitanti, ma soprattutto un territorio come quello della val del lago, che necessita di determinate professionalità.

A lanciare l'allarme nel paese è il gruppo di minoranza "Io cittadino" che a tal proposito ha predisposto una interrogazione: «Tale realtà – dicono i consiglieri Giorgio Rodaro, Daniela Desi Cucchiaro, Daniele Rossi e Gianni Toffoletto – è il frutto di un evolversi delle uscite per quiescenza dei dipendenti, per i quali non si intravedono a breve scenari di ripiano organizzativo. Evidenziamo che i numeri di questo passo progressivo, ancorché legittimo esodo di personale rischia, da qui a sei mesi, di provocare un'autentica e grave emergenza gestionale e funzionale del Comune stesso».

Il gruppo di minoranza sottolinea che dal 2017 a oggi si sono ritirati per pensionamento cinque dipendenti e, da metà giugno 2017, risulta anche vacante la funzione di segretario comunale, in quanto a seguito trasferimento richiesto dallo stesso, è stato destinato ad altra sede; attualmente tale ruolo, viene assicurato con copertura a "scavalco", che la minoranza giudica del tutto parziale.

Altre quattro uscite per quiescenza sono già programmate da maggio a inizio di dicembre del presente anno: «È una situazione insostenibile – dicono i consiglieri di "Io cittadino" –, anche perché un dipendente attualmente in pianta organica è in comando-distacco all'ufficio tributi dell'Uti del Gemonese per 18 ore settimanali. Nonostante si dia atto che si è provveduto ad avviare le procedure per concorsi nonché per mobilità intercompartimentale, per coprire in futuro tre posizioni di operaio, istruttore amministrativo e istruttore direttivo, appare palese che ciò risulti assolutamente ancora insufficiente per garantire una continuità gestionale e amministrativa che possa definirsi tale». Oltre a quel dipendente che lavora 18 ore in Uti ce n'è un altro proveniente dal Comune di Trasaghis che in Uti ha 36 ore a settimana e solo 4 in municipio. A maggio, andrà in pensione la dipendente che si occupa dell'anagrafe, per cui, se le mobilità avviate non andranno a buon fine nelle prossime settimane, per allora il Comune di Trasaghis avrà solo due dipendenti che potranno lavorare 22 ore in municipio e quattro operai comunali. «Il tema – dice la minoranza – deve diventare di assoluto prim'ordine nell'imminente futura campagna elettorale, in quanto, va da sé che, accanto all'enunciazione di principi talvolta astratti, i cittadini devono sentirsi rassicurati sul fatto che, con chiunque venisse democraticamente chiamato a gestire la cosa pubblica, essi possano in futuro disporre di un Comune operativo e funzionante a pieno regime». —

AUGUSTO PICCO
IL PRIMO CITTADINO DI TRASAGHIS ALLE PRESE CON I PROBLEMI DI PERSONALE

Quello dell'organico diventerà il tema dominante della prossima campagna elettorale in vista delle elezioni

IL SINDACO

«Nessuno ha risposto all'avviso di mobilità»

TRASAGHIS. «La situazione non dipende dal Comune che deve seguire direttive statali, ma faremo in modo che chi amministrerà Trasaghis da maggio in poi possa riuscire a farlo fino al prossimo anno quando sarà possibile fare un nuovo bando di assunzione». Il sindaco Augusto Picco è conscio della difficoltà in cui si trova il Comune che amministra, il quale fino a qualche anno fa aveva un buon organico ma negli ultimi anni, tra pensionamenti e mobilità, si trova nella situazione in cui è oggi: in particolare, una dipendente ha comunicato nelle ultime settimane il suo pensionamento con la fine dell'anno e ciò sta creando non poche preoccupazioni. Di certo, anche in quel caso, la richiesta di quiescenza giunta in modo improvviso è dovuta all'attesa di conoscere quali erano le nuove direttive statali come per esempio "quota cento", dunque né l'amministrazione né la dipendente in questione potevano fare diversamente. «Di fatto – dice il sindaco Picco – il Comune ha il budget per assumere un nuovo amministrativo a partire dalla seconda parte dell'anno, ma potrà farlo solo nel 2020».

L'amministrazione comunale ha attivato le mobilità prima dei bandi di assunzione come da normativa ma se per un nuovo operaio comunale sono andate a buon fine, per un dirigente amministrativo è andata deserta: «Ad ogni modo – spiega il sindaco Picco – stiamo seguendo il problema: con i dipendenti messi a disposizione dalla Regione e le convenzioni fatte da quest'ultima con le agenzie interinali sarà possibile avere personale nei prossimi mesi: ci vorrà pazienza perché possano apprendere il lavoro, ma sarà possibile garantire il servizio». —

P.C.

L'ANCI

Sono settanta i municipi con problemi di personale

Luciano Patat

UDINE. Dapprima era toccato a Sirio Gigante, sindaco di Pocenia. Poi a Claudio Sandruvi, primo cittadino di Montenars. Entrambi a capo di un piccolo Comune con pochi dipendenti, tutti e due costretti a lasciare la propria scrivania per sedersi a quelle degli uffici municipali, rilasciando certificati e interfacciandosi con i cittadini. Perché, con le piante organiche ridotte all'osso, sono i sindaci che, in caso di malattia o ferie del personale, talvolta devono scendere in campo per far funzionare la macchina amministrativa. E se nuovi problemi potrebbero toccare, a breve, il Comune di Trasaghis, ecco che altre "situazioni limite" per ora non ci sono. Anche se il quadro è difficile.

La conferma arriva dall'Associazione nazionale comuni italiani Fvg, per bocca del segretario generale Alessandro Fabbro. «Non ero a conoscenza dei problemi di Trasaghis, come Anci Fvg stiamo seguendo 70 Comuni, sui 216 totali della regione, che a vario titolo hanno problemi legati al personale. Metà di questi sono in provincia di Udine». In pratica, un ente su tre di casa nostra lamenta difficoltà di gestione, un tema largamente diffuso e sentito. Secondo Fabbro, che è anche sindaco di Farra d'Isonzo, le ragioni di queste problematiche sono tre. «La prima – è la sua analisi – deriva dalle stringenti politiche nazionali sul turn-over maturate negli anni. Nell'ottica di un contenimento della spesa pubblica, sono state adottate politiche uguali in tutti i territori, senza tenere conto delle specificità.

Sono stati soprattutto i piccoli Comuni a pagare dazio: non si è capito che qui il ricambio non è un lusso, ma una necessità». Il secondo fattore, a detta del segretario, affonda le radici in un'epoca ben precisa: «Dopo il terremoto del 1976 era stata necessaria un'importante infornata di funzionari pubblici per seguire la ricostruzione e ora molti di loro sono andati in pensione per limiti di età, creando ulteriori situazioni gravose». Senza dimenticare, come terza causa, il comparto unico: «Ha creato effetti distorsivi. Noi, come Anci, lo difendiamo sotto il profilo del principio, però – evidenzia Fabbro – c'è un unico contenitore nel quale esiste libertà di movimento. Questo va a discapito degli enti più disagiati e decentrati. Non è un caso che i Comuni con maggiori difficoltà, in provincia di Udine, abbiano una dimensione medio-piccola e siano situati in montagna o in zone marginali». Anci Fvg, dal canto suo, prova a dare un supporto ai Municipi anche in base, per esempio, alle opportunità offerte dalla legge regionale 31/2018 sul riordino degli enti locali. «Con la Regione, in particolare con l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, c'è un dialogo costante e proficuo – conclude Fabbro –. La situazione è grave e drammatica, stiamo ragionando su interventi organici per trovare finalmente una soluzione». —

Alessandro Fabbro

FAGAGNA

Il giorno della liberazione: le cicogne prendono il volo

Domani all'Oasi dei Quadris sei giovani animali usciranno dalle voliere
Spiegheranno le ali anche nove volatili curati al centro di recupero fauna selvatica

Le cicogne dell'Oasi dei Quadris. Sopra, due degli esemplari che saranno liberati domani

Alessandra Ceschia

FAGAGNA. A salutarle, mentre spiccheranno il volo, saranno i bambini, gli stessi che daranno loro un nome. Sono le cicogne dell'Oasi dei Quadris che, raggiunta la maturità sessuale, saranno liberate domani. Sono sei – tre maschi e tre femmine – i pennuti che dopo aver trascorso i primi tre anni della loro esistenza all'interno dell'area protetta di Fagagna, potranno finalmente uscire per formare una coppia e nidificare.

L'appuntamento è stato fissato per domani alle 9.30 in occasione della riapertura al pubblico dell'Oasi, ma in caso di maltempo l'evento sarà rinviato alla domenica successiva. Il battesimo delle cicogne comincerà alle 10, grazie alla partecipazione dei bambini che saranno chiamati a proporre una serie di nomi per ciascuno degli animali che verrà liberato. «Al momento – tira le somme il presidente Enzo Uliana – abbiamo un gruppo di 75 cicogne, libere ma stanziali a Fagagna, alle quali vanno sommate le coppie che periodicamente vi fanno ritorno».

Si tratta di un periodo dell'anno particolarmente delicato per questi animali, che spesso durante la stagione degli amori vengono investite. Proprio a questo riguardo Uliana rivolge un appello, invitando gli automobilisti che attraversano la strada fra Fagagna e Caporiacco alla massima cautela visto che in questo periodo le cicogne volano piuttosto basse. Il 2018 è stato un anno molto prolifico, infatti sono nate ben 50 cicogne nell'oasi che ospita anche una colonia di ibis eremita di 72 esemplari e che ha contato una quarantina i nuovi nati nel 2018. E poi ci sono le oche, le anatre e i caratteristici cavallini domestici, detti konjik, esemplari unici in Italia che all'Oasi hanno messo su famiglia. Si tratta di Rocco e Belen, padre e madre di Ludmilla, Marius, Marco e Rosa, un'allegra brigata di cavallini che infiammano i cuori dei bambini.

Nel corso della stessa giornata, Maurizio Zuiliani del Centro di recupero di Campoformido, Damiano Baradel del Centro per il recupero della fauna selvatica di Terranova e Luca Frasson degli analoghi centri di Treviso e Pordenone, libereranno alcuni degli animali feriti recuperati e soccorsi. «Quest'anno – annuncia Zuliani – rimetteremo in libertà due gabbiani corallini, due gabbiani comuni, un airone cinerino, due colombacci, una coppia di merli e, forse, un paio di civette. Molti di questi animali sono stati recuperati dopo che si erano impigliati nelle reti ferendosi alle ali o alle zampe. Nel corso del 2018 – fa il punto Zuliani – abbiamo curato 1.587 animali di 132 specie diverse, principalmente uccelli, ma anche caprioli, cervi e mammiferi che erano rimasti feriti in seguito a investimenti stradali o erano finiti contro i fili dell'alta tensione, rimanendo ustionati». —

OSOPPO

Primarie del Pd allestiti i seggi

In occasione delle primarie di domani del Partito Democratico, i circoli Pd del Gemonese fanno sapere che i cittadini di Gemona, Osoppo, Venzone, Trasaghis e Bordano potranno votare nel seggio che sarà allestito nell'ex chiesa di San Michele. È stato allestito un seggio volante in piazza Napoleone I, che sarà aperto dalle 9.30 alle 13. A Buja si voterà nel seggio della biblioteca comunale. (p.c.)

SAN DANIELE

Si parla della biblioteca in consiglio comunale Martedì la discussione

Anna Casasola

SAN DANIELE. Seduta aperta del consiglio comunale sulla Guarneriana. Il sindaco Pietro Valent ha firmato ieri mattina la convocazione che fissa l'assemblea a martedì 5 marzo alle 19.30. Una seduta speciale in quanto, nella sua prima parte, diversamente da quanto avviene normalmente, è previsto l'ascolto di chi vorrà intervenire: cittadini, rappresentanti delle associazioni, dei comitati di borgo. A richiedere un consiglio aperto tutti i consiglieri di minoranza che hanno voluto in questo modo dare la possibilità alla gente di dire quello che pensano sulla divisione tra la sezione Moderna e Antica della Guarneriana. Il sindaco ha annunciato l'intenzione, forte anche di un finanziamento ottenuto dall'amministrazione regionale, di trasferire all'ex Ipsia la Biblioteca moderna per trasformare il palazzo che la ospita nella "vetrina" della sezione antica. Ad accendere la miccia, poi, anche il fatto che il sindaco Valent abbia annunciato una divisione non solo fisica delle due strutture ma anche amministrativa. Sulla convocazione per martedì, intanto, la minoranza spara alzo zero: «Questo consiglio è stato convocato dal sindaco con pochissimo preavviso – afferma Consuelo Zanini - e, per di più, è stato fissato di martedì grasso. Solitamente la data del consiglio veniva anticipata ai capigruppo ma questa volta non è avvenuto. Spero che questo non vada a influire sulla partecipazione, anzi, invito i cittadini, i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, dei borghi e delle realtà produttive a essere presenti». Sul fatto che la seduta si terrà martedì grasso l'ironia del consigliere Carlo Toppazzini: «Spero non si tratti di uno scherzo e che finalmente il sindaco voglia fare sul serio e presentare finalmente il progetto che riguarda la separazione visto che fino ad oggi sulla Guarneriana ci sono state solo chiacchiere da bar». Per Fabio Spitaleri «il sindaco ha fatto il furbo, ha mandato la convocazione di martedì grasso perché teme la partecipazione popolare. Noi ci auguriamo che, visto il tema vitale all'oggetto, i cittadini si mobilitino e questo anche per conoscere i progetti e dire la loro. Gli obiettivi che perseguiamo con questa seduta sono innanzitutto quello di trasparenza ovvero consentire che i cittadini conoscano i progetti su una realtà che fa parte del proprio patrimonio culturale. Il nostro obiettivo non è la resa dei conti ma far capire al sindaco che quando vai a toccare realtà sedimentate nei secoli, bisogna condividere con i cittadini e con i rappresentanti dei cittadini». —

CASSACCO

La comunità ricorda Marco Zampa con una raccolta fondi

CASSACCO. Da Cassacco un ultimo saluto a Marco Zampa, dipendente comunale mancato a 58 anni a causa di un malore: i suoi funerali sono stati celebrati martedì nella chiesa parrocchiale di Cassacco. L'amministrazione comunale esprime la vicinanza ai famiglia e il cordoglio per la scomparsa di un lavoratore presente da trent'anni in Comune: «Ha rappresentato – dice il sindaco Ornella Baiutti – un riferimento costante per la popolazione, gli amministratori, le associazioni e le scuole che hanno potuto contare sulla sua disponibilità. Generazioni di ragazzi lo ricordano alla guida dello scuolabus. Era dotato di manualità e competenza per la riparazione delle attrezzature delle scuole e degli edifici pubblici». Marco Zampa lascia la moglie Gabriella e la figlia Giulia che hanno acconsentito all'espianto degli organi. Il sindaco Baiutti con gli assessori, i consiglieri e i dipendenti lo hanno salutato con una raccolta di fondi a favore dell'associazione Donatori di organi e un ringraziano il reparto di Terapia intensiva dell'Ospedale di Udine per le cure attente. — P.C.

Marco Zampa

TORREANO

Una veduta aerea di Bangkok: Diego Iacuzzi è ricoverato nella capitale thailandese dallo scorso lunedì per una grave infezione

«Diego insiste per tornare» Ansia per il 53enne friulano

Dalla Thailandia parla il fratello dell'uomo ricoverato in gravi condizioni a Bangkok Diplomazia al lavoro per riportare Iacuzzi in Italia. E sui social spuntano gli sciacalli

Christian Seu

TORREANO. È ancora ricoverato in gravi condizioni in un ospedale privato di Bangkok Diego Iacuzzi, ex dipendente del reparto spedizione del Messaggero Veneto. Iacuzzi, 53 anni, è stato trasferito lunedì sera nella struttura sanitaria della capitale thailandese, dopo alcuni giorni di ricovero (e di cure probabilmente errate) in un ospedale della provincia di Phuket: partito a fine gennaio per la Thailandia con una lieve bronchite, Iacuzzi si è sentito male giovedì 21 febbraio, probabilmente a causa di un'occlusione intestinale che, curata in maniera superficiale, ha causato un'infezione che ha presto interessato i polmoni. Nonostante le condizioni in lento miglioramento, cresce la preoccupazione per le sorti del pensionato, raggiunto giovedì a Bangkok dal fratello Gianni, pure ex dipendente del Mv e allenatore della Primavera del Tavagnacco calcio femminile.

«PORTAMI VIA»

Diego è intubato e non può parlare. «Ma si fa capire a gesti – spiega il fratello, raggiunto telefonicamente a Bangkok– e quando gli ho chiesto se vuole andarsene da qui ha annuito deciso». Ma è una parola. Perché le attuali condizioni di salute di Iacuzzi imporrebbero il trasbordo intercontinentale in aereo-ambulanza. Il costo? Tra i 60 e i 100 mila euro, secondo una prima stima riferita dalla famiglia dello sfortunato torreanese.

Diego Iacuzzi ha 53 anni

LE CONDIZIONI

Pur ancora attaccato alle macchine che lo aiutano a respirare, le condizioni di Diego sono migliorate rispetto alla situazione critica che hanno dovuto affrontare i medici dell'ospedale privato dove si trova ricoverato. «Le comunicazioni con lo staff sanitario sono difficili: mi negano la cartella clinica, che dovrebbero fornirmi domani (oggi per chi legge, *ndr*). Qual è la diagnosi? Non lo so esattamente», spiega il fratello.

CANALI DIPLOMATICI

Gianni, che può vedere due ore al giorno Diego, sta intrattenendo anche i contatti con l'ambasciata italiana nella capitale thailandese. «Speriamo ci forniscano il supporto per riportare Diego in Italia – indica –. Al momento ci hanno chiesto di aggiornarci a lunedì». Fonti diplomatiche riferiscono che l'ambasciata italiana a Bangkok, in stretto raccordo con la Farnesina, «sta seguendo il caso fin dal primo momento e fornisce al connazionale ogni assistenza necessaria mantenendosi in contatto con la famiglia». Intanto il deputato Walter Rizzetto (Fdi) ha depositato ieri alla Camera un'interrogazione urgente per sapere la posizione della Farnesina sulla vicenda. Nelle prossime ore il parlamentare invierà una lettera anche al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

L'ASSICURAZIONE

Quel che è certo è che l'assicurazione al momento non anticiperà fondi per aiutare la famiglia di Iacuzzi a rientrare. La compagnia assicurativa chiede la documentazione clinica, ma ha se non altro riaperto la pratica, chiusa in un primo momento per un misunderstanding legato alle condizioni di salute con le quali Iacuzzi si è messo in viaggio. «Speriamo ci siano sviluppi positivi a breve: intanto abbiamo già fatto due bonifici, da 10 e 15 mila euro, per pagare le spese mediche di questi giorni».

FONDI E SCIACALLI

La comunità torreanese si stringe intanto alla famiglia di Diego. Il fratello Denis e la cognata Raffaella hanno aperto una colletta on-line (https://www.gofundme.com/portiamo-a-casa-diego) per raccogliere i fondi necessari. Ieri, intanto, su Facebook è apparsa una pagina che in poche ore ha raccolto un centinaio di euro: peccato si trattasse di un utente campano, che la famiglia non conosce e che probabilmente voleva lucrare sulla drammatica vicenda. —

CIVIDALE

Tempietto longobardo: visori tridimensionali per vederne i tesori

Lucia Aviani

CIVIDALE. Si fa sempre più tecnologica l'offerta del monastero di Santa Maria in Valle, fulcro delle politiche turistiche cittadine e meta di un numero via via crescente di visitatori: ed è proprio per rispondere all'incremento, e per incoraggiarlo ulteriormente, che l'amministrazione ha deciso di dotare il complesso di due visori 3D dedicati al tempietto longobardo, tesoro dell'Unesco. Realizzati dalla Segnoprogetto Srl, società che già aveva prodotto le belle riproduzioni tattili della teoria delle sante e del fregio vitineo dell'oratorio di Santa Maria in Valle (collocate all'interno dello stesso, a beneficio dei visitatori non vedenti o ipovedenti), gli occhialoni sono stati consegnati nei giorni scorsi e adesso, dunque, sono a disposizione di chi lo desidera: e se certamente rappresenteranno un'opportunità preziosa per quanti hanno ridotte capacità motorie e quindi difficoltà ad accedere al tempietto, possono essere utili a chiunque, perché offrono uno sguardo ravvicinato sui tanti particolari del tesoro longobardo e forniscono relative informazioni storico-artistiche in versione bilingue, italiano-inglese.

Tre, in realtà, i visori forniti dalla Segnoprogetto: uno è stato però destinato all'ufficio turistico-Informacittà di piazza Paolo Diacono, a titolo "promozionale". «Potremo anche utilizzarlo - commentano la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo, e l'assessore Flavio Pesante, che ha seguito la specifica progettualità – in occasione delle fiere cui il Comune partecipa o di altri eventi utili a lanciare l'immagine e le offerte del nostro territorio». All'Informacittà, fra l'altro, da tempo è in "servizio" un ulteriore visore 3D, che propone una panoramica davvero ad effetto, dall'alto, sull'intera città ducale e sul suo tesoro naturalistico per eccellenza, la forra del Natisone, nonché su altri due siti Unesco, Palmanova e Aquileia, e sulla vicina località di Grado. «Il nostro obiettivo – dichiarano Bernardi e Pesante – è incrementare progressivamente le dotazioni tecnologiche per i visitatori: è un processo che continuerà nel tempo, insomma, e che al di là dei visori 3D può fin d'ora contare pure su due maxi-schermi (uno collocato nella biglietteria del monastero di Santa Maria in Valle, l'altro all'ufficio turistico) che ci permetteranno di aggiornare costantemente ospiti e cittadini, con comunicazioni e video, sulle iniziative e gli appuntamenti in programma durante la settimana e soprattutto nei weekend». —

TAVAGNACCO

Il Comune promette incentivi per le aziende ma non arrivano

Alcune ditte del territorio sono ricorse alle vie legali
L'amministrazione: «C'è stato un ritardo, ma si risolverà»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Avevano aperto la propria attività anche incentivati dal bando che assegnava contributi in favore dei nuovi insediamenti economici nei centri storici delle frazioni. Ma a distanza di tre anni quei soldi non sono mai arrivati. La somma complessiva del contributo, previsto per le nuove imprese che esercitavano attività tradizionali di vicinato e di innovazione tecnologica collegate al Ditedi, dovuto dal Comune di Tavagnacco è di 1.163 euro, da erogare per due anni.

Doveva ottenere 446 euro l'Officina della Carne di Matteo Bertoli, inaugurata il 7 settembre 2016 in piazza Libertà a Feletto Umberto. «Non abbiamo ancora saputo nulla – spiega il titolare –, l'ultima lettera dell'avvocato risale a novembre scorso e nella comunicazione di risposta ci avevano detto che i soldi sarebbero arrivati entro fine gennaio». Un pizzico di delusione c'è. «Non è una questione di soldi, ma perché farsi pubblicità così». In piazza Garibaldi, a Colugna, aveva aperto anche il negozio "Mon Cheri Abbigliamento" di Donika Martini. Il contributo annuale all'attività commerciale è di 368 euro. «A fine marzo trasferiremo la nostra attività a Udine – afferma –. Quei soldi non cambiano la vita, ma non li abbiamo ricevuti: vorremmo sapere a che punto è la pratica». È meno severo con il Comune Michele Pasquariello, che ha scelto la tecnologia: con "Doctor Phone", a Colugna, si occupa di riparazione e manutenzione di telefoni cellulari e fissi. A lui il Comune doveva erogare 348 euro all'anno. «Hanno cercato di incentivare l'insediamento di attività economiche e poi non sono riusciti a seguire questa iniziativa, posso capirlo, ci sono cose più serie – afferma –. Non sono quei soldi lì a risolvere i problemi di un negozio».

Gli Uffici comunali riferiscono che l'iter sta per concludersi e che entro un mese la questione dovrebbe essere risolta. «Abbiamo creato questo bando per aiutare i titolari delle attività e siamo dispiaciuti per questo ritardo – commenta l'assessore alle Attività economiche, Marco Duriavig –. Spero che l'iter amministrativo, rallentato anche a causa del cambio del responsabile del procedimento, si concluda al più presto». —

Proteste anche da Piazza Garibaldi a Colugna

PASIAN DI PRATO

Rifiuti abbandonati: via Novara diventa "sorvegliata speciale"

PASIAN DI PRATO. Via Novara sorvegliata speciale, per evitare si ripetano episodi di abbandono delle immondizie. Il Comune ricorre alla "tolleranza zero" nei confronti degli incivili che da diverso tempo – ma nelle ultime settimane il fenomeno è peggiorato – non intendono rispettare le regole di buona educazione, abbandonando rifiuti sul marciapiede davanti a un condominio come fosse un cassonetto. Così la giunta ha deciso di assoldare una figura per beccare i responsabili.

La polemica delle immondizie in via Novara è montata già da tempo tra i residenti e gli abitanti del condominio, che tramite foto e proteste hanno segnalato la situazione non solo alla A&T 2000, che si occupa della raccolta dei rifiuti porta a porta, ma arrivando sino alla scrivania del sindaco e del suo vice, che, dopo diversi tentativi, hanno deciso di adottare misure più drastiche. «Abbiamo incaricato una figura per presidiare la zona e identificare i responsabili, si sta muovendo in borghese e contiamo di beccare i furbetti a brevissimo – commenta il sindaco Andrea Pozzo –. Preso atto che il condominio non riesce a gestire la situazione, abbiamo deciso di ricorrere a questa figura per individuare i trasgressori, che saranno puniti con una sanzione. Dispiace essere arrivati a tanto, anche perché l'operazione richiederà un costo e un esborso da parte dei cittadini che eseguono esemplarmente la raccolta differenziata – prosegue Pozzo –, ma non c'erano soluzioni». I responsabili, dalle prime indiscrezioni, dovrebbero comunque risiedere nel condominio, ma finora sono riusciti a non farsi pizzicare. «Abbiamo intensificato i controlli della polizia locale per una situazione che denota poco senso civile da parte di alcuni cittadini che hanno ricominciato a buttare l'immondizia a caso – sottolinea il vicesindaco Ivan Del Forno –: ci sono sacchetti rotti e maleodoranti e la situazione non è decorosa per il comune, senza contare che potrebbe portare anche rischi igienici e sanitari. Grazie all'utilizzo delle telecamere e alla sorveglianza mirata sul posto da parte dei vigili, i trasgressori saranno finalmente individuati e sanzionati». —

G. Z.

TAVAGNACCO

Laboratorio di foto dai 14 ai 35 anni con l'Informagiovani

TAVAGNACCO. Sta per partire la nuova edizione del laboratorio di fotografia dell'Informagiovani di Tavagnacco. Si tratta di un laboratorio base di fotografia per i giovani principianti dai 14 ai 35 anni, completamente gratuito, che andrà ad affrontare le conoscenze tecniche della macchina fotografica, nozioni di luce e composizione e, infine, una panoramica sui generi fotografici con particolare analisi sul ritratto. Il laboratorio, giunto alla seconda edizione, si strutturerà su quattro incontri della durata di due ore, a partire da giovedì 7 marzo alle 18. 30. A svolgere le lezioni, il fotografo-insegnante, Marco Gerometta. Il corso si terrà nel centro giovani a Feletto Umberto, sede anche dell'Informagiovani, in via Udine 79 (Cort di Felet). Per ogni ulteriore informazione e per iscriversi al laboratorio: scrivere una mail a informagiovani@comune. tavagnacco. ud. it, visitare la pagina Facebook o Instagram "Informagiovani Tavagnacco" o chiamare il numero 0432/577393 il martedì e il giovedì dalle 14 alle 20.

Venerdì 15 marzo, invece, alle 18. 30 nella sede dell'informagiovani è in programma un info-day per l'imminente inizio di un laboratorio pratico di street-art dove i partecipanti decoreranno dei pannelli che saranno poi applicati nella sala dove vengono svolti i laboratori. Con tecniche legate alla street-art e dopo una adeguata progettazione i partecipanti con le loro idee e le loro mani daranno nuova vita a un luogo sempre più frequentato da giovani interessati al mondo del lavoro, dell'arte visiva, della fotografia e delle nuove tecnologie multimediali. —

M.T.

PAGNACCO

Oggi sfilata in maschera lungo le vie del paese

PAGNACCO. Al via la terza edizione del Carnevale a Pagnacco, l'appuntamento organizzato grazie alla stretta collaborazione tra i ragazzi dell'oratorio, il Nuovo Csr di Plaino, la Pro Loco Pagnacco e il gruppo alpini di Pagnacco, insieme per la gioia di grandi e piccini.

Oggi si comincia con la sfilata di mascherine che partirà alle 14.30 da piazza San Valentino a Plaino per snodarsi lungo le vie del paese, fino alla piazza del mercato di Pagnacco, con la collaborazione della polizia locale e i volontari della protezione civile (in caso di maltempo la manifestazione slitta a martedì 5 marzo).

Appuntamento alle 16, invece, presso la baita degli alpini, dove si svolgerà la tradizionale Crostolata, riservata agli over 65 e ai loro accompagnatori.

La giornata di Carnevale terminerà alle 20.45, presso il teatro parrocchiale, dove i "Geniattori" si esibiranno nella storia de Il Piccolo Principe. Lo spettacolo andrà in replica domenica 3 e 9 marzo alle 16.45, sempre presso il teatro parrocchiale. —

M.T.

Alcune mascherine

BASILIANO

Sirti, venti posti a rischio: presìdi e un nuovo sciopero

Dal primo confronto di giovedì muro contro muro tra i sindacati e la direzione
Dall'11 al 15 marzo astensione dal lavoro di otto ore. «Non si tratta con il cronometro»

Un recente protesta dei lavoratori davanti alla Sirti di Basiliano

Maura Delle Case

BASILIANO. «Trattare con il cronometro è una condizione inaccettabile. Per questo abbiamo unitariamente proclamato "La settimana della lotta" con manifestazioni, presidi e un nuovo sciopero, stavolta di 8 ore, che si articolerà dall'11 al 15 marzo». La delegazione sindacale alza così l'asticella sulla vertenza Sirti dopo il nulla di fatto dell'incontro tra parti sociali e azienda ospitato in Assolombarda a Milano giovedì pomeriggio.

Primo confronto, finito in un muro contro muro, dopo la formalizzazione degli 833 esuberi – 20 dei quali nella sede di Basiliano – da parte di Sirti, società leader nel settore delle installazioni telefoniche che giustifica il drastico taglio al personale (riguarda un dipendente su quattro) a causa la sforbiciata ai prezzi degli appalti operata da Tim e altri operatori del settore. Alla richiesta del sindacato di sospendere la procura, l'azienda a Milano ha risposto niet. «Ricordando poi, beffarda, che al termine della procedura mancano 68 giorni (oggi 66, ndr). Come dire, che spazio per trattare non ce n'è – denuncia il segretario di Fiom Cgil Udine, David Bassi –. Siamo di fronte a un'azienda che interpreta le relazioni sindacali in modo ottocentesco, che si permette di avviare una procedura di licenziamento collettivo per oltre 800 persone senza nessun confronto preliminare con le parti sociali. Chiedono modernità, ma questo è quello che restituiscono». Sindacalisti e lavoratori non intendono «trattare con il cronometro» e rilanciano con una settimana di lotta che investirà gli stabilimenti del gruppo disseminati lungo lo stivale. Dall'11 al 15 marzo ci saranno 8 nuove ore di sciopero. «La settimana prossima faremo assemblea con i lavoratori, concomitante in tutti i siti nordestini, e poi decideremo a livello collegiale quando e come incrociare le braccia" fa sapere ancora Bassi. L'obiettivo? "Zero esuberi" ribadisce il sindacalista ricordando che gli strumenti per perseguirlo ci sono. «Possiamo attivare ammortizzatori sociali di accompagnamento al pensionamento, utilizzare quelli conservativi del posto di lavoro e ancora ridurre l'utilizzo dei sub appalti cui l'azienda sta facendo ricorso. Insomma, gli strumenti per fronteggiare le eccedenze di personale denunciate da Sirti ci sono: alla società chiediamo di fermarsi e prenderle in considerazione». Quanto invece al Governo, la richiesta avanzata dal sindacato è di «costituire a stretto giro un tavolo nazionale di settore permanente che, a partire dalla drammatica vertenza Sirti, possa dare risposte immediate e di prospettiva per la salvaguardia dei posti di lavoro e determinare politiche industriali di tendenza per un settore così strategico per il Paese». —

CODROIPO

Lezioni a villa Manin sulla tecnica per realizzare presepi

CODROIPO. Le competenze tecniche non si inventano da oggi al domani e, anche se mancano tanti mesi alle feste natalizie, chi è appassionato di presepi ha un'opportunità preziosa di aggiungere conoscenza e pratica alla fantasia che già possiede. A Passariano infatti inizia a breve nella sede della Pro Loco (villa Manin) il primo corso per presepisti, iniziativa dell'Unpli Fvg, Amici del Presepio Fvg e la stessa Pro Loco. Le lezioni di tecnica presepistica sono a cura di Claudio De Lucchi, dell'Associazione Triestina Amici del Presepio, pure partner dell'organizzazione. Si tratta di un percorso base per la realizzazione di un presepe storico in stile palestinese che si terrà sabato 9, 16, 23 e 30 marzo negli orari 9-13 e 14-17. Info su costo e iscrizioni: 0432900908 oppure via email info@prolocoregionefvg.org.

Passariano si conferma così polo di riferimento regionale per i presepi: sede da dieci anni in Villa Manin della mostra con le migliori Natività regionali, ora diventa anche luogo della prima scuola dedicata a chi vuole creare a mano il proprio presepe. «Con questa iniziativa – ha commentato Valter Pezzarini, presidente del Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unpli – confermiamo il nostro impegno per la promozione dell'arte presepiale sul territorio regionale: un vero e proprio patrimonio immateriale di saperi e conoscenze tecniche che dai presepisti più esperti desideriamo sia trasmesso alle nuove leve». —

P. B.

BASILIANO

M'illumino di meno: si riflette sull'ambiente

BASILIANO. Oggi, sabato il Comune di Basiliano aderisce all'iniziativa "M'illumino di meno", giunta alla quindicesima edizione, promossa da Caterpillar, Rai Radio2, "con il grano e il canto".

Per l'occasione sono stati invitati a condividere la serata Ennio Zampa, che attraverso le canzoni parla di ambiente e paesaggio friulano, e Valentina Guerra, che verrà intervistata dal consigliere comunale Adriano Venturini, presenterà la tesi: "pan e farine dal Friul di Miec", che riflettono su come il Friuli può ragionare di sviluppo sostenibile.

L'incontro è stato organizzato per questa sera alle 20. 30 nella sala consiliare del Municipio a Basiliano.

L'iniziativa sarà l'occasione per verificare le possibilità di investimento in energia pulita nelle case, utile per l'ambiente e reddito per l'economia familiare. —

A. D'A.

REANA

Nei piani del Comune sistemazione scuole e parco giochi con bar

REANA DEL ROJALE. Il Comune di Reana del Rojale ha sempre riservato una particolare attenzione non solo alla qualità della vita delle famiglie ma anche alle scuole e ai bambini che le frequentano. A riprova di ciò, per quanto riguarda il primo aspetto, giova ricordare che l'amministrazione comunale ha appena inserito nel bilancio preventivo dell'ente locale la realizzazione di un nuovo parco a Remugnano.

L'area in cui sorgerà il parco

Ubicato nella porzione di terreno attualmente agricolo retrostante l'ex Sayonara e adiacente sia al Municipio che agli impianti sportivi quindi in una zona poco trafficata, «il parco servirà come punto di ritrovo non solo per i giovani ma anche per gli adulti e gli anziani – spiegano il Sindaco Emiliano Canciani e il consigliere delegato all'istruzione Marina Ribis – che in loco potranno trovare uno spazio di aggregazione. È nostra intenzione anche quella di inserire nell'area un punto di ristoro, probabilmente un bar, oltre che giochi e spazi per fare il pic-nic e le feste di compleanno dei bambini». L'intervento costerà circa 250 mila Euro, fra acquisto terreni e opere, coperti con risorse proprie e servirà anche a mettere in sicurezza la zona. Per quanto concerne invece le scuole, nell'ultimo anno particolare attenzione è stata riservata a quelle dell'infanzia e primaria con circa 40 mila euro di risorse proprie impiegate. «Nella scuola dell'infanzia abbiamo effettuato lavori di tinteggiatura degli interni che non si facevano da circa 20 anni e acquistato sia nuovi arredamenti che giochi per il parco esterno quali ad esempio uno scivolo ed un'altalena – spiega Marina Ribis – mentre nella scuola primaria, oltre ad avere inserito nuovi giochi, mobilio e panchine, entro la primavera rifaremo anche un tratto di asfalto nell'ingresso per garantire maggiore sicurezza». —

M. D. M.

IL PRIMATO

Mortegliano ha vinto la sfida ha il campanile più alto d'Italia

La conferma arriva dal Politecnico di Milano: misura 113,20 metri Il duecentesco Torrazzo di Cremona si ferma a 112,21, al secondo posto

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. È confermato: il campanile di Mortegliano è il più alto d'Italia, parola del Politecnico di Milano.

La notizia è rimbalzata sul sito social dedicato alla torre nostrana direttamente da Cremona dove, documenti alla mano, è stato verificato che il duecentesco Torrazzo non ha elementi validi per insidiare il primato friulano. Circa un metro era e resta la differenza (113,20 metri misura il nostro, contro 112,21): a Mortegliano il top, Cremona si accontenta del secondo posto, conservando comunque il primato in Europa per la torre più alta costruita in mattoni. Pace fatta dunque: il Torrazzo ne esce più che dignitosamente, con i suoi oltre otto secoli di vita rispetto ai neanche 60 anni del campanile di Mortegliano. Il quale può continuare dunque a vantarsi del record nazionale, ritornello suonato a grancassa da un po' di mesi, da quando cioè un gruppetto di sfegatati volontari ha cominciato a far andare la gente ad ammirare il tramonto su e giù lungo i 330 gradini e a farli pure adottare, previa possibilmente congrua offerta, con l'intento di finanziare le migliorie necessarie al manufatto (finora cento gli scalini dedicati). Per festeggiare il ritrovato guinness, si inaugura la stagione delle albe: oggi alle 6.15 Aldo, Alessandro e Stefania sono pronti ad accompagnare la prima comitiva che andrà a salutare il sorgere del sole lassù in cima. E così pure sabato prossimo e seguenti, anche se cambierà l'orario con l'avanzare della stagione; restano fissate per le 17, sia il sabato sia la domenica, le ascese per bearsi dei colori del tramonto. Le guide volontarie annunciano altri appuntamenti per la scarpinata in vetta: anche infrasettimanale su richiesta (alla Pro loco o su Fb Campanile di Mortegliano), salite speciali per la Festa della Ricotta in programma a breve.

Ma tornando alla singolare tenzone con la torre lombarda: la salomonica sentenza è pubblicata sul giornale Cremonaoggi, dove si spiega che l'ipotesi dei 10 metri in più del Torrazzo, avanzata da uno studioso qualche settimana fa, era dettata da un errore di valutazione dei dati, perciò non si rende neppure necessaria una nuova misurazione (ad assistere alla quale i morteglianesi si erano già premurati di farsi invitare): «Il Politecnico conferma: non ci sono errori nella misurazione dell'altezza di 112, 217 metri del Torrazzo, che in questo modo si conferma la seconda torre campanaria più alta d'Italia. È il professor Luigi Fregonese del Politecnico di Milano – si legge sul quotidiano cremonese – a fugare i dubbi sorti dalla lettura di una presentazione curata dallo stesso docente e dal professore oggi emerito Carlo Monti, su cui, in una scheda tecnica di misurazione, appariva la misura di 122, 217 metri al vertice del Torrazzo, partendo da una quota topografica fissata a +10 metri in modo da tenere in considerazione i dislivelli morfologici del suolo circostante. Non servono dunque nuove misurazioni: confermata l'altezza di 112 metri che fa del Torrazzo la seconda torre campanaria d'Italia. La torre della Cattedrale è la più alta in laterizio d'Europa». —

Il Torrazzo di Cremona

Il campanile di Mortegliano

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Addio a Renato Rizzi: fondò la Natison scavi

Giorgio Mainardis

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Dopo una breve malattia si è spento all'età di 85 anni Renato Rizzi, storico socio della ditta Natison scavi srl, impresa che si occupa di scavi, demolizioni e lavori stradali con sede in San Giovanni al Natisone.

La sua scomparsa ha destato viva eco in paese e in tutto il manzanese. Con la sua capacità imprenditoriale, la sua innata volontà lavorativa nel febbraio 1967 aveva fondato con Vittorio Minutti e Francesco Zamparutti la Natison Scavi snc, dando vita ad un'impresa fattasi conoscere per serietà e operatività in tutto il comprensorio del manzanese. Lasciata nel 1997 per raggiunti limiti di età era rimasto vicino all'azienda da lui fondata anche dopo la scomparsa degli amici soci Vittorio e Francesco accompagnando con i suoi consigli e attenzioni i nuovi titolari Mauro e Romina Minutti nella crescita dell'impresa. Renato era una persona di grande semplicità e dalle elevate doti umane, sempre pronto ad aiutare il prossimo in particolare un caro amico segnato da un tragico destino. Lascia nel dolore l'amato figlio Doriano e la moglie Valeria ma anche i tanti amici e conoscenti che trovavano in lui una gentile e sempre disponibile persona. —

Renato Rizzi

MORTEGLIANO

Roggia, canale di derivazione ripulito dalle immondizie

MORTEGLIANO. La ditta Meneguzzi di Talmassons, incaricata dal Comune di Mortegliano, ha proceduto alla sistemazione di un canale di derivazione dalla Roggia in via Cividale. Il fosso, dove scorre acqua per usi irrigui destinata agli orti, a causa del collassamento delle sponde, della vegetazione cresciuta all'interno e dei rifiuti gettati dai passanti, aveva ridotto la portata al punto di esondare creando disagio alle proprietà limitrofe. Si è trovato di tutto, perfino una bombola di gas nel corso d'acqua o centinaia di pacchetti di sigarette vuoti.

La polizia locale ha regolato il traffico durante il cantiere, istituendo un senso unico alternato per mezzo di un semaforo. Via Cividale soffre di un flusso incessante di veicoli che la percorrono come scorciatoia per evitare il semaforo di piazzale Udine. Il sindaco, Alberto Comand, ha annunciato il posizionamento di un dosso rallentatore. —

P.B.

I lavori di bonifica

PALMANOVA

Razzia nell'auto, appello ai ladri: «Ridatemi i foulard di mamma»

Svaligiata la vettura di un medico, i malviventi fuggiti con un bottino di 5 mila euro
Fra gli abiti sottratti c'erano le sciarpe che la madre aveva lasciato prima di morire

Alessandra Ceschia

PALMANOVA. Un'auto svaligiata nottetempo, con effetti personali, tablet, libri e una valigia piena di vestiti spariti nel nulla. Valore complessivo del bottino: cinquemila euro che hanno preso il volo in un attimo. È storia di tutti i giorni, si direbbe. Non in questo caso, però. Perché fra tutti gli oggetti sottratti a un giovane medico che nella notte fra giovedì e venerdì aveva lasciato la propria auto nel parcheggio dell'ospedale di Palmanova c'erano tre foulard che la madre aveva lasciato prima di morire.

«Mi rivolgo a chi ha razziato tutto ciò che c'era nella mia auto – è l'appello di Francesca – tenetevi tutto, sono solo cose e si possono ricomprare, ma ridatemi i foulard di mia madre».

Un lutto ancora da metabolizzare, quello della mamma, morta due anni fa a 66 anni dopo una lunga malattia. «Il 16 marzo ricorreva l'anniversario della sua morte, per questo avevo programmato una trasferta in Veneto dai parenti – racconta la dottoressa – nella valigia avevo inserito i suoi tre foulard di Hermès, uno bianco, uno bordeaux e uno tutto colorato. Ricordi importanti che intendevo condividere con mia zia e mia cognata».

Nell'auto c'erano anche alcuni costosi libri, regali per i parenti, un trolley che conteneva abiti per il viaggio, una borsa della spesa con viveri e un Ipad.

Quando ieri mattina la dottoressa è salita in auto per affrontare la trasferta si è accorta che ogni cosa era sparita. Probabilmente i malviventi hanno "duplicato" la chiave elettronica e si sono introdotti nell'auto senza effrazioni e dopo aver fatto razzia hanno richiuso il bagagliaio.

«Ho percorso in lungo e in largo i paraggi nella speranza di trovare il trolley o anche solo quei foulard buttati in qualche fosso o in un prato – ammette il medico –, ma non ho trovato nulla. Probabilmente hanno caricato tutto su un mezzo e lo hanno portato altrove».

Da qui la denuncia presentata ieri alla stazione dei carabinieri di Palmanova. Ma la speranza di riavere quei ricordi resta: «Mi auguro che qualcuno possa trovare quei foulard e che abbia il buon cuore di avvisarmi» racconta Francesca. Nel frattempo, però, si rivolge anche ai ladri – perché anche loro hanno padri, madri e affetti che vengono a mancare– confidando in una buona azione, compiuta anche in forma anonima. E per questo lascia un numero di cellulare – il 3273382187 – sperando che presto possa squillare per riallacciare il filo dei ricordi. —

CERVIGNANO

Il market è stato chiuso e i rifiuti nel parcheggio restano abbandonati

I rifiuti abbandonati nel parcheggio in centro a Cervignano

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Chiude il supermercato ma i rifiuti, tanti e di tutti i tipi, restano. Da mesi sono ben visibili, all'interno di due benne collocate all'interno del parcheggio di proprietà del supermercato di via Garibaldi. I residenti si lamentano e chiedono a chi di dovere d'intervenire al più presto.

«L'area è degradata – si lamenta una cittadina –. La sporcizia è visibile a chiunque. C'è chi continua a lasciare i sacchetti delle immondizie a terra, con tutto quello che ne consegue. Sta diventando una vera e propria discarica a cielo aperto. È già stata fatta una segnalazione al Comune di Cervignano ma evidentemente non sono stati ancora presi provvedimenti. Il parcheggio è sempre pieno di macchine, viene utilizzato da numerosi automobilisti».

Chi abita o lavora nella zona segnala anche la presenza di ratti. «Ovviamente i topi vengono attirati dai sacchetti delle immondizie – spiega un altro residente, che si dice stanco di segnalare inutilmente quella che giudica una situazione increscіosa –. Mi chiedo come mai nessuno sia ancora intervenuto per svuotare quelle due benne, eppure il supermercato è chiuso già da diverso tempo. Speriamo di non dover aspettare ancora mesi prima di vedere ripulita quest'area, che peraltro non dista molto dal centro di Cervignano».

Gli uffici del Comune stanno monitorando la situazione e sono in contatto con chi si sta occupando del problema. Il sindaco, Gianluigi Savino fa notare che il parcheggio in questione è un'area privata, di proprietà, come detto, del supermercato di via Garibaldi, che ha chiuso i battenti alcuni mesi fa. «Ringraziamo i cittadini per la segnalazione. Siamo al corrente della situazione. Si tratta di due benne, che contengono scarti inerti provenienti dal magazzino del supermercato Sfea, chiuso, da qualche mese, per fallimento. Il curatore fallimentare, dottor Cignino, conosce perfettamente il problema e attende l'ordinanza del giudice fallimentare per formalizzare l'incarico alla ditta Idealservice. La ditta in questione dovrà provvedere alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti. Nel frattempo il curatore fallimentare provvederà a far collocare alcuni appositi cartelli per spiegare che l'area è sottoposta a una procedura fallimentare». —

PALMANOVA

C'è la festa di Carnevale organizzata dalla Cri

PALMANOVA. Torna a Palmanova, quest'anno, la Festa di Carnevale organizzata dal locale comitato della Croce Rossa. L'appuntamento in maschera, giunto alla 14esima edizione, richiamerà centinaia di bambini e ragazzini martedì, a partire dalle 15. 30, al polisportivo Bruseschi. Visto il luogo della festa, sono raccomandate sia per i piccoli che per gli adulti le scarpe da ginnastica.

I volontari del Comitato Cri attenderanno i bimbi in costume, accogliendoli con giochi, musica, balli. La Festa di Carnevale è anche l'occasione per raccogliere generi di prima necessità per i bambini e le famiglie in difficoltà del territorio. Quanto raccolto (latte a lunga conservazione, cibo in scatola, prodotti con data di scadenza molto lontana) sarà poi distribuito dalla Croce Rossa alle persone bisognose che risiedono nei 22 comuni dell'area di competenza del locale Comitato. Sono 230 le famiglie seguite dalla Cri, per un totale di 750 persone: i bambini fino ai 12 anni sono circa 130. –

M. D. M.

SAN VITO AL TORRE

Oggi la Giornata ecologica appello a tutti i cittadini

SAN VITO AL TORRE. Oggi ci sarà la "Giornata ecologica", dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale. L'iniziativa è organizzata dalla Riserva di caccia di San Vito al Torre, in collaborazione con l'amministrazione comunale, il Gruppo alpini di San Vito al Torre, il Comitato iniziative locali (Cil) e l'Associazione Noi ricreatorio di Crauglio.

La giornata ecologica, ricorda l'amministrazione comunale, per bocca del sindaco, Gabriele Zanin, è aperta a tutti i cittadini che desiderano mettersi a disposizione, in prima persona, per la salvaguardia dell'ambiente. «La speranza – le parole di Zanin – è che vi sia, in futuro, un miglioramento del senso civico. Ci auguriamo che non sia più necessario organizzare giornate ecologiche come questa ma che sia sufficiente la buona educazione dei cittadini per garantire la pulizia dei boschi, dei prati e dei fossati» . éer chi desidera partecipare, il ritrovo è fissato alle 8.30 in piazza. —

E.M.

PALMANOVA

L'idea della minoranza: polo scolastico e piscina nell'ex caserma Ederle

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Un polo scolastico moderno all'interno dell'ex caserma Ederle, servito anche da strutture sportive: è la proposta dei gruppi di minoranza, avanzata durante l'ultimo consiglio comunale di Palmanova. «Il suggerimento – ha spiegato il capogruppo Antonio Di Piazza – è anche quello di non realizzare all'esterno della città l'impianto natatorio sul quale il Comune sta lavorando, ma di portarlo all'interno dell'ex caserma Ederle, una zona per la quale va ancora trovata una destinazione».

L'idea prende le mosse dagli investimenti che stanno per partire sulla primaria e dall'analisi della situazione delle strutture scolastiche cittadine che, secondo la minoranza, avrebbero bisogno di essere rese più rispondenti alle nuove esigenze della scuola e della didattica. "«erché non ripensare queste scelte – è stato detto – realizzando in quell'area una scuola moderna dove trovino spazio la primaria e la secondaria, collocando nelle vicinanze anche strutture sportive quali palestra, campetti e piscina? A nostro avviso sarebbe un elemento di forte aggregazione».

La proposta è stata illustrata nelle sue finalità dal consigliere Federico Cressati: «Avanziamo questo suggerimento per lavorare anche sul tessuto sociale, agendo in maniera aggregante, puntando sulle famiglie nella quotidianità. Va bene Palmanova come città di turisti, ma anche come città che offre servizi di qualità, aggrega le famiglie e le attira».

La maggioranza ha apprezzato l'idea, ma ha espresso perplessità su tempistica e costi. «Un'operazione di questo tipo – ha detto il sindaco Francesco Martines – per quanto bellissima, richiederebbe circa 15 milioni di euro. Non solo: quelli destinati alla primaria sono fondi per adeguamento sismico ed efficientamento energetico di edifici esistenti e non possono essere dirottati su altri interventi». L'opposizione ha affermato che intende approfondire nei dettagli l'idea del polo scolastico, verificando la possibilità di finanziamenti regionali e non solo . Il sindaco si è detto disponibile, in caso di contributi reperiti in tempi brevi, a rivedere immediatamente la propria programmazione. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Centinaia di persone hanno affollato, ieri pomeriggio, il duomo di San Giorgio di Nogaro per l'addio a Francesco "Rocco" Mizzau, l'escursionista di 45 anni deceduto domenica, sul Piancavallo: oltre a familiari e amici, attorno alla famiglia si sono stretti gli appassionati del Cai e i colleghi di lavoro della Bracco

L'omelia per Francesco: continuate ad amare i monti

L'appello del parroco Igino Schiff ai funerali del 45enne morto sul Piancavallo
Nel duomo tantissimi amici ma anche i soci del Cai e i colleghi della Bracco

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «A quelli che amano la montagna come l'amava Francesco, dico che continuino ad amarla come simbolo della vita.

Una possibilità data a tutti coloro che hanno come meta salire, con impegno, fatica e rischio, per chi ama le cose dall'alto».

Così nell'omelia il parroco di San Giorgio di Nogaro monsignor Igino Schiff, che ieri assieme al parroco di Carlino don Elia Leita, ha celebrato i funerali di Francesco "Rocco" Mizzau, 45 anni, morto domenica sul Piancavallo. Il duomo era pieno di gente, tanto che diverse persone sono dovute restare sul sagrato. Presenti gli amici del Cai di Cervignano con il labaro, i colleghi di lavoro della Spin Bracco di Torviscosa la cui direzione, per permettere a tutti di partecipare alle esequie, ha sospeso la produzione (intanto i compagni di lavoro e amici si stanno mobilitando a sostegno della moglie Alice e della figlioletta in questo difficile momento), tanti amministratori del territorio (tra cui il consigliere regionale Franco Iacop che assieme al padre di Francesco, Gianfranco, militavano nella Dc quando questi era sindaco di Carlino) e poi la tanta gente comune, arrivata con discrezione fin dalle prime ore del pomeriggio.

Da mezzogiorno infatti un incessante via vai di gente ha voluto dire una preghiera e dare un saluto davanti alla bara esposta in duomo fin da mezzogiorno.

Monsignor Schiff ha parlato di quanto è successo, «inaspettato e inatteso», che ha portato tanto dolore nella famiglia, «ma la vostra vicinanza – ha detto –, è buona cosa: essere di conforto lo è».

Ha parlato poi di quanto sia impegnativo «essere figli di Dio», ma ha sottolineato soprattutto l'amore, quell'amore che da la vita e per il quale «Francesco ha ricevuto il dono di vita per sempre. Ha avuto una vita fatta d'amore e ha saputo dare egli stesso vita all'amore».

Parole toccanti arrivate al cuore di tutti i presenti, già duramente provati dallo straziante dolore della moglie, dei genitori e delle sorelle.

A fine cerimonia, uno degli esponenti del Cai di Cervignano, ha letto un testo nel quale si evidenziavano i sentimenti di chi percorre quei sentieri, nel rivivere quelle sensazioni, quelle emozioni, e quei toccanti paesaggi,«chi cercherà Francesco – ha detto – lo troverà in ogni angolo della natura. La morte non deve condizionarci nelle nostre scelte e nelle nostro modo di vivere. Francesco è ovunque, lo ritroveremo in ogni sentiero della natura».

E poi tutti sul sagrato del duomo cercando di trattenere quel momento a lungo, perché il viaggio che Francesco "Rocco" avrebbe fatto sarebbe stato l'ultimo di questa vita. Infine la lunga processione fino al cimitero del capoluogo dove, da ieri, Francesco riposa a poche decine di metri dalla casa in cui viveva con la moglie Alice e la figlioletta di due anni.

Si chiude così questo dramma iniziato domenica pomeriggio, in una giornata di sole nelle cime del Piancavallo, dove Francesco "Rocco" era andato felice a fare una escursione con un gruppo di amici: «Era pieno di gioia quando me lo ha detto smontando dal turno di lavoro – racconta un collega con le lacrime agli occhi – e poi quella inspiegabile tragedia e la gioia si è tramutata in dolore». —

SAN GIORGIO

Caso Commissione Pittis a Corso: è stata varata dopo

«Non solo rispedisco con forza al mittente l'accusa di sterili polemiche, ma suggerisco una maggiore comprensione e chiarezza circa il ruolo del consigliere di minoranza al quale appartiene anche la consigliera Corso».

Ad affermarlo è la consigliera di opposizione di Città futura Cristina Pittis, chiamata in causa dalla "collega" di minoranza del gruppo San Giorgio al centro e Uniti per San Giorgio, che l'accusava di inerzia nella convocazione della commissione statuto di cui la Pittis è presidente varata il 30 novembre 2018.

«Ritengo doveroso rispondere alla consigliera Corso – afferma – soprattutto per fare chiarezza circa la commissione di cui sono presidente: la commissione statuto si è costituita formalmente il 18 febbraio 2019, quindi dopo il suo intervento. Obbligatoriamente dev'essere convocata dal sindaco e ci dev'essere il segretario o altro dipendente pubblico così come prevedono gli articolo 56 e seguenti del Regolamento del consiglio comunale. È anche chiaro il ruolo del presidente: non ha chiaramente poteri di convocazione per la seduta di insediamento. Mi stupisco di come la consigliera Corso, presa dalla bramosia di attaccare la sottoscritta, non abbia approfondito tali articoli prima di intervenire sulla stampa. Alla luce di questo conclude la Pittis – è chiaro che l'inerzia o l'immobilismo non appartengano a me quanto piuttosto il sindaco o l'attuale amministrazione». —

F.A.

IN BREVE

Visco
Pomeriggio in costume dedicato ai più piccoli

Appuntamento per i più piccoli in occasione delle festività di Carnevale, anche nella Bassa friulana. L'oratorio parrocchiale di Visco organizza per questo pomeriggio, dalle 15.30 alle 18, una festa di Carnevale. Gli animatori attendono i piccoli in maschera, muniti di coriandoli e voglia di allegria, per festeggiare insieme il carnevale nel mondo. Gli organizzatori invitano i partecipanti a portare anche qualche dolce per una merenda in compagnia.

Marano Lagunare
Oggi festa in maschera nella Vecchia pescheria

Appuntamento oggi a Marano Lagunare: il Club Motonautico Tuttamarano e l'Interclub Giuliano Dal Forno organizzano l'attesissima Festa di Carnevale in Vecchia Pescheria. Dalle 17 animazione per bambini, spettacolo di magia insieme al gruppo Trilly. Dalle 19 performance sui trampoli, di ruota Cyr, danza acrobatica ed elementi di teatro con Duo Ma'me' Circus a seguire la migliore disco music con Luca Miuss Musuruana Dj.

San Giorgio di Nogaro
Stasera in Auditorium si proietta "Scjampats"

Oggi alle 20.30 all'Auditorium San Zorz, l'Associazione Super 8 in collaborazione con i Comuni di San Giorgio di Nogaro e Muzzana del Turgnano, presenta il film comico "Scjampats". Si tratta di una realizzata dal team di Super 8 con più di 70 attori muzzanesi che in due anni si sono impegnati a girare il film prodotto dalla classe degli "Scuintiaz" del '61 confermando l'attitudine dei muzzanesi per la recitazione, il teatro e l'espressione artistica.

Latisana
Primarie del Pd, ecco dove è allestito il seggio

Anche a Latisana il locale circolo del Pd si sta organizzato per l'appuntamento di domenica con le elezioni del nuovo segretario e dell'assemblea nazionale del Partito democratico. Il seggio sarà aperto dalle 8 alle 20 all'interno di palazzo Molin Vianello in via Rocca. Tre i candidati alla carica di segretario nazionale, Roberto Giachetti, Maurizio Martina e Nicola Zingaretti, ognuno dei quali ha collegata una lista di eventuali componenti dell'assemblea nazionale.

Latisana
Scontro tra due auto: una persona ferita

Una persona è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di giovedì in via Matteotti, a Latisana. Nello scontro coinvolta una Fiat Punto, alla cui guida c'era un rappresentante della ditta Zanutta di Muzzana del Turgnano e una Tiguan, condotta da un quarantenne di Portogruaro, che è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 del pronto soccorso di Latisana e un mezzo infortunistico della ditta stradale Costantin, di Ronchis.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Emergenza navigabilità: a breve il via a nuovi dragaggi

Intervento dopo l'incagliamento del mercantile e il blocco delle grandi navi Pizzimenti: lavori già la prossima settimana. Confindustria: servono al più presto

La nave mercantile "Joy H", rimasta incagliata una settimana fa a Porto Nogaro

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un intervento d'urgenza per spostare 10 mila metri cubi all'entrata del canale commerciale di Porto Nogaro per ripristinare il prima possibile i fondali a 6,20 metri per consentire le condizioni di sicurezza della navigabilità

Ad affermarlo è l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti evidenziando che «successivamente, ma in continuità, a conclusione di un iter lunghissimo e sicuramente impegnativo sotto il profilo ambientale, la Regione potrà riprendere e completare i lavori già previsti che potranno garantire la miglior navigabilità al porto».

Pizzimenti precisa che l'incidente avvenuto a Porto Nogaro sabato scorso si è verificato in un contesto di eccezionalità atmosferica: vento a 60 nodi (100 km/h) con mareggiata.

L'assessore afferma che «senza entrare nel merito dell'ordinanza dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Nogaro, che ha ridotto il pescaggio da 6,2 a 5,5 metri, obiettivo primario della Regione ora è quello di ripristinare i parametri del pescaggio massimo affinché possano tornare a 6,20 metri sul livello del medio mare. Per questa ragione – evidenzia – i nostri uffici stanno lavorando con le altre le strutture regionali coinvolte per garantire un intervento di somma urgenza da attivarsi già dall'inizia della prossima settimana con l'arrivo dei necessari mezzi nautici. Se si conosce la Laguna, risultano completamente fuori luogo le valutazioni di chi confonde interventi strutturali, quali quelli di dragaggio di questi anni, che hanno comportato l'intero rifacimento degli argini del canale per il ripristino dell'asta fluviale, con la necessità di garantire costantemente fondali all'imbocco del canale che storicamente, come in molte altre aree del sistema costiero, non possono ritenersi mai stabili ma, al contrario, necessitano di interventi continui».

«Se si pensa che questi interventi siano definitivi – conclude di Pizzimenti –, non si coglie la complessità di problemi che sono dell'intero sistema costiero italiano e per la cui risoluzione la Regione ha inteso concludere lo studio morfologico della laguna e avviare, da subito, una progettualità di ampio respiro, anche di tipo infrastrutturale».

Soddisfatta Confindustria Udine per la tempestività con cui la Regione ha comunicato che sta gestendo gli interventi urgenti per il ripristino della navigabilità nel canale di ingresso di Porto Buso, attualmente risulta pregiudicata dall'incagliamento della nave mercantile del 23 febbraio. «L'indiscutibile priorità – afferma il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, – è ora quella di ripristinare le condizioni di sicurezza. Confidando nella celerità degli interventi di dragaggio disposti tempestivamente dalla Regione, Confindustria si augura che l'Ufficio circondariale marittimo possa intervenire celermente per dare avvio ai lavori. Auspichiamo che una volta ripristinata la navigabilità del canale si possa celermente emettere una nuova ordinanza per il ripristino del pescaggio a 6,20 metri, pena il pregiudizio dell'operatività portuale. Ripristinare al più presto l'attività dello scalo è per Confindustria un obiettivo imprescindibile in considerazione del rilevante impatto che esercita sul tessuto economico e produttivo del territorio». —

L'ALTRO ALLARME

E a Lignano gli scavi nel canale del porto partiranno lunedì

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con una spesa complessiva che ammonta a 3 milioni e mezzo di euro, la macchina operativa degli interventi di dragaggio e ripascimento del litorale, che ha posto in campo, fianco a fianco, Regione e amministrazione comunale lignanese, è partita: i lavori giungeranno al termine entro l'inizio della stagione balneare, pronta in tempo, quindi, al debutto ufficiale.

La conferma è giunta ieri in occasione dell'incontro (in municipio a Lignano) in cui, a scandirne i tempi e le modalità di azione, sono intervenuti svariati esponenti e tecnici della Regione e della giunta Fanotto, oltre che i numerosi concessionari balneari della località.

Due sono le zone interessate dall'escavo del fondale marino e altrettante sono le ditte coinvolte: si tratta della foce del Tagliamento e di Porto Lignano e, rispettivamente, di Adriacos srl e Cicuttin srl. Nell'area del fiume i lavori sono già iniziati, il materiale dragato non sarà però utilizzato nel ripascimento della spiaggia. Parte della sistemazione dell'arenile è già iniziata a Riviera e a Pineta: la sabbia utilizzata proviene da un'altra superficie di litorale. Per assicurare una buona navigazione, l'intervento nel canale di Porto Lignano inizierà, invece, la prossima settimana: 26 mila metri cubi di sabbia saranno prelevati e trasportati sul litorale fino a sud di Terrazza a mare. «Progettato in collaborazione anche con l'ingegnere Daniele Rinaldo e il comandante della Capitaneria di porto Raimondo Porcelli, in via sperimentale è stato pensata la realizzazione di un nuovo canale, più corto da dragare e più lineare rispetto all'esistente, dal quale si ricaveranno tra i 50 e i 60 mila metri cubi di sabbia» ha spiegato Uliana Magda, dirigente all'Ufficio centrale infrastrutture e territorio della Regione.

«Anche se in altre vesti, queste tematiche le ho già vissute e ne sono, pertanto, particolarmente attento – ha detto l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, in rappresentanza della Regione assieme al consigliere Maddalena Spagnolo –. Le leggi che si susseguono nel tempo non aiutano: la faccenda è articolata ma siamo qui presenti anche per capire le esigenze del territorio».

Una collaborazione comprovata anche dal sindaco Luca Fanotto, che ha concluso: «Ringrazio la Regione per la competenza e l'interesse che sta dimostrando nei confronti di Lignano, soprattutto su questa problematica, che purtroppo è divenuta annuale e sempre più complicata nella gestione a causa della normativa.». —

LIGNANO

Tutto pronto a Pineta per l'appuntamento con la Festa delle cape

LIGNANO. Per gli amanti della località balneare friulana e del buon cibo è tempo di "Festa delle cape" e della riapertura, seppur informale, della stagione.

Giunta alla 35esima edizione, a Lignano Pineta questo fine settimana e il prossimo avrà luogo, infatti, una delle kermesse più amate dai lignanesi e non solo.

La manifestazione, nata nel 1984 dall'iniziativa di alcuni pescatori professionisti allo scopo di far conoscere i prodotti ittici del territorio ai turisti, si svolgerà per due fine settimana: oggi e domani e poi sabato 9 e domenica.

Festa delle cape: è tutto pronto

Organizzata dall'associazione di pescatori sportivi "Al mare onlus" di Lignano in collaborazione con il Comune e soprattutto con l'aiuto dei volontari locali, l'iniziativa vedrà protagonisti i prodotti ittici del mare Alto Adriatico preparati in modo tradizionale e, come di consuetudine, l'intero ricavato verrà devoluto anche quest'anno in beneficenza.

Durante i due weekend verranno servite, sotto un tendone fronte mare, cappe lunghe (o cannolicchi), pevarasse (vongole), sarde alla griglia, impanate e in saor, calamari e molte altre specialità.

I chioschi saranno aperti dalle 11 alle 15.30 e dalle 17.30 alle 21.

Inoltre, sabato prossimo l'intrattenimento del pomeriggio sarà a cura dei "I Gentleman", mentre per entrambe le domeniche al sound ci penserà la banda L. Garzoni della località balneare.

Per maggiori informazioni sulla manifestazione c'è una pagina web: www. festadellecape. it. —

N.S.

PRECENICCO

Nuova rete di ciclabili De Nicolò: noi ci siamo

PRECENICCO. «Il lavoro di squadra c'è nella misura in cui tutti concorrono per realizzare l'obiettivo comune. Lignano e Precenicco sono state le uniche amministrazioni che si sono rese promotrici per avviare le procedure di gara per i primi stralci realizzabili dei percorsi ciclabili. Nessun altro ente, anche ben più strutturato, ha inteso in alcun modo prendersi l'impegno di far nulla, nemmeno le amministrazioni direttamente interessate dagli interventi nei loro territori». Così il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò va all'attacco degli altri sindaci dell'ex Aster nella vicenda dei percorsi cicloturistici. D'accordo su tale tesi anche il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, «Precenicco è stato l'unico a farsi carico di predisporre il primo stralcio del progetto. Alcune amministrazioni devono ancora terminare gli espropri».

P.M.

*"e ricordati, io ci sarò. Ci sarò su nell'aria.
Allora ogni tanto, se mi vuoi parlare,
mettiti da una parte, chiudi gli occhi e cercami.
Ci si parla. Ma non nel linguaggio delle parole. Nel silenzio."
Tiziano Terzani*

Buon viaggio

EUGENIO DI PIAZZA

La tua famiglia che ti ama profondamente

Anna, Matteo, Eunice, Tenzi, Sofia Maita e Martina insieme a tua sorella Giuliana e tuo fratello Arrigo, cognate, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 14:00 nella chiesa di San Domenico a Udine, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Un ringraziamento di cuore va al dott. e amico Vito Di Piazza, dott. Pividori, dott. Signor, dott. Vigevani e a tutto il personale del DH Oncologico di Tolmezzo.

Pagnacco, 2 marzo 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Il Direttore Generale e tutto il Personale dell'Ater di Udine, profondamente rattristati, partecipano al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del

Geom. EUGENIO DI PIAZZA

per molti anni apprezzato collega e collaboratore.

Udine, 2 marzo 2019

Ci ha lasciati

SILVANA CHIARANDINI

di anni 92

ne danno il triste annuncio i nipoti.

Il funerale sarà celebrato martedì 5 marzo alle ore 14 nella Chiesa di S.Pio X, partendo dalla Residenza Protetta La Quiete di Udine.

Udine, 2 marzo 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**ANNA GANIS
ved. PONTE**

di 91 anni

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, pronipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 2 marzo alle ore 14.30 nella chiesa di Flambro, partendo dall'abitazione.

Flambro, 2 marzo 2019

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitati a farlo personalmente, mamma, papà e sorella di

NICOLA IOAN

Sentitamente ringraziano il corpo bandistico Rossini e quanti hanno espresso affetto e sostegno in questo triste momento.

Fauglis, 2 marzo 2019

O.F. Gori

L'amore che ci hai dato, il tempo che ci hai dedicato, la vita che ci hai insegnato

GIANNI SARACCO

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, le figlie Antonella e Cristina con Roberto, le adorate nipoti Francesca ed Elena, il fratello Francesco, Bruna e Giuseppe Bortolameazzi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 10,30 nella chiesa di S. Pio X, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 2 marzo 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.*

"Buonanotte Nori ci vediamo domani"

ELEONORA HRAST

Lo annunciano Marli con famiglia, Christa con famiglia, Elgar con famiglia e Graziella, Laura, Alessandro e Franco.

I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 10,30 nella chiesa di San Marco in Chiavrs.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 2 marzo 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Bressa di Campoformido e Tarcento
tel.0432 481481 www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO RIZZI

di 85 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Valeria con Doriano, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 2 marzo, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Cividale.

San Giovanni al Natisone, 2 marzo 2019

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Sandra, Mauro e Romina con le rispettive famiglie, unitamente alle maestranze dell'impresa Natison Scavi srl sono vicini a Valeria e Doriano in questo triste momento per la perdita del caro

RENATO RIZZI

San Giovanni al Natisone, 2 marzo 2019

*O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050*

5° ANNIVERSARIO

ERMINIO MESTRONI

Non so dirti quando ti rivedrò, non so dirti dove, ma ci sarò.

Tua moglie Miria.

Mereto di Tomba, 2 marzo 2019

O.F. Talotti

E' mancato circondato dall'affetto dei suoi cari

alpino CARLO MUSER

di 76 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15 nella sala parrocchiale Don Aldo di Castions delle Mura, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Ringraziamo di cuore tutti gli amici, in particolare Gino, Luciano e Vinca per tutto l'amore donato ed il sostegno durante la malattia.

Un grazie a tutto il personale sanitario per le amorevoli cure.

Castions delle Mura, 2 marzo 2019

*Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel.0432-928362*

Serenamente è mancato

LUIGI DIAMANTE

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli.

Il funerale sarà celebrato oggi sabato 2 marzo alle ore 14.30 nella chiesetta di S. Anna a Cave del Predil.

Cave del Predil, 2 marzo 2019

*of GIULIANO Srl TARVISIO via Torrente
tel. 0428.40203*

Ci ha lasciati

GIUSEPPE ZULIANI

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 4 marzo alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 2 marzo 2019

Rugo tel. 0432/957029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Tutto inutile senza un cambio di strategie

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Mentre le anime belle se ne stavano a Capalbio a disquisire sul bene e sul meglio, il popolo dei fedeli se la stava squagliando. Evidentemente quei personaggi, dal puro intelletto, si erano ispirati ai cardinali romani del mitico Rinascimento. Mutatis mutandis, qualcosa del genere era capitato nel dopoguerra, quando il Partito d'Azione si trovò ricco di ufficiali e assai scarso di truppa.

Allora La Malfa trovò ospitalità nel Partito Repubblicano. Ma adesso?

Sergio Comelli. Aquileia

Caro Comelli, il Pd (perché è questo partito che lei evoca) non mi sembra assimilabile al Partito d'Azione, non fosse altro per la diversa origine. Il Pd è la somma (o la sottrazione...) dei due più grandi movimenti politici che hanno segnato la storia della nostra repubblica fino agli anni Novanta: quello comunista e quello democratico cristiano. Il comunismo è morto, e il ruolo dei cristiani in politica non mi sembra che goda di buona salute.

Il Pd è stato il tentativo di dare una casa comune a entrambi gli schieramenti "orfani". Lodevole iniziativa, ma probabilmente giunta fuori tempo massimo. È difficile oggi coniugare il pragmatismo amministrativo richiesto dai cittadini con le ideologie che inevitabilmente condizionano l'azione politica di chi è chiamato a sostenerle. Tant'è vero che chi ha votato Pd cinque anni fa, ora si è diretto verso i 5 Stelle o la Lega, partiti dove di ideologie - e in alcuni casi di idee - se ne vedono ben poche.

Non so se le truppe seguiranno gli ufficiali, nuovi o vecchi che siano, in base a un cambio di divise o di insegne. Secondo me, non è sufficiente. Potrebbe perfino essere inutile. Ciò che serve è un cambio radicale di strategia militare. Credo che agli italiani interessino serietà, competenza, sobrietà, freschezza, metodo, capacità decisionale e strategica, chiari obiettivi per il futuro immediato e per quello a medio periodo, e soprattutto estrema velocità di esecuzione. Senza ideologie o pregiudizi. Se qualcuno è in grado di mantenere un simile progetto, i voti li trova.

LA SEGNALAZIONE

(*) FRANCESCHINO BARAZZUTTI

C'ERA ANCHE IL NOSTRO VESSILLO

Ho letto a pagina 15 del Messaggero Veneto di mercoledì 27 febbraio l'articolo dal titolo "Il corteo silenzioso con tre vessilli, tanti sindaci e alpini".

In verità i vessilli erano quattro: c'era, sia nel corteo che in duomo, anche quello dell'associazione Comuni terremotati e Sindaci della ricostruzione del Friuli e dietro a esso una consistente delegazione di sindaci di allora, quelli che operarono con l'onorevole Zamberletti nell'emergenza post-sismica e furono poi artefici della ricostruzione.

Nella fotografia del corteo posta nella prima pagina il labaro della nostra associazione è ben visibile, è il terzo dopo i gonfaloni della Regione e del Comune di Gemona. Lo stesso labaro e una delegazione di sindaci di allora era presente a Varese alla cerimonia funebre dell'onorevole Zamberletti. —

(*) presidente onorario dell'associazione Comuni terremotati e Sindaci della ricostruzione del Friuli

LE LETTERE

Tolmezzo

Troppe strisce blu e il commercio soffre

Tolmezzo è uno dei comuni a nord di Udine con le strisce blu per i parcheggi, già questo indica una volontà di far cassa a danno dei cittadini. Ultimamente i controlli sulle vetture si son fatti più rigorosi e le multe per infrazioni al parcheggio fioccano come un'abbondante nevicata. Ribadisco che le regole vanno rispettate. Il dramma è che l'attuale Amministrazione (Brollo) ha reso l'ampio parcheggio in via Divisione Garibaldi, a due passi dal centro, in zona a strisce "blu". Con l'attuale crisi economica e le varie difficoltà, gli automobilisti cercano di risparmiare e parcheggiano fuori da questo spazio sperando di non incappare nelle sanzioni.
Le attività locali, oltre a dover fare i conti con la crisi, soffrono notevolmente questa situazione. Le varie e continue chiusure di molte attività ne sono a conferma.
Ovviamente ai "controllori" non si può imputare alcuna responsabilità, in quanto esecutori di un compito preciso.
Gli utenti che si recano nelle (ancor restanti) attività del posto, quando entrano in un negozio o ufficio sono "terrorizzati" dal riscio di incappare nella sanzione e l'attività commerciale ne risente e ne subisce.
La soluzione politica, ritengo, è quella di togliere definitivamente le "strisce blu". Soluzione condivisa da moltissime attività sia commerciali che di servizio.

Renato Revelant. Gemona

Redipuglia–Udine

L'elettrodotto poteva essere interrato

I nuovi elettrodotti che saranno realizzati nella regione Veneto da Terna spa verranno tutti interrati. L'amministrazione presieduta da Luca Zaia infatti ha saputo fare ciò che i politici della Regione Friuli-Venezia-Giulia non hanno voluto, ovvero imporre l'interramento dell'elettrodotto Redipuglia- Udine ovest per tutelare la salute dei cittadini e preservare la bellezza della nostra pianura friulana.
A nulla è valsa la sentenza con cui nel 2015 il Consiglio di Stato ha bocciato categoricamente la struttura ritenendola incompatibile con il territorio. A nulla è servito l'impegno delle Amministrazioni locali che si sono battute, sempre nel rispetto della legalità, contro la realizzazione dell'elettrodotto aereo. A nulla ha portato la lotta decennale, assidua e costante, del Comitato per la Vita del Friuli rurale e gli oltre quattromila cittadini friulani che con le loro petizioni si sono opposti alla realizzazione dell'ecomostro.
Ringraziamo quindi i massimi vertici della nostra politica regionale, da Tondo a Serracchiani: a differenza di quelli veneti, non hanno voluto difendere gli interessi della nostra gente e della nostra terra, ma hanno preferito inchinarsi al potente di turno regalandoci oggi con quaranta chilometri di piloni, cavi e tralicci, quello che anche Andrea Valcic nell'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto il 28 gennaio scorso ha definito: "...un pericoloso scenario da fantascienza, degno di una copertina di Urania".
Se potesse vedere tutto ciò, Arturo Malignani non si sentirebbe solo "offeso". sempre per dirla con le parole di Valcic, ma a mio modesto parere si rivolterebbe nella tomba!

Edi Maurigh
Laipacco di Tricesimo

Il ricordo

I tre ebrei salvati dai miei genitori

Egregio direttore,
voglio portare a conoscenza questa mia realtà.
Siamo negli anni '40. I miei genitori nascosero in casa nostra, per alcuni anni, tre persone ebree fuggite da Abbazia yugoslava dove possedevano un albergo. Anni addietro mi sono interessato (vanamente) per fare conoscere i fatti a mezzo stampa con un racconto circostanziato.
In questo modo volevo ricordre i miei genitori. Hanno esposto la loro vita e la mia per salvare questa famiglia.
Ho voluto serbare nella mia memoria il loro atto, testimoniando ciò che successe in quegli anni con la stesura di uno scritto.

Luigi Parisotto. Palmanova

L'INTERVENTO

Ecco perchè è giusto andare a votare alle primarie del Pd

ARNALDO SCARABELLI

Premesso che queste primarie sono per un partito in difficoltà come il Pd l'occasione per una cura ricostituente che possa rimetterlo in pista dopo la sbandata del 4 marzo, oggi la battaglia campale non è tra sigle, simboli o vessilli; e non è neppure per posizioni di potere. Oggi la battaglia è tra due mondi, tra due culture, tra due idee: da una parte l'estremismo populista, dall'altra la moderazione, la cultura di governo, l'idea che questo Paese lo salvi con la testa e non con la pancia.

Ecco perché è bene andare a votare per le primarie del Pd, perché oggi è necessario, pur nelle distinzioni delle candidature alla segreteria, un fronte unico contro i populismi e i sovranismi. È importante contribuire all'argine moderato da frapporre a quel fiume in piena che è l'estremismo al potere; e in questo momento recarsi ai gazebo ritengo il modo migliore per farlo.

Perché la nave Diciotti è rimasta una barca attraccata allo Stige in attesa di altre coscienze da traghettare. Perché la sicurezza è un tema da affrontare con fermezza e serietà, non con slogan, interventi da "far west" e sfoggio cialtronesco di divise delle forze dell'ordine.

> **Pur nelle distinzioni delle candidature serve un fronte unico contro populismi e sovranismi**

Perché il disegno di legge Pillon è un pugno allo stomaco di tante conquiste sui diritti delle donne, dei minori, dei più deboli. Perché la crisi economica, la disoccupazione, il contenimento del debito pubblico, l'evasione fiscale, l'incremento dei fenomeni malavitosi e la corruzione, la redistribuzione della richezza, gli ultimi in Europa per crescita del Pil non sono materie astratte da liquidare con sufficienza, bensì cose serie che entrano sempre più a gamba tesa nelle nostre vite.

Perché i no alle opere pubbliche sono schiaffi in faccia a un Paese che deve ripartire. Perché l'incompetenza non può essere compensata con una pretesa patente di purezza compromessa con continue sbandate e infrazioni al codice etico.

Perché l'ortodossia nuovista che recita "è colpa di quelli di prima" come un te deum sulla tomba del passato è una deriva culturale pericolosissima. Perché l'Europa di De Gasperi, Schuman e Adenauer merita rispetto, non dileggio continuo.

Ecco lo spartiacque. E chi non prende posizione, chi si ritira sull'Aventino, chi continua a mangiare i pop corn aspettando sulla sponde del fiume (dell'odio) il passaggio del cadavere o chi si arrocca su steccati partitici al momento inutili è complice di quella piena e dei detriti ch'essa trasporta.

E ai fiumi dell'odio in piena ho sempre preferito il mare calmo della sera. —

CULTURE

L'intervista

A sinistra, Giampaolo Manca con la moglie Manuela Lamberti e il figlio Armando. Qui sopra, una presentazione della sua autobiografia

L'inferno di Giampaolo Manca ex bandito della mafia del Brenta «Maniero? Sarà Dio a giudicarlo»

E dell'inchiesta sui casalesi a Nord-Est dice: «I veri boss non millantano l'appartenenza a un clan»

LUANA DE FRANCISCO

Non ci crede che quelli arrestati a Eraclea e dintorni siano casalesi. La mafia non usa presentarsi. "Amico, sono un camorrista e quindi qui si fa quello che dico io". No, se te li trovi di fronte, lo sai e basta che sono loro. Giampaolo Manca, il "Doge" ai tempi della sua spericolatissima vita da bandito ai vertici della mafia del Brenta (era nel commando che, nel luglio del 1988, assaltò una banca di Rivignano), ne è convinto. Perché lui, in quel mondo infernale è cresciuto e si è affermato, conquistando ricchezze a non finire e quella controversa forma di rispetto riservata ai malviventi di spessore. E perché anche quando la legge lo disarmò, togliendogli la libertà e condannandolo a oltre trentasei anni di reclusione, ha continuato a misurarsi con alcuni tra i più pericolosi personaggi della criminalità organizzata. E allora, adesso che è tornato a casa, a Marghera, dalla sua amata famiglia, e che l'affidamento in prova ai servizi sociali gli consente anche di allontanarsi per presentare l'autobiografia scritta durante la sua lunga detenzione, leggere che la mafia ha messo radici a Nord-Est non può lasciarlo indifferente. E non certo perché la notizia non sia vera.

Signor Manca, cos'è che non le torna?

«Dai, è ridicolo che uno si vanti di essere casalese (nelle intercettazioni raccolte dagli investigatori coordinati dalla Dda di Venezia, si sente tra l'altro dire: "Ma perché tu non gli hai detto che sei amico dei casalesi?", *ndr*). Per quel che ne so io, e di esperienza ne ho parecchia, quando uno millanta di appartenere a questo o a quel clan, significa che non è vero. E la ragione è semplicissima: se lo dici, il giorno dopo sei un uomo morto. La "famiglia" non te lo perdona, e questa è una regola tassativa».

Ma ad affermarlo è Luciano Donadio, ritenuto il promotore del clan di casalesi collegato al gruppo Schiavone di Casal di Principe.

«Durante la reclusione, anche in carceri speciali, e, prima ancora, nei miei quarant'anni di strada e durante i viaggi in Sud America, ho conosciuto un po' tutti i boss, compresi i capi dei casalesi. E di questa persona non ho mai sentito parlare. E poi, scusi, pensi quale danno può arrecare, per esempio a chi è in galera, un'affermazione del genere. Quelli sono mondi oscuri e certe rivelazioni scompaginano equilibri. Magari è casalese per davvero, ma soltanto nel senso che è originario di Casal di Principe».

> Dopo 36 anni di galera voglio soltanto aiutare i giovani a evitare di sbagliare come me

Insisto, ricordandole che in un'altra intercettazione Donadio sostiene che persino il nipote di Totò Riina andò a Eraclea a chiedergli aiuto. E che altrettanto fece un esponente della Mafia del Brenta.

«Ecco, appunto, veniamo al caso di Luciano Maritan per comprendere la levatura delle persone di cui stiamo parlando. Le sembra che un boss debba intervenire per recuperare una somma di appena 400 euro (un prestito che uno dei suoi uomini aveva tardato a restituire, *ndr*)?».

Va bene. Allora dove e quali sono i mafiosi a Nord-Est?

«No comment. Non sta a me dirlo. Se qui c'è la mafia, è un problema della magistratura».

E voi? Cosa ne è stato della mafia del Brenta?

«Bisogna smetterla di accostarci ai mafiosi. Piuttosto, siamo stati simili alla banda della Magliana, che poi però ha fatto il salto di qualità».

È stato il timbro della Cassazione ad attestare che la vostra fu un'associazione di stampo mafioso.

«Quella sentenza, che è definitiva, non mi va giù. Ma in quel momento andava a tutti bene che si chiudesse così. Ciò non toglie che i giudici possano essersi sbagliati. Eravamo un'estesa banda di trafficanti e banditi, questo sì. Ma per la nostra cultura e per come ci comportavamo, non eravamo affatto mafiosi. Non basta parlare di omertà, che esiste anche tra i rapinatori, e neppure di controllo del territorio e del terrore che incuti. I mafiosi vivono di tangenti e di rapporti con la politica. Come Carminati, che si relazionava con i palazzi. Noi, invece, facevano tutto da soli».

In una recente intervista, Felice Maniero ha detto che i suoi ex complici si stanno riorganizzando per tornare a dettare legge nei traffici illeciti.

«Quel signore là è stato un opportunista. Ma ha fatto la sua scelta e io la mia. Non provo rancore verso di lui. Risponderà delle sue azioni davanti a Dio. Ora, così come in passato, dice ciò che gli conveniva: merce di scambio. Vuol far credere questo, perché avrà bisogno di qualcosa dallo Stato, che lo ha già assecondato in tutto. Io, invece, ho chinato la testa e il mio obiettivo, adesso, è costituire un'associazione per i bambini poveri. Nel libro racconto la mia vita, per evitare che le giovani generazioni incorrano nei miei stessi errori. Ecco. Sa cosa mi piacerebbe?».

Cosa?

«Affrontare Maniero in un confronto televisivo. Per fare capire a tutti chi è stato e chi è veramente. Smarcandomi una volta per tutte da qualsiasi accostamento a lui». —

LA PRESENTAZIONE

Stasera a Valvasone l'autobiografia e rivelazioni inedite

Promette rivelazioni inedite. Segreti mai svelati prima d'ora sulla mafia del Brenta e su Felice Maniero, che lui, ai vertici dell'organizzazione, ben conosce e ha conservato negli anni, in attesa di tornare a essere un uomo libero. L'appuntamento con Giampaolo Banca è fissato per stasera, alle 20.30, in sala Roma, a Valvasone. Organizzato dall'amministrazione comunale di Valvasone Arzene, l'incontro sarà anche l'occasione per presentare, per la prima volta in regione, il libro "All'inferno e ritorno – Trentasei anni senza libertà" (Booksprint 2018), che Manca ha scritto durante la detenzione. L'autore dialogherà con la giornalista Luana de Francisco.

LA SPEDIZIONE CON DESIO E BONATTI

I cimeli del K2 venduti all'asta: un privato li "salva" e li esporrà

Li ha ceduti la famiglia di Angelino, accademico Cai, che allora era al campo base Ora sono dell'avvocato Palazzi di Gallarate: «Non volevo che andassero dispersi»

MELANIA LUNAZZI

In una foto di gruppo scattata al Plateau Rosa con sullo sfondo la piramide del Cervino, Ardito Desio e un giovanissimo Walter Bonatti sono i primi da sinistra, uno a fianco dell'altro. Il primo con quell'enigmatico mezzo sorriso a labbra serrate che lo caratterizzava, Bonatti con lo sguardo fermo e la bocca dischiusa con aria di sfida. A seguire tutti gli altri membri della spedizione del 1954 al K2, tra i quali si riconosce davanti, seduto sugli zaini e con la giacca scura, anche il tolmezzino Cirillo Floreanini. Si tratta di una delle fotografie scattate durante le prove dei piumini Moncler prima della partenza per l'Himalaya, una delle foto andate all'asta a Milano da Bolaffi lo scorso 28 febbraio assieme ad altre che illustrano il ritorno dopo la vittoria dalla cima con gli scatti dei festeggiamenti a Skardu, Lahore e Karachi, e poi il viaggio in nave con l'arrivo trionfale a Genova. La foto sotto il Cervino riporta anche la firma di Ardito Desio. Assieme a queste altri lotti, tutti appartenenti ai familiari di Ugo Angelino (1923-2016) alpinista biellese e accademico del Cai, che della spedizione ebbe il compito di seguire gli aspetti organizzativi, sono stati venduti a diversi privati: medaglie, i quaderni operativi di spedizione redatti proprio da Ugo Angelino e un inedito gruppo di lettere e documenti manoscritti e dattiloscritti tra cui diverse missive di Desio prima e dopo la spedizione. Dei quattro quaderni uno contiene la lista di tutte le casse spedite al campo base, ciascuna con indicazioni del destinatario e le descrizioni del prezioso contenuto tra vettovaglie, farmaceutici e attrezzi da scalata. Poi ci sono i nomi di tutti i portatori pakistani al soldo della spedizione, mentre un altro quaderno contiene la lista alfabetica del materiale della spedizione con i nominativi dei fornitori tra cui Pirelli, Moncler, La Rinascente, Baruffaldi, Montecatini e l'Esercito Italiano. Il lotto più interessante risulta essere però il numero "221" quello contenente le lettere a quanto pare inedite. Lo ha acquistato per 12.500 euro (inclusi i diritti per Bolaffi) un avvocato di Gallarate, Massimo Palazzi, appassionato di storia e frequentatore delle montagne delle valli dell'Ossola: «La nostra idea – dice Palazzi – è quella di scannerizzare tutto, studiare il carteggio e realizzare una pubblicazione per divulgare questi autografi e fornire elementi di conoscenza in più su questa vicenda di spessore internazionale e caratteristica della storia d'Italia. Non volevamo che finisse nelle mani di mercanti che avrebbero potuto smembrare il fondo vendendolo a piccoli pezzi».

Carteggi e fotografie della spedizione sul K2 andati all'asta a Milano

Sarà realizzata una pubblicazione per raccontare al meglio quell'impresa

Questo corpus di documenti è diviso in due sezioni. La prima parte, dattiloscritta e firmata da Desio, si compone di materiale relativo alla preparazione alla spedizione. Ci sono poi trentatrè lettere di Angelino ai familiari e un gruppo di venti lettere autografe di Desio a Ugo Angelino dal 3 aprile al 24 luglio 1954, ovvero durante la spedizione, dove tra l'altro emerge l'importanza del ruolo di Angelino come vice capo spedizione. Nell'ordine di servizio n.12, Desio sprona la squadra allo sforzo finale e nomina due capi: Achille Compagnoni per l'attacco alla vetta e Ugo Angelino con la responsabilità di dirigere i trasporti e i rifornimenti dei vari campi. Il tredicesimo e ultimo è quello che annuncia la vittoria. Tra i vari documenti del dopo spedizione anche una lettera dattiloscritta di Desio, datata 19 novembre 1954, che sprona Angelino a mantenere il gruppo unito di fronte agli scandali che stavano sorgendo. —

LA PERFORMANCE AL PALAMOSTRE

Motus alla ricerca di un'identità contro i muri etnici e politici

MARIO BRANDOLIN

È sicuramente il gruppo di teatro di ricerca più coraggioso e duraturo del teatro italiano, che ha trovato all'estero fonti e partner prestigiosi per rinnovarsi e rinnovare la propria poetica. Loro sono i Motus e la loro ultima creazione, "Panorama", sarà in scena al Palamostre oggi, sabato 2 marzo: uno spettacolo nato dalla collaborazione con il mitico La Mama Theatre di New York e un gruppo interetnico di performer della Great Jones Company. Lo spettacolo è il secondo dei Motus sul tema dell'identità. Se in "Mdlsx" (visto sempre a Contatto due stagioni fa) era l'identità di genere e la sua sfuggente fluidità al centro dell'androgina performance di Silvia Calderoni, in "Panorama" sono i muri etnici, politici, geografici, religiosi, linguistici e culturali a essere indagati attraverso la multietnicità dei suoi interpreti. Per denunciare le profonde disuguaglianze e il razzismo, sempre meno latente, che albergano nelle società cosiddette democratiche. Abbiamo sentito Daniela Nicolò che con Enrico Casagrande è l'anima del gruppo nonché regista, la quale ha sottolineato soprattutto il grande valore umano ed artistico dell'esperienza dietro la realizzazione di "Panorama". «È stato per noi davvero molto bello e stimolante lavorare a New York, in un teatro, il La Mama, dove sono passati i più grandi innovatori della scena mondiale degli ultimi sessant'anni. È stato bellissimo e stimolante, poi, lavorare con attori di età diverse, la più grande ha 63 anni e il più piccolo 23, e di etnie diverse. Tutti attori e artisti che sono giunti, spesso in maniera rocambolesca a New York, con tutte le difficoltà di chi emigra, per trovare lì la loro strada artistica e umana». Quindi "Panorama" che cosa racconta? «In un mondo esploso proviamo a raccontare frammenti di queste vite artistiche, episodi della loro vita, in relazione al teatro e in generale alla situazione politica attuale negli Usa, ma non solo». Il tutto nello stile lisergico visionario e tecnologico dei Motus, aggiungiamo. Nello spettacolo si parla di nomadismo come condizione esistenziale, «per coloro che vogliono trovare lontano da casa una loro dimensione lavorativa e di vita. Per cui crediamo convintamente che spostarsi sia un diritto per tutti, senza dover sottostare a regole disumane e penalizzanti. Tema bruciante anche in Italia, oggi». Voi Motus di quello straordinario momento della ricerca teatrale in Italia che fu il fenomeno di Teatri '90, siete tra i pochi che hanno trovato accoglienza all'estero. «Perché per continuare nella nostra ricerca, a raccontare temi della contemporaneità con i linguaggi della contemporaneità, visti i rari luoghi in Italia dedicati alla sperimentazione, abbiamo dovuto trovare spazio e stimoli all'estero, anche chiamati da produttori e operatori che credono nell'universalità del teatro quando affronta temi che possono essere capiti e fatti propri a ogni latitudine». –

Theo Cote dei Motus

UN GIOIELLO DEL PROGETTO "ARCHEOLOGIA FERITA"

Aquileia e il libro del profeta Giona: la cultura pacifica il Mediterraneo

UDINE. Aquileia ha molte vite. E tra contemporaneità e passato remoto conserva ancora, attraverso i secoli, la capacità di rinnovarsi come città e come luogo simbolo della cultura delle civiltà del Mediterraneo. Lo si è capito bene ieri alla presentazione del bellissimo volume pubblicato dalla Fondazione Aquileia e dedicato al profeta Giona "nei mosaici di Aquileia", volume edito da Allemandi che raccoglie i contributi di Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione, del cardinale Gianfranco Ravasi, di Carlo Ossola, dell'imam Ibrahim Reda di Al Azhar e del coordinatore del tribunale rabbino del Centro Nord Italia Vittorio Robiati Bendaud.

Tra gli autori figurano tre sapienti esponenti di altrettante fedi, cristiana, ebraica e musulmana che sono racchiuse tutte nella storia dello stesso Giona, il profeta che fu mandato da Dio a convertire gli abitanti di Ninive, l'odierna Mosul, dove nel 2014 l'Isis ha distrutto proprio il tempio di Giona quale primo obiettivo politico. Un filo importante lega Aquileia a questi accadimenti attraverso Giona e la Fondazione Aquileia ne fa un importante tassello del progetto "Archeologia ferita" già iniziato con le mostre a oggi realizzate (otto in soli quattro anni) e che illustra il fenomeno della distruzione ostentata dei simboli delle civiltà preislamiche come genocidio culturale che si affianca al genocidio fisico.

L'intervento di Cigolot, i relatori e il pubblico presenti ieri in sala Ajace

Il libro è corredato con le preziose immagini del pavimento realizzate da Elio Ciol dal soffitto della basilica, ieri presente in sala come altri cittadini eminenti quali il donatore di palazzo Antonini Attilio Maseri, mentre al tavolo dei relatori sedevano, accanto a Zanardi Landi, il rettore Felice De Toni, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, Cristiano Tiussi e Daniele Morandi Bonacossi.

Una preziosa operazione di marketing culturale che farà da volano al costante successo di visitatori di Aquileia (triplicato negli ultimi anni) che è in attesa di nuovi spazi da allestire a Palazzo Brunner e di molti progetti espositivi.

M.L.

L'OSPITE IN REDAZIONE

«La comicità è cambiata Ci sono giovani in gamba su cui poter scommettere»

Massimo Boldi in Friuli per il compleanno di un amico «Con De Sica farò un nuovo film il prossimo anno»

LAURA PIGANI

Chi lo ha visto in tv o al cinema può essere tentato di pensare che Massimo Boldi sia soltanto quello che appare nelle pellicole dei cinepatteoni o nei personaggi che lo hanno reso popolare come il balzano giornalista Max Cipollino: divertente e simpatico, dalla facile comicità. A parlarci viene invece fuori l'uomo che sta dietro l'attore, quello che ha fatto tanta gavetta per arrivare lì, esattamente dov'è, sia solo sia in coppia con Teo Teocoli o Christian De Sica.

Sappiamo che è legato al Friuli, ci viene spesso?

«Mio papà è di Tarcento, quindi sono mezzo friulano e mezzo milanese. Vengo qui per respirare aria pura, anche se non lo faccio spesso. Questa volta sono arrivato per il compleanno di un mio caro amico, Gianluca De Bortoli, l'ideatore del social network Facecjoc (ha già 8 mila iscritti) e resterò alcuni giorni».

Come nasce Massimo Boldi?

«Da ragazzo facevo il batterista, mi divertivo. Avevo un gruppo musicale che si chiamava "La pattuglia azzurra". Con mio fratello Fabio, che suonava la batteria, e altri due musicisti ho debuttato al Derby di Milano. Il Derby Club era un importante cabaret della "nouvelle vague" milanese frequentato da Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Paolo Villaggio, Cochi e Renato o Dario Fo: una cantina straordinaria dove mi sono trovato a debuttare su un palco non avendo le basi per poterlo fare. Spinto dai grandi personaggi comici di allora sono riuscito a varcare la soglia della batteria per posizionarmi sul palco e inventarmi le storie e i miei personaggi. Poi è diventata la mia professione»

Assieme a Teocoli e a De Sica ha rivoluzionato il modo di far ridere e la comicità sta cambiando ancora...

«Teocoli ed io abbiamo creato la nuova comicità degli anni'80-90. Sul fronte cinematografico ho fatto coppia con De Sica. C'è stata una evoluzione ulteriore, non si sa se in meglio o in peggio. Noi abbiamo rimpiazzato i grandi, come Tognazzi, Manfredi, Sordi e Gasmman, i re della commedia all'italiana. Ora chi rimpiazza noi? Ce n'è qualcuno in gamba, un nome fra tutti Checco Zalone».

Quali sono le difficoltà che sta attraversando la commedia italiana o, più in generale, il cinema?

«Il vero problema di oggi è quello di riuscire a portare la gente al cinema. Ci sono troppe offerte nelle piattaforme internet. Io però continuo a insistere in un'arte in cui credo molto...».

Per questo è anche produttore cinematografico?

«Ancora oggi continuo, oltre a fare l'attore, anche a produttore le mie pellicole. Ho dovuto persino pignorare la casa per tirare fuori i soldi per i film. È una professione difficile ma che mi piace fare. Non mollo».

La rivedremo a Natale sul grande schermo? Magari di nuovo con De Sica?

«Il film uscito a dicembre "Amici come prima", che ci ha visto lavorare assieme, è ancora primo negli incassi della stagione 1918-19 e stiamo pensando al futuro. Il prossimo Natale, però, saremo separati per una strategia aziendale che non permette di entrare in concorrenza con l'uscita di altri film programmati. Quest'anno spero di riuscire di produrre un lungometraggio con personaggi nuovi, con Christian saremo di nuovo insieme nel 2020». —

Massimo Boldi durante l'intervista in redazione (F. PETRUSSI)

A PORDENONE

Isabella Rossellini in "Link Link Circus"

Isabella Rossellini

PORDENONE. «Questa volta sul palco con me ci sarà anche Pan, il mio cane addestrato. Non posso avere sul palco tutti gli animali di cui parlerò nella sceneggiatura, quindi Pan e io ci vestiremo e interpreteremo molte specie diverse». Lo ha detto Isabella Rossellini preannunciando "Link Link Circus", lo spettacolo che la vede protagonista per la regia di Guido Torlonia. Si tratta di un originale one-woman show, che prende ispirazione dal regno animale. Appuntamento il 6 e 7 marzo, alle 20.45, al Verdi. Isabella, che gestisce una fattoria a Long Island consegna al pubblico una divertente "conferenza teatrale" sui non umani. –

MASTERCHEF ITALIA

Il menù di pesce la tradisce Gloria ancora al Pressure ma si tiene il grembiule

La carnica Gloria Clama

Il blu è decisamente il colore di Gloria Clama. Ma non si sa se il suo preferito. A quello, però, pare esser sempre destinata per le prove in esterna. Anche quando ha sfoggiato la casacca rossa – una delle prime volte – inizialmente le era stata destinata quella blu. Per dire. A Burano il menù di pesce non le va a genio, lei è più donna di gnocchi. E nemmeno alla sua brigata, capitanata da Giuseppe. Così arriva il Pressure test per tutti, ma la paularina non molla il grembiule nonostante il ripieno di pollo. La rivedremo tra una settimana su Sky e Now Tv. A lasciare Masterchef 8 sono Anna e Giovanni.

Le unghie degli aspiranti cuochi si fanno affilate di strategia e la natura umana del gruppo variegato comincia a mostrare l'homo homini lupus. Si parte da una Mystery Box che fa trovare a ognuno il piatto con l'immagine del volto del concorrente per il quale dovranno fare la spesa. A Gloria tocca preparare la sporta per Virginia e, viceversa, alla studentessa quella per la carnica. Le due si vogliono bene e non si complicano la vita a vicenda. Solidarietà femminile. Chi si è spremuto per offrire difficoltà e abbinamenti temerari ai rivali si è confrontato invece con il castigo divino: è una spesa boomerang, si cucina con gli ingredienti scelti per gli altri. La 40enne di Paularo non primeggia, ma resta a galla. Re dei migliori è Gilberto che, in un Invention test in cui si devono replicare i piatti proposti nei ristoranti degli stessi giudici, può decidere quale pietanza far cucinare a chi. A Gloria arriva una bella tegola: la "Triglia, basilico, melanzana e guazzetto di provola affumicata" by Cannavacciuolo. Lei tira dritto, al contrario di Anna che lascia la cucina più seguita della tv. Salvatore vince e, per la prova esterna, sceglie colore di casacca (rossa) e squadra. La laguna veneta non perdona e i sei blu finiscono al Pressure test. Divisi in due gruppetti scelti da Salvatore, ripetono le ricette di chef Barbieri in una gara a staffetta con risultati così così. La carnica sale in balconata, Giovanni abbandona grembiule e aspirazioni. Restano in undici. —

L.P.

ALTA CUCINA

Decine di chef stellati all'evento udinese di Relais & Chateaux

Gli chef di Relais Chateaux durante il meeting di Udine

Decine di chef stellati protagonisti del meeting annuale di Relais & Chateaux che per la prima volta si è tenuto in Friuli. Una intensa due giorni alla scoperta del volto migliore del territorio e delle prelibatezze della cucina e dell'enologia.

Hanno partecipato al meeting 37 chef, tutti stellati, di dimore Relais & Chateaux, associazione famosa nel mondo che riunisce ristoranti gastronomici, hotel di livello, resort e ville. Tra i cuochi anche 4 tristellati come Pinchiorri di Firenze, Le Calandre di Rubano, da Vittorio a Brusaporto e Dal Pescatore a Canneto sull'Oglio. Il primo appuntamento alla Casa della Contadinanza, in castello a Udine, per scoprire i prodotti e i gusti della tradizione friulana, come frico, polenta, rosa di Gorizia. Quindi si è svolto un convegno sul contenimento del consumo di plastica nei ristoranti. La seconda giornata si è svolta a San Daniele, dove gli chef hanno assistito alle varie fasi della lavorazione del prosciutto crudo.

Alla sera cena di gala al ristorante Agli Amici di Godia (due stelle Michelin), con piatti tipicamente made in Friuli, ma rielaborati e rivisitati, proposti ai colleghi dallo chef Emanuele Scarello. Serviti anche due vini del territorio, come la Ribolla gialla di Oslavia e lo Schioppettino di Prepotto. —

M.CE.

A PORDENONE, AUDITORIUM CONCORDIA

Sul palco 90 chitarristi: è il concertone finale in omaggio a Segovia

Laura Venerus

Si concluderà stasera alle 20.30 all'auditorium Concordia di Pordenone la quinta edizione della Segovia Guitar Week, il festival internazionale pordenonese organizzato dalla Segovia Guitar Academy che ha visto susseguirsi concerti, masterclass e stage orchestrali, con protagonisti giovani artisti delle sei corde provenienti dalla Polonia, Uzbekistan e Italia. L'appuntamento odierno è con il concerto finale dello stage "La città delle mille corde 2019", corso intensivo di musica d'insieme per giovanissimi.

Sul palco saliranno più di 90 ragazzi provenienti da varie realtà musicali cittadine, del territorio provinciale e da Udine, Treviso, Verona e Milano, i quali eseguiranno, sotto la direzione di Angela Tagliariol, alcuni arrangiamenti tratti da celebri canzoni dei Queen, trascritte per l'occasione dal team di docenti della Segovia Guitar Academy. Durante il concerto l'orchestra eseguirà 3 medley tra i brani più celebri resi famosi dall'inconfondibile voce di Freddie Mercury quali We are the Champions, Under pressure e Bohemian Rapsody.

Lo stage "La città delle mille corde", fin dalla prima edizione, ha ottenuto grandi riscontri offrendo un'opportunità di aggregazione attraverso il suonare assieme e la musica condivisa. Il progetto ha lo scopo di avvicinare i ragazzi e le ragazze dai 10 ai 17 anni all'esperienza del far musica insieme e si sviluppa con uno stage full-immersion della durata di due giorni durante i quali i giovani chitarristi hanno modo di sperimentare, assimilare e approfondire gli aspetti più peculiari dell'ensemble di chitarre. I docenti sono Andrea Andrian, Mauricio González, Josué Gutiérrez, Giulia Pizzolongo, Riccardo Sist, Alberto Spada e Angela Tagliariol.

Ad aprire il concerto di stasera saranno gli ensemble ospiti: Ensemble di chitarre Giuseppe Lozer, Sestetto di chitarre La Sesta in Re, EnArmonia Guitar Ensemble, i quali proporranno un repertorio articolato spaziando dal barocco alla musica latino-americana. L'ingresso allo spettacolo è libero. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

La prima volta di Danilo: il brasiliano poco amato arriva da nemico al Friuli

Sette stagioni in bianconero e la fascia di capitano ereditata da Di Natale
Due litigi con i tifosi rovinarono un rapporto mai completamente decollato

I numeri

282
Le presenze in tutte le competizioni di Danilo con la maglia dell'Udinese

11
I gol segnati in bianconero: 9 in A, 1 in Coppa Italia e 1 in Europa League

23
I gettoni messi assieme in questa stagione con il Bologna

1
Il gol segnato in rossoblù al San Paolo con il Napoli

4
Le ammonizioni prese: il brasiliano al momento è diffidato

Massimo Meroi

UDINE. Sette anni nella carriera di un calciatore sono tanti. Danilo Larangeira li ha vissuti con la maglia dell'Udinese mettendo assieme 282 presenze. Un'enormità. Domani il difensore brasiliano giocherà per la prima volta allo stadio Friuli da avversario, un appuntamento particolare anche per uno come lui che in tante stagioni ha sempre dimostrato di vivere la sua professione in maniera fredda e distaccata.

Forse per questo non è mai diventato un idolo del Friuli. Arrivato all'Udinese nell'estate del 2011 all'inizio della seconda stagione dell'era Guidolin per prendere il posto di Cristian Zapata, Danilo è stato un punto fisso del tecnico di Castelfranco che non lo coinvolgeva mai nel turnover. La prima rimane la sua migliore annata friulana: 49 presenze tra campionato, Coppa Italia, preliminari di Champions ed Europa League e due gol. Una sicurezza. Pur avendo sempre giocato nella difesa a quattro in Brasile, nella linea a tre tra Benatia e Domizzi si sentiva perfettamente a suo agio.

Introverso, poco propenso alle interviste e alle occasioni pubbliche, Danilo a un certo punto del suo cammino bianconero è entrato in rotta di collisione con la tifoseria. È il 13 marzo del 2016 quando l'Udinese perde in casa con la Roma (la sconfitta costerà la panchina a Stefano Colantuono): la squadra va sotto la curva a parlare con i tifosi, ne nasce un battibecco, dagli spalti vola un bicchiere di birra che ha come obiettivo Danilo, ma a essere colpito è Di Natale. Si sa come funziona in questi casi: difficile mettere una pezza anche perché Danilo non ha nessuna intenzione di fare un passo indietro. I tifosi chiedono che gli venga tolta la fascia di capitano, ovviamente questo è un argomento che è di competenza dell'allenatore e della società. Nel ritiro estivo Iachini conferma la fascia di capitano al braccio di Danilo. Prima di un'amichevole in Austria altro spiacevole episodio tra gli ultras e Danilo. Stavolta, anche perché siamo a inizio stagione, si arriva a una mediazione. E a chi chiede perché non ceda il brasiliano Gino Pozzo replica: «Ma come? Ci si lamenta sempre che tutti vogliono andare via da Udine e quando troviamo un calciatore che dimostra coi fatti di voler restare qui lo invitiamo ad andarsene?».

> **Bologna nel destino: quel gol in rovesciata e l'ultima partita a maggio con l'Udinese**

Danilo rimane, ma è una sorta di tregua. Passano gli allenatori (nel frattempo è arrivato Delneri) ma lui resta il capitano anche se il ruolo gli si addice poco. Nei momenti difficili (e in questi ultimi anni ce ne sono stati tanti) spetterebbe proprio a lui metterci la faccia. Danilo non lo fa quasi mai. Si "espone" in campo anche se nei modi sbagliati quando prende per il collo Muriel che esulta in maniera provocatoria in un Udinese-Sampdoria. Proprio per quel episodio Danilo guadagna punti agli occhi dei tifosi. Ma le indecisioni e gli errori in campo non mancano. La scorsa estate in ritiro si capisce che non rientra nei piani: nelle amichevoli gioca sempre i secondi tempi, perde la brocca e litiga con il dt Pradè. Torna ad allenarsi da solo a Udine, poi ecco la chiamata del Bologna. Era destino: ai rossoblù segnò il gol più bello della carriera in rovesciata regalando la vittoria all'Udinese nel giorno del suo 120° compleanno, contro i rossoblù ha disputato la sua ultima gara in maglia bianconera il 20 maggio 2018. Fu la partita che certificò la salvezza. —

LE ULTIMISSIME

Squadra in ritiro già da ieri sera Seduta a porte chiuse, sarà 4-3-3

UDINE. Non sarà simile alla clausura, ma il ritiro pre-partita con cui ieri sera l'Udinese ha cominciato l'avvicinamento alla delicata sfida salvezza col Bologna, di per sé ha dato il calcio d'inizio alla partita più delicata della stagione. D'altronde la posta in palio è molto alta e la concentrazione deve essere un fattore da considerare e curare con scrupolo al pari della tattica e della strategia, altri due aspetti sui quali ieri il tecnico Nicola ha optato per la massima segretezza, chiudendo le porte del Bruseschi nel corso dell'allenamento condotto lontano da occhi indiscreti.

Non è invece un mistero la scelta del modulo, di quel 4-3-3 sul quale il tecnico di Luserna San Giovanni ha lavorato nelle ultime due settimane, approfittando della sosta forzata causa il mancato match con la Lazio, che sarà recuperato il 10 aprile.

Come Nicola sia arrivato al cambio modulo, magari sarà lui stesso a spiegarlo oggi, in sede di conferenza stampa, ma appare chiaro che la scelta è stata in parte indotta dalle molte assenze in mediana, dove l'Udinese concederà al Bologna cinque uomini: Barak, Behrami, Badu, Fofana e D'Alessandro. Una vera e propria emergenza che ha costretto il tecnico a fare di necessità virtù, pescando dal cilindro Stryger Larsen, per piazzarlo nel ruolo di interno destro in veste di mezzala destra. In pratica, con il ballottaggio tra Sandro e Mandragora in veste di play, il danese è l'unico titolare in partenza in mezzo, per un'interpretazione che potrebbe valergli l'oscar dell'adattabilità, considerato che nelle sue 54 partite fin qui giocate in due stagioni in bianconero, Larsen ha agito da terzino destro, da centrale di difesa, nella linea a tre e da quinto di sinistra in mediana con Velazquez, ruolo che tra l'altro occupa in nazionale, dove parte come quarto di sinistra dalla difesa. —

S.M.

Il danese Stryger Larsen giocherà nel ruolo di mezzala FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

A Madrid clasico bis

Nuovo clasico nel giro di quattro giorni al Bernabeu. Dopo lo 0-3 a favore del Barça in Coppa del Re, oggi Real Madrid e Barcellona si sfidano in campionato.

Salvini e gli incidenti

Il ministro dell'Interno Salvini ha dichiarato che «si stanno facendo tutte le verifiche del caso», in merito agli incidenti di Firenze tra la polizia e i tifosi atalantini.

Premier: quanti derby

Il derby di Londra tra Tottenham e Arsenal è la sfida di cartello della giornata di Premier. Il Watford domani ospita il Leicester, poi c'è il derby Everton-Liverpool.

1. Danilo durante la gara d'andata. 2. Estate 2011: il giorno della sua presentazione. 3. La lite con la curva dopo Udinese-Roma del marzo 2016; 4. Il gol in semi rovesciata al Bologna il 5 dicembre 2016

L'ALTRO EX

De Maio ha fatto il viaggio opposto e domani ci sarà

De Maio in azione contro la Fiorentina, un'altra sua ex squadra

Stefano Martorano

UDINE. All'andata vestiva il rossoblu e nella difesa a tre giocava a fianco dell'ex bianconero Danilo. Domani invece Sebastien De Maio sarà con tutta probabilità in campo in veste di terzino destro nella difesa a quattro dell'Udinese, società a cui è approdato in prestito il 24 gennaio, ma con l'obbligo di riscatto a cui sarà chiamata la società dei Pozzo a fine stagione.

Ne sarà valsa la pena? La domanda, legata alle prestazioni del 31enne francese nato a Saint Denis, troverà risposta a giugno, ma su una cosa la società ha già fatto centro ed è l'indiscutibile apporto alla voce esperienza, là dove l'Udinese ha già perso almeno un punto in questo campionato, se pensiamo a Opoku che regalò il pass al Milan, vittorioso in piena zona Cesarini dopo l'errore del ghanese. A proposito, domani sarà proprio Opoku a giocarsi il posto con De Maio, anche se a naso Nicola sceglierà proprio l'ex bolognese che ha scontato un turno di squalifica col Chievo, dopo il buon esordio con la Fiorentina e la non brillante performance di Torino. Quella contro il Bologna per me è una sfida particolare, un mese fa ero là, ora mi ritrovo contro i miei ex compagni. Io sono tranquillo. Loro sono sotto di noi in classifica, hanno bisogno della vittoria, ma noi vogliamo fare bene per fare nostri importanti punti salvezza. Abbiamo bisogno dei nostri tifosi, per riuscire a conquistare la salvezza dobbiamo stare tutti uniti». Così ha dichiarato in settimana De Maio al canale ufficiale bianconero, che l'esperienza la fa pesare anche a parole. «Dopo tanti anni di calcio posso dare serietà e insegnare il rispetto per quello che si fa dentro e fuori dal campo. Questo è un bel gruppo: è vero, siamo in tanti stranieri, ma abbiamo in comune il linguaggio del calcio». —

GLI AVVERSARI

Il match-winner dell'andata Orsolini: «Con l'Udinese capiremo se ci salveremo»

UDINE. «Con l'Udinese capiremo se possiamo salvarci oppure no. Dobbiamo portare a casa qualche punto e scendere in campo con la giusta mentalità, con la voglia di vincere. Abbiamo il nostro futuro tra le mani, dipende tutto da noi e non possiamo permetterci di sbagliare. I tifosi del Bologna sono sempre straordinari, ci sono stati vicino anche quando tutto andava male». Così parlò Riccardo Orsolini, enfant prodige in attesa di maturazione, con la Juventus che lo ha dato in prestito al Bologna. Il classe '97 non partirà titolare domani, ma attenzione ai suoi ingressi a partita in corso, dal momento che proprio all'andata seppe infilare la porta bianconera regalando il gol vittoria ai felsinei, dopo soli tre minuti dal suo ingresso in campo.

Ordolini, decisivo all'andata

A dire il vero Mihajlovic non ha pensato all'ex ascolano da schierare tra i titolari, ma prima o poi potrebbe esserci spazio anche per Orsolini, specie se giocherà Palacio fin dall'avvio. L'argentino non ha i 90' nelle gambe, è appena rientrato dopo l'infortunio, si è allenato in gruppo da inizio settimana e con tutta probabilità sarà schierato a destra nel 4-3-3 che nel tridente prevede anche Santander al centro e Sansone a sinistra.

Passando agli altri reparti, non ci sono molti dubbi con scelte ormai orientate sulle prove settimanali. In difesa, davanti a Skorupski, agiranno Mbaye e Dijks, con quest'ultimo molto più propenso alla fase di spinta sulla fascia, con Lyanco e Danilo in mezzo. Senza lo squalificato Pulgar, in mediana toccherà a Dzemaili agire da play, con Poli e Soriano mezzali, a protezione del tridente.

Intanto ieri i rossoblu hanno provato i calci piazzati e la tattica a Casteldebole. —

S.M.

PRIMAVERA

Col Genoa ultima occasione per sperare nella salvezza

UDINE. Deve solo vincere l'Udinese Primavera, in campo oggi, alle 14.30, a Manzano con il Genoa. L'esigenza di classifica dei bianconeri si chiama salvezza, obbiettivo sempre più difficile considerato l'ultimo posto in classifica, ma ancora perseguibile a patto di dare la svolta fin da oggi con un'affermazione sul Grifone, da affrontare con la squadra al completo. Il tecnico bianconero Stefano Daniel conferma il 5-3-2 e in attacco schiera Bocic e Lirussi.

Le altre partite: Fiorentina-Sassuolo; Roma-Atalanta; Juventus-Inter; Empoli-Torino; Cagliari-Chievo; Sampdoria-Napoli; Milan-Palermo. La classifica: Atalanta 42; Fiorentina 41; Torino 40; Roma 39; Inter 36; Juventus 32; Napoli 28; Cagliari 27; Chievo 26; Genoa 24; Empoli 23; Sampdoria, Sassuolo, Palermo 19; Milan 18; Udinese 12. —

S.M.

Il campionato

I tifosi in curva Nord danno vita a una "sciarpata" per sostenere la propria squadra durante una partita allo stadio Friuli FOTO PETRUSSI

C'è l'incontro tifosi-proprietà al Friuli così si decide il futuro

Si parleranno in forma privata le due grandi anime dell'Udinese per ritrovare pace
Dal "vertice" dipenderà la risposta dello stadio col Bologna: chi parlerà dei Pozzo?

Simonetta D'Este

UDINE. Sarà un fine settimana importantissimo. La partita di domani è fondamentale per il futuro della squadra, ma quello che accadrà questa mattina alle 10 nella pancia dello stadio Friuli lo sarà altrettanto per i rapporti tra società, proprietà e tifosi.

Gli ultimi due mesi in casa bianconera sono stati complicati, con la tifoseria da una parte, compatta come non mai nelle sue due anime principali (quella ultrà e quella dei club), e la dirigenza dall'altra. Due parti che hanno smesso in qualche modo di andare d'accordo, come una coppia in crisi dopo 24 anni (quelli della serie A) di matrimonio tutto sommato felice. Oggi, quindi, è arrivato il momento di parlarsi, di incontrarsi. Lo faranno nell'auditorium dello stadio in forma riservata senza l'interferenza o la presenza di nessun altro, come d'altra parte è anche giusto che sia.

Non si ancora se a parlare con la tifoseria, che sarà presente con una cospicua rappresentanza (due rappresentanti per club e quelli della Nord), ci sarà qualcuno della famiglia Pozzo (Gianpaolo o Gino) o se invece tutto sarà delegato ai due direttori bianconeri (Collavino e Pradè). In ogni caso, sarà un incontro determinante per il futuro dei rapporti tra la società e i suoi sostenitori.

> Colloquio privato al Friuli: i tifosi sono attesi alle 10 nell'auditorium

Se alla fine la fumata sarà bianca, e quindi la proprietà avrà detto al suo pubblico quello che desidera sentire, cioè qual è il progetto reale per la loro Udinese, allora i tifosi riprenderanno con entusiasmo a fare tifo e a sostenere la squadra senza condizioni e senza polemiche. Facendo blocco compatto per raggiungere l'obiettivo salvezza in un clima più sereno di quello vissuto nelle ultime apparizioni al Friuli.

Anche perché la partita contro il Bologna è delicatissima e sarà giocata di per sé in un'atmosfera particolare: le due tifoserie infatti sono "nemiche" dopo la rottura del gemellaggio che le ha legate per molto tempo. Alla base dell'allontanamento delle due curve ci sarebbe una questione di "spiate" riguardo fatti accaduti circa vent'anni fa dopo una gara tra il Bologna e la Roma, che vide alla fine resistere il gemellaggio tra gli ultras bianconeri e quelli giallorossi e la rottura con quelli bolognesi.

Tifosi rossoblù che arriveranno, tra l'altro, in numero massiccio al Friuli: 1.300 saranno quelli che hanno trovato posto nel settore ospiti, ma ce ne saranno almeno altri 700 sparsi negli altri settori dello stadio, prevalentemente in curva Sud. Di questi 2 mila, ovviamente, la gran parte non è compresa nella frangia più calda della curva e arriverà a Udine solamente con la voglia di sostenere la propria squadra. La stessa voglia che hanno i friulani. —

5 DOMANDE A... DAVIDE CASSANI

«Ho tanti amici in Friuli ma vincerà il Bologna: ce la faremo a salvarci»

Davide Cassani, ct della Nazionale di ciclismo, al Dall'Ara

Antonio Simeoli

1 Il ct della Nazionale di ciclismo ed ex professionista e il calcio? Da dove partiamo?

«Da Solarolo, il mio paese. Ho giocato fino a 14 anni. Facevo l'ala destra, correvo tantissimo, segnavo anche tanti gol. I piedi? Abbastanza educati. Poi ho sposato la mia passione vera, quella per il ciclismo. Ma il calcio è restato uno sport di famiglia perché mio figlio Stefano allena l'Under 17 del Ravenna».

2 Più che il calcio diremmo il Bologna. Lei è un tifoso storico. I suoi idoli quali sono stati?

«Giacomo Bulgarelli, Beppe Savoldi e Roberto Mancini. Ma il primo per me è una spanna sopra gli altri , come per tutti i tifosi del Bologna. Poi i rossoblù li ha allenati anche un amico come Francesco Guidolin. Quando posso vado a vedere la squadra del cuore. E la prima cosa che faccio se non sono allo stadio è informarmi del risultato. Domani sarò allo stadio Friuli per commentare la partita per "Quelli che il calcio», a fianco avrò un amico e soprattutto uno che di pallone se ne intende davvero come Bruno Pizzul».

3 Sarà uno spareggio salvezza o poco meno, è d'accordo? Come vede il Bologna?

«Inutile nasconderci: siamo terzultimi, ma con Mihajlovic in panchina e una serie di aggiustamenti dal mercato la squadra sta giocando bene. Ha perso le ultime due partite ma sta giocando bene, l'allenatore ha messo la "sua" grinta. Mi ricorda uno di quei corridori rognosi, un velocista anni '80. Domani i punti valgono doppio».

4 Se l'aspettava l'Udinese in questa posizione di classifica? Se la sente di fare un pronostico?

«Sono stupito di vedere l'Udinese lottare per la salvezza, ma, anche se in Friuli ho tanti amici, alla fine spero che il Bologna vinca e si tiri fuori dai guai. Sono fiducioso, salvarsi per noi sarà come scalare diciamo un...Pordoi. Salita mitica ma pedalabile».

5 Tra due mesi parte in Giro d'Italia dalla sua Bologna? Ha visto quanto va già forte lo sloveno Roglic?

«Impressionante. Sul podio del Giro vedo, in ordine sparso, lui, Dumoulin e Nibali. Ma prima pensiamo a salvare il Bologna». E l'Udinese. Buona partita ct.—

L'ANTICIPO

Il Cagliari vince contro l'Inter e lascia nei guai i friulani con gli emiliani in zona calda

CAGLIARI. Vince il Cagliari di Maran e allunga in zona tranquilla lasciando nei guai Udinese e Bologna, mentre l'Inter si ferma e ora deve guardarsi alle spalle dove incalza il Milan (oggi in campo col Sassuolo).

Soffre la squadra di Spalletti da subito l'intraprendenza dei padroni di casa: infatti è il Cagliari di Maran a passare in vantaggio al 31' con Ceppitelli per la gioia dei tifosi della Sardegna Arena che al 13' hanno applaudito, commossi, in piedi la memoria di Davide Astori a un anno (era il 4 marzo) dalla morte avvenuta a Udine. L'Inter riesce a trovare il pareggio con Lautaro Martinez al 38', ma è il Cagliari con giocate di forza, precisione e velocità a chiudere il primo tempo nuovamente in vantaggio con il gol di Pavoletti al 43'.

Nella ripresa gli uomini di Spalletti prendono campo, colpiscono un palo con Lautaro, ma a chiudere la partita poteva essere ancora il Cagliari. Nei minuti di recupero, infatti, Barella calcia alto sopra la traversa un rigore fischiato da Banti per atterramento in area di Despodov. —

L'allenatore Luciano Spalletti

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Srna 6, Ceppitelli 7, Pisacane 6, Pellegrini 6.5; Faragò 5.5, Cigarini 6.5 (25' st Bradaric 5.5), Ionita 6 (41' st Padoin sv); Barella 6; Joao Pedro 6 (36' st Despodov sv), Pavoletti 7. All. Maran.

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6; D'Ambrosio 6, de Vrij 6, Skriniar 5, Asamoah 6 (38' st Candreva sv); Vecino 5 (23' st Borja Valero 5.5), Brozovic 6 (42' st Ranocchia sv); Politano 5.5, Nainggolan 6.5, Perisic 5.5; Lautaro 6.5. All. Spalletti.

Arbitro Banti di Livorno 5.5.

Marcatori Al 31' Ceppitelli, al 38' Lautaro, al 43' Pavoletti.

Così in A — 26ª GIORNATA

Ieri	
Cagliari-Inter	2-1
Oggi	
Empoli-Parma	(15)
Milan-Sassuolo	(18)
Lazio-Roma	(20.30)
Domani	
Torino-Chievo	(12.30)
Genoa-Frosinone	(15)
Spal-Sampdoria	
Udinese-Bologna	
Atalanta-Fiorentina	(18)
Napoli-Juventus	(20.30)

La classifica
Juventus 69; Napoli 56; Inter 47; Milan 45; Roma 44; Lazio * Torino e Atalanta 38; Fiorentina e Sampdoria 36; Sassuolo 31; Genoa e Parma 29; Cagliari 27; Spal 23; Udinese * 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo 10 (-3).

Così in B — 27ª GIORNATA

Ieri	
Foggia-Cosenza	1-0
Oggi	
Brescia-Cittadella	(15)
Carpi-Ascoli	
Padova-Crotone	
Palermo-Lecce	(18)
Domani	
Perugia-Salernitana	(15)
Pescara-Spezia	
Verona-Venezia	(21)
Lunedì	
Livorno-Benevento	(21)
Riposa	
Cremonese	

La classifica
Brescia 47; Benevento 43; Palermo 42; Lecce e Pescara 41; Verona 39; Spezia 37;Perugia 35; Salernitana 34; Cittadella e Cosenza 33; Ascoli 29; Cremonese 27; Venezia e Foggia (-6) 26; Livorno 23; Crotone 22; Carpi 21; Padova 19.

ATLETICA

Flop Alessia Trost agli Europei indoor non centra la finale

Delude l'atleta di Pordenone che non supera l'asticella a 1,89 Tamberi invece vola verso l'oro, Vincenzino prova nel lungo

Alberto Bertolotto

GLASGOW. L'avventura di Alessia Trost ai campionati Europei indoor termina subito e ben prima di ogni previsione. La saltatrice in alto pordenonese, classe 1993, sulla pedana di Glasgow si ferma in qualificazione e non va oltre un modestissimo 1,85: una misura troppo bassa per lei, che evidenzia ancora di non essere entrata del tutto in sintonia col nuovo modo di interpretare la disciplina imposto da ottobre del 2016 da Marco Tamberi, coach e papà di Gianmarco, lui sì volato in finale della stessa specialità con 2,25. Trost si arena in sala, che sarebbe il suo mondo se si guardano i risultati del passato: medaglia d'argento agli Europei del 2015 di Praga, di bronzo ai Mondiali del 2018 di Birmingham, primato personale di 2 metri a Trinec nel 2013. Ma evidentemente in Scozia qualcosa non funziona. Perché la portacolori delle Fiamme Gialle entra in pedana a 1,75 e non ha alcun problema, così come a 1,81 e 1,85: a queste quote deve filare tutto liscio. A 1,89, a un'altezza già più impegnativa – ma comunque fattibile – tre errori. Non c'è niente da fare, la stagione in sala – dopo essere salita due volte a 1,94 – va già in archivio con una delusione.

Tamberi invece è in finale stasera alle 19 (ora italiana): se la vedrà con altri sette "colleghi" per la medaglia. Prestazioni del 2019 alla mano è il favorito, perché nessuno è stato capace di volare a 2,32 come lui. Ieri "Gimbo" ha fatto vedere ottime cose e oggi ha le carte in regola per vincere il primo oro continentale al coperto dopo essersi aggiudicato il titolo mondiale in sala ed europeo all'aperto (entrambi nel 2016).

Oggi alle 11 salta nella pedana del lungo l'altra friulana in gara, la palmarina Tania Vicenzino (classe 1986): per qualificarsi in finale serve centrare 6,65 o entrare tra le prime otto. Deve eguagliare il suo primato personale stabilito nel 2014 e inoltre migliorare il suo record stagionale di 6,60: missione decisamente impegnativa ma attenzione a ciò che può estrarre dal cilindro la portacolori dell'Esercito, che anche grazie alla parentesi invernale sul bob sta vivendo una nuova giovinezza nella sua specialità. Il titolo italiano conquistato ad Ancona saltando due volte 6,60 lo dimostra appieno. —

L'altista pordenonese agli Euroindoor di Glasgow fuori dalla finale

FORMULA 1

Hamilton avverte: «Ferrari più veloce della Mercedes»

Lewis Hamilton è convinto che la Ferrari è «mezzo secondo» più veloce dei suoi rivali sulla base dei test pre-stagionali di Barcellona. Il campione del mondo di Mercedes ha parlato ieri mentre sul circuito Sebastian Vettel ha segnato ancora il miglior tempo sul giro dell'inverno. «Questa sarà la battaglia più dura finora, il passo della Ferrari è molto buono in questo momento», ha ammesso il britannico. «Penso che il distacco sia potenzialmente di mezzo secondo, qualcosa del genere», ha spiegato Hamilton. Mattia Binotto, team principal Ferrari: «Scommettere sulla Rossa? Non mi piace farlo ma certo che ci scommetterei». —

SALTO CON GLI SCI

Colloredo l'intramontabile: finisce 22° al Mondiale

INNSBRUCK. Sebastian Colloredo, il finanziere volante di Camporosso, ha fatto notare la sua presenza ai Mondiali 2019 di Seefeld classificandosi al 22° nella gara di salto dal trampolino Hs 109 di Innsbruck. 13° al termine della prima serie il 31enne friulano, nella seconda ha perso qualche posizione ma ha saputo conquistare un piazzamento importante che onora la sua carriera internazionale. Infatti, quello di ieri è il suo secondo miglior risultato negli otto mondiali disputati dopo il 12° posto di Oslo 2011. Il titolo della gara dal trampolino corto è stato vinto dal polacco Kubaci che ha preceduto il compagno Stoch, 2° e l'austriaco Kraft, 3°. «Mi sono presentato ai Mondiali con tanta voglia di rifarmi di una stagione avara di soddisfazioni – ha commentato soddisfatto Colloredo -; sul trampolino grande non sono riuscito a dimostrarlo ma oggi (ieri per chi legge, *ndr*) è andata bene e per me è stata una bella giornata. Il futuro? Voglio mantenere la concentrazione fino a fine stagione. Poi dopo le finali di Planica ci saranno delle decisioni da prendere, ma ora non voglio deconcentrarmi dal lavoro attuale». Non parla ancora di ritiro l'atleta. Oggi alle 16 sarà al via nella gara a squadre mista con Alex Insam e le ragazze Elena Runggaldier e Lara Malsiner. —

Giancarlo Martina

Sebastian Colloredo in volo

COMBINATA NORDICA

C'è la staffetta, per Pittin l'ultimo treno di medaglie

SEEFELD. Sarà il friulano Alessandro Pittin a guidare oggi la formazione azzurra di combinata nordica nella gara a squadre con il salto alle 11 e la 4 x 5 km di fondo alle 14.45, con diretta tv su Raisport ed Eurosport. Dopo gli ottimi risultati nella Gundersen dal trampolino normale di giovedì, con Costa 12° e Pittin 13°, il team azzurro è intenzionato a chiudere i mondiali di Seefeld avari di soddisfazioni con un ottimo risultato, considerato che anche gli altri due atleti che faranno parte del quartetto hanno dimostrato d'essere in buona condizione. Infatti, sia il giovane altoatesino Aaron Kostner che il 23enne tarvisiano Raffaele Buzzi, si sono dimostrati competitivi in grado di fare parte del gruppo dei migliori trenta presenti ai mondiali. Per loro l'impegno è quello di migliorare, anche se la distanze breve del fondo non favorisce i recuperi, il 5° posto conquistato nella team sprint di questi mondiali da Pittin in coppia con Kostner. —

G.M.

L'investitura per il friulano della Ccc ad Attimis dallo scrittore Pastonesi

«La fuga è il senso del ciclismo: De Marchi è il numero uno»

L'INTERVISTA

Barbara Cimbaro

Sono state una sincera dichiarazione d'affetto al Friuli le riflessioni del giornalista Marco Pastonesi, "cantore" del ciclismo italiano, a margine della presentazione dell'"E-bikeday", tenutasi ieri all'auditorium Padre Tristano d'Attimis.

Alessandro De Marchi, Ccc

Cosa resta di Fausto Coppi a cento anni dalla nascita?

«Coppi è nella storia e nella geografia, nella letteratura e nella poesia, nei luoghi, non solo nella Castellania dove è nato, ma è nelle strade, nei passi, nei colli, nelle fotografie, nell'immaginario e nella memoria. Coppi è il ciclismo».

Emozioni e contraddizioni di Marco Pantani.

«È stato l'ultimo per il quale gli italiani si sono esaltati. Pantani ha scatenato la fantasia perché è sembrato un vecchio corridore dei tempi moderni. Ha vissuto in un periodo nero del ciclismo, quello di un doping che non si poteva scorgere, scoprire. È un periodo che io chiamo "gli anni di piombo del ciclismo". Lui è stato da una parte eroe ma dall'altra vittima di quel sistema».

Alessandro De Marchi emblema del corridore in fuga: cosa ne pensa?

«È il mio corridore preferito, perché la fuga è il senso del ciclismo, è l'avventura, è l'esplorazione, la scoperta, il rischio, il pericolo. La fuga è un fuoco dentro. A amo i corridori che hanno un fuoco dentro».

Friuli vuol dire da 15 anni Zoncolan.

«Mi ricordo la prima volta che il Giro d'Italia è salito lassù e fu un'apparizione: ogni salita è una scoperta, è la prima pagina di un romanzo che poi va scritto per sempre».

E-bike, sono davvero il futuro?

«Sto cercando di resistere su una bicicletta... "a trazione umana" però è vero la bicicletta elettrica ha riaperto le possibilità a chi non ce la faceva più di godersi la strada». —

IN BREVE

Biathlon
Ottimo Cappellari nella sprint di Ibu Cup

Secondo posto da applausi ieri per il 21enne fornese Daniele Cappellari (Fiamme Oro) nella gara super sprint di Ibu Cup a Otepae, in Estonia. Ottavo in qualifica, è risultato uno dei migliori al tiro in una gara velocissima che ha concluso a 13"8 dal vincitore, il norvegese Stroemsheim.

Le Olimpiadi 2026
Milano-Cortina, il lancio di Tomba

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026 sarebbero «una bella cosa», un'occasione anche per «mettere a posto qualche impianto e qualche infrastruttura, può essere la volta buona». Parola di Alberto Tomba.

Basket Nba
Harden ancora da urlo Stavolta ne segna 58

James Harden regala spettacolo e Houston vola. Il "Barba" firma 58 punti con 10 assist e 7 rimbalzi e trascina i Rockets al successo in rimonta su Miami al Toyota Center (121-118). È la 23ª volta in questa stagione che il play supera quota 40 e la sesta che oltrepassa i 50. Durant resta precauzionalmente a riposo e Golden State inciampa in casa di Orlando (103-96): ai campioni in carica, reduci dal ko con Miami, non sono sufficienti i 33 punti di Curry, i 21 punti di Thompson e la doppia doppia di Cousins (21 punti e 11 rimbalzi).

Ciclismo
Mondiali su pista: Ganna campione

Filippo Ganna straordinario si conferma campione del mondo dell'inseguimento a Pruszkow, in Polonia battendo il tedesco Weinstein. Nelle eliminatorie Ganna, quest'anno pro al Team Sky, aveva polverizzato il record italiano dell'inseguimento sui 4 km, già portato a 4'11"764 da Davide Plebani dilettante bergamasco di 22 anni che ha vinto il bronzo contro il russo Evtushenko. Su strada invece lo sloveno Primoz Roglic (Jumbo) invece ha vinto la sesta tappa del Tour degli Emirati Arabi Uniti, precedendo dopo 175 km Tom Dumoulin (Sunweb) e David Gaudu (Groupama-FDJ). A lui anche la classifica finale.

Tennis
A Dubai la finale sarà Tsitsipas-Federer

Tsitsipas-Federer è la finale a Dubai. Il greco batte Monfils 4-6, 7-6, 7-6, Federer sconfigge nettamente Coric per 6-2 6-2. Lo svizzero può vincere il suo 100º torneo in carriera.

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive, euro 2.500,00, colore rosso, anno 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 1.6 anno 2010 km 62.000 € 7.200. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 unipropietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MITO 1.4 T 135CV M.air Progression, euro 5.500,00, colore rosso Alfa, anno 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant, 2007, Blu Scuro, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata telecomandata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, 4.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV, euro 4.400,00, colore quarz met., anno 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 320D Touring Eletta, euro 5.900,00, colore nero met., anno dic-09. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE neopatentati, euro 1.800,00, colore nero met., anno 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto *ALLESTIMENTO X DISABILI* 11/2005, grigio argento, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Specchietti laterali elettrici, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C2 1.1 3p Elegance neopatentati, euro 2.400,00, colore blu met., anno 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance, euro 2.250,00, colore quarz met., anno 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno, euro 2.600,00, colore argento, anno 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort. 04/2018 Grigio Argento, Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, ABS, Climatizzatore, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Fendinebbia, KM 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate, euro 2.900,00, colore blu met., anno 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 CABRIO, anno feb-17, colore nero/rosso, km 15.400, € 12.600. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 LOUNGE km 31.000, 07/2017 € 9.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 LOUNGE, anno mag-17, colore grigio met., km 11.500, € 9.990. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L 1.4 T-JET CROSS, anno mar-18, colore bronzo met., km 1, € 17.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L 1.6 TREKKING, anno lug-18, colore grigio met., km 17.300, € 15.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 S 1.2 69CV neopatentati, euro 5.300,00, colore nero met., anno 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE, anno lug-18, colore grigio met, km 1, € 18.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.6 V MJT LOUNGE, anno feb-17, colore nero, km 23.100, € 16.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC anno 2011, km 170.500. € 4.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT CROMA 1.9 Multijet 16V Emotion GANCIO TRAINO, 10/2008 ABS, Airbag, Airbag laterali, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Park Distance Control, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, 2.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 mjet, unipropietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 KM 0 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA1.2 EASY, anno apr-18, colore rosso, km 15.400, € 8.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT LUONGE 80, anno apr-17, colore bianco, km 20.500, € 10.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 4P 1.6 MJT LOUNGE, anno nov-16, colore grigio met., km 22.000, € 12.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 5P 1.3 MJT EASY 95 CV, anno feb-18, colore grigio met., km 6.900, € 13.400. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, KM 220.000, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 10.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI IX20 1.4 anno 2017 km 20000 € 12.700. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAY KONA 1.0 benzina € 17.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, 2009, Nero met., ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci LED, MP3, Park Distance Control, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante multifunzione, 7.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200H EXECUTIVE km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2, 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 10/2003, Grigio scuro metallizzato, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, 166.000 KM, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO sport km 226000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V cat 3 porte Enjoy, 10/2003, Grigio argento met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 118.000 KM, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI cat Elegance 7 POSTI, 2002, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Vetri Privacy. 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per le 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 8V 75CV 5p. ECO GPL, 2009, Grigio scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Lettore CD, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE Mégane 1.5 dCi 110CV SporTour Dynamique, 2010i, Autoradio, Climatizzatore, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Park Distance Control, 113.000 KM, 8.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MODUS 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT LEON 1.9 TDI Stylance, 2006, Nero met., ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA CITIGO 1.0 AMBITION 60CV anno 2012, km 105.000, 5 porte, per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV Wagon Ambition, 08/2015 Bianco pastello, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, 75.391 KM, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.6 TDI CR 90V WAGON AMBITION cambio manuale, anno 2012, km 80.000, unico proprietario. € 6.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING ACTIVE km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 1.0 CONNECT 5 porte, anno 2011, km 89.000, navigatore, autovettura per neopatentati. € 5.400. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

TOYOTA AYGO 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA RAV4 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 18.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI 170CV DPF Var. DSG High. 2007, ABS, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Vetri Privacy, Volante in pelle, Volante multifunzione, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN T5 Transporter 2.0 Tdi 102 cv pc furgone, anno 2014, km 228.000, tagliandi certificati. € 10.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

W GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

BASKET - SERIE A2

Quanta gola di promozione Un poker di colpi di mercato

David Logan fa già la differenza con Treviso, Amici a Udine e Delfino a Bologna
Ma l'ultimo botto è di Verona, ricordate lo snaiderino Vujacic: ormai è a un passo

Sasha Vujacic a Verona, David Logan a Treviso, Carlos Delfino alla Fortitudo, Alex Amici con Martelossi

Giuseppe Pisano

UDINE. La promozione in serie A fa gola a molti. La riprova arriva dal mercato, che soprattutto negli ultimi dieci giorni di febbraio ha fatto registrare i fuochi d'artificio nel girone Est di serie A2. C'è chi ha puntato su nomi grossi, chi su innesti mirati e anche chi ha deciso che il roster sta bene così. Vediamo quali sono stati i principali movimenti di mercato per quanto riguarda le pretendenti al salto di categoria. Iniziamo dalla capolista Fortitudo Bologna. Scossa dalla rocambolesca sconfitta di un punto all'overtime con Montegranaro e preso atto di dover fare a meno per tre settimane di **Daniele Cinciarini**, si è fiondata sul mercato per riportare sotto le due torri l'ex Fiat Torino **Carlos Delfino**. Il risultato di domenica scorsa al PalaDozza ha sortito l'effetto opposto in casa Poderosa Montegranaro: forti di 12 successi consecutivi e con l'autostima a mille, nelle Marche al mercato non si pensa proprio. Grandi correttivi, invece, alla De' Longhi Treviso. Dopo il taglio dell'evanescente play **Maalik Wayns**, si è andati su un big come **David Logan**, un potenziale crack per la serie A2. L'altra operazione targata Treviso riguarda il ruolo di "4", con l'innesto di **Luca Severini** (ex Casale) al posto di **Michele Antonutti**, accasatosi a Biella, nel girone Ovest. Restando in Veneto, grande fermento in casa Tezenis Verona. Per il ruolo di "4", con **Mattia Udom** ai box e **Giacomo Maspero** ceduto a Jesi, ecco il ritorno di **Mitchell Poletti**, ma il vero colpo è dietro l'angolo: è fatta per l'ingaggio dell'ex Snaidero **Sasha Vujacic**, annuncio ufficiale atteso a ore. "The Machine", campione Nba con i Lakers nel 2009 e nel 2010, era *free agent* dopo una stagione alla Fiat Torino e potrebbe esordire domenica 10 marzo contro Ferrara. La Gsa Udine, come sappiamo, ha puntellato il roster con un'ala di grande sostanza come **Alessandro Amici**, dalla Leonis Roma, che va a sostituire numericamente **Salvatore Genovese**, da ieri nuovamente in forza alla Fiorentina Basket. Fra gli altri colpi del girone Est di A2, citiamo l'ingaggio del play **Tommaso Marino** da parte di Ravenna, che ha liberato **Marco Laganà** in direzione Legnano. —

IL CASO

Antonutti e quell'addio a Treviso copia e incolla

Gaffe sul social per Michele Antonutti. Per salutare i tifosi di Treviso, il "Cigno di Colloredo" ha copiato il testo del commiato a Reggio Emilia nel 2014. Il portale Basket Reborn l'ha fatto notare, e Antonutti è intervenuto con un altro testo, stavolta originale. —

L'AMICHEVOLE

Il test con San Vendemiano

Gsa impegnata in amichevole ieri al Benedetti. I bianconeri si sono imposti 74-68 (18-15, 32-31, 56-49) sul San Vendemiano di serie B. Dopo il test con i veneti, coach Martelossi ha dato il "rompete le righe". La Gsa gode di un weekend di riposo, ripresa degli allenamenti fissata per martedì. —

G.P.

COPPA ITALIA

Equilibrio tra Est e Ovest La De' Longhi impressiona

Fortitudo Bologna-Virtus Roma (ore 18) e De' Longhi Treviso-Bergamo Basket (20.45) sono le semifinali di oggi della coppa Italia di serie A2. Computo in equilibrio nelle sfide incrociate fra girone Est e girone Ovest nei quarti di finale disputati ieri a Porto San Giorgio. Sprofonda la Tezenis Verona, battuta 77-60 da una Virtus più in palla: gli scaligeri hanno pagato l'assenza di Henderson e Udom. Vittoria in scioltezza anche per Treviso, trascinata da un grande Logan contro Latina: 100-78 per la De' Longhi, 26 punti per l'ex Dinamo Sassari. Senza storia anche Fortitudo Bologna-Edilnol Biella, con i felsinei avanti per 40': finisce 75-50 grazie a una super difesa e alla coppia Mancinelli-Rosselli, entrambi autori di 15 punti. La sorpresa dei quarti è il successo di Bergamo per 83-75 sui padroni di casa della Poderosa Montegranaro. Decisivo un grande primo tempo degli orobici, trascinati da Roderick, top scorer con 22 punti. —

G.P.

SERIE C GOLD

Calligaris, c'è Montebelluna Latte Blanc, trasferta verità

Il fine settimana di C Gold prevede la disputa dell'ottava di ritorno. Oggi, alle 20.30, la **Calligaris Csb Corno di Rosazzo** (34 punti) ospita Montebelluna (14), già battuta 65-79 all'andata. «Gara importante per entrambi: noi per allungare la striscia positiva di sei vittorie consecutive, loro per risalire la classifica e mettersi al riparo dal penultimo posto. I trevigiani sono difficili da affrontare, nel turno precedente hanno perso con lo Jadran solo alla fine. Dovremo essere bravi e accorti», dice il coach dei friulani, Zuppi.

Domani, alle 18, la **Latte Blanc Ubc Udine** (12) giocherà a Padova (18). «Sarà una trasferta fondamentale come del resto tutte le partite che mancano da qui alla fine. Abbiamo bisogno di fare punti e a Padova ci proveremo. All'andata giocammo molto male (finì 70-80 per i patavini, *ndr*), stavolta dovremo scendere in campo con una presenza diversa per limitare i loro giocatori più importanti e imprimere il nostro ritmo alla partita», spiega il tecnico udinese, Paderni. L'infermeria dell'Ubc è al solito molto affollata: Principe è in dubbio; assenti Alberto Bianchini, Floreani, Trevisini oltre al lungodegente Vischi; Cianciotta e Losito dovrebbero stringere i denti. Le altre Fvg: oggi, alle 20.30 **Jadran Trieste** (30) - Murano (22) e domani, alle 18, **Falconstar Monfalcone** (34) - Jesolo (22). —

Massimo Fontanini

SERIE C SILVER

Bluenergy e Il Michelaccio: occhi da tenere ben aperti

La settima di ritorno di C Silver si è aperta ieri con l'anticipo vinto dall'Alimentaria Romans (8 punti in classifica) per 65-61 contro la Lussetti Servolana (18). Il resto del programma si sviluppa tra oggi, con cinque partite, e domani, con l'unico posticipo. Oggi, alle 17.15 al PalaCarnera di Udine, la BH Campoformido (14) ospita la Humus Sacile (16), vittoriosa 88-71 all'andata. Alle 18.30 seconda gara interna consecutiva per la co-capolista Bluenergy Codroipo (34) che riceve la terza della classe, Intermek Cordenons (28), per ribatterla dopo il +14 di un girone fa.

Alle 19.30, a Latisana, la Vida (26) deve prestare attenzione alla Radenska Bor Trieste (18) che ha dimostrato di volare in trasferta e vorrà rimediare al 62-78 subìto dai bassaioli all'andata: diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre). Alle 20, al PalaBrumatti, la Dinamo Gorizia (22) se la vede con Il Michelaccio San Daniele (18) che intende riscattarsi dal -18 subìto in casa nello scorso mese di novembre. Alle 20.30, all'Allianz Dome del capoluogo Fvg, il Don Bosco Trieste (4) ospita la Vis Spilimbergo (26) in diretta sulla pagina Facebook della società mosaicista: 82-47 per la Vis all'andata. Infine, domani alle 18, la co-capolista Winner Plus Sistema Pordenone (34) affronterà nel testa-coda la Goriziana (0) che è ancora al palo. —

M.F.

SERIE A2 DONNE

Delser all'esame Costa ma perde anche Ianezic

UDINE. Il calendario non concede tregua alla Delser, che dopo aver sfiorato il colpo in casa dell'Alpo Villafranca si trova ora a fare i conti con l'altra capolista, la B&P Costa Masnaga. Si gioca oggi alle 20.30 al palasport Carnera, con fiducia visto che all'andata le ragazze udinesi hanno vinto in Lombardia per 60-64, ma anche con una certa dose di rabbia per l'infortunio alla caviglia occorso a Giulia Ianezic con l'under 18. L'esito degli esami è atteso a ore, ma nell'ambiente c'è grande preoccupazione: si teme uno stop di almeno un mese. Coach Francesco Iurlaro presenta così il match odierno: «è un'altra sfida tosta, rispetto all'andata Costa Masnaga è cresciuta. È più dinamica ed ha poche pause nei 40'. Noi siamo reduci da due sconfitte sfortunate, meritavamo almeno una vittoria e questo deve esserci da stimolo. L'assenza di Ianezic ci priva di una play, ora tutte devono dare una mano a portare palla». —

Delser, serve un'impresa

G.P.

ECCELLENZA

Il Brian e il Torviscosa devono tornare a correre Lignano, ora o mai più

Terza e quarta della classe contro Cordenons e Lumignacco
Il fanalino di coda ospiterà la diretta concorrente Kras

Claudio Rinaldi

Il derby isontino tra Pro Gorizia (seconda con 42 punti) e la Juventina della frazione di Sant'Andrea (29) è il primo degli anticipi in programma oggi (calcio d'inizio alle 15) in Eccellenza. I padroni di casa, reduci da tre pareggi consecutivi e vittoriosi solo una volta nel 2019, hanno la necessità di cogliere il bottino pieno per puntellare il loro vacillante secondo posto, piazzamento che in ottica play-off offre il vantaggio di disputare entrambe le gare di spareggio in casa. La truppa di mister Ceceani vuole anche lavare l'onta della sconfitta (1-2) nell'ultimo derby giocato al "Bearzot" l'11 novembre del 2017, mentre la Juventina del mister gonarese Nicola Sepulcri potrà giocare con la leggerezza di chi non ha nulla da perdere. Sempre oggi, ma alle 16, la capolista San Luigi (55) proverà a infliggere al Fontanafredda (21) il quarto stop consecutivo per cancellare la macchia della sconfitta con il Kras (22). Le altre sei gare dell'ottava di ritorno si giocheranno domani alle 15.

VOGLIA DI RIFARSI

La "terza forza" Brian (41) freme dalla voglia di restituire al lanciatissimo Cordenons (29, reduce da tre vittorie consecutive) lo sgambetto per 1-3 subito a domicilio nel match dell'andata in quella che è stata forse la peggior gara stagionale dei portacolori di Precenicco. Se punta davvero a un piazzamento sul podio deve riprendere a correre anche il Torviscosa (40), impegnato a domicilio con quel Lumignacco (26) che non vuole farsi spingere dal suo ex mister Zanuttig verso la zona minata della graduatoria.

L'APPETITO

Col quinto posto distante solo due punti la "fame" della Manzanese (32) non può placarsi, e dell'efficienza seggiolaia su terreno di casa testimoniata dai 17 punti messi insieme nelle ultime sette esibizioni interne, dovrà guardarsi il Tricesimo (23), in serie utile da tre giornate. La Manzanese giocherà con l'orecchio proteso verso Ronchi (34), confidando che per la legge dei grandi numeri il Flaibano (20, penultimo) ritrovi la vittoria dopo dieci giornate infliggendo ai bisiachi il terzo stop consecutivo.

ULTIMA SPIAGGIA

È quella che con ogni probabilità sarà chiamato ad attraversare oggi il fanalino di coda Lignano (16), reduce da tre tonfi consecutivi, ospitando la diretta concorrente Kras (22), rilanciata nel morale e in classifica dal successo dello scorso weekend col San Luigi. Chiude Gemonese (27)-Fiume Veneto/Bannia (27), gara nella quale i pedemontani, bucati per dodici volte nelle ultime quattro gare, si troveranno di fronte il capocannoniere del campionato Daniel Paciulli (15 centri). —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Daranno forfait il terzino basso Rover, problema al ginocchio, e l'esterno offensivo Lascala, stiramento. Ha invece assorbito il malanno alla caviglia l'attaccante Mini, ed è probabile il ritorno da titolare dopo tre turni del centrocampista Stiso.

FLAIBANO Al perdurante malanno inguinale del difensore Candotti si è aggiunta la frattura all'omero dell'attaccante Pecile. Tornano il portiere Bartolini, il difensore Laiola e il centrocampista Vit, mentre non verrà rischiato il jolly Favero bloccato per un problema muscolare.

GEMONESE In dubbio il difensore Coslovich, malanno al ginocchio, e il centrocampista Ursella, noie alla spalla, ma rientrano i difensori Aviani e Zucca, i centrocampisti Aste e Cozzi e l'attaccante logan.

LIGNANO Il giudice ha fermato il centrocampista Pinzin e la punta Faggiani, e mancheranno anche gli attaccanti esterni Chiaruttini, stirato, e Bacinello, frattura al piede. Certi il rientro del difensore Candussio e il massiccio ricorso alla juniores.

LUMIGNACCO Assente certo l'attaccante Del Fabbro, problemi al ginocchio, ma difficilmente verrà rischiato anche il difensore Pratolino sebbene abbia ripreso la preparazione dopo la lussazione alla spalla rimediata nell'ultima gara del 2018.

MANZANESE Oltre alla certa defezione del difensore Zanolla, caviglia malconcia, sono in dubbio il compagno di reparto Bonilla, rottura di un'unghia del piede, e l'attaccante Bergamasco, contusione a un dito. Si rivedranno comunque l'esterno Cestari e la punta Pinatti.

TORVISCOSA Per una volta i problemi sono solo di abbondanza, con i ritorni a disposizione di Colavetta in difesa di Lestani a centrocampo.

TRICESIMO L'avvio di una attività imprenditoriale ha indotto il portiere Tubaro a lasciare l'attività calcistica, e così Forgiarini sarà titolare fino a fine stagione. In difesa si rivedrà Cussigh.

Zanuttig, mister del Torviscosa

Oggi in campo

ECCELLENZA	
Pro Gorizia - Juventina	(15)
San Luigi - Fontanafredda	(16)
PROMOZIONE A	
Union Pasiano - Gonars	(15)
PROMOZIONE B	
Pro Romans/Medea - Mladost	(15)
Ol3 - Risanese	(15)
Sistiana - Valnatisone	(15.30)
PRIMA A	
Barbeano - Ragogna	(15)
PRIMA B	
Rivolto - Lavarian/Mortean	(15)
PRIMA C	
Aquileia - Gradese	(15)
Isonzo - Ufm	(15)
Primorec - Vesna	(15)
SECONDA B	
Treppo Grande-Cassacco	(15)

PROMOZIONE

Domenica in trasferta per le due capolista Occhio Codroipo, c'è la trappola Vivai

Pro Fagagna sul campo del Corva
Pro Cervignano col Costalunga
La Tarcentina con il Pravisdomini cerca quella vittoria che manca dalla prima di ritorno

Domenica in viaggio per le due capolista Pro Fagagna e Pro Cervignano, chiamate entrambe a difendere il vantaggio in classifica dalle dirette inseguitrici, nella giornata in cui, in entrambi i gironi, si sfidano le ultime due della classe. Nel girone A va in casa di un Corva (29 punti in classifica) reduce dalla prima vittoria del ritorno la Pro Fagagna (51), imitata dalla diretta inseguitrice Codroipo (46) che gioca in casa dei Vivai (35) impegnati nel rincorrere un posto play-off. È un momento no (una vittoria nelle ultime tre) quello del Prata Falchi (45) impegnato sul campo del Sesto/Bagnarola (25), braccato dal Vajont (41) e dal Casarsa (41) impegnati rispettivamente in casa del Camino (28) e nella sfida diretta per un posto play-off in casa del Torre (35).

Cerca una vittoria che manca dalla prima di ritorno la Tarcentina (23) che ospita il Pravisdomini (31), costretta a guardarsi alle spalle da quanto succederà nel delicato derby salvezza tra Sanvitese (22) e Spal (20). Aprono il turno, in anticipo, le ultime due della classe con il Gonars (17) impossibilitato a fallire l'obiettivo dei tre punti sul campo dell'Union Pasiano (5).

Nel girone B trasferta giuliana per la capolista Pro Cervignano (49) impegnata sul campo del Costalunga (24), con un orecchio al vicino campo di Prosecco dove la diretta inseguitrice Primorje (45) ospita il Trieste (24). Obiettivo allungo in classifica, in ottica play-off e relativa forbice punti, per la Virtus Corno (43), che ospita il Chiarbola Ponziana (32), ancora appaiata al Tolmezzo (43) in trasferta contro lo Zaule (31).

Diversi gli obiettivi in due degli anticipi di oggi con il Sistiana (37) e la Risanese (35) che corrono per i play-off sfidando, rispettivamente, le pericolanti Valnatisone (21) in casa e Ol3 (25) in trasferta. Chiude il lotto degli anticipi la sfida salvezza tra Pro Romans/Medea (26) e Mladost (24), il quadro l'impegno casalingo dell'Ism (21) che ospita il San Giovanni (9). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Camino
Assenti Marigo e Comisso, rientra dalla squalifica Novello. Ci sarà Saccomano, in una lista dei convocati in cui figura c'è il 2001 Pressacco.

Codroipo
Slitta il rientro per Facchini, rischiano di non esserci Casarsa, Salgher e Nardini acciaccati. Probabile conferma per Cristofoli tra i pali.

Gonars
Squalificato Zucchiatti in una difesa che ritroverà Folla di nuovo a disposizione. Ci sarà anche Menazzi nonostante i punti di sutura sul volto.

Pro Fagagna
Tornano dalla squalifica Ermacora e Clarini che vestiranno una maglia da titolare. Rientra dall'inizio Domini, nel tandem davanti, al fianco di Nardi.

Tarcentina
Problemi dietro dove, oltre a Lorenzini, mancherà De Nardin e rischia di non esserci Barreca. Non al meglio Biancotto, torna Passon. —

S.F.

Ol3
Squalificato Del Riccio, Merlino in pole per affiancare Olluri in attacco.

Pro Cervignano
Rientra Cocetta e dunque rosa al completo. Possibile staffetta Cavaliere-Puddu.

Risanese
Non è tra i convocati Rossi, resta in dubbio Mastracco l'alternativa è Nascimbeni.

Tolmezzo
Assenti Scarsini e Migotti; si è allenato, ma non è al meglio, Madi che verrà provato solo nel pre-gara.

Valnatisone
Ancora squalificato Sokanovic, si chiamano fuori anche Beltrame per problemi muscolari e Pocovaz in gita.

Virtus Corno
Tornano Libri e Martincigh da squalifica, assenti Scarbolo e Beltrame infortunati. In dubbio Pugliese e Meroi. —

S.F.

SERIE D

C'è l'esame Union Feltre per il Cjarlins/Muzane che punta al sesto posto

Mister Stefano De Agostini

È arrivato il tempo, per il Cjarlins/Muzane (settimo con 33 punti), di far vedere di che pasta è fatto. La gara di domani alle 14.30 all'"Eros Della Ricca", ospite quell'Union Feltre che con 44 punti occupa il terzo gradino, è quella giusta per far comprendere se davvero il team guidato da mister Stefano De Agostini ha finalmente imboccato la via verso l'obiettivo societario, cioè quel sesto posto detenuto dal Delta Rovigo, con un vantaggio di cinque punti, per limare il quale serve un successo sul team bellunese che sembra avere proprio negli impegni esterni il suo tallone d'Achille visto che le quattro sconfitte subite in questa stagione sono arrivate lontano dal suo "fortino".

«A inizio stagione – sottolinea De Agostini – pensavo che l'Union Feltre fosse una squadra con potenzialità simili alle nostre, ma se ora si trovano molto più avanti qualcosa significa. A dicembre si sono rinforzati inserendo il trequartista Pasi e il regista Arvia, e vivendo di entusiasmo rincorrono i play-off con la leggerezza di chi non ha nulla da perdere. Mi aspetto una gara in ci sarà da divertirsi».

Il Cjarlins recupera i difensori centrali Pisani e Politti, e l'unico indisponibile è il jolly Pez per problemi ad un gomito. Sono però in dubbio gli acciaccati "fuoriquota" Parpinel (difensore) e Del Piccolo (centrocampista), la cui eventuale defezione costringerebbe De Agostini a rivoluzionare la formazione con l'inserimento di Dussi in mediana e il ritorno di Scordino tra i pali.

Il Chions (33), a secco di successi da cinque turni ma imbattuto negli ultimi 270' visiterà la Virtus Bolzano (43), entrata in area play-off grazie a cinque successi consecutivi, mentre le speranze del Tamai (penultimo con 19 punti) di avvicinare la zona play out, distante ora quattro lunghezze, passano per l'impegno casalingo contro il Saint Georgen (29).

La juniores nazionale del Cjarlins/Muzane (39) riceverà oggi alle ore 16 l'Adriese (23) a Marano. —

C.R.

VOLLEY – B1

La Cda stasera a Pisogne ma per sognare ancora deve guardare le altre

Fondamentale per la promozione fare punti in Lombardia con un occhio però al risultato di Vinilgomma-Anthea

Alessia Pittoni

Un'altra giornata cruciale attende le protagoniste del campionato di B1 femminile di volley: il calendario ha infatti in programma due incroci che potrebbero essere decisivi per la classifica. Questa sera, alle 19.30, Lombardo e compagne faranno visita all'Iseoserrature Pisogne Brescia, trasferta lunga e impegnativa visto il valore delle avversarie, quinte in classifica con 30 punti in coabitazione con la Bioxigen Pordenone. Domani, poi, la Cda attenderà il risultato dell'altro match clou della giornata, quello che si giocherà nel rovente campo di Ospitaletto fra la terza Vinilgomma e la prima Anthea Vicenza. «L'anno scorso – ricorda il presidente Gianni De Paoli – a Pisogne subimmo una sconfitta per tre a zero che pesò notevolmente su tutto il resto del campionato. Oltre al valore delle avversarie e alle insidie date dal giocare fuori dalle mura amiche, dovremo gestire anche le ore di viaggio che le ragazze dovranno affrontare senza ripercussioni in termini di gioco. Dal punto di vista tecnico, Guidetti avrà a disposizione tutte le ragazze, che hanno dimostrato di essere nelle condizioni migliori, anche dal punto di vista mentale, per completare il calendario terribile di questo periodo».

Domenica scorsa, infatti, la Cda è stata capace di arginare in quattro set l'Ospitaletto sapendo soffrire per poi chiudere in crescendo. Il calendario terribile delle friulane si completerà sabato prossimo con la partita più importante della stagione, che vedrà le friulane opposte all'Anthea per cercare il sorpasso in classifica. Prima, però, dovranno tornare a casa dalla Lombardia con il bottino pieno. «Dobbiamo essere consapevoli – prosegue De Paoli – di avere tutte le potenzialità per raggiungere il nostro obiettivo, a prescindere dai risultati degli altri campi». Per il tecnico Ettore Guidetti: «Stiamo preparando con la consueta attenzione la sfida contro Pisogne, team di alta classifica con ottime individualità. Usciamo dalle ultime due sfide con rinnovate sicurezze e convinzioni, ma anche consapevoli di poter alzare il nostro livello di gioco di giornata in giornata». Per gli appassionati che non potranno seguire la Cda sul campo di Pisogne, la società di casa trasmetterà il match in diretta sulla propria pagina facebook. —

La squadra della Cda Talmassons che questa sera giocherà a Pisogne per la promozione

JUDO

Dieci atleti udinesi alla conquista del titolo tricolore under 18 a Ostia

Sono due i campionati italiani di judo in programma oggi e domani a Ostia: la finale tricolore under 18 e il campionato italiano Fisdir (Federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali). Nell'ambito delle gare cadetti, con 716 atleti di 298 società, domani mattina si svolgerà anche l'undicesima edizione del torneo Fisdir con 51 atleti di otto società, e fra queste il Sekai Budo Pordenone, con otto partecipanti. Ben 10, invece, quelli della provincia di Udine impegnati nel torneo tricolore Under 18, cinque sono dello Sport Team Udine, Francesco Nocent (55 kg), Gabriele Piccinin (73), Fabiola Lo Gatto (48), Leonie Chiozza (52), Asia Tavano (+70), due del Judo Tolmezzo, Ignazio Larcher (46 kg), Gaia Mari (57), e poi Fabio Parin (Shimai Dojo, 73), Jacopo Bardus (Kuroki, 60), Margherita Cantarutti (Dlf Yama Arashi, 70). —

Enzo de Denaro

BOCCE

Sfida al vertice in serie A2: la Quadrifoglio seconda tenta di avvicinarsi in vetta

Apre con il big match tra la prima e la seconda la giornata numero 16 della serie A2 maschile. Si sfideranno, infatti, alle 14.30 Marenese e Quadrifoglio in una gara importantissima per i fagagnesi, che possono avvicinare ulteriormente i primi della classe e anche mantenere a distanza le inseguitrici, con il Canova a cinque punti di distanza, che ospita il Pedavena. A Cussignacco, invece, giocherà il Villaraspa, a Tiezzo si affronteranno Snua e Chiesanuova, e infine ci sarà Dolada-Pederobba.

Nicola Ziraldo (Quadrifoglio)

Nella serie A femminile, invece, le ragazze del Buttrio hanno vinto senza problemi contro il Pramaggiore per 20-4. Con questo successo si portano a una lunghezza dalla capolista Forti Sani a due giornate dalla conclusione della fase eliminatoria. Questi i risultati degli altri incontri: Auxilium-Centallese 6-18 e Bassa Valle-Borgonese 6-18. La classifica dopo 16 giornate: Forti Sani 20, Buttrio 19, Borgonese 16, Saranese 14, Centallese 12, Bassa Valle 8, Pramaggiore 7, Auxilium -3.

Domani, quindi, penultima giornata con il Buttrio che ospita alle 14.30 le cuneesi della Centallese, mentre la prima della classe sarà ospite a Pramaggiore, Borgonese-Bassa Valle completa il quadro.

In Promozione A, si gioca oggi alle 15 l'ultima giornata della fase eliminatoria: a Rivignano, Pantianicco-Buttrio, a Vidulis, Tagliamento-Muggia Bocce, a Ronchi dei Legionari, Tre Stelle-Gtn Laipacco, a Spilimbergo, Spilimberghese-saranese, Veronica-Maxim, Le Valli-Granata, riposano Nuova Del Corno e Fortitudo. Ai play-off vanno le prime due di ogni girone più la migliore terza. Ai play-out l'ultima di ogni girone più la peggiore sesta classificata. La Prima categoria sarà in campo alle domani alle 9.30 con Adegliacchese-Maxim, Rivignano-Virco, Brugnera-Sacilese, Gradese-Forum Julii, Alpino Manzanese-Villaraspa (riposa Romans). —

Giuliano Banelli

HOCKEY IN CARROZZINA

I Madracs in corsa play-off con Varese è già spareggio

Archiviata la sconfitta contro i campioni d'Italia, i Black Lions Venezia, gli Alma Madracs Udine tornano in campo domani a Besnate contro gli Skorpions Varese, squadra titolata e di grande tradizione.

I due team al momento si trovano appaiati al terzo posto in classifica, con 6 punti su 5 gare giocate. Una partita che profuma, quindi, di primo spareggio per la zona play-off. Non sarà definitiva, ma il ranking inizierà a fornire le prime indicazioni su come potrebbe essere il girone A a fine maggio. Sarà un match di fuoco per gli Alma Madracs che dovranno lavorare molto sulla concentrazione e sul ritmo partita su un campo che non concede pause.

L'esperienza degli Skorpions unita alle loro qualità tecniche saranno caratteristiche da tenere sotto controllo da parte delle bisce verdenero, che devono mantenere la concentrazione per tutta la durata del match senza distrazioni. —

S.D'E.

I Leoni American Football di Basiliano, new entry del campionato a nove, durante una fase di gioco nel corso di una recente partita

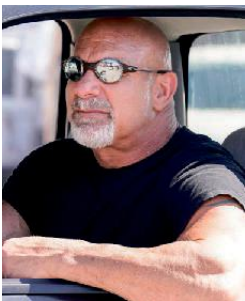
FOOTBALL AMERICANO

I Leoni affrontano i Muli nel derby del campionato

BASILIANO. Inizio ruggente per i Leoni American Football di Basiliano, che domani alle 15 ospitano sul campo di Orgnano la formazione triestina dei Muli Trieste. Insomma, un derby tutto da vivere. I Leoni, new entry nel campionato a 9 di football americano, sono pronti ad affrontare con la grinta che li contraddistingue la formazione triestina, che già da tre anni milita in questo campionato. La formazione basilianese arriva da una vittoria fuori casa contro i 29ers Alto Livenza, splendido esordio dove grazie alla segnatura di Antonio Muzzolini su passaggio di Claudio Corrado, abilmente trasformato su calcio di Luca Scarpolini, ha saputo imporsi subito per poi subire una sola segnatura, che non ha rovinato una bellissima partita caratterizzata da ottime difese. —

P.B.

Scelti per voi

Ora o mai più
RAI 1, ORE 21.25
Ultimo appuntamento con la gara condotta da Amadeus. Quale degli otto concorrenti, tra i quali figura **Silvia Salemi**, che dopo aver avuto un breve successo sono stati dimenticati dal pubblico, riuscirà a conquistare la vittoria?

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Callen è sulle tracce di un giustiziere che ha ucciso alcuni narcotrafficanti. In suo aiuto arriva anche Lance Hamilton (**Bill Goldberg**), ex marine e ora collaboratore.

Presadiretta
RAI 3, ORE 21.45
Riccardo Iacona parla dei problemi degli impianti che trattano i rifiuti nel nostro Paese e poi della prima nazione che ha scelto di utilizzare solo energia da fonti rinnovabili.

I due superpiedi quasi piatti
RETE 4, ORE 21.30
Wilbur e Matt (**Terence Hill**) vogliono rapinare un supermarket, ma sbagliano obiettivo ed entrano nell'ufficio reclutamento della polizia di Miami.

Pets – Vita da animali
ITALIA 1, ORE 21.20
La vita tranquilla di **Max** viene stravolta quando la sua padrona decide di accogliere in casa il randagio Duke. I due, però, dovranno collaborare per fermare un folle coniglietto.

ORE 13.00 DIRETTA

CONFERENZA STAMPA
Davide Nicola incontra la stampa alla vigilia di Udinese-Bologna

ORE 14.30 DIRETTA

TELECRONACA LIVE DELLA PARTITA UDINESE-GENOA

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Ora o mai più Talent Show
0.30 Tg1 - Notte
0.45 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
1.45 John Rabe Film stor. ('09)
4.05 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.00 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Un ciclone in convento Serie Tv
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Il collegio DocuReality
16.20 Giovani e influencer Doc.
17.20 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.35 Hawaii Five-O Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In + Attualità
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
21.45 Presadiretta Reportage
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Photoshow Attualità
1.15 Tg3 Agenda del mondo
1.30 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Fuori orario. Documenti
2.00 Jerryssimo Film comico ('69)

RETE 4
7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.20 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 I due superpiedi quasi piatti Film comico ('77)
23.55 White Noise Film thr. ('05)
2.15 Stasera Italia Weekend
3.25 Superclassifica Show Sanremo 1988 Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
1.20 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Suburgatory Serie Tv
7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 Batman Forever Film fantastico ('95)
16.55 La sposa cadavere Film animazione ('05)
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Pets - Vita da animali Film animazione ('16)
23.00 Dragon Ball Super Cartoni
0.15 Grimm Serie Tv
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Rush Hour - Missione Parigi Film azione ('07)
16.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Star Trek Serie Tv
5.10 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.00 Mia moglie per finta Film commedia ('11)
16.00 Italia's Got Talent
18.30 Un inguaribile romantico Film commedia ('16)
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Amore sotto le stelle Film commedia ('15)
23.15 Un amore inaspettato Film commedia ('16)
1.00 Se solo fosse vero Film fantastico ('05)

NOVE
14.00 Qualunquemente Film commedia ('10)
16.00 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Clandestino - Gli eredi di Escobar Reportage
23.00 Qualunquemente Film commedia ('10)
0.35 Clima del terzo tipo Doc.

20 (20)
6.00 Mediashopping
7.00 Show Reel Serie Rete 20 Rubrica
7.10 Justified Serie Tv
7.50 iZombie Serie Tv
9.30 Maratona: Person of Interest Serie Tv
19.00 Awake - Anestesia cosciente Film thr. ('07)
21.15 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.35 Mr. Robot Serie Tv
0.30 Robin Hood Film avventura ('10)

RAI 4 (21)
6.25 The Royals Serie Tv
10.20 Vikings Serie Tv
14.15 Alba rossa Film az. ('12)
16.00 Doctor Who Serie Tv
16.50 Doctor Who Special Miniserie
17.55 Jade Warrior Film avventura ('06)
19.40 APB Serie Tv
21.10 La rapina perfetta Film crime ('08)
23.05 Rogue - Il solitario Film azione ('07)
0.50 Toro Film azione ('16)

IRIS (22)
8.50 Monk Serie Tv
10.30 Il bacio della pantera Film horror ('82)
13.00 Le fate ignoranti Film drammatico ('00)
15.15 Baaria Film dramm. ('09)
18.35 Grandi magazzini Film commedia ('86)
21.00 The Life of David Gale Film drammatico ('03)
23.40 S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete Film thriller ('01)
1.50 Scusi, lei conosce il sesso? Film documentario ('68)

RAI 5 (23)
16.05 Stardust Memories - La famiglia dell'antiquario Teatro
17.50 Rimbaud: il romanzo di Harar Doc.
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Smetana: La mia patria Musica
20.15 Le lezioni dei maestri
20.45 Nowhere per un anno Doc.
21.15 È tanto che aspetti? Teatro
22.40 Carlo Goldoni: Venezia, Gran Teatro del Mondo Film documentario ('07)

RAI MOVIE (24)
10.15 Mezzanotte d'amore Film commedia ('70)
11.50 American Hustle L'apparenza inganna Film thriller ('13)
14.10 Blitz Film thriller ('11)
15.50 Countdown - Dimensione zero Film fant. ('80)
17.35 Striscia, una zebra alla riscossa Film avv. ('05)
19.20 Totò a Parigi Film ('58)
21.10 The Walk Film avv. ('15)
23.15 L'uomo che volle farsi re Film avventura ('75)

RAI PREMIUM (25)
6.20 Cuori rubati Soap Opera
7.10 Una sera d'ottobre Miniserie
9.00 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
15.00 Gli imperdibili Rubrica
15.10 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
18.55 Pane e libertà Giuseppe Di Vittorio Film Tv biografico ('08)
21.20 Il mondo sulle spalle Film Tv biografico ('19)
23.15 Nero Wolfe Miniserie
1.00 La Piovra 2 Miniserie

CIELO (26)
10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 Tutte le strade portano a casa Film Tv dramm. ('08)
16.00 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film ('14)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Storia di un peccato Film drammatico ('75)
23.45 Porno & Libertà Film documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
9.10 I misteri di Aurora Teagarden 9: scomparsi nel nulla Film Tv giallo ('18)
11.10 A.I. - Intelligenza artificiale Film fantascienza ('01)
14.00 Minority Report Film fantascienza ('02)
16.30 Willow Film fant. ('88)
19.10 All'inseguimento della pietra verde Film avv. ('84)
21.10 Dal tramonto all'alba Film horror ('96)
23.00 Dal tramonto all'alba 2 Film horror ('99)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dapprincipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti - Ignazio di Loyola; Girolamo Segato Doc.
23.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Uomo senza memoria Film Tv poliziesco ('97)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Non ditelo alla sposa!
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Il club delle prime mogli Film commedia ('96)
23.40 Alta fedeltà Film commedia ('00)

LA 5 (30)
7.00 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera
7.25 Il segreto Telenovela
8.15 Mediashopping
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.55 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
21.10 Inga Lindström Nuovi amori Film Tv sentimentale ('16)
23.05 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Pazzi per la spesa DocuReality
11.20 Cortesie per gli ospiti Real Tv
14.35 Il salone delle meraviglie DocuReality
17.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
19.35 Take Me Out Dating Show
21.10 Body Bizarre Real Tv
0.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.25 L'ispettore Gently Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv
19.10 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
0.50 Murder Comes to Town

TOP CRIME (39)
7.55 Mediashopping
8.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Major Crimes Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.55 Ingegneria fuori controllo DocuReality
9.50 Potenza selvaggia Doc.
12.35 Acquari di famiglia Real Tv
14.35 Te l'avevo detto Real Tv
15.35 La febbre dell'oro Doc.
17.35 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
21.25 Animal Fight Club Doc.
22.20 Australia letale Doc.
23.15 Bestia, che intruso! DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.55 Nuoto: 2a giornata Trofeo Città di Milano
18.00 Pallavolo: BCC Castellana Grotte - Emma Villas Siena Campionato Italiano maschile
20.25 Pallavolo: Unet E-Work-Banza Valsabbina Millenium Serie A1 femminile
22.35 Salto con gli sci: HS 109 maschile e femminile (prova a squadre mista) Campionati Mondiali
23.25 Gli "Imperdibili" Rubrica

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Serie A: Lazio - Roma
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Deejay Parade
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Mozart: Don Giovanni
23.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Paziente zero Film Sky Cinema Uno
21.15 TootsieFilm Sky Cinema Oscar
21.00 Lo chiamavano Bulldozer Film Sky Cinema Comedy
21.00 Uno zoo in fuga Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 LEGO Ninjago - Il film Film Cinema
21.15 Chiedimi se sono felice Film Cinema Comedy
21.15 Barry Seal - Una storia americana Film Cinema Energy
21.15 Io non ci casco Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: il triestino Francesco Hlavaty presenta "L'Estraneo. La vecchiaia rende stranieri in casa propria?", e la storica Martina Tommasi "Pierabech, ricette dalla colonia".
12.00 Strade del Sacro: a 40 anni dalla rivoluzione iraniana Alberto Zanconato presenta "Il rivoluzionario di Dio", un libro di su Khomeini. Interviene lo studioso Carlo Giovanni Cereti
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute
12.00 Family casa
12.15 Family salute
13.00 L'uomo delle stelle
14.15 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
20.00 Volley Cda
20.30 Il punto...
21.00 Effetto Friuli giovani
22.00 Dieci cento mille...
23.15 Telegiornale Fvg
23.30 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.00 Pagine d'artista
08.20 Tg Montecitorio
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Tmw News
10.35 Vista Europa
10.45 Anteprima Gsa
11.00 Tg News 24 Rassegna
12.25 Agendina Gourmet
13.00 La conferenza del Mister
13.30 Tg News 24
14.30 Udinese-Genoa
17.00 Safe drive
18.30 Le case dello sport
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg News
20.00 Tg News 24
21.00 Cobra 11, telefilm
21.50 Vista Europa
22.00 La conferenza del Mister
22.30 Tg News 24

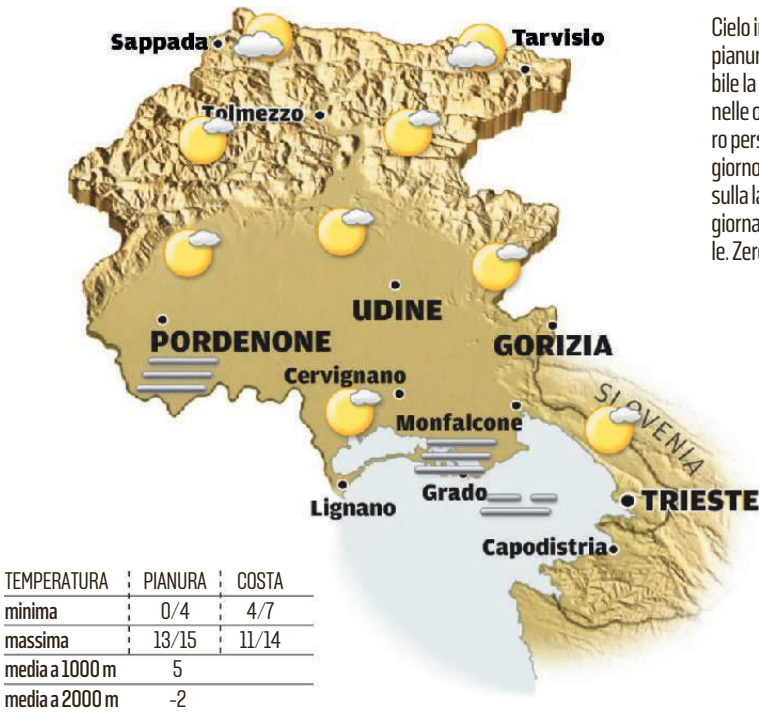
TELEPN
06.00 Tpn Hits
07.00 Anteprima Tg
07.05 Il Tg del Nord Est
09.20 Storie di tutti i giorni
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.15 IL13 Veneto Orientale
09.00 La Bellezza
09.30 Face to Face
19.00 IL13 News
20.05 Face to Face
20.30 Alla ricerca del sacro
21.00 Speciale Occidente: la Tav esiste
22.00 Speciale Veneto
22.20 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso; su pianura, costa e sul mare sarà possibile la formazione di foschie e nebbie nelle ore notturne, ma che potrebbero persistere poi anche durante il giorno, specie sulla bassa pianura e sulla laguna. Sulla zona montana in giornata sarà probabile cielo variabile. Zero termico a 1800 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	4/7
massima	13/15	11/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile; su pianura, costa e sul mare sarà possibile la formazione di foschie e nebbie nelle ore notturne, ma che potrebbero persistere poi anche durante il giorno, specie sulla bassa pianura e sulla laguna. Zero termico intorno a 2000 m circa, con inversione termica nelle ore notturne.

Tendenza per lunedì: Al mattino probabilmente cielo da poco nuvoloso a variabile, poi peggioramento, specie verso sera, con piogge moderate su pianura e costa e neve in montagna oltre i 1000-1200 m circa. Possibili foschie o nebbie notturne in pianura. In serata soffierà vento da sud o sud-ovest moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/+4	4/7
massima	13/15	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Stabile su tutti i settori, con qualche nebbia nottetempo sulla Val Padana.

Centro: Nubi sull'Abruzzo con debole neve ma in miglioramento, prevale il bel tempo sulle altre regioni.

Sud: Instabile con rovesci. In giornata graduale miglioramento.

DOMANI

Nord: Sole, salvo nebbie sulle pianure orientali e velature in giornata. La sera più nubi in Liguria.

Centro: Bel tempo su tutte le regioni, pur con nebbie fino al mattino sulle conche appenniniche.

Sud: Bel tempo su gran parte dei settori, salvo residua variabilità su Messinese e bassa Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	10,7	72%	19 km/h	Pordenone	2,0	13,1	56%	15 km/h
Monfalcone	2,8	14,0	63%	16 km/h	Tarvisio	-0,8	11,5	71%	18 km/h
Gorizia	1,0	14,3	65%	20 km/h	Lignano	6,9	12,9	81%	22 km/h
Udine	1,9	13,0	84%	14 km/h	Gemona	0,2	12,6	68%	25 km/h
Grado	6,3	11,1	72%	18 km/h	Tolmezzo	1,1	12,6	68%	24 km/h
Cervignano	1,3	15,0	73%	12 km/h	Forni di Sopra	1,0	10,0	58%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	10	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

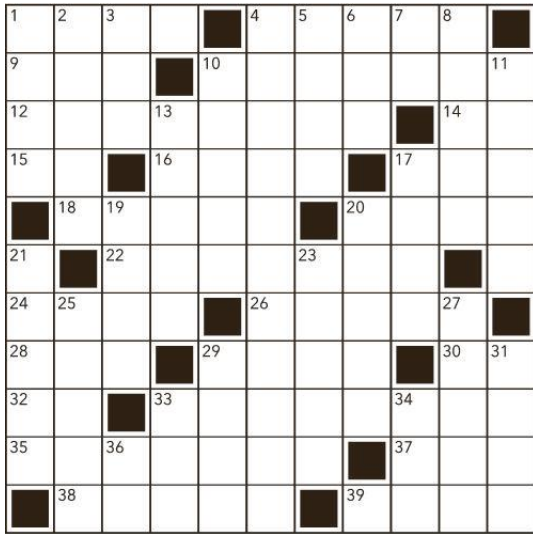
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	7	19
Barcellona	14	15
Belgrado	8	16
Berlino	4	10
Bruxelles	6	9
Budapest	8	13
Copenaghen	3	5
Francoforte	8	13
Ginevra	7	11
Klagenfurt	0	14
Lisbona	11	18
Londra	9	12
Lubiana	4	10
Madrid	7	21
Mosca	-7	1
Parigi	9	13
Praga	6	11
Salisburgo	5	7
Stoccolma	-4	1
Varsavia	-2	5
Vienna	8	13
Zagabria	6	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	8	13
Aosta	10	14
Bari	8	16
Bologna	6	15
Bolzano	5	11
Cagliari	10	18
Catania	7	20
Firenze	9	14
Genova	11	14
L'Aquila	5	13
Messina	11	17
Milano	5	20
Napoli	9	15
Palermo	9	17
Perugia	9	11
Pescara	5	14
R. Calabria	12	17
Roma	10	17
Taranto	7	16
Torino	7	20
Treviso	3	14
Venezia	7	12
Verona	3	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. La pelle dei vertebrati - 4. Ampio cortile interno - 9. Istituto Nazionale Assicurazioni - 10. Serpeggiante, curvilinea - 12. Bosco di piante arboree d'alto fusto - 14. Simbolo del millilitro - 15. Estratto conto - 16. Burbero, scortese - 17. Perversa e malvagia - 18. Si accompagnano agli oneri - 20. Un gas per insegne - 22. Famoso teatro di Sanremo - 24. Le fanno i gatti - 26. Popolazione dell'India meridionale - 28. Isabella per le amiche - 29. Piccole insenature marine - 30. Iniziali di Canova - 32. Un quarto di duecento - 33. Coalizzarsi, unirsi - 35. Distesa di sabbia sulla riva del mare - 37. Chief Executive Officer - 38. Fiume della Sicilia orientale - 39. Distesa d'acqua salata.

VERTICALI 1. Comitato interministeriale per la programmazione economica (sigla) - 2. Che non ha eguali - 3. Principio ordinatore nel pensiero filosofico cinese - 4. Sostegno per statue - 5. Sportelli d'armadio - 6. Né mio, né suo - 7. Il sottoscritto - 8. Il suo simbolo è Os - 10. Apocrifi, adulterati - 11. Cane di statura imponente - 13. Prua di nave - 17. Filtri del sangue - 19. Ente spaziale americano (sigla) - 20. Cattiva fama - 21. Invito a battersi in duello - 23. Rametti che emettono radici - 25. Interesse eccessivo - 27. Un raggio per stampanti - 29. Fermaglio per fissare l'orecchino al lobo - 31. Ovvero, ossia - 33. Indica parità nelle ricette - 34. Responsabilità Civile Autoveicoli - 36. Enna.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 1° marzo 2019 è stata di 39.913 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non vi sara' difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa interessante, ma fate dei patti molto chiari per non ritrovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non dovete avere fretta e dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. E' solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Capacita' di analisi e di concentrazione saranno oggi i vostri cavalli di battaglia, tali qualita' non vi faranno accontentare di ruoli di secondo piano. accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Occorrono ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata in famiglia.

LEONE
23/7 - 23/8
Complici gli astri, diventerete piu' sensibili. L'intesa di coppia si rinnovera' e il dialogo con la persona amata di arricchira' di nuove e diverse sfumature. Un po' di dieta sana.

VERGINE
24/8 - 22/9
Anche se vi troverete in disaccordo con un vostro superiore, non dovrete darlo a vedere e dovrete usare self control. Sarete lusingati da un invito del tutto inaspettato.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati I primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto. Sorprese in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Svolte positive attendono coloro che sono in attesa di un lavoro più soddisfacente. E' attraverso un amico che incontrerete la vostra anima gemella. Siate meno esigenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Evitate le impuntature. Siate disponibili e aperti a tutte le possibilità, ma non esponetevi troppo economicamente. Possibili successi in amore, ma non fatevi troppe illusioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sono previsti problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale, sia su quello intimo, potrebbe accendere di emozioni il clima di questa giornata.

PESCI
20/2 - 20/3
Se svolgete un'attività commerciale o di pubbliche relazioni, le possibilità di realizzare buoni guadagni saranno proporzionali alla vostra abilità dialettica e persuasiva. Riposo.